



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 27 giugno 1996

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 12

Annunzi giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 40
— Ammortamenti » 43
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 45
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 46

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 46

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 102
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche » 102

- Rettifiche » 107

- Indice degli annunzi commerciali Pag. 108

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

COLING

Compagnia Lavori Ingegneria Costruzioni Generali - S.p.a.

Sede in Roma, viale Mazzini n. 25

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma, Fasc. n. 2949/68

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, il giorno 15 luglio 1996, alle ore 15, in Roma, viale Mazzini n. 25, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 luglio, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio 1995, relazione del Collegio sindacale, provvedimenti conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Morici Vincenzo.

S-16238 (A pagamento).

BRENTA EUROINDUSTRIE - S.p.a.

Sede in Avezzano (L'Aquila), Nucleo Industriale

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Iscritta al Tribunale di Avezzano reg. soc. n. 3121

Partita I.V.A. n. 01214420661

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Avezzano, Nucleo Industriale, alle ore 11 del 24 luglio 1996 e, occorrendo, alle ore 11 il 26 luglio 1996, in seconda convocazione, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: (firma illeggibile).

A-863 (A pagamento).

BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
Capitale sociale L. 6.550.000.000 interamente versato
Iscrizione registro Imprese di Milano n. 298422
C.C.I.A.A. di Milano numero REA 1322310
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 09840620159

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37, per il giorno 31 luglio 1996, alle ore 15,45, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° agosto 1996, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di fusione ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Banesto Gruppo Finanziario - S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6155 (A pagamento).

BANESTO RENT ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro Imprese di Milano n. 305553
C.C.I.A.A. di Milano numero REA 1339550
Codice fiscale n. 04895030015
Partita I.V.A. n. 10060580155

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37, per il giorno 31 luglio 1996, alle ore 15,30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° agosto 1996, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di fusione ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Banesto Rent Italia - S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6156 (A pagamento).

BANESTO FACTORING ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro Imprese di Milano n. 294797
C.C.I.A.A. di Milano numero REA 1313169
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 09724800157

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37, per il giorno 31 luglio 1996, alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° agosto 1996, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2448, punto 5), del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Delibera di fusione ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Banesto Factoring Italia - S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6157 (A pagamento).

BANESTO LEASING ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
Capitale sociale L. 6.230.000.000 interamente versato
Iscrizione registro Imprese di Milano n. 272853
C.C.I.A.A. di Milano numero REA 12633239
Codice fiscale n. 01554190361
Partita I.V.A. n. 10409030151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37, per il giorno 31 luglio 1996, alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° agosto 1996, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ai sensi dell'art. 2448, punto 5), del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Delibera di fusione ai sensi dell'art. 2502 del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

p. Banesto Leasing Italia - S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6158 (A pagamento).

NARDI ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Tradate
Capitale sociale L. 1.430.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Giuseppe Gasparrini, sito in Milano, via Manzoni n. 20, per il giorno 17 luglio 1996, alle ore 15 ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 20 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.430.000.000 a L. 4.000.000.000 con sovrapprezzo azioni.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni, entro i termini di legge, presso le casse sociali.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
Silvia Conterno

M-6161 (A pagamento).

VILLA PALMIERI - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Milano, via A. Sangiorgio n. 12

Capitale sociale L. 793.050.713

Registro delle Imprese di Milano n. 220957

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 18 in prima convocazione e per il giorno 20 luglio 1996 stessa ora in seconda convocazione in Milano, via Abbondio Sangiorgio n. 12, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni in ordine dell'art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato nei termini di legge le proprie azioni presso la sede della società.

Il liquidatore: Cesare Medagliani.

M-6166 (A pagamento).

SO.GE.GAS - S.p.a.**Società Generale Gas**

Sede in Milano

Capitale versato L. 10.280.000.000

Registro Imprese di Milano n. 270081

Codice fiscale n. 08755630152

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci è convocata a Milano, via Mario Pagano n. 10, in prima convocazione per il giorno 23 luglio 1996, alle ore 11,30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 luglio 1996, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione bilancio chiuso al 31 maggio 1996.

Parte straordinaria:

1. Proposta di emettere un prestito obbligazionario, non convertibile per L. 8.000.000.000;
2. Approvazione del relativo regolamento e delibere conseguenti.

Le azioni dovranno essere depositate ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 18 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: rag. Italo Rossotti

M-6201 (A pagamento).

UNIGROSS - S.r.l.

Sede in Milano, via Pontida n. 1

Capitale sociale L. 950.000.000

Iscritta presso la Canc. del Trib. di Milano al n. 100981

Partita I.V.A. n. 03187030154

Il Consiglio di amministrazione nella sua riunione del 14 giugno 1996 ha convocato l'assemblea dei soci per il giorno 18 luglio 1996 alle ore 16 presso la sede sociale in Milano, via Pontida n. 1 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 30 settembre 1995; delibere conseguenti;
2. Rinnovo del Consiglio di amministrazione e determinazione degli emolumenti.

Occorrendo l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 23 luglio, medesima ora e luogo.

Milano, 18 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabris Ferruccio

M-6203 (A pagamento).

PAPYRO - S.p.a.

Sede in Padova, via Uruguay n. 53

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscrizione al Tribunale di Padova n. 18974

C.C.I.A.A. n. 177099

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01639650280

I signori azionisti della Papyro S.p.a., con sede in Padova, via Uruguay n. 53, sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 10,15 presso lo studio del notaio Anna Pellegrino di Milano in via Torquato Tasso n. 1 con il seguente

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella Compagnia Commercio Carte S.r.l.

p. Papyro - S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Bechini

M-6205 (A pagamento).

MILANO & GREY - S.p.a.

Sede in Milano, via Bertani n. 6

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Gli azionisti della Società Milano & Grey S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 luglio 1996, alle ore 11 presso gli uffici della società in via Bertani n. 6, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di distribuzione dividendi;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società o presso le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 19 luglio 1996, stessa ora e luogo.

Milano, 18 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Corrado Bartoli

M-6207 (A pagamento).

CANSTAR ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Biadene di Montebelluna (TV), via Feltrina Sud n. 172
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 4.866 del registro delle imprese di Treviso

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Gianfranco Boer in Treviso, viale Cairoli n. 15, per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 16 in prima convocazione e per il giorno 26 luglio 1996 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Variazione della denominazione sociale, adeguamento dell'art. 1 dello statuto; provvedimenti conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Biadene di Montebelluna, 19 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Icaro Olivieri

C-17354 (A pagamento).

TORREFAZIONE ADRIATICA - S.p.a.

Sede in Villa Pavone (Teramo), via G. Melozzi n. 2
 Capitale sociale L. 350.000.000 interamente sottoscritto e versato
 Registro società del Tribunale di Teramo n. 3617
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00445500671

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 18 luglio 1996, alle ore 9 in seconda convocazione presso la sede sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo cariche del Collegio sindacale per il triennio 1996/1999.

Possono intervenire gli azionisti che avranno depositato le loro azioni ai sensi di legge presso le casse sociali.

Teramo, 19 giugno 1996

L'amministratore unico: Marcozzi Vittorio.

C-17361 (A pagamento).

DAVOS - S.p.a.

Sede in Padova, via Davilla n. 14
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Registro Imprese di Padova n. 7556
 R.E.A. n. 114913 di Padova
 Codice fiscale n. 00221210289

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Società per azioni Davos - S.p.a., sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede amministrativa in Crocetta del Montello (TV), via Antonini n. 4/5, in prima convocazione per il giorno 22 luglio 1996 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1996, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proroga della durata della società fino al 31 dicembre 2100;
2. Aumento gratuito del Capitale Sociale da 1.500 milioni a 2.500 milioni di lire mediante utilizzo di Riserve;
3. Variazioni allo statuto sociale conseguenti alle delibere di cui sopra e alle modifiche legislative intervenute successivamente all'originaria formulazione dello stesso, riformulazione lessicale di altri articoli e conseguente approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
4. Varie ed eventuali.

A sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Padova, 17 giugno 1996

L'amministratore unico: Piccolo rag. Lino.

C-17374 (A pagamento).

MILAGRO - S.p.a.

Sede legale in Milano, via B. Verro n. 14
 Capitale sociale L. 1.420.000.000 interamente versato
 Tribunale di Milano n. 260144/6784/44

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 22 luglio 1996, alle ore 10, presso lo studio avv. Macaluso, via Durini n. 2, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile e relative deliberazioni;
2. Approvazione fusione per incorporazione della Europertol Italiana - S.p.a. nella Milagro - S.p.a.

L'amministratore unico: avv. Francesco Macaluso.

C-17384 (A pagamento).

VIMOS - S.p.a.

Sede sociale in Gambellara (VI), via Europa n. 4
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 31198 del registro delle imprese di Vicenza

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 18 luglio 1996, alle ore 16, in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 19 luglio 1996, alle ore 10, in seconda convocazione presso lo studio del notaio dott. Michele Colasanto in Arzignano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale.

Le azioni vanno depositate nei termini di legge e di statuto presso la sede sociale.

Gambellara, 14 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Gianni Veriato

C-17388 (A pagamento).

CEDOC - VARESE - S.p.a.**Centro di Documentazione e Ricerca della Provincia di Varese**

Sede in Varese, piazza Libertà n. 1

Capitale sociale L. 318.000.000 interamente versato

Tribunale di Varese registro società n. 17078

C.C.I.A.A. di Varese n. 213559 reg. ditte

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01870990122

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 24 luglio 1996, ore 9, presso la sede legale in Varese, in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 25 luglio 1996, ore 11, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Eventuale apertura della procedura di liquidazione volontaria della società Cedoc - Varese;
2. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima dell'adunanza abbiano effettuato il deposito a' sensi di legge dei certificati azionari presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Michele Molina

C-17403 (A pagamento).

BIOELETRICA - S.p.a.

Sede in Pisa, via Andrea Pisano n. 120

Capitale sociale L. 200.000.000 di cui versato L. 60.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01335540504

Gli azionisti della Bioelettrica - S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 15, presso il Park Hotel Siena, via Marignano n. 18, Siena, in prima convocazione, e, per il giorno 18 luglio 1996, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sul completamento della fase di precompletion e deliberazioni relative;
2. Programma finanziario della società;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: prof. Fernando Cristofori.

S-16234 (A pagamento).

**COMPAGNIA VALDOSTANA ESCAVATORI
NUOVA ROCK - S.p.a.**
*(in liquidazione)***siglabile NUOVA ROCK - S.p.a.***(in liquidazione)*

dichiarata fallita dal Tribunale di Aosta, con sentenza del 14 luglio 1993 (fallimento n. 8/93) (*)

sede legale in Acqui Terme (AL), corso Bagni di Acqui Terme n. 91

Capitale sociale L. 400.000.000

Registro Imprese di Alessandria n. 2811/1

Codice fiscale n. 00486510076

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 30 luglio 1996, ore 10, presso lo studio del notaio Daniele Bazzoni, in Torino, piazza Savoia n. 6, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 31 luglio 1996, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di trasferimento della sede legale da Acqui Terme (Alessandria), corso Bagni di Acqui Terme n. 21, a Saint Vincent (Aosta), via Ponte Romano n. 170.

Ai sensi di legge e di statuto, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano almeno cinque giorni prima, depositato le azioni presso lo studio del curatore del fallimento Nuova Rock - S.p.A. in liquidazione, dott. Carlo Basso, via dela Consolata n. 1 bis, Torino.

Curatore: Carlo Basso.

S-16244 (A pagamento).

FIAMMA 2000 - S.p.a.

Sede legale in Ardea (RM), via Pontina Vecchia, Km. 35,600

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Iscrizione Registro Imprese presso il Tribunale di Roma n. 2468/71

C.C.I.A.A. di Roma n. 34047

Codice fiscale n. 01128780580

Partita I.V.A. n. 00964901003

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti e sindaci sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno mercoledì 17 luglio 1996, alle ore 17,30, ed, occorrendo, giovedì 18 luglio 1996, in seconda convocazione, stessa ora, presso lo studio del notaio Gennaro Mariconda in Roma, via Col di Lana n. 28, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione delibera in ordine al progetto di fusione con la società M-GAS - S.r.l., iscritto presso il Tribunale di Roma il 7 febbraio 1996;
2. Varie ed eventuali.

Ardea, 19 giugno 1996

Fiamma 2000 - S.p.a.

L'amministratore unico: Vittorio Marzano

S-16252 (A pagamento).

ORTHO DIAGNOSTIC SYSTEMS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Palmanova n. 67

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscrizione al Registro Imprese di Milano al n. 110746

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00723630158

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale, via Palmanova n. 67, Milano, per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 10, in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 luglio 1996, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della Johnson & Johnson Clinical Diagnostics - S.p.a. nella Ortho Diagnostic Systems - S.p.a.;
2. Delibere inerenti e conseguenti e conferimento dei poteri per la loro esecuzione;
3. Proposta di variazione dell'art. 1 dello statuto relativo alla ragione sociale;

4. Proposta di variazione dell'art. 5 dello statuto relativo alla durata della società;
5. Proposta di variazione dell'art. 9 dello statuto relativo ad operazioni sul capitale sociale;
6. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali, o presso un istituto di credito autorizzato.

p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Giovanni Guglieri

S-16260 (A pagamento).

JOHNSON & JOHNSON CLINICAL DIAGNOSTICS - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Chiese n. 72
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscrizione al Registro Imprese di Milano al n. 47879
Codice fiscale n. 02176570964

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede della Orthon Diagnostic Systems - S.p.a., via Palmanova n. 67, Milano, per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 11, in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 16 luglio 1996, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della Johnson & Johnson Clinical Diagnostics - S.p.a. nella Orthon Diagnostic Systems - S.p.a.;
2. Delibere inerenti e conseguenti e conferimento dei poteri per la loro esecuzione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali, o presso un istituto di credito autorizzato.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Luigi Ronchetti

S-16261 (A pagamento).

POMPEA CALZE - S.p.a.

Sede legale in Brescia, via Cefalonia n. 55
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Registro Imprese Tribunale di Brescia n. 236929
Codice fiscale n. 04659140489
Partita I.V.A. n. 03343290171

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio dott. Marco Pozzoli in Brescia, via Cefalonia n. 55, per il giorno 18 luglio 1996, alle ore 12, in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 luglio 1996, alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 500.000.000 fino a lire 10.000.000.000; delibere inerenti e conseguenti;
2. Trasferimento della sede sociale da Brescia, via Cefalonia n. 55 - a Asola (MN), via N. Sauro n. 2/4;
3. Modifiche agli articoli 3 e 6 dello statuto sociale vigente in relazione alle precedenti deliberazioni;
4. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Brescia, 17 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ernesto Mastracchio

S-16262 (A pagamento).

CONTINENTALE ITALIANA - S.p.a.

Sede in Roma, via Calabria n. 7
Capitale sociale L. 14.228.380.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Roma al n. 3514/91
Codice fiscale n. 04057371009

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Roma, via Calabria n. 7, alle ore 12, per il giorno 18 luglio 1996, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la Banca di Roma presso le casse sociali ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Roma, 21 giugno 1996

Il presidente: Hubert Faroux.

S-16264 (A pagamento).

IZZI - S.p.a.

Sede in Roma, via Cervino n. 1/B
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma reg. soc. n. 869/64
C.C.I.A.A. di Roma n. 276890
Codice fiscale n. 00400270583

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso lo studio del notaio dott. Gennaro Mariconda via Col di Lana n. 28, il giorno 15 luglio 1996 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 16 luglio in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del progetto di scissione parziale della Izzi S.p.a. nella Edil Elettra S.r.l. con sede in Bergamo, via Locatelli 24/C, depositato presso la sede sociale in data 30 aprile 1996, e delibere conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Roma, 21 giugno 1996

L'amministratore unico: Luigi Izzi.

S-16281 (A pagamento).

TOTAL INCHIOSTRI - S.p.a.

Sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16
 Capitale sociale L. 30.000.000.000
 Iscritta al Registro di Milano al n. 129552
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00739320158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 9, in Milano presso la sede sociale di via Vittor Pisani n. 16 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

1. Deliberazioni in merito all'organo amministrativo;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le banche incaricate o presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Benedini Benito

S-16284 (A pagamento).

SYNERGEST - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via Emilei n. 24
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 iscritta al Registro delle Imprese al n. 33098 (già n. 33098 del Registro delle società del Tribunale di Verona)

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede riunioni della Cariverona Banca S.p.a. in Verona via Garibaldi 1, per il giorno 22 luglio 1996 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 23 luglio 1996, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposta di fusione mediante incorporazione di Synergest società per azioni nella Gestiveneto società per azioni, capitale sociale L. 11.000.000.000, con sede in Verona via Garibaldi 1, come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* con concambio delle azioni della incorporanda non possedute dall'incorporante e con conseguente aumento del capitale sociale da parte di quest'ultima;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e con riferimento di poteri per l'esecuzione dell'operazione.

Verona, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Massimiliano Naef

S-16286 (A pagamento).

GESTIVENETO - S.p.a.

Sede sociale in Verona, via Garibaldi n. 1
 Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato
 Iscritta nel Registro delle Imprese di Verona al n. 26215 (già n. 26215 del Registro delle Società del Tribunale di Verona)

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala riunioni della Cariverona Banca S.p.a. in Verona via Garibaldi 1, per il giorno 22 luglio 1996 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 23 luglio 1996, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposta di fusione mediante incorporazione di Synergest società per azioni, capitale sociale L. 3.000.000.000, con sede in Verona via Emilei 24, nella Gestiveneto società per azioni, come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* con concambio delle azioni della incorporanda non possedute dall'incorporante e con conseguente aumento del capitale sociale da parte di quest'ultima;
2. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per l'esecuzione dell'operazione;

Verona, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Luciano Giorgio Gornati

S-16287 (A pagamento).

NOVOLEGNO - S.p.a.

Sede in Arcella di Montefredane (Avellino)
 Capitale sociale L. 8.270.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2661 reg. soc. Tribunale di Avellino
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00523850642

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 15,30, in Osoppo (UD) presso la sede della Fantoni S.p.a., ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 19 luglio 1996, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica prestito obbligazionario 1993 - 1998 di L. 3.000.000.000 da prestito convertibile a non convertibile con possibilità di rimborso anticipato.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e Statuto sociale.

Arcella di Montefredane, 20 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Fantoni

S-16290 (A pagamento).

NOVOLEGNO - S.p.a.

Sede in Arcella di Montefredane (Avellino)
 Capitale sociale L. 8.270.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 2661 reg. soc. Tribunale di Avellino
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00523850642

Convocazione di assemblea straordinaria degli obbligazionisti

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 15,00, in Osoppo (UD) presso la sede della Fantoni S.p.a., ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 19 luglio 1996, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica prestito obbligazionario 1993 - 1998 di L. 3.000.000.000 da prestito convertibile a non convertibile con possibilità di rimborso anticipato.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e Statuto sociale.

Arcella di Montefredane, 20 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Fantoni

S-16291 (A pagamento).

A.S. MESSINA CALCIO - S.p.a.

Sede in Messina, piazza Cairoli n. 45
 Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 01821660832

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Messina, nei locali della sede sociale, per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 17,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Approvazione bilancio al 30 giugno 1996 e relative determinazioni;

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ex art. 2447 Codice civile;
2. Trasferimento locali sede sociale;
3. Modifica art. 11 titolo II capo I dello Statuto Sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Antonino Trimarchi

S-16292 (A pagamento).

INIZIATIVE EDITORIALI - S.p.a.

Sede in Pescara, via Campania n. 33
 Iscritta al n. 14695 Registro Imprese di Pescara
 Codice fiscale n. 01398980688

Avviso di convocazione

L'assemblea dei soci è convocata per il giorno 18 luglio 1996, alle ore 19 presso lo studio del notaio Antonio Matroberardino, in Pescara, corso Vittorio Emanuele, 10 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 19 luglio 1996, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2447 Codice civile;
2. Provvedimenti straordinari per la trasformazione della Società e/o per suo scioglimento anticipato e messa in liquidazione, delibere inerenti e conseguenti, con contestuale soppressione del collegio sindacale.
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Giulio Comani

S-16293 (A pagamento).

COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI - S.p.a.

Sede in Monza
 Capitale sociale L. 64.400.000.000 interamente versato
 Registro Imprese Monza n. 32123

Convocazione di assemblea straordinaria degli azionisti

Gli azionisti della società sono convocati in Bologna via Pomponia n. 10 per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di riduzione parziale della riserva monetaria istituita ex legge 72 del 19 marzo 1983 al fine di imputare alla stessa l'imposta sul patrimonio netto delle Imprese dovuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995;
2. Varie ed eventuali;

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Bologna, 5 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Isabelle Seragnoli

S-16294 (A pagamento).

E.CO.FOR. - S.p.a.

Sede legale in Pontedera (PI), via Scolmatore, località Gello
 Capitale sociale L. 1.300.000.000
 Iscritta al Tribunale di Pisa reg. soc. n. 14579

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Pontedera, via Scolmatore località Gello, per il giorno 15 luglio 1996 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 19 luglio 1996 alle ore 18 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione della durata in carica; designazione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente: ing. Paolo Landi

S-16295 (A pagamento).

FANUC ITALIA - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Tirana n. 24/4B

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Partita I.V.A. n. 08988130152

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 31 luglio 1996, ore 12, in Milano, Galleria S. Babila 4/D, presso lo studio dell'avv. Riccardo Luzzatto, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 Codice civile;

Cassa incaricata: The Bank of Tokyo Ltd., Milano.
Seconda convocazione 28 agosto 1996 stessa ora e luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. B.M. Cozzi

S-16301 (A pagamento).

TONON & C. - S.p.a.

Sede in Manzano

Capitale sociale L. 1.663.000.000 interamente versato

n. 9590 Registro delle Imprese di Udine

Codice fiscale n. 00984550301

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria, nella sede legale, alle ore 17 del 15 luglio 1996 e, occorrendo una seconda convocazione, alla stessa ora del 16 luglio 1996, con all'

Ordine del giorno:

Fusione per incorporazione nella controllante Tonon Finanziaria S.p.a., approvazione del relativo progetto di fusione e dello Statuto aggiornato;

Deliberazioni conseguenti.

Diritto di intervento regolato da legge e Statuto sociale.

Manzano, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Sandro Tonon

S-16302 (A pagamento).

TONON FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Manzano

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

N. 1493 registro delle imprese di Udine

Codice fiscale n. 00151300308

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria, nella sede legale, alle ore 16 del 15 luglio 1996 e, occorrendo una seconda convocazione, alla stessa ora del 16 luglio 1996, con all'

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

Fusione per incorporazione della controllata società per azioni Tonon & C., approvazione del relativo progetto e dello statuto sociale aggiornato. Delibere conseguenti;

Modifica termine di chiusura esercizio sociale.

Parte ordinaria:

Eventuali modifiche organi sociali (Cons. Amm. e Coll. Sind.).

Diritto di intervento regolato da legge e statuto sociale.

Manzano, 18 giugno 1996

L'amministratore unico: Tonon Augusto.

S-16303 (A pagamento).

BETA TELEVISION - S.p.a.

Sede legale in Firenze, via Tornabuoni n. 17

Capitale sociale L. 4.800.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Firenze al n. 69781

C.C.I.A.A. di Firenze n. 470677

Codice fiscale n. 01084070463

Partita I.V.A. n. 04687450488

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, piazza della Balduina n. 48 per le ore 16 del giorno 22 luglio 1996 in prima convocazione e se necessario in seconda convocazione stessa ora e luogo il giorno 23 luglio 1996 con il seguente

Ordine del giorno:

Riduzione del capitale a copertura perdite e contemporaneo aumento del medesimo a cifra non inferiore all'attuale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che hanno depositato presso la sede sociale i certificati azionari almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Il presidente del Collegio sindacale:
Dott. Luciano Ragghianti

S-16305 (A pagamento).

C.R.P.A. - S.p.a.**Centro Ricerche Produzioni Animali**

Sede in Reggio Emilia, corso Garibaldi n. 42

Capitale sociale L. 600.000.000

Registro delle imprese di Reggio Emilia n. 25003

R.E.A. di Reggio Emilia n. 199780

Partita I.V.A. n. 01253030355

Convocazione di assemblea

Si informano le SS.LL. che l'assemblea dei soci è convocata per il giorno domenica 14 luglio 1996 alle ore 7, in prima convocazione, e per il giorno lunedì 15 luglio 1996 alle ore 9, in seconda convocazione presso la sede del C.R.P.A. S.p.a., corso Garibaldi n. 42, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 600.000.000 a L. 1.200.000.000; delibere conseguenti;
2. Delega ex art. 2343 Codice civile al Consiglio di amministrazione di procedere ad un ulteriore aumento di capitale sociale sino ad ulteriori L. 600.000.000 da deliberarsi da parte dell'organo medesimo successivamente alla liberazione ex art. 2438 Codice civile della azioni sottoscritte in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al primo argomento; delibere conseguenti.

Parte ordinaria:

3. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; determinazioni conseguenti ed integrazione dell'organo medesimo mediante la nomina di un consigliere d'amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: on. Giulio Fantuzzi.

S-16332 (A pagamento).

ESOMENA - S.p.a.

Sede in Bologna, via Larga n. 33

Capitale sociale L. 6.450.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. imprese di Bologna al n. 36024

Partita I.V.A. n. 03323490379

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Bologna, presso la sede legale, per il giorno 16 luglio 1996 ad ore 9,30 e, occorrendo una seconda adunanza, per il giorno 18 luglio 1996, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Esomena S.p.a. di L. 3.600.000.000.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito azioni presso la sede sociale.

L'amministratore unico: dott. Valerio Venturi.

S-16333 (A pagamento).

GERITEL - S.p.a.

Sede in Tortona s.s. per Voghera

Partita I.V.A. n. 00529300063

Convocazione di assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea dei soci presso lo studio del notaio Vincenzo Esposito in Tortona (Alessandria), via Bandello n. 11 per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 18 in prima convocazione, ed in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.450.000.000 a L. 4.000.000.000;

Consequente modifica statutaria.

L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Geritel S.p.a.

L'organo amministrativo: Giovanni Marciano

S-16334 (A pagamento).

GRANDI MOLINI ITALIANI - S.p.a. G.M.I.

Sede legale in Bologna, piazza Roosevelt n. 4/60

Domicilio fiscale Rovigo, corso del Popolo n. 261

Capitale sociale L. 18.308.749.000 interamente versato

Registro imprese di Bologna n. 25400

Codice fiscale n. 01183270378

Partita I.V.A. n. 00363690298

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà il 30 luglio 1996 alle ore 10 a Bologna, via S. Stefano n. 42 presso lo studio notarile dott. Carlo Vico in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il 31 luglio 1996 stessa ora stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Molino di Cordovado S.r.l. nelle more di quanto previsto dal progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente: Eligio Biasin

S-16399 (A pagamento).

SUDELETTRICA - S.p.a.

Sede sociale in Belpasso, s.p. 14 n. 97

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 30346 del reg. delle imprese di Catania

e al n. 201471 del R.E.A. di Catania

Oggetto sociale: commercio cavi e materiale elettrico

Durata della società al 31 dicembre 2100

Codice fiscale n. 01273140853

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 luglio 1996, alle ore 16, presso lo studio del notaio dott. Giuseppe Boscarino, in Catania, corso Italia n. 124, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 luglio 1996, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 500.000.000 (cinquecentomilioni);
2. Programma di emissione e regolamento del prestito;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea, gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e quelli che hanno depositato nel termine stesso i loro certificati azionari presso la sede legale.

Belpasso, 20 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Filippo Lo Trovato

S-16410 (A pagamento).

MOLINO DI CORDOVADO - S.r.l.

Sede legale in Sesto al Reghena (Pordenone), viale Stazione n. 4
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro imprese di Pordenone n. 8149
Codice fiscale n. 01058290931

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà il 30 luglio 1996 alle ore 10 a Bologna, via S. Stefano n. 42 presso lo studio notarile dott. Carlo Vico in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione il 31 luglio 1996 stessa ora stesso luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Grandi Molini Italiani S.p.a. nelle more di quanto previsto nel progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile;

2. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Domenico Princi

S-16398 (A pagamento).

AGERGEST-AGRIFINS - S.p.a.

(società con socio unico)

Sede sociale in Bergamo, via Partigiani n. 4
Capitale sociale L. 1.500.000.000
Iscritta al n. 36372 registro delle imprese di Bergamo
Iscritta al n. 249165 R.E.A. di Bergamo
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 01941650168

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli di Bergamo in via Divisione Julia n. 7 per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione della società «Agergest-Agrifins S.p.a. - società con socio unico» per incorporazione nella società «Caplater S.p.a.», secondo il progetto di fusione di cui estratto è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1996 (avviso n. S-15539).

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge.

Bergamo, 21 giugno 1996

L'amministratore unico: dott. Luigi Poppi.

S-16412 (A pagamento).

CAPLATER - S.p.a.

Sede sociale in Bergamo, via Casalino n. 5/h
Capitale sociale L. 2.800.000.000
Iscritta al n. 44375 registro delle imprese di Bergamo
Iscritta al n. 270203 R.E.A. di Bergamo
Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 02191640164

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Antonio Parimbelli di Bergamo in via Divisione Julia n. 7 per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibera di fusione della società «Agergest-Agrifins S.p.a. - società con socio unico» per incorporazione nella società «Caplater S.p.a.», secondo il progetto di fusione di cui estratto è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 14 giugno 1996 (avviso n. S-15539).

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge.

Bergamo, 21 giugno 1996

L'amministratore unico: dott. Luigi Poppi.

S-16413 (A pagamento).

VAN LEER ITALIA - S.p.a.

Sede in Melzo (Milano), via Amerigo Vespucci n. 1
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al reg. delle imprese al n. 102363 Trib. di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, presso lo studio del notaio Pasquale Iannello, in via Dogana n. 3, Milano, per il giorno 17 luglio 1996 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 luglio 1996 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera fusione per incorporazione della 4P ISEA S.p.a. nella Van Leer Italia S.p.a.; modifiche statutarie: oggetto sociale e proroga durata società; delega poteri.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Van Leer Italia S.p.a.

Il legale rappresentante: Daniele Pagnini

S-16417 (A pagamento).

DIELECTRIX - S.p.a.

Sede in Milano, via Teglio n. 11

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Ventura in Milano, via San Vito n. 18 per il giorno 24 luglio 1996 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 luglio 1996 medesima ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di fusione per incorporazione nella Dielectrix S.p.a. della Sisarel S.r.l.

Potranno intervenire in assemblea tutti gli azionisti che avranno provveduto a depositare le azioni nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Vincenzo Balzanelli

S-16335 (A pagamento).

ANTENORE FINANZIARIA PER AZIONI - S.p.a.

Sede legale in Due Carrare, via Campolongo n. 95
 Capitale sociale L. 720.000.000 interamente versato
 Iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 34374
 Codice fiscale n. 00516150281
 Partita I.V.A. n. 02332520283

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Padova, via San Fermo n. 3, presso lo studio del Notaio dott. Fabrizio Pietrantoni per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 9,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 luglio alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte ordinaria:**

Nomina del Consiglio di amministrazione;
 Nomina del Collegio sindacale;
 Delibera compensi;
 Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proposta di fusione per incorporazione della Tormene S.p.a. nella Antenore Finanziaria per azioni S.p.a. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Due Carrare, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giulio Poliuto Tormene

S-16336 (A pagamento).

TORMENE - S.p.a.

Sede legale in Due Carrare, via Campolongo n. 95
 Capitale sociale L. 2.600.000.000 interamente versato
 Iscritta al Registro delle Imprese di Padova al n. 3317
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00208970285

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Padova, via San Fermo n. 3, presso lo studio del Notaio dott. Fabrizio Pietrantoni per il giorno 16 luglio 1996, alle ore 9, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 luglio alle ore 9, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della Tormene S.p.a. nella Antenore Finanziaria per azioni S.p.a. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Due Carrare, 10 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giulio Poliuto Tormene

S-16337 (A pagamento).

3I INDUSTRIA ITALIANA INFORMATICA - S.p.a.

Sede in Roma, viale Erminio Spalla n. 41
 Capitale sociale L. 1.116.044.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Roma reg. soc. n. 8236/81

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società, in prima convocazione per il giorno 26 luglio 1996 alle ore 12, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 2 agosto 1996, alle ore 12, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Progetto di scissione della Società mediante costituzione di una nuova società a responsabilità limitata e relativa modifica dell'art. 5 dello Statuto;
2. Adempimenti relativi.

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Roma, 18 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Ing. Carmelo Ammassari

A-860 (A pagamento).

CIBA-GEIGY - S.p.a.

Sede Origgio (VA), S.S. 233 km. 20,5
 Capitale sociale L. 150.000.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede di Origgio (VA) in prima convocazione il giorno 16 luglio 1996 alle ore 16,30 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 23 luglio 1996, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Scissione delle attività delle Divisioni Additivi, Pigmenti, Polimeri, Coloranti e Prodotti Chimici, mediante costituzione di nuova società. Approvazione dell'operazione e deliberazioni relative anche alle modifiche statutarie;
2. Riduzione ai valori attuali della riserva ex legge 413/91.

Per intervenire all'assemblea a norma delle vigenti disposizioni di legge, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la cassa sociale oppure presso la Banca Commerciale Italiana di Milano e sue corrispondenti estere.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Sergio Giuliani

A-861 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN**

Soc. Coop. a resp. l.

Sede in Bolzano, via Raiffeisen n. 2

D'ordine e per conto della Cassa Raiffeisen Laces (BZ), nostra associata, si comunica alla clientela della stessa, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge n. 154 del 17 febbraio 1992, che con decorrenza 24 giugno 1996 gli interessi passivi sui depositi a risparmio saranno ridotti fino ad un massimo di 0,5 punti percentuali.

Bolzano, 18 giugno 1996

Federazione Cooperative Raiffeisen Soc. Coop. a r.l.:
 Rag. Richard Stampfer

C-17355 (A pagamento).

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI FORLÌ - S.c.r.l.

Sede legale in Forlì, corso della Repubblica n. 2

Reg. società n. 4808 Tribunale di Forlì

Codice fiscale e partita IVA 00124950403

Ai sensi art. 118 legge bancaria si comunica che a decorrere dal 13 giugno 1996:

1) le commissioni sulle disposizioni di portafoglio variano come segue: richieste esito: max L. 15.000, richiami, rinnovi e ritiri effetti: max L. 20.000, richiami assegni: max L. 30.000;

2) le commissioni di incasso sulle rate in scadenza dei finanziamenti variano nel modo seguente: rate mensili da L. 1.500 a L. 2.000, rate trimestrali e semestrali da L. 3.000 a L. 4.000.

Il presidente: Bruno Tramonti.

C-17357 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROTA GRECA

(Cosenza)

Società Cooperativa a responsabilità limitata

Rota Greca (CS), via Nuova Rota, 4

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che il CdA ha deliberato, con decorrenza 17 giugno 1996, una diminuzione dei tassi passivi praticati alla clientela nel modo seguente:

Depositi a risparmio:

tasso cred. nom. minimo annuo 3,25%;

da L. 1 a L. 10.000.000 3,25%;

da L. 10.000.001 a L. 20.000.000 4,00%;

da L. 20.000.001 a L. 50.000.000 5,25%;

oltre L. 50.000.000 6,50%.

Depositi in c/c:

tasso cred. nom. minimo annuo 1,50%;

da L. 1 a L. 20.000.000 1,50%;

da L. 20.000.001 a L. 50.000.000 2,50%;

oltre L. 50.000.000 3,50%.

Su tutti i conti trattati con D/R e C/C a soci e clientela particolare viene applicata una diminuzione dello 0,50% sul tasso creditore.

Rota Greca, 17 giugno 1996

Il presidente: Mancuso Baldassarre.

C-17360 (A pagamento).

MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.

Sede centrale in Verona

Certificati di deposito a tasso variabile emessi ai sensi della legge 10 febbraio 1981 n. 23 e D.M.T. 23 dicembre 1981

Si comunica il tasso di interesse semestrale, determinato a norma di regolamento, valevole per il calcolo delle cedole con godimento decorrente dal luglio 1996 sui certificati di deposito delle serie sottoindicate: 17ª e 20ª 4,45 (lordo).

Verona, 17 giugno 1996

Il vice direttore generale: dott. Giancarlo Giani.

C-17365 (A pagamento).

MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.

Sede centrale in Verona

Si comunicano i tassi di interesse semestrale, relativi al periodo 1º luglio 1996-31 dicembre 1996, determinati a norma di regolamento e valevoli per il calcolo delle cedole pagabili alla scadenza del 1º gennaio 1997, sui sottoelencati codici U.I.C. di nostri prestiti obbligazionari a tasso variabile.

Codice tasso	Codice tasso	Codice tasso	Codice tasso
5505 3,55%	5506 3,55%	5507 3,55%	5710 3,50%
5910 3,55%	5913 2,35%	5914 3,55%	5916 3,55%
5917 3,55%	5920 3,55%	5922 3,55%	5927 3,55%
5930 3,55%	5932 2,50%	5937 2,50%	10255 7,00%
10851 7,00%	11220 6,50%	11507 3,65%	11688 5,75%
11878 5,50%	11880 5,50%	13406 5,50%	13638 4,60%
13639 4,60%	13814 4,60%	14076 4,60%	14225 4,60%
14466 4,60%	14632 4,95%	15038 4,60%	15076 4,95%
15077 4,95%	15490 4,95%	15499 4,45%	15669 4,95%
16054 4,95%	16055 4,95%	16272 4,95%	16274 4,45%
16422 4,95%	16633 4,45%	16818 4,95%	16822 4,95%
16825 4,45%	17071 4,95%	17263 4,90%	17276 5,00%
17291 5,00%	17465 5,05%	17479 4,90%	17494 4,90%
17818 4,90%	17832 4,95%	17833 4,90%	17837 4,45%
17838 4,45%	17851 4,95%	17867 4,95%	18260 4,95%
18267 4,95%	18438 4,95%	18439 4,95%	18440 4,95%
18626 4,85%	18696 4,95%	18697 4,95%	18817 4,95%
18818 4,95%	18877 4,45%	19219 5,50%	19220 5,50%
19631 4,95%	19632 4,95%	25032 4,95%	25033 4,95%
25034 4,95%	25035 4,95%	25037 4,45%	25038 4,45%
25039 4,45%	25040 4,45%	25677 4,95%	26218 4,95%
26401 4,95%	26680 4,60%	26681 4,95%	26852 4,95%
26853 4,90%	27651 4,60%	27652 4,60%	27653 4,95%
27654 4,95%	27869 4,80%	27897 4,90%	28401 4,90%
28402 4,90%	28409 4,90%	28412 4,90%	28413 4,90%
28611 4,65%	28618 4,85%	37280 3,70%	37281 3,70%
37282 3,70%	37283 3,70%	37284 3,70%	37285 3,70%
37286 3,70%	37287 3,70%	37607 3,70%	37831 2,50%
44869 4,80%	45630 4,80%	46244 4,65%	47644 4,70%
48209 3,70%	48286 2,50%	49047 4,90%	49683 3,70%
51472 2,50%	51606 3,70%	53063 4,85%	56448 4,50%
56455 4,45%	57033 2,50%		

Verona, 17 giugno 1996

Il vice direttore generale: dott. Gianfranco Giani.

C-17366 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA - S.p.a.

Sede e direzione generale: Bologna, via Farini n. 22

Iscritta nel registro delle imprese al numero 58087/BO

Si comunica che alle ore 9,30 del giorno 31 luglio 1996, in Casalecchio di Reno (Bologna), via del Lavoro numero 47, in locali aperti al pubblico e nel rispetto delle formalità di legge, avranno inizio le operazioni relative all'estrazione di obbligazioni per opere pubbliche e fondiario (di cui alla legge 6 giugno 1991, numero 175):

obbligazioni OO.PP. 10% - 1976/1996 - 1ª em. - U.I.C. 2269;

obbligazioni OO.PP. 10% - 1977/1997 - 1ª em. - U.I.C. 5646;

obbligazioni OO.PP. 10% - 1978/1998 - 4ª em. - U.I.C. 5435;

obbligazioni OO.PP. 10% - 1986/2001 - 1ª em. - U.I.C. 15492;

obbligazioni OO.PP. 12% - 1987/2002 - 1ª em. - U.I.C. 16643;

obbligazioni OO.PP. 12,30% - 1988/1999 - 2ª em. - U.I.C. 17827;

obbligazioni OO.PP. 13% - 1990/2000 - 2ª em. - U.I.C. 25093;

obbligazioni OO.PP. 13% - 1990/2000 - 3 ^a em. - U.I.C. 25427;	obbligazioni fondiarie 11,90% - 1988/1998 - 23 ^a em. - U.I.C. 17241;
obbligazioni OO.PP. ced. var. - 1990/2000 - 4 ^a em. - U.I.C. 25832;	obbligazioni fondiarie 11,90% - 1988/1998 - 24 ^a em. - U.I.C. 17284;
obbligazioni OO.PP. 13% - 1991/2001 - 2 ^a em. - U.I.C. 28296;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 25 ^a em. - U.I.C. 17285;
obbligazioni OO.PP. 12,30% - 1991/2002 - 3 ^a em. - U.I.C. 28657;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 26 ^a em. - U.I.C. 17286;
obbligazioni OO.PP. 11,70% - 1992/2001 - 1 ^a em. - U.I.C. 29296;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 27 ^a em. - U.I.C. 17414;
obbligazioni OO.PP. 12,40% - 1992/2002 - 3 ^a em. - U.I.C. 37029;	obbligazioni fondiarie 12,30% - 1988/1998 - 30 ^a em. - U.I.C. 17492;
obbligazioni fondiarie 10% - 1976/1996 - 2 ^a em. - U.I.C. 4241;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1999 - 32 ^a em. - U.I.C. 17631;
obbligazioni fondiarie 10% - 1976/1996 - 3 ^a em. - U.I.C. 4242;	obbligazioni fondiarie 12,30% - 1988/1999 - 33 ^a em. - U.I.C. 17645;
obbligazioni fondiarie 10% - 1977/1997 - 4 ^a em. - U.I.C. 4270;	obbligazioni fondiarie 12,30% - 1988/1999 - 37 ^a em. - U.I.C. 17829;
obbligazioni fondiarie 10% - 1978/1997 - 1 ^a em. - U.I.C. 3449;	obbligazioni fondiarie 12,30% - 1989/1999 - 1 ^a em. - U.I.C. 17840;
obbligazioni fondiarie 11% - 1978/1998 - 3 ^a em. - U.I.C. 4685;	obbligazioni fondiarie 12,30% - 1989/1999 - 9 ^a em. - U.I.C. 18008;
obbligazioni fondiarie 13,50% - 1986/2000 - 12 ^a em. - U.I.C. 14831;	obbligazioni fondiarie 13% - 1989/2000 - 31 ^a em. - U.I.C. 19273;
obbligazioni fondiarie 12,60% - 1986/2000 - 15 ^a em. - U.I.C. 14870;	obbligazioni fondiarie 14% - 1989/2000 - 32 ^a em. - U.I.C. 19403;
obbligazioni fondiarie 11,20% - 1986/1996 - 20 ^a em. - U.I.C. 15027;	obbligazioni fondiarie 13% - 1989/2000 - 34 ^a em. - U.I.C. 19461;
obbligazioni fondiarie 10% - 1987/1997 - 1 ^a em. - U.I.C. 15665;	obbligazioni fondiarie 13% - 1989/2000 - 38 ^a em. - U.I.C. 19606;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1997 - 2 ^a em. - U.I.C. 15666;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1990/2000 - 7 ^a em. - U.I.C. 25224;
obbligazioni fondiarie 10% - 1987/1997 - 3 ^a em. - U.I.C. 15807;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1990/2000 - 10 ^a em. - U.I.C. 25428;
obbligazioni fondiarie 10% - 1987/2002 - 4 ^a em. - U.I.C. 15808;	obbligazioni fondiarie 13% - 1990/2000 - 11 ^a em. - U.I.C. 25672;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1997 - 5 ^a em. - U.I.C. 15826;	obbligazioni fondiarie 13% - 1990/2000 - 12 ^a em. - U.I.C. 25831;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1997 - 6 ^a em. - U.I.C. 15879;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1990/2000 - 13 ^a em. - U.I.C. 26247;
obbligazioni fondiarie 10% - 1987/1997 - 7 ^a em. - U.I.C. 15880;	obbligazioni fondiarie 13,50% - 1990/2001 - 19 ^a em. - U.I.C. 26642;
obbligazioni fondiarie 10% - 1987/2002 - 8 ^a em. - U.I.C. 15881;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1990/2001 - 20 ^a em. - U.I.C. 26656;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1997 - 9 ^a em. - U.I.C. 16050;	obbligazioni fondiarie 13,50% - 1991/2001 - 2 ^a em. - U.I.C. 27428;
obbligazioni fondiarie 10,20% - 1987/1997 - 10 ^a em. - U.I.C. 16051;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1991/2001 - 3 ^a em. - U.I.C. 27429;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1997 - 11 ^a em. - U.I.C. 16433;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1991/2001 - 5 ^a em. - U.I.C. 27499;
obbligazioni fondiarie 11,60% - 1987/1997 - 12 ^a em. - U.I.C. 16434;	obbligazioni fondiarie 13,50% - 1991/2001 - 6 ^a em. - U.I.C. 27602;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1987/1998 - 13 ^a em. - U.I.C. 16626;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1991/2001 - 7 ^a em. - U.I.C. 27610;
obbligazioni fondiarie 12% - 1987/1998 - 14 ^a em. - U.I.C. 16627;	obbligazioni fondiarie 12,70% - 1991/2002 - 9 ^a em. - U.I.C. 28458;
obbligazioni fondiarie 12% - 1987/1998 - 15 ^a em. - U.I.C. 16820;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1991/2002 - 10 ^a em. - U.I.C. 28459;
obbligazioni fondiarie 12,10% - 1987/1998 - 16 ^a em. - U.I.C. 16821;	obbligazioni fondiarie 13% - 1991/2005 - 11 ^a em. - U.I.C. 28471;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 1 ^a em. - U.I.C. 16830;	obbligazioni fondiarie 12,70% - 1991/2005 - 12 ^a em. - U.I.C. 28695;
obbligazioni fondiarie 12,10% - 1988/1998 - 2 ^a em. - U.I.C. 16884;	obbligazioni fondiarie 12,40% - 1991/2002 - 13 ^a em. - U.I.C. 28816;
obbligazioni fondiarie 12% - 1988/1998 - 3 ^a em. - U.I.C. 16885;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1991/2002 - 14 ^a em. - U.I.C. 28817;
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 4 ^a em. - U.I.C. 16886;	obbligazioni fondiarie ced. var. - 1992/2002 - 13 ^a em. - U.I.C. 44806.
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 5 ^a em. - U.I.C. 16889;	
obbligazioni fondiarie 12% - 1988/1998 - 6 ^a em. - U.I.C. 17004;	In tale occasione si procederà, inoltre, all'estrazione straordinaria parziale o totale, per estinzione di mutui, delle seguenti obbligazioni:
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 7 ^a em. - U.I.C. 17005;	obbligazioni OO.PP. 17,50% - 1982/1997 - 2 ^a em. - U.I.C. 10830
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 12 ^a em. - U.I.C. 17077;	totale;
obbligazioni fondiarie 12% - 1988/1998 - 13 ^a em. - U.I.C. 17082;	
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 14 ^a em. - U.I.C. 17087;	
obbligazioni fondiarie 11,90% - 1988/1998 - 15 ^a em. - U.I.C. 17096;	
obbligazioni fondiarie ced. var. - 1988/1998 - 16 ^a em. - U.I.C. 17200;	

obbligazioni OO.PP. 17% - 1983/1998 - 4ª em. - U.I.C. 11408 totale;

obbligazioni fondiari 18% - 1981/2001 - 12ª em. - U.I.C. 3210 parziale;

obbligazioni fondiari 17,50% - 1983/2002 - 1ª em. - U.I.C. 10876 parziale;

obbligazioni fondiari 17,50% - 1983/2002 - 2ª em. - U.I.C. 10892 parziale;

obbligazioni fondiari 17% - 1983/2003 - 17ª em. - U.I.C. 11492 parziale;

obbligazioni fondiari 15,50% - 1985/2004 - 4ª em. - U.I.C. 13693 parziale;

obbligazioni fondiari 15,50% - 1985/2004 - 6ª em. - U.I.C. 13820 parziale;

obbligazioni fondiari 15,50% - 1985/2004 - 10ª em. - U.I.C. 13879 parziale;

obbligazioni fondiari 14,476% - 1985/2000 - 12ª em. - U.I.C. 14068 parziale;

obbligazioni fondiari 15,476% - 1985/2005 - 13ª em. - U.I.C. 14069 parziale;

obbligazioni fondiari 15,50% - 1985/1999 - 5ª em. - U.I.C. 13819 parziale;

tali titoli saranno rimborsabili dal 1º ottobre 1996.

Estrazione di obbligazioni agrarie (ex IRCAER):

obbligazioni agrarie 11% - 1977/1997 - 9ª em. - U.I.C. 21406;

obbligazioni agrarie 11% - 1978/1998 - 13ª em. - U.I.C. 21410;

tali titoli saranno rimborsabili dal 30 settembre 1996;

obbligazioni agrarie 10% - 1976/1996 - 6ª em. - U.I.C. 21403;

obbligazioni agrarie 11% - 1977/1997 - 10ª em. - U.I.C. 21407;

obbligazioni agrarie 11% - 1978/1998 - 14ª em. - U.I.C. 21411;

obbligazioni agrarie 12% - 1979/1999 - 16ª em. - U.I.C. 21413;

tali titoli saranno rimborsabili dal 31 dicembre 1996.

In tale occasione, si procederà, inoltre, all'estrazione straordinaria parziale, per estinzione di mutui, del prestito obbligazionario U.I.C. 4890.

I relativi titoli saranno pagabili dal 30 settembre 1996.

Si comunica che alle ore 9,30 del giorno 1º agosto 1996, in Casalecchio di Reno (Bologna) via del Lavoro numero 47, in locali aperti al pubblico e nel rispetto delle formalità di legge, avranno inizio le operazioni relative a:

Estrazione di cartelle ed obbligazioni pubbliche (di cui al R.D. 5 maggio 1910, numero 472):

cartelle fondiari 5% I serie - U.I.C. 1823/01;

cartelle fondiari 5% II serie - U.I.C. 1823/02;

cartelle fondiari 5% III serie - U.I.C. 1823/03;

cartelle fondiari 7% lordo - U.I.C. 1824;

cartelle fondiari 6% ordinarie - U.I.C. 1825;

cartelle fondiari 6% ex 5% II serie - U.I.C. 1826/02;

cartelle fondiari 6% ex 5% III serie - U.I.C. 1826/03;

cartelle fondiari 9% lordo - U.I.C. 1861;

obbligazioni OO.PP. 6% ordinarie - U.I.C. 2236;

obbligazioni OO.PP. 7% lordo - U.I.C. 2237;

tali titoli saranno rimborsabili dal 1º ottobre 1996.

I numeri dei titoli sorteggiati nelle due giornate (per estrazioni ordinarie e straordinarie parziali) saranno pubblicizzati nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presidente: prof. avv. Gianguido Sacchi Morsiani.

S-16257 (A pagamento).

BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.

Sede in Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41

Iscritta al n. 997 del registro delle società Tribunale di Frosinone

Capitale sociale riserve e fondi L. 80.854.000.000

Partita IVA 00134180603

La Banca della Ciociaria S.p.a. nella persona del suo legale rappresentante ing. Guido Valchera, comunica ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 che con decorrenza 22 giugno 1996 i tassi passivi subiranno una diminuzione dello 0,25 di punto.

Fanno eccezione i rapporti regolamentati con tasso minimo.

Frosinone, 21 giugno 1996

Il presidente: ing. Guido Valchera.

S-16280 (A pagamento).

CARIMONTE FONDIARIO - S.p.a.

Società iscritta nell'albo delle banche al n. 5093

Appartenente al gruppo Credito Italiano, iscritto nell'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 2008.1

Sede legale in Modena, via Albinelli n. 30

Capitale sociale L. 50.000.000.000 interamente versato

Iscritta nel registro società del Tribunale di Modena al n. 35682

Codice fiscale 02068850367

Si comunicano i tassi d'interesse semestrale, relativi al periodo 1º luglio 1996-31 dicembre 1996, determinati a norma di regolamento e valevoli per il calcolo delle cedole pagabili alla scadenza 1º gennaio 1997, relativamente ai prestiti obbligazionari di nostra emissione a tasso variabile.

Cod. U.I.C.	Tasso
48418	4,95%
48884	4,95%
50212	4,60%
50613	4,60%
50662	4,55%
50671	4,95%
52400	5,15%
53254	4,60%
53671	4,90%
54624	4,85%
55263	4,65%

Modena, 17 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Aristide Canosani

S-16296 (A pagamento).

BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
 Capitale sociale L. 6.550.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 298422
 C.C.I.A.A. di Milano, numero REA 1322310
 Codice fiscale e partita IVA n. 09840620159

BANESTO RENT ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 305553
 C.C.I.A.A. di Milano, numero REA 1339550
 Codice fiscale n. 04895030015
 Partita IVA n. 10060580155

*Estratto del progetto di fusione***1. Società partecipanti alla fusione:**

società incorporante: Banesto Gruppo Finanziario S.p.a., sede in Milano, viale Filippetti n. 37, capitale sociale L. 6.550.000.000 interamente versato, iscrizione registro imprese di Milano n. 298422, CCIAA di Milano, numero REA: 1322310, codice fiscale e partita IVA n. 09840620159;

società incorporanda: Banesto Rent Italia S.p.a., sede legale in Milano, viale Filippetti n. 37, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, iscrizione registro imprese di Milano n. 305553, CCIAA di Milano, numero REA 1339550, codice fiscale n. 04895030015, partita IVA n. 10060580155.

La società Banesto Gruppo Finanziario S.p.a., che attualmente possiede interamente la partecipazione Banesto Rent Italia S.p.a., per il tramite di Banesto Leasing Italia S.p.a. (anch'essa interamente posseduta), deterrà al momento della delibera di fusione direttamente l'intera partecipazione della incorporanda Banesto Rent Italia S.p.a.

2. Atto costitutivo: l'atto costitutivo della società incorporante Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. non viene modificato in conseguenza della fusione oggetto del presente progetto.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro: poiché la Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. possiederà, al momento di delibera delle fusioni, direttamente tutte le azioni della società Banesto Rent Italia S.p.a. non si procede, per l'incorporazione nella Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. di tale società, alla determinazione del rapporto di cambio.

4. 5. Modalità di assegnazione delle azioni e data dalla quale le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili: poiché il capitale della società incorporanda dalla Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. sarà posseduto per intero e direttamente dall'incorporante, alle rispettive date di delibera di fusione, con la stipulazione dell'atto di fusione verranno annullate senza sostituzione le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda, senza emissione di nuove azioni della incorporante.

6. Data di decorrenza degli effetti della fusione: le operazioni della incorporanda Banesto Rent Italia S.p.a. saranno imputate nel bilancio della incorporante Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. con decorrenza 1° gennaio dell'anno cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti di terzi. La medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini fiscali.

7. Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie di soci: la società incorporanda non ha emesso particolari categorie di azioni, né titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato trascritto nel registro imprese, di Milano in data 14 giugno 1996 ai numeri 103038/103027.

p. Banesto Gruppo Finanziario S.p.a.

L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

p. Banesto Rent Italia S.p.a.

L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6153 (A pagamento).

BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti, 37
 Capitale sociale L. 6.550.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 298422
 C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 1322310
 Codice fiscale e partita IVA n. 09840620159

BANESTO FACTORING ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti, 37
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 294797
 C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 1313169
 Codice fiscale e partita IVA n. 09724800157

BANESTO LEASING ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Filippetti, 37
 Capitale sociale L. 6.230.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese di Milano n. 272853
 C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 12633239
 Codice fiscale n. 01554190361
 Partita IVA n. 10409030151

*Estratto del progetto di fusione***1. Società partecipanti alla fusione:**

società incorporante: Banesto Gruppo Finanziario S.p.a., sede in Milano, viale Filippetti, 37, capitale sociale L. 6.550.000.000 interamente versato, iscrizione registro imprese di Milano n. 298422, C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 1322310, codice fiscale e partita IVA n. 09840620159;

società incorporande:

Banesto Factoring Italia, sede legale in Milano, viale Filippetti, 37, capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato, iscrizione registro imprese di Milano n. 294797, C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 1313169, codice fiscale e partita IVA n. 09724800157;

Banesto Leasing Italia S.p.a., sede legale in Milano, viale Filippetti, 37, capitale sociale L. 6.230.000.000 interamente versato, iscrizione registro imprese di Milano n. 272853, C.C.I.A.A. di Milano - Numero REA: 12633239, codice fiscale n. 01554190361, partita IVA n. 10409030151.

Le società incorporande Banesto Factoring Italia S.p.a. e Banesto Leasing Italia S.p.a. sono interamente possedute dalla società incorporante, Banesto Gruppo Finanziario S.p.a..

2. Atto costitutivo: l'atto costitutivo della società incorporante Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. non viene modificato in conseguenza delle fusioni oggetto del presente progetto.

3. Rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro: poiché la Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. possiede direttamente tutte le azioni delle società Banesto Factoring Italia S.p.a. e Banesto Leasing Italia S.p.a., non si procede, per l'incorporazione nella Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. di tali società, alla determinazione del rapporto di cambio.

4.-5. Modalità di assegnazione delle azioni e data dalla quale le azioni di nuova emissione parteciperanno agli utili: essendo il capitale di tutte le società incorporande dalla Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. possedute per intero e direttamente dall'incorporante, con la stipulazione dell'atto di fusione verranno annullate senza sostituzione le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale delle società incorporande, senza emissione di nuove azioni della incorporante.

6. Data di decorrenza degli effetti della fusione: la fusione potrà essere attuata in un unico contesto ovvero mediante la stipulazione di atti separati per ciascuna società.

Le operazioni delle incorporande Banesto Factoring Italia S.p.a. e Banesto Leasing Italia S.p.a. saranno imputate nel bilancio della incorporante Banesto Gruppo Finanziario S.p.a. con decorrenza dal primo giorno successivo alla data dell'ultima delibera di fusione delle società incorporande stesse.

La medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini fiscali.

7. Trattamenti eventualmente riservati a particolari categorie dei soci: le società incorporande non hanno emesso particolari categorie di azioni, né titoli diversi dalle azioni.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato trascritto nel registro imprese di Milano in data 14 e 17 giugno 1996 ai numeri 103016, 103052, 105499.

p. Banesto Gruppo Finanziario S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

p. Banesto Factoring Italia S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

p. Banesto Leasing Italia S.p.a.
L'amministratore delegato: Federico Ortega Gavara

M-6154 (A pagamento).

ALBISETTI - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Giovine Italia n. 5
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 179082

Estratto del progetto di scissione
(ex artt. 2501-bis e 2504-octies)

A. Scopo della scissione: l'obiettivo dell'operazione è quello di separare dalle attività della società Albisetti S.p.a. il ramo di azienda avente per oggetto la vendita al minuto di abbigliamento nonché la partecipazione in una società collegata operante nel medesimo settore.

B. Società partecipanti alla scissione: società scissa Albisetti S.p.a. con sede legale in Milano, piazza Giovine Italia n. 5; società beneficiaria Tre Bi S.p.a. che verrà costituita all'atto della scissione e avrà sede legale in Milano, via Manzoni n. 42.

C. Rapporti di cambio e modalità di assegnazione delle azioni: la scissione si concretizzerà tramite la costituzione della società beneficiaria Tre Bi S.p.a. A fronte del capitale iniziale di L. 600.000.000 verranno conferiti elementi patrimoniali della società scissa. Inoltre, i soci della costituenda società Tre Bi S.p.a. saranno gli stessi della società scissa Albisetti S.p.a. e gli stessi parteciperanno al capitale della società Tre Bi S.p.a. nelle stesse proporzioni della loro partecipazione nella società scissa. Pertanto alla scissione di cui al presente progetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia di rapporti di cambio. Come disposto dal comma 3 dell'art. 2504-novies del Codice civile, la relazione degli esperti di cui all'art. 2501-quinquies non è quindi necessaria.

D. Data a decorrere dalla quale le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili: le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese di Milano.

E. Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia ai sensi dell'art. 2504-decies del Codice civile dalla data di iscrizione dell'atto di scissione presso il registro delle imprese di Milano.

F. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci.

G. Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

H. Menzione della avvenuta iscrizione: il presente progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 17 giugno 1996.

Milano, 17 giugno 1996

p. Il Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Bianchi

M-6164 (A pagamento).

S.E.A.D.A. - S.r.l.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 160.000.000 interamente versato

R. & C. STUDIO - S.r.l.

Sede in Dalmine
Capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato

Progetto di fusione

(a norma dell'art. 2504-quinquies del Codice civile)

Premesso che il capitale sociale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante, la fusione si attua ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile con le seguenti modalità:

1. Società partecipanti all'operazione di fusione per incorporazione:

a) società incorporante: S.E.A.D.A. - Società Europea Attrezzature Didattiche ed Automobilistiche S.r.l., sede in Milano, via Legnano n. 18, iscritta nella sezione ordinaria del registro imprese di Milano al n. 152467 del Tribunale di Milano; Rep. Ec. Amm. n. 853768; capitale sociale L. 160.000.000 interamente versato;

b) società incorporata: R. & C. Studio S.r.l., sede in Dalmine (BG), via Alessandro Volta n. 7, iscritta nella sezione ordinaria del registro imprese di Bergamo al n. 45940 del Tribunale di Bergamo; già iscritta al registro ditte con il n. 274605; capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato.

2. Per effetto della fusione non vengono introdotte modifiche nello statuto della società incorporante.

3. Gli effetti contabili e fiscali decorreranno dalla data di cui verrà stipulato il relativo atto di fusione.

L'incorporante succederà in tutti i diritti e gli obblighi facenti capo alla società incorporanda ai sensi e termine di cui all'art. 2504-bis del Codice civile.

4. Non esistono categorie privilegiate ai soci che possano godere di trattamenti particolari.

5. La fusione non procurerà alcun particolare beneficio o vantaggio per gli amministratori delle società in essere coinvolte.

Il progetto di fusione è stato depositato nella Cancelleria delle società al Tribunale di Bergamo al n. 15540 in data 14 giugno 1996 ed al Tribunale civile e penale di Milano al n. 105538 in data 17 giugno 1996.

Milano, 18 giugno 1996

p. S.E.A.D.A. S.r.l.
Il presidente del Consiglio: Saldarini Giorgio

p. R. & C. Studio S.r.l.
L'amministratore unico: Saldarini Giorgio

M-6206 (A pagamento).

COOPERATIVA AGRICOLA CO.AGRI
Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Castagneto C.cci, frazione Donoratico
 via del Casone Ugolino, 2
 Tribunale di Livorno - Registro imprese n. 9420

Estratto delibera di fusione di cui al verbale 2 aprile 1996, n. 73039 rep. dott. M. Bartolini, notaio, depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese in data 7 giugno 1996.

L'assemblea dei soci della cooperativa sopra citata, come dal detto verbale omologato e depositato, ha approvato il progetto di fusione che prevede l'incorporazione da parte della Coop. Co.Agri della Società coop. Produttori Agricoli Livornesi CO.P.A.L. a r.l., con sede in via del Casone Ugolino, 2, Val di Cecina, frazione Donoratico e della Coop. Agricola Val di Cecina a r.l., con sede in località La Melatina, s.s. 68 Riparbella.

Di fatto e di diritto non determinato e non è determinabile alcun rapporto di cambio dovendo ciascun socio conservare la propria quota di capitale sociale nella misura rispettivamente sottoscritta e versata.

Ciascun socio parteciperà immediatamente agli utili che dovessero essere deliberati dopo l'effetto giuridico della fusione.

Le operazioni delle società incorporate verranno imputate al bilancio di Co.Agri dalla data del 30 giugno 1996.

Non esistono particolari categorie di soci per le quali è previsto un particolare trattamento.

Non sono stabiliti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Donoratico, 14 giugno 1996

Il presidente: Favilli Marino.

C-17372 (A pagamento).

OCCHIPINTI SISAR GIOJA
INDUSTRIE GRAFICHE - S.p.a.

(enunciabile anche come **OSG Industrie Grafiche S.p.a.**)

Sede in Assago, via Enrico Fermi n. 20

Capitale sociale L. 900.000.000

Iscritta alla Cancelleria comm. del Tribunale di Milano
 ai nn. 89371/2482/200

Codice fiscale 00752570150

Estratto della delibera di fusione in data 28 marzo 1996 n. 7046 rep. notaio Carbonell (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

OSG Industrie Grafiche S.p.a. (società incorporante) sede Assago (MI), via Enrico Fermi n. 20;

Grafiche Gioja S.p.a. (società incorporata) sede Assago (MI), via Enrico Fermi n. 20.

2. Rapporto di concambio: n. 1 azione OSG Industrie Grafiche S.p.a. ogni 8,576 azioni Grafiche Gioja S.p.a. (548.000 : 8,5764367 = 63.896).

Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

I valori di concambio come esposti nella relazione traggono origine dai seguenti dati espressi sinteticamente:

	Cap. sociale	N. azioni	Val. nom.
OSG S.p.a.	900.000.000	90.000	10.000
G.G. S.p.a.	506.900.000	685.000	740

	Valore	%
OSG S.p.a.	2.634.000.000	(58,481)
G.G. S.p.a.	2.200.000.000	(41,519)

Inoltre OSG S.p.a. detiene il 15% di G.G. S.p.a. e G.G. S.p.a. ha il 5% di azioni proprie e si procede quindi all'annullamento di un 20% del capitale sociale (n. 685.000 - 20% = 548.000); l'aumento di capitale sociale di OSG S.p.a. è pari a L. 638.960.000 (900.000.000 : 58,481 × 41,519).

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante.

I soci della società incorporata potranno sostituire le proprie azioni in base al rapporto di concambio di cui al punto 3., secondo le seguenti modalità:

le operazioni di concambio avranno inizio dal 1° gennaio 1996 fino al 30 maggio 1996;

gli azionisti dell'incorporata dovranno compilare e sottoscrivere apposita domanda della quale sarà rilasciata copia;

per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna delle azioni della società incorporata;

i nuovi certificati della società incorporante spettanti ai soci dell'incorporata dovranno essere ritirati presso la sede sociale a partire dal 30 aprile 1996.

4. Le azioni in oggetto avranno godimento dal 1° gennaio 1996.

5. Dal 1° gennaio 1996 le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante, anche con riguardo ai fini fiscali.

6. Non si riservano particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deliberazione iscritta nel registro delle imprese in data 20 maggio 1996.

p. OSG Industrie Grafiche S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Paolo Hintermann

p. Grafiche Gioja S.p.a.
 L'amministratore delegato: Franco Maria Ghezzi Confalonieri

C-17385 (A pagamento).

GRAFICHE GIOJA - S.p.a.

Sede in Assago, via Enrico Fermi n. 20

Capitale sociale L. 506.900.000

Iscritta alla Cancelleria comm. del Tribunale
 di Milano ai nn. 290978/7400/28

Codice fiscale 00798560157

Estratto della delibera di fusione in data 28 marzo 1996 n. 7047 rep. notaio Carbonell (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

OSG Industrie Grafiche S.p.a. (società incorporante) sede Assago (MI), via Enrico Fermi n. 20;

Grafiche Gioja S.p.a. (società incorporata) sede Assago (MI), via Enrico Fermi n. 20.

2. Rapporto di concambio: n. 1 azione OSG Industrie Grafiche S.p.a. ogni 8,576 azioni Grafiche Gioja S.p.a. ($548.000 : 8,5764367 = 63.896$).

Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

I valori di concambio come esposti nella relazione traggono origine dai seguenti dati espressi sinteticamente:

	Cap. sociale	N. azioni	Val. nom.
OSG S.p.a.	900.000.000	90.000	10.000
G.G. S.p.a.	506.900.000	685.000	740
	Valore	%	
OSG S.p.a.	2.634.000.000	(58,481)	
G.G. S.p.a.	2.200.000.000	(41,519)	

Inoltre OSG S.p.a. detiene il 15% di G.G. S.p.a. e G.G. S.p.a. ha il 5% di azioni proprie e si procede quindi all'annullamento di un 20% del capitale sociale (n. 685.000 - 20% = 548.000); l'aumento di capitale sociale di OSG S.p.a. è pari a L. 638.960.000 ($900.000.000 : 58,481 \times 41,519$).

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante.

I soci della società incorporata potranno sostituire le proprie azioni in base al rapporto di concambio di cui al punto 3., secondo le seguenti modalità:

le operazioni di concambio avranno inizio dal 1° gennaio 1996 fino al 30 maggio 1996;

gli azionisti dell'incorporata dovranno compilare e sottoscrivere apposita domanda della quale sarà rilasciata copia;

per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna delle azioni della società incorporata;

i nuovi certificati della società incorporante spettanti ai soci dell'incorporata dovranno essere ritirati presso la sede sociale a partire dal 30 aprile 1996.

4. Le azioni in oggetto avranno godimento dal 1° gennaio 1996.

5. Dal 1° gennaio 1996 le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante, anche con riguardo ai fini fiscali.

6. Non si riservano particolari vantaggi agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Deliberazione iscritta nel registro delle imprese in data 20 maggio 1996.

p. OSG Industrie Grafiche S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Hintermann

p. Grafiche Gioja S.p.a.
L'amministratore delegato: Franco Maria Ghezzi Confalonieri

C-17386 (A pagamento).

CA.DA.C - S.p.a.

Schio (Vicenza), via Lago di Misurina, 76
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Registro imprese della C.C.I.A.A.
di Vicenza al n. 27461
Codice fiscale e Partita IVA 00905890240

INDUSTRIE POLIDORO A. - S.p.a.

Schio (Vicenza), via Lago di Misurina, 76
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Registro imprese della C.C.I.A.A.
di Vicenza al n. 23804
Codice fiscale e Partita IVA n. 02091640249

Estratto di atto di fusione
(art. 2504 del Codice civile)

In ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2504 del Codice civile si pubblica per estratto l'atto di fusione:

società incorporante: Ca.Da.C S.p.a., sopra identificata;

società incorporata: Industrie Polidoro A. S.p.a., sopra identificata.

L'atto di fusione è stato rogato dal notaio Giulio Carraro di Schio (VI) in data 1° giugno 1996 al n. 100.154 di Rep. e n. 5.718 di racc.

L'atto è stato depositato presso il registro imprese di Vicenza in data 13 giugno 1996.

I patti inseriti nell'atto di fusione sono gli stessi che furono fissati:

nel progetto di fusione pubblicato nel foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 agosto 1995 avviso n. C-18414 pagina 7;

nell'estratto delle delibere di fusione pubblicato nel foglio inserzioni della *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 6 marzo 1996 avviso n. C-4835 pagina 20-21.

p. Ca.Da.C S.p.a.
L'Amministratore delegato: Dalla Vecchia Giuseppe

C-17389 (A pagamento).

MANIFATTURA LANE FOLCO - S.p.a.

Sede legale in Alte Ceccato (VI), viale Trieste n. 62
Capitale sociale L. 5.940.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 19942 Reg. soc.
Codice fiscale: 01850350248

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis ultimo comma Codice civile)

Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 1):

I.F.Fo. S.p.a. (società incorporante) con sede in Arzignano (VI), corso Mazzini n. 38, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Vicenza al n. 22305 Reg. soc., Codice fiscale: 02011240245;

Manifattura Lane Folco S.p.a. (società incorporanda) con sede in Alte Ceccato (VI), viale Trieste n. 62, capitale sociale L. 5.940.000.000 interamente versato, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Vicenza al n. 19942 Reg. soc., Codice fiscale: 01850350248.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate alla società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 6): le operazioni della società incorporanda Manifattura Lane Folco S.p.a. sono imputate al bilancio della società incorporante I.F.Fo. S.p.a. a far data dal 1° gennaio 1997 e da tale data decorreranno gli effetti fiscali della fusione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-bis, primo comma, n. 7): non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 8): non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta non trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile, le disposizioni di cui agli artt. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4), 5) che nel presente estratto vengono pertanto omesse.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il Tribunale di Vicenza in data 27 febbraio 1996.

Alte Ceccato, 13 giugno 1996

p. Manifattura Lane Folco S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gianzini Enrico

C-17390 (A pagamento).

I.F.FO. - S.p.a.

Sede legale in Arzignano (VI), corso Mazzini n. 38
Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 22305 Reg. soc.
Codice fiscale: 02011240245

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis ultimo comma Codice civile)

Tipo, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 1):

I.F.Fo. S.p.a. (società incorporante) con sede in Arzignano (VI), corso Mazzini n. 38, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Vicenza al n. 22305 Reg. soc., Codice fiscale: 02011240245;

Manifattura Lane Folco S.p.a. (società incorporanda) con sede in Alte Ceccato (VI), viale Trieste n. 62, capitale sociale L. 5.940.000.000 interamente versato, iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Vicenza al n. 19942 Reg. soc., Codice fiscale: 01850350248.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate alla società incorporante (art. 2501-bis, primo comma, n. 6): le operazioni della società incorporanda Manifattura Lane Folco S.p.a. sono imputate al bilancio della società incorporante I.F.Fo. S.p.a. a far data dal 1° gennaio 1997 e da tale data decorreranno gli effetti fiscali della fusione.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-bis, primo comma, n. 7): non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione (art. 2501-bis, primo comma, n. 8): non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Trattandosi di fusione per incorporazione di società interamente posseduta non trovano applicazione, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile, le disposizioni di cui agli artt. 2501-bis, primo comma, numeri 3), 4), 5) che nel presente estratto vengono pertanto omesse.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il Tribunale di Vicenza in data 27 febbraio 1996.

Arzignano, 13 giugno 1996

p. I.F.Fo. S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Folco Giancarlo

C-17391 (A pagamento).

COMBUSTION ENGINEERING - S.r.l.

Sede in Milano, via Vittor Pisani, 16
Capitale sociale interamente versato L. 3.500.000.000
Iscritta al Registro imprese al n. 316361 Tribunale di Milano

Progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

Fusione: fusione per incorporazione della Combustion Engineering S.r.l. nella Sae Towers S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1995.

Soggetti partecipanti: società per azioni Sae Towers con sede in Milano, piazzale Lodi, 3, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle imprese al n. 273458.

Società a responsabilità limitata Combustion Engineering con sede in Milano, via Vittor Pisani, 16 capitale sociale L. 3.500.000.000, iscritta al Registro delle imprese al n. 316361 Tribunale di Milano.

Modifiche statutarie: la incorporante, con effetto dall'atto di fusione, adotterà un nuovo testo di Statuto sociale nel quale tra l'altro assumerà l'oggetto sociale dell'incorporande e la denominazione sociale di «ABB Combustion Engineering S.p.a.» e sopprimerà la sede secondaria in Lecco, così come risulta nella nuova dizione del testo che al presente progetto per chiarezza si allega sub «A».

Cambio quote: poiché la Sae Towers S.p.a. detiene la totalità del capitale sociale della Combustion Engineering S.r.l., pari a L. 3.500.000.000, non vi è luogo a rapporto di cambio; conseguentemente si procederà, con la fusione, all'annullamento del capitale della Combustion Engineering S.r.l. senza cambio delle quote della stessa con azioni della Sae Towers S.p.a. e senza aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Decorrenza: la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile mentre la data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda dovranno essere imputate al bilancio della incorporante Sae Towers S.p.a. è il 1° gennaio 1996.

Condizioni particolari: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci. La Sae Towers S.p.a. non ha emesso e non prevede di emettere titoli obbligazionari o similari, non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Iscrizione: il progetto sopra riportato è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle imprese del Tribunale di Milano in data 17 giugno 1996 al n. 9600105174/CMI1229.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Antonino Craparotta

S-16242 (A pagamento).

SAE TOWERS - S.p.a.

Sede in Milano, piazzale Lodi, 3

Capitale sociale interamente versato L. 10 miliardi

Iscritta al Registro delle Imprese al n. 273458 Tribunale di Milano

Progetto di fusione

(ai sensi dell'art. 2501-bis codice civile)

Fusione: fusione per incorporazione della Combustion Engineering S.r.l. nella Sae Towers S.p.a. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1995.

Soggetti partecipanti: Società per azioni Sae Towers con sede in Milano, Piazzale Lodi, 3, capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese al n. 273458.

Società a responsabilità limitata Combustion Engineering con sede in Milano, via Vittor Pisani, 16, capitale sociale L. 3.500.000.000, iscritta al Registro delle Imprese al n. 316361 Tribunale di Milano.

Modifiche statutarie: la incorporante, con effetto dall'atto di fusione, adotterà un nuovo testo di Statuto sociale nel quale tra l'altro assumerà l'oggetto sociale dell'incorporanda e la denominazione sociale di «ABB Combustion Engineering S.p.A.» e sopprimerà la sede secondaria in Lecco, così come risulta nella nuova dizione del testo che al presente progetto per chiarezza si allega sub «A».

Cambio quote: poiché la Sae Towers S.p.a. detiene la totalità del capitale sociale della Combustion Engineering S.r.l., pari a L. 3.500.000.000, non vi è luogo a rapporto di cambio; conseguentemente si procederà, con la fusione, all'annullamento del capitale della Combustion Engineering S.r.l. senza cambio delle quote della stessa con azioni della Sae Towers S.p.a. e senza aumento del capitale sociale di quest'ultima.

Decorrenza: la fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile mentre la data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda dovranno essere imputate al bilancio della incorporante Sae Towers S.p.a. è il 1° gennaio 1996.

Condizioni particolari: non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci. La Sae Towers S.p.a. non ha emesso e non prevede di emettere titoli obbligazionari o similari, non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Iscrizione: il progetto sopra riportato è stato depositato per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese del Tribunale di Milano in data 17 giugno 1996 al n. 9600105164/CM11229.

L'amministratore unico: rag. Gaetano Toffolatti.

S-16243 (A pagamento).

ROMA OVEST COSTRUZIONI EDILIZIE - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 1.028.900.000

IMMOBILIARE COLONNA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 200.000.000

PALATINA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 200.000.000

NERSIA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 220.000.000

ESQUILINA - S.r.l.

Roma, Corso di Francia n. 200

Capitale sociale L. 200.000.000

Estratto delibera di fusione

Le società sopraindicate, con verbali del Notaio dr. Maurizio Misurale di Roma tutti in data 23 aprile 1996 rep. n. 119318 (Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.r.l.), rep. n. 119319 (Immobiliare Colonna S.r.l.), rep. n. 119320 (Palatina S.r.l.), rep. n. 119321 (Nersia S.r.l.), rep. n. 119322 (Esquilina S.r.l.) hanno deliberato la fusione mediante incorporazione delle Immobiliare Colonna S.r.l., Palatina S.r.l., Nersia S.r.l., Esquilina S.r.l. nella Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.r.l. approvando i relativi progetti di fusione che per estratto si riportano.

Poiché l'intero capitale delle società incorporande è detenuto, direttamente o indirettamente tramite società oggetto di fusione, dalla società incorporante, la fusione sarà realizzata senza modificazione alcuna allo statuto della società incorporante stessa e senza procedere ad aumento alcuno del capitale di questa e quindi senza concambi e conguagli di sorta e con annullamento, a fusione avvenuta, di tutte le quote di capitale delle società incorporate.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° gennaio dell'anno in cui verrà attuata la fusione e non esistono particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla fusione né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società medesime. Le delibere di fusione di cui sopra sono state depositate presso il Registro delle Imprese di Roma in data 2 giugno 1996 rispettivamente:

al fasc. n. 1021/86 (Roma Ovest Costruzioni Edilizie S.r.l.);

al fasc. n. 975/90 (Immobiliare Colonna S.r.l.);

al fasc. n. 11503/90 (Palatina S.r.l.);

al fasc. n. 599/91 (Nersia S.r.l.);

al fasc. n. 11496/90 (Esquilina S.r.l.).

Dott. Maurizio Misurale, notaio.

S-16245 (A pagamento).

ITALPNEUMATICA SUD - S.r.l.

Sede legale in Carsoli (L'Aquila), località Recocce

Capitale sociale Lire 6.000.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale di Avezzano Registro Imprese n. 3600

Iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila - R.E.A. n. 75849

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01255410662

SMC MANUFACTURING (E) - S.r.l.

Sede legale in Carsoli (L'Aquila), località Recocce

Capitale sociale Lire 10.000.000.000 interamente versato

Iscrizione Tribunale di Avezzano - Registro Imprese n. 4338

Iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila - R.E.A. n. 80764

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01319620660

*Estratto progetto di fusione***1. Società partecipanti alla fusione:**

società incorporante: Italpneumatica Sud S.r.l., sede legale in Carsoli (L'Aquila), località Recocce, capitale sociale Lire 6.000.000.000 interamente versato, iscrizione Tribunale di Avezzano Registro Imprese n. 3600, iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila - R.E.A. n. 75849, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01255410662;

società incorporanda: SMC Manufacturing (E) S.r.l., sede legale in Carsoli (L'Aquila), località Recocce, capitale sociale Lire 10.000.000.000 interamente versato, iscrizione Tribunale di Avezzano - Registro Imprese n. 4338, iscrizione C.C.I.A.A. di L'Aquila - R.E.A. n. 80764, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01319620660.

3. Rapporto di cambio: l'Amministratore Unico della Italpneumatica Sud S.r.l. e il Consiglio di Amministrazione della SMC Manufacturing (E) S.r.l. ritengono adeguato il seguente rapporto di concambio: n. 1 quota della società SMC Manufacturing (E) S.r.l. ogni n. 0,5455 quote della società Italpneumatica Sud S.r.l.

Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

A seguito del rapporto di cambio, la Italpneumatica Sud S.r.l. procederà, alla data dell'atto della fusione, alla emissione di n. 5.455.000 (cinquemilioni quattrocentocinquantacinquemila) quote da assegnare al socio della SMC Manufacturing (E) S.r.l., portando il numero delle quote a 11.455.000 (undicimilioni quattrocentocinquantacinquemila).

4. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante: le operazioni di concambio avranno inizio dalla data di effetto della fusione ex art. 2504-bis codice civile.

5. Data dalla quale tali quote partecipano agli utili: le quote della società risultante dalla incorporazione partecipano agli utili dal 1° aprile 1996.

6. Decorrenza degli effetti contabili: agli effetti contabili e fiscali le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante, Italpneumatica Sud S.r.l., con efficacia retroattiva a decorrere dal 1° aprile 1996.

7. Trattamento a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato trascritto nel registro delle imprese presso la CCIAA di L'Aquila in data 19 giugno 1996, ai numeri prot. 4051/4052.

p. Italpneumatica Sud S.r.l.
L'amministratore unico: Walter D'Alessandro

p. SMC Manufacturing (E) S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Pietro Diliberto

S-16268 (A pagamento).

IMMOBILIARE BERETTA - S.r.l.

Sede sociale: Rozzano Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q1

Capitale sociale: L. 20.000.000 i.v.

Iscritta Tribunale di Milano: n. 332679/8230/29

Codice fiscale 01397510189

Partita IVA 10809450157

PA.ME - S.r.l.

Sede sociale: Rozzano - Milanofiori, Strada 4, Palazzo Q1

Capitale sociale L. 20.000.000 i.v.

Iscritta Tribunale di Milano n. 331717/8211/17

Codice fiscale e partita IVA 10802660158

Estratto dell'atto di fusione

In data 24 maggio 1996, con atto notaio Arrigo Roveda, rep. n. 11198/1711, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione nella Immobiliare Beretta S.r.l. della società Pa.Me. S.r.l.

Ai sensi dell'art. 2504 del codice civile si precisa quanto segue:

la fusione è avvenuta senza aumento del capitale sociale della società incorporante, in quanto la stessa possedeva l'intero capitale sociale della società incorporata;

le operazioni della società incorporata sono imputate al Bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1996;

non è stato previsto nessun trattamento o vantaggio particolare per i soci e gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese del Tribunale di Milano in data 29 maggio 1996.

p. Immobiliare Beretta S.r.l.
L'amministratore unico: Giuseppe Stellini

S-16270 (A pagamento).

NUOVI ORIZZONTI - S.r.l.

Sede in Palermo, via Libertà, 37/I

Capitale sociale L. 99.000.000, interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 02539180824

GIADA - S.r.l.

Sede legale in Palermo, via Libertà, 37/I

Capitale sociale L. 99.000.000

Codice fiscale e partita IVA 00752940825

MONTEPELLEGRINO - S.r.l.

Sede legale in Palermo, via Libertà, 37/I

Capitale sociale L. 99.000.000, interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 02485320820

SUD TIRRENO IMMOBILIARE COSTRUZIONI - S.r.l.

Sede legale in Palermo, via Libertà, 37/I

Capitale sociale L. 99.000.000, interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 02648730824

ROS.LO. - S.r.l.

(già **MEDITERRANEA ESTRAZIONE MARMI - S.p.a.**)

Sede legale in Palermo, via Libertà, 37/I

Capitale sociale L. 99.000.000, interamente versato

Codice fiscale e partita IVA 00121750822

Estratto del progetto di fusione per incorporazione delle società Giada S.r.l., Montepellegrino S.r.l., Sud Tirreno Immobiliare Costruzioni S.r.l., Ros.Lo. S.r.l. (già Mediterranea Estrazione Marmi S.p.a. in liquidazione) nella società Nuovi Orizzonti S.r.l. (ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

1. Società incorporante: Nuovi Orizzonti S.r.l. con sede in Palermo, via Libertà, 37/I, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 19853, codice fiscale 02539180824.

2. Società incorporate:

Giada S.r.l., con sede in Palermo, via Libertà, 37/I, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 17150, codice fiscale 00752940825;

Montepellegrino S.r.l., con sede in Palermo, via Libertà, 37/I, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 19604, codice fiscale e partita IVA 02485320820;

Sud Tirreno Immobiliare Costruzioni S.r.l., con sede in Palermo, via Libertà, 37/I, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 21550, codice fiscale 02648730824;

Ros.Lo. S.r.l. (già Mediterranea Estrazione Marmi S.p.a. in liquidazione) con sede in Palermo, via Libertà n. 37/I, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al registro delle imprese di Palermo al n. 12083, codice fiscale 00121750822.

3. Statuto della società incorporante: a seguito della fusione non verranno apportate modifiche allo statuto della Incorporante.

4. Rapporto di concambio: la società incorporante detiene la totalità delle quote delle società incorporate, pertanto la fusione avrà per effetto l'annullamento delle intere partecipazioni con il capitale sociale delle società incorporate e non vi sarà alcuna assegnazione di quote né alcun rapporto di concambio di quote.

5. Data di effetto della fusione: le operazioni delle società incorporate saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo giorno dell'esercizio successivo alla chiusura dell'ultimo bilancio delle società incorporate.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di azioni: nessun trattamento particolare è riservato ai soci o categorie di soci delle società partecipanti alla fusione.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: la fusione per incorporazione non determina vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle imprese di Palermo in data 21 giugno.

Palermo, 21 giugno 1996

p. Nuovi Orizzonti S.r.l.
L'amministratore unico: Ottavio Semilia

p. Giada S.r.l.
L'amministratore unico: Ottavio Semilia

p. Montepellegrino S.r.l.
L'amministratore unico: Ottavio Semilia

p. Sud Tirreno Immobiliare Costruzioni S.r.l.
L'amministratore unico: Antonio Semilia

p. Ros.Lo. S.r.l.
(già Mediterranea Estrazione Marmi S.p.a. in liquidazione)
L'amministratore unico: Antonio Semilia

S-16282 (A pagamento).

A.W. DISTRIBUZIONE - S.r.l.

SOTTRICI DISTRIBUZIONE - S.p.a.

DOTT. RODOLFO STIASSI & C. - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis codice civile)

1. Tipo di società, denominazione sociale, sede delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, c. 1, punto 1):

1.1 Società incorporante: A.W. Distribuzione S.r.l., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16, iscritta presso l'Ufficio del registro delle imprese di Milano al n. 354538, capitale sociale L. 10.020.000.000, interamente sottoscritto e versato, società a responsabilità limitata.

1.2 Società incorporande:

Sottrici Distribuzione S.p.a. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 16, iscritta presso l'Ufficio del registro delle imprese di Milano al n. 356899, capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente sottoscritto e versato, società per azioni;

Dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a. con sede in Calderara di Reno (BO), via Garibaldi n. 7, iscritta presso l'Ufficio del registro delle imprese di Bologna al n. 37267, capitale sociale L. 17.258.222.000 interamente sottoscritto e versato, società per azioni.

2. Atto costitutivo della società incorporante (art. 2501-bis c. 1, punto 2). (...*Omissis*...).

3. Rapporto di cambio, delle azioni o quote, nonché eventuale conguaglio in denaro (art. 2501-bis, c. 1, punto 3): in relazione alle azioni della società incorporanda non possedute la A.W. Distribuzione S.r.l., la quale per effetto dell'operazione di fusione assumerà la forma giuridica di S.p.a. e la denominazione di Stiassi S.p.a., delibererà, in qualità di incorporante, un aumento di capitale di: L. 278.888.000 pari a n. 278.888 azioni da nominali L. 1.000, che verranno assegnate ai soci possessori di n. 446.222 azioni della incorporanda dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a.

Complessivamente l'aumento di capitale di Stiassi S.p.a. sarà, pertanto, di L. 278.888.000.

Il rapporto di cambio è stabilito come segue:

n. 5 azioni di Stiassi S.p.a., da nominali L. 1.000, ogni n. 8 azioni da nominali L. 1.000 di dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a.

ai soci della incorporanda dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a. verrà altresì attribuito un conguaglio in denaro di complessive L. 750.

A seguito della fusione si procederà all'annullamento dei certificati azionari delle società incorporande.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della incorporante (art. 2501-bis, c. 1 punto 4): le azioni di Stiassi S.p.a., verranno assegnate ai soci della società incorporanda dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a. sulla base del rapporto di cambio stabilito al punto precedente.

L'assegnazione verrà attuata dopo che la fusione avrà avuto effetto, ai sensi dell'art. 2504-bis codice civile, presso la sede sociale dell'incorporante, sulla base delle risultanze del libro dei soci.

5. Data dalla quale le azioni assegnate partecipano agli utili (art. 2501-bis, c. 1, punto 5): le azioni assegnate parteciperanno agli utili con decorrenza dal 1° gennaio 1996.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante (art. 2501-bis, c. 1, punto 6): la fusione avrà decorrenza dal 1° maggio 1996.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci (articolo 2501-bis, c. 1, punto 7): non sono previste particolari categorie di soci.

8. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori (art. 2501-bis, c. 1, punto 8): non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Milano il 13 giugno 1996 ed iscritto il 17 giugno 1996 per le società: A.W. Distribuzione S.r.l.; Sottrici Distribuzione S.p.a.;

depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Bologna l'11 giugno 1996: per dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a.

p. A.W. Distribuzione S.r.l.
Un amministratore: Massimo Ferri

p. Sottrici Distribuzione S.p.a.
Un amministratore: Massimo Ferri

p. Dott. Rodolfo Stiassi & C. S.p.a.
Un amministratore: Massimo Ferri

S-16283 (A pagamento).

SYNERGEST - S.p.a.**GESTIVENETO - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Synerggest S.p.a. - Via Emilei, 24 - 37121 Verona nella Gestiveneto S.p.a. - Via Garibaldi, 1 - 37121 Verona sulla base delle situazioni patrimoniali coincidenti con i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1995 della società incorporanda e di quella incorporante, già approvati dalle rispettive assemblee ordinarie.

A norma dell'art. 2501-bis del Codice civile, i Consigli di amministrazione delle due società partecipanti alla fusione hanno predisposto il seguente «Progetto di fusione», approvato dai Consigli stessi nelle rispettive sedute del 24 aprile 1996.

1. Società partecipanti alla fusione:

1.1. Incorporante: Gestiveneto Società per azioni. Società per azioni costituita il 15 ottobre 1987, sede sociale in Verona, Via Garibaldi, 1, capitale sociale: L. 11.000.000.000, interamente versato, suddiviso in n. 11.000.000 azioni da L. 1.000 cadauna. Riserve L. 9.246.725.608.

Oggetto sociale: l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto, disciplinati dalla legge 23 marzo 1983, n. 77, come modificata dal Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n. 83, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Società iscritta nel registro delle imprese di Verona al n. 26215 (già n. 26215 del registro delle società del Tribunale di Verona). Codice fiscale n. 02009630233.

1.2. Incorporanda: Synerggest società per azioni. Società per azioni costituita in data 5 luglio 1991, sede sociale in Verona, via Emilei, 24, capitale sociale: L. 3.000.000.000, interamente versato, suddiviso in n. 30.000 azioni da L. 100.000 cadauna, riserve L. 170.392.515.

Oggetto sociale: l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare disciplinati dalla legge 23 marzo 1983, n. 77 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni.

Società iscritta nel registro delle imprese di Verona al n. 33098 (già n. 33098 del registro delle società del Tribunale di Verona). Codice fiscale n. 02317230239;

1.3. La Gestiveneto Società per azioni non detiene azioni della Synerggest Società per azioni; la Synerggest Società per azioni non detiene, a sua volta, azioni della Gestiveneto Società per azioni.

2. Atto costitutivo: (Omissis).

3. Rapporto di cambio: il rapporto di cambio è determinato come segue: n. 75,3375 azioni ordinarie di Gestiveneto Società per azioni per n. 1 azioni ordinarie di Synerggest Società per azioni.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, la società Gestiveneto Società per azioni procederà al cambio delle 30.000 azioni di Synerggest Società per azioni, nel rapporto sopra indicato di n. 75,3375 azioni della società incorporante ogni n. 1 azioni di Synerggest S.p.a. da annullare, mediante emissione di n. 2.260.125 azioni ordinarie di Gestiveneto Società per azioni da nominali L. 1.000 cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale dell'incorporante per l'importo di L. 2.260.125.000.

Le operazioni di cambio potranno essere effettuate a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la fusione avrà effetto, presso la sede sociale in Verona, via Garibaldi, 1, contro consegna dei certificati azionari attualmente in circolazione emessi dalla società Synerggest S.p.a.

I nuovi certificati azionari di Gestiveneto Società per azioni saranno emessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta e verranno messi a disposizione degli aventi diritto secondo le loro istruzioni.

5. Data di decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni dell'incorporante Gestiveneto Società per azioni assegnate ai soci dell'incorporanda Synerggest Società per azioni: le azioni di Gestiveneto Società per azioni, che saranno emesse in cambio delle azioni Synerggest Società per azioni annullate, avranno godimento 1° gennaio 1996.

6. Decorrenza degli effetti della fusione: con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-bis, primo comma, n. 6), del Codice civile, le operazioni effettuate dalla società Synerggest Società per azioni dal 1° gennaio 1996 alla data di efficacia dell'incorporazione saranno imputate al bilancio dell'incorporante Gestiveneto Società per azioni a decorrere dal giorno 1 gennaio 1996.

Dalla stessa data 1° gennaio 1996 decorreranno gli effetti fiscali.

Gli effetti giuridici della fusione, a sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, del Codice civile, decorreranno dalla data in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non esistono particolari categorie di azioni o soci con trattamento particolare privilegiato, e non esistono titoli diversi dalle azioni emessi da una o dall'altra società partecipante alla fusione.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi o benefici particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Verona:

in data 5 giugno 1996, per la Synerggest Società per azioni;

in data 5 giugno 1996, per la Gestiveneto Società per azioni.

Verona, 10 giugno 1996

Synerggest S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Massimiliano Naef

Gestiveneto S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Luciano Giorgio Gornati

S-16288 (A pagamento).

FIORINI - S.p.a.

Sede in Senigallia, S.S. Adriatica n. 35

Capitale sociale L. 11.960.000.000

N. 16144 del registro delle imprese di Ancona

Codice fiscale n. 07196030154

Estratto delibera di scissione

Delibera dell'assemblea straordinaria della società innanzi indicata verbalizzata con rogito Cozza prof. Rocco, notaio in Senigallia, del 15 aprile 1996, rep. 37725, recante approvazione scissione come da progetto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 12 marzo 1996, n. 60 le cui modalità qui si riproducono: Società partecipanti:

a) «Fiorini S.p.a.», suddetta;

b) «Fiorini International S.r.l.», di nuova costituzione, con sede in Senigallia, Fraz. Marzocca, Strada della Marzocchetta, n. 3.

La scissione avviene mediante costituzione di una nuova Società («Fiorini International S.r.l.») che beneficerà del ramo di attività relativo alla produzione di imballaggi destinati al settore distributivo.

Ai soci della Società scissa, «Fiorini S.p.a.» verranno assegnate quote di partecipazione nella Società di nuova costituzione, «Fiorini International S.r.l.», in proporzione alle partecipazioni nella Società scissa. La «Fiorini S.p.a.» riduce il capitale sociale da L. 11.960.000.000 a L. 7.960.000.000 e cioè di L. 4.000.000.000 che vanno a costituire il capitale della società beneficiaria, in n. 4.000 quote da L. 1.000.000 cadauna.

I soci della società scissa potranno sostituire le proprie azioni della società «Fiorini S.p.a.» con quote di partecipazione nella «Fiorini International S.r.l.» in base al rapporto di cambio suddetto nei sei mesi successivi alla data in cui avrà effetto la scissione e dovranno consegnare le azioni per l'annullamento; riceveranno i nuovi certificati azionari pari al capitale ridotto e verranno iscritti nei libri della Società beneficiaria al momento della sua costituzione e per le quote di spettanza.

Le azioni della Società beneficiaria avranno diritto agli utili a decorrere dalla data dell'atto di scissione.

Ai fini contabili la scissione sarà efficace dalla data dell'atto di scissione.

L'atto di scissione avrà effetto dall'ultima iscrizione dell'atto nell'ufficio del registro delle imprese relativa alla Società beneficiaria.

Non vi sono particolari categorie di soci né sono previsti benefici particolari per gli amministratori delle Società partecipanti alla scissione.

L'atto recante il verbale dell'assemblea suddetta è stato depositato presso l'ufficio del registro delle imprese di Ancona in data 19 giugno 1996, prot. 9600007024/CAN0585.

Senigallia, 20 giugno 1996

Il notaio: Cozza prof. Rocco.

S-16289 (A pagamento).

BIBIONE MARE - S.p.a.

IMPRESA COSTRUZIONI GINEPRI - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione

Le sottoscritte società:

Bibione Mare S.p.a. con sede in Bibione Pineda di S. Michele al Tagliamento (Venezia) viale dei Ginepri n. 244 capitale sociale deliberato per L. 7.000.000.000 (settemiliardi) sottoscritto e versato per L. 5.260.000.000 (cinquemiliardiduecentosessantamilion) iscritta al registro imprese n. 9.213, codice fiscale n. 00181380270 qui rappresentata dall'amministratore unico ing. Odino Sartori nato a Venezia Lido l'8 marzo 1918 e residente in Praiano (Salerno) via Campo n. 15 codice fiscale: SRTDNO18C08L736C munito dei necessari poteri;

Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. con sede in Udine via del Gelso n. 3 capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato iscritta al registro imprese n. 7583 codice fiscale n. 00574870309 qui rappresentata dall'amministratore unico arch. Elvio Sartori nato a Venezia l'8 ottobre 1959 residente in Venezia Lido via Isola di Lemno n. 4/b codice fiscale: SRTLVE59R08L736H munito dei necessari poteri,

ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile presentano il seguente loro progetto di fusione per incorporazione che prevede quanto segue:

La Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. con capitale sociale di L. 20.000.000 (ventimilioni) suddiviso in quote da nominali L. 1.000 (mille) ai sensi dell'art. 2474 Codice civile iscritta al registro imprese n. 7583 codice fiscale n. 00574870309 ha il proprio capitale sociale interamente posseduto dalla Bibione Mare S.p.a. con sede in Bibione Pineda di S. Michele al Tagliamento (VE) capitale sociale sottoscritto e versato di L. 5.260.000.000 suddiviso in azioni da nominali L. 1.000 (mille) cadauna iscritta al registro imprese n. 9.213 codice fiscale n. 00181380270.

La descritta situazione di proprietà dell'intero capitale sociale della Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. suggerisce, per le convenienze indicate nel proseguo della presente relazione la fusione mediante incorporazione della Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. nella Bibione Mare S.p.a.

Viene evidenziato che l'oggetto sociale della Impresa Costruzioni S.r.l. Ginepri è quello tipo di una società edile/immobiliare «costruzione, acquisto, vendita e gestione ed amministrazione di beni immobili nonché la loro locazione a terzi» attività che viene considerata anche nell'oggetto sociale della S.p.A. Bibione Mare al punto 5) dell'articolo 3) dello Statuto Sociale dove recita «l'amministrazione, la gestione, lo sviluppo, la costruzione e vendita di beni immobili di qualunque natura».

Viene fatto presente che la Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. non ha alcun personale dipendente e che conseguentemente l'operazione di fusione per incorporazione non andrà a compromettere alcun posto di lavoro ma, ampliando nella Bibione Mare S.p.a., che è operativa, il numero e la tipologia di proprietà immobiliari, può creare le situazioni per un possibile aumento dei posti di lavoro.

Altra conseguenza positiva è che l'operazione di fusione porterà ad un contenimento delle spese generali con conseguenti effetti migliorativi nel bilancio di esercizio della Bibione Mare S.p.a. che attualmente, anche se indirettamente, sopporta gli oneri di due distinte unità.

Dall'operazione di fusione, avvenendo la stessa per incorporazione, non risulterà una nuova società ma rimarrà ad ogni effetto l'attuale Bibione Mare S.p.a., la quale:

conservierà lo stato giuridico di società per azioni;

conservierà la propria ragione sociale «Bibione Mare»;

non trasferirà la propria sede sociale rimanendo l'attuale in Bibione Pineda (VE) viale dei Ginepri n. 244;

conservierà il proprio statuto;

non varierà il proprio capitale sociale in quanto riporta già, tra le proprie poste attive, il valore patrimoniale della Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l.

Viene dato inoltre atto:

che la data di decorrenza degli effetti di cui al punto n. 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile coinciderà con l'esecuzione delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice civile;

che non è previsto alcun particolare trattamento ai soci ed alle azioni da loro possedute a seguito della presente operazione di fusione per incorporazione;

che i vantaggi dell'operazione di fusione per incorporazione, oltre a quelli che possono essere rilevati dal testo del progetto che precede il presente punto, vanno anche condotti alla soluzione dei problemi di gestione e di utilizzo delle proprietà della società incorporata che possono comportare, per l'incorporante Bibione Mare S.p.a., disponibilità di superfici coperte ad uso deposito da utilizzare nel periodo invernale.

La situazione contabile al 30 marzo 1996 della Bibione Mare S.p.a. e la situazione contabile al 30 marzo 1996 della Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. oltre che adempiere a quanto disposto dall'art. 2501-ter del Codice civile evidenziano l'utilità dell'operazione prospettata e danno garanzia patrimoniale alla stessa.

Il presente progetto è stato redatto in adempimento al combinato disposto degli artt. 2501-bis, 2501-ter, 2504 del Codice civile e sarà portato all'approvazione delle assemblee dei soci della Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l. e della Bibione Mare S.p.a.

Bibione Pineda, 12 giugno 1996

Bibione Mare S.p.a.

L'amministratore unico: ing. Odino Sartori

Impresa Costruzioni Ginepri S.r.l.

L'amministratore unico: arch. Elvio Sartori

S-16299 (A pagamento).

BIBIONE MARE - S.p.a.**CAMPING SERVICE - S.p.a.***Progetto di fusione per incorporazione*

La sottoscritta società:

Bibione Mare S.p.a. con sede in Bibione Pineda di S. Michele al Tagliamento (Venezia) viale dei Ginepri n. 244 capitale sociale deliberato per L. 7.000.000.000 (settemiliardi) sottoscritto e versato per L. 5.260.000.000 (cinquemiliardiduecentosessantamiliardi) iscritta al registro imprese n. 9.213, codice fiscale n. 00181380270 qui rappresentata dall'amministratore unico ing. Odino Sartori nato a Venezia Lido l'8 marzo 1918 e residente in Praiano (Salerno) via Campo n. 15 codice fiscale: SRTDNO18C08L736C munito dei necessari poteri;

Camping Service S.r.l. con sede in Bibione Pineda di S. Michele al Tagliamento (VE) viale dei Ginepri n. 284 capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamiliardi) interamente versato, iscritta al registro imprese n. 38512 codice fiscale n. 02583780271 qui rappresentata dall'amministratore unico ing. Odino Sartori nato a Venezia Lido l'8 marzo 1918 residente in Praiano (Salerno) via Campo n. 15 codice fiscale: SRTDNO18C08L736C munito dei necessari poteri,

ai sensi dell'art. 2501 bis Codice civile presentano il seguente loro progetto di fusione che prevede quanto segue:

La Camping Service S.r.l. con capitale sociale di L. 50.000.000 (cinquantamiliardi) suddiviso in quote da nominali L. 1.000 (mille) ai sensi dell'art. 2474 Codice civile iscritta al registro imprese n. 38512 codice fiscale n. 02583780271 ha il proprio capitale sociale interamente posseduto dalla Bibione Mare S.p.a. con sede in Bibione Pineda di S. Michele al Tagliamento (VE) capitale sociale sottoscritto e versato di L. 5.260.000.000 suddiviso in azioni da nominali L. 1.000 (mille) ciascuna iscritta al registro imprese n. 9.213 codice fiscale n. 00181380270.

La descritta situazione di proprietà dell'intero capitale sociale della Camping Service S.r.l. suggerisce, per le convenienze indicate nel proseguo della presente relazione la fusione mediante incorporazione della Camping Service S.r.l. nella Bibione Mare S.p.a.

Viene evidenziato che l'oggetto sociale della Camping Service S.r.l. è quello di gestire supermercati, bar, ristoranti, attività connesse nonché il commercio all'ingrosso ed al minuto di acqua minerale, birra e affini. Tutte dette attività vengono considerate anche nell'oggetto sociale della Bibione Mare S.p.a. al punto 8) dell'art. 3 dello statuto sociale prevede la possibilità di esercitare «la gestione di attività commerciali quali bar, ristoranti, self-service, supermercati, ecc.».

Viene fatto presente che la Camping Service S.r.l. non ha alcun personale dipendente e che conseguentemente l'operazione di fusione per incorporazione non andrà a compromettere alcun posto di lavoro ma, mettendo al servizio dell'incorporante Bibione Mare S.p.a., che è società di esercizio, delle licenze commerciali, può creare delle nuove situazioni per possibile aumento di posti di lavoro.

Altra conseguenza positiva è che l'operazione di fusione porterà ad un contenimento delle spese generali con conseguenti effetti migliorativi nel bilancio di esercizio della Bibione Mare S.p.a. che attualmente, anche se indirettamente, sopporta gli oneri di gestione della partecipata.

Dall'operazione di fusione, avvenendo la stessa per incorporazione, non risulterà una nuova società ma rimarrà ad ogni effetto l'attuale Bibione Mare, S.p.a. la quale:

conservierà lo stato giuridico di società per azioni;

conservierà la propria ragione sociale «Bibione Mare»;

non trasferirà la propria sede sociale rimanendo l'attuale in Bibione Pineda (VE) viale dei Ginepri n. 244;

conservierà il proprio statuto;

non varierà il proprio capitale sociale in quanto attualmente riporta, tra le proprie poste attive, l'intero valore patrimoniale della Camping Service. S.r.l.

Viene dato inoltre atto:

che la data di decorrenza degli effetti di cui al punto n. 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile coinciderà con l'esecuzione delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice civile;

che non è previsto alcun particolare trattamento ai soci ed alle azioni da loro possedute a seguito della presente operazione di fusione per incorporazione;

che i vantaggi dell'operazione di fusione per incorporazione, oltre a quelli che possono essere rilevati dal testo del progetto che precede il presente punto, vanno anche condotti alla soluzione dei problemi di gestione e di utilizzo delle proprietà immobiliari della società incorporata che possono comportare, per l'incorporante una migliore organizzazione dei campeggi.

La situazione contabile al 30 marzo 1996 della Bibione Mare S.p.a. e sub c) la situazione contabile al 30 marzo 1996 della Camping Service S.r.l. oltre che adempiere a quanto disposto dall'art. 2501-ter del Codice civile evidenziano l'utilità dell'operazione prospettata e danno garanzia patrimoniale alla stessa.

Il presente progetto è stato redatto in adempimento al combinato disposto degli artt. 2501-bis, 2501-ter, 2504 del Codice civile e sarà portato all'approvazione delle assemblee dei soci della Camping Service S.r.l. e della Bibione Mare S.p.a.

Bibione Pineda, 12 giugno 1996

p. Bibione Mare S.p.a.

L'amministratore unico: ing. Odino Sartori

p. Camping Service S.r.l.

L'amministratore unico: ing. Odino Sartori

S-16300 (A pagamento).

FORNACI VALPIAVE - S.r.l.

Sede in Colbataldo di Vidor (TV), via Rovede n. 27

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Treviso al n. 2425

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00194320263

Estratto di delibera di fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Si comunica che in data 28 febbraio 1996, con verbale a rogito del notaio dott. Battista Parolin, iscritto presso il registro delle imprese di Treviso in data 22 aprile 1996, la società Fornaci Valpiave S.r.l., società unipersonale, ha deliberato la fusione per incorporazione nella società «Codello F.M. & C. S.n.c.» con sede in Valdobbiadene (TV), via Roma n. 1, capitale sociale L. 101.000.000 interamente versato iscritta al registro delle imprese di Treviso al n. 18519, C.F. e P. IVA 01750040261.

1. Società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis 1° comma n. 1 del C.C.):

incorporanda: Fornaci Valpiave S.r.l. con sede in Colbataldo di Vidor (TV), via Rovede;

incorporante: Codello F.M. & C. S.n.c. con sede in Valdobbiadene (TV), via Roma n. 1.

Essendo la società incorporante titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda, la fusione avverrà senza aumento del capitale sociale della società incorporante.

2. La data dalla quale le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante è quella in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile (art. 2501-bis 1° comma n. 6 del Codice civile).

3. Non esistono particolari categorie di soci (art. 2501-bis 1° comma n. 7 del Codice civile).

4. Non vengono riconosciuti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis 1° comma n. 8 del Codice civile).

Colbertaldo di Vidor, 6 giugno 1996

L'amministratore unico: Codello Francesco Maria.

S-16304 (A pagamento).

METROROMA - S.p.a.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - S.p.a.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Metroroma S.p.a. nella Società Italiana per condotte d'Acqua S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a., con sede in Roma, viale Liegi n. 26, capitale L. 32.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 302/08 del registro delle imprese di Roma (Tribunale di Roma), codice fiscale 00481000586;

società incorporanda: Metroroma S.p.a., con sede in Roma, via Lima n. 51, capitale L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 2020/55 del registro delle imprese di Roma (Tribunale di Roma), codice fiscale 00450170584.

2. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1996 agli effetti contabili e fiscali e dalle ore 23,59 del 31 dicembre 1996 agli effetti civilistici.

3. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di azionisti o ai possessori di titoli diversi dalle azioni, né sono previsti vantaggi particolari agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Detto progetto è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma il 19 giugno 1996 sia per la società incorporante sia per la società incorporanda.

Dott. Paolo Castellini, notaio.

S-16393 (A pagamento).

I.P.A.GAS - S.r.l.

(con unico socio)

Sede in Saint Christophe (AO)

Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato

Iscr. registro delle imprese di Aosta n. 455/1364

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00035350073

POLMA PETROLI - S.p.a.

Sede in Saint Christophe (AO)

Capitale sociale L. 397.000.000 interamente versato

Iscr. registro delle imprese di Aosta n. 7967/45

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00608470076

Progetto di fusione

I rispettivi Consigli di amministrazione hanno deliberato la fusione tra la suddetta I.P.A.Gas S.r.l. (con unico socio), con sede in Saint Christophe (AO) e la suddetta Polma Petroli S.p.a. con sede in Saint Christophe (AO).

Tale fusione è dettata da esigenze di ottimizzazione amministrativa e commerciale e viene supportata da economie di scala e da sinergie operative tra le due società.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis Codice civile si significa:

1. Società partecipanti alla fusione:

I.P.A.Gas S.r.l. (con unico socio) summenzionata;

Polma Petroli S.p.a. summenzionata.

2. Tipo di fusione: fusione mediante incorporazione della Polma Petroli S.p.a. nella I.P.A.Gas S.r.l. (con unico socio), sulla base dei bilanci dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995.

3. Atto costitutivo e statuto della società incorporante: restano immutati.

4. Rapporto di cambio: non vi è luogo a rapporto di cambio; conseguentemente si procederà con la fusione all'annullamento del capitale della Polma Petroli S.p.a.

5. Data di effetto della fusione:

a) ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile, gli effetti civilistici della fusione decorreranno dall'ultimo deposito nel registro delle imprese dell'atto di fusione;

b) gli effetti contabili e fiscali, per le imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, Codice civile, e dell'art. 123, settimo comma del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, decorreranno dal 1° gennaio (compreso) dell'anno in cui avverrà l'ultimo deposito nel registro delle imprese dell'atto di fusione.

Nessun trattamento particolare sarà riservato a soci e categorie di soci, così come nessun vantaggio particolare sarà riservato agli amministratori delle società.

Si dà atto che il presente progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Aosta in data 24 giugno 1996 da parte della I.P.A.Gas S.r.l. e da parte della Polma Petroli S.p.a. in data: 24 giugno 1996.

p. Il Consiglio di amministrazione della I.P.A.Gas S.r.l.:
Ing. Remo Del Grosso Ronchitelli

p. Il Consiglio di amministrazione della Polma Petroli S.p.a.:
Dott. Dante Ciambecchini

S-16394 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

LEASIMMOBILI - S.p.a.

Progetto di fusione per incorporazione di Leasimmobili S.p.a. in Banco di Napoli S.p.a.

1. Società partecipanti alla fusione:

Banco di Napoli S.p.a., con sede in Napoli, via Toledo 177/178 iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 4180/917 capitale sociale L. 1.110.674.000.000, interamente versato, rappresentato da n. 1.110.674.000 azioni nominali di L. 1.000 cadauna, codice fiscale e partita IVA 06385880635, (società incorporante);

Leasimmobili S.p.a., con sede in Napoli, via Cervantes n. 647, iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 1408/80, capitale sociale L. 40.000.000.000, interamente versato, rappresentato da n. 4.000.000 di azioni nominali di L. 10.000 cadauna, codice fiscale 01718260159 e partita IVA 03320130630, (società incorporata).

La suddetta operazione di fusione si inquadra nel più ampio processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo Creditizio Banco di Napoli.

2. Lo statuto della società incorporante, Banco di Napoli S.p.a., non subisce alcuna modifica.

3. Il Banco di Napoli S.p.a. possiede tutte le azioni della incorporanda Leasimmobili S.p.a. Trattandosi di incorporazione di società interamente posseduta, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* Codice civile, non viene proposto alcun rapporto di cambio, né modalità di assegnazione delle azioni in quanto la presente fusione non darà luogo ai cambio di azioni dell'incorporanda con azioni della incorporante, né ad aumento di capitale dell'incorporante stessa.

Le azioni della Leasimmobili S.p.a. verranno annullate una volta completato l'iter della fusione e questa avrà, a tutti gli effetti, acquistato efficacia.

4. La data di decorrenza della fusione, ai fini dell'imputazione al bilancio del Banco di Napoli S.p.a. delle attività della incorporata, è il 1° gennaio 1996.

5. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto è stato iscritto presso il registro delle imprese di Napoli il 12 giugno 1996 n. 30877 e 30902.

Napoli, 21 giugno 1996

p. Banco di Napoli S.p.a.

Il vice presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Luigi Mazzoni

p. Leasimmobili S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Eraldo Turi

S-16345 (A pagamento).

INNOCENZO GIULIOLI FABBRICAZIONE PAVIMENTI **Società a responsabilità limitata**

PAVIMENTI E MATERIALI EDILI ALTO LAZIO **Società a responsabilità limitata**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ex art. 2501-bis Codice civile) depositato il 19 giugno 1996 presso le sedi delle società ed il 21 giugno 1996 presso il registro delle imprese di Viterbo.

Società incorporante: Innocenzo Giulio Fabbricazione Pavimenti S.r.l., sede in Gallese, via delle Industrie 12/14, R.I. (VT) n. 2221.

Società incorporata: Pavimenti e Materiali Edili Alto Lazio S.r.l., sede in Viterbo, via Pieve di Cadore 51, R.I. (VT) n. 1475.

Il rapporto di cambio è pari a 1 (uno) a 1 (uno).

Le quote della Società incorporante verranno assegnate a: Giulio Innocenzo per il 32,50%, Giulio Maria Amedea per il 17,50%, la Fimar S.r.l. per il 50%; dette quote parteciperanno agli utili dal 1° gennaio 1996; gli effetti fiscali e civilistici delle operazioni vengono stabiliti sin da ora con decorrenza 1° gennaio 1996 ed in tale data i bilanci delle due società verranno consolidati.

Nessun trattamento è riservato a particolari categorie di Soci e nessun vantaggio viene proposto a favore degli amministratori.

Il presente progetto di fusione annulla e sostituisce il progetto depositato presso la società in data 10 maggio, presso il registro delle imprese in data 20 maggio e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 28 maggio.

p. Innocenzo Giulio Fabbricazione Pavimenti S.r.l.
Il rappresentante legale: (firma illeggibile)

p. Pavimenti e Materiali Edili Alto Lazio S.r.l.
Il rappresentante legale: (firma illeggibile)

S-16365 (A pagamento).

EUROMOBILIA CENTRO EUROPEO DEL MOBILE **Società per azioni**

Sede legale Pomezia - S.S. Pontinia km. 28.200

Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Roma al n. 300332

Codice fiscale n. 004401940582

Partita IVA n. 00893941005

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Euromobilia Immobiliare Due S.r.l. Depositato alla C.C.I.A.A. di Roma il giorno 21 giugno 1996 per l'iscrizione nel registro imprese.

1. Società incorporante: Euromobilia Centro Europeo del Mobile S.p.a., sede in Pomezia, via S.S. Pontinia km. 28.200, capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato, Tribunale di Roma n. 25277/66 reg. soc., C.C.I.A.A. di Roma n. 300332.

Società incorporanda: Euromobilia Immobiliare Due S.r.l., sede in Latina, corso Della Repubblica, 155, capitale sociale L. 162.000.000 interamente versato, Tribunale di Latina n. 21152 reg. soc., C.C.I.A.A. di Latina n. 104265.

2. Rapporti di cambio: nessuno poiché l'incorporante possiederà tutto il capitale sociale dell'incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: nessuna per le ragioni sopra descritte.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1996.

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Nessuna modifica dello statuto della società incorporante.

Roma, 24 giugno 1996

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabio Stefano Martelli

S-16369 (A pagamento).

EUROMOBILIA IMMOBILIARE DUE - S.r.l.

Sede legale in Latina, corso della Repubblica n. 155

Capitale sociale L. 162.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Latina al n. 21152

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Latina al n. 104265

Codice fiscale e partita IVA n. 01669270595

Estratto del progetto di fusione per incorporazione nella Euromobilia Centro Europeo del Mobile S.p.a. Depositato alla C.C.I.A.A. di Latina il 24 giugno 1996 per l'iscrizione nel registro imprese.

1. Società incorporante: Euromobilia Centro Europeo del Mobile S.p.a., sede in Pomezia, via s.s. Pontina km. 28.200, Capitale sociale L. 2.200.000.000 interamente versato, Tribunale di Roma n. 25277/66 reg.soc. C.C.I.A.A. di Roma n. 300332.

Società incorporanda: Euromobilia Immobiliare Due S.r.l., Sede in Latina, corso della Repubblica, 155, Capitale sociale L. 162.000.000 interamente versato, Tribunale di Latina n. 21152 reg. soc. C.C.I.A.A. di Latina n. 104265.

2. Rapporti di Cambio: Nessuno poiché l'incorporante possiederà tutto il capitale sociale della incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle azioni: nessuna per le ragioni sopradescritte.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante: 1° gennaio 1996.

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun vantaggio è proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. Nessuna modifica dello statuto della società incorporante.

Latina, 24 giugno 1996

L'amministratore unico: Gabriella Casini.

S-16370 (A pagamento).

COMMERCIO EDILIZIO - S.r.l.

IMMOBILIARE MORONICO - S.r.l.

L'IMPRESA FONDIARIA S.A.L.I.F. - S.r.l.

LA IMMOBILIARE VIA PLINIO - S.r.l.

IMMOBILIARE MONTE BIANCO - S.r.l.

TORRE PEDRERA - S.r.l.

QUARTIERE GESSI - S.r.l.

BELLARIVA - S.r.l.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione

Società partecipanti alla fusione:

1) Commercio Edilizio S.r.l., con sede legale in Milano, via Pietro Cossa, 2 - Partita IVA 03383350158;

2) Immobiliare Moronico S.r.l., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 5/A;

3) L'Impresa Fondiaria S.A.L.I.F. S.r.l., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 5/A;

4) La Immobiliare via Plinio S.r.l., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 5/A;

5) Immobiliare Monte Bianco S.r.l., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 5/A;

6) Torre Pedrera S.r.l., con sede legale in Milano, via Vincenzo Monti, 5/A;

7) Quartiere Gessi S.r.l., con sede legale in Milano, via Senato 12;

8) Bellariva S.r.l., con sede legale in Milano, via Pietro Cossa, 2.

Tipo di fusione: Immobiliare Moronico S.r.l., L'Impresa Fondiaria S.A.L.I.F. S.r.l., La Immobiliare via Plinio S.r.l., Immobiliare Monte Bianco S.r.l., Torre Pedrera S.r.l., Quartiere Gessi S.r.l., Bellariva S.r.l. verranno incorporate in Commercio Edilizio S.r.l.

Le quote di Immobiliare Moronico S.r.l., L'Impresa Fondiaria S.A.L.I.F. S.r.l., La Immobiliare via Plinio S.r.l., Immobiliare Monte Bianco S.r.l., Torre Pedrera S.r.l., Quartiere Gessi S.r.l., Bellariva S.r.l. sono interamente possedute da Commercio Edilizio S.r.l. e pertanto si applica quanto disposto dall'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

Atto costitutivo: La società incorporante sarà retta dallo statuto allegato al progetto di fusione e che, ai sensi del comma 1 n. 2 dell'art. 2501-*bis* del Codice civile, costituisce parte integrante e sostanziale di quest'ultimo.

Data di decorrenza dell'imputazione a bilancio: le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate, ai fini civilistici e fiscali, al bilancio della società incorporante a decorrere dal primo gennaio 1996.

Eventuali trattamenti e vantaggi particolari: non esistono particolari categorie di soci, nè alcun trattamento particolare è riservato o proposto agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione, a cui il presente estratto è conforme, è stato depositato per la trascrizione presso il Registro Imprese di Milano:

per Commercio Edilizio S.r.l., in data 11 giugno 1996 al n. 9600096529 di protocollo;

per Immobiliare Moronico S.r.l., in data 11 giugno 1996 al n. 9600096551 di protocollo;

per L'Impresa Fondiaria S.A.L.I.F. S.r.l., in data 11 giugno 1996 al n. 9600096583 di protocollo;

per La Immobiliare via Plinio S.r.l., in data 11 giugno 1996 al n. 9600096591 di protocollo;

per Immobiliare Monte Bianco S.r.l., in data 11 giugno 1996 al n. 9600096587 di protocollo;

per Torre Pedrera S.r.l. in data 11 giugno 1996 al numero 9600096602 di protocollo;

per Quartiere Gessi S.r.l. in data 11 giugno 1996 al numero 9600096565 di protocollo;

per Bellariva S.r.l. in data 11 giugno 1996 al numero 9600096554 di protocollo;

Milano, 11 giugno 1996

L'amministratore unico di Commercio Edilizio S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di Immobiliare Moronico S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di L'Impresa Fondiaria S.A.L.I.F. S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di La Immobiliare via Plinio S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di Immobiliare Monte Bianco S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di Torre Pedrera S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di Quartiere Gessi S.r.l.:
Yoko Nagae

L'amministratore unico di Bellariva S.r.l.:
Yoko Nagae

S-16376 (A pagamento).

YU YI IMPORT EXPORT TRANSIT - S.r.l.*Progetto di scissione*

Estratto del progetto di scissione parziale e proporzionale di Yu Yi Import Export Transit S.r.l. mediante la costituzione di due nuove società, che assumeranno i nomi di Yantai S.r.l. e Yining S.r.l., redatto ai sensi degli articoli 2504-*octies* e 2501-*bis* del Codice civile.

1. Società partecipanti alla scissione:

1.1 società scissa: Yu Yi Import Export Transit S.r.l. con sede in Roma, capitale sociale L. 500.000.000 int. vers., iscritta al Tribunale di Roma n. 2575/76, codice fiscale 02387450584;

1.2 società beneficiarie: società costituente per effetto della scissione «Yantai S.r.l.» con sede in Roma, capitale sociale L. 190.000.000 int. vers. e «Yining S.r.l.» con sede in Roma, capitale sociale L. 190.000.000 int. vers.

2. Rapporto di cambio e modalità di distribuzione delle quote delle beneficiarie: saranno i medesimi della scissa ed essi parteciperanno al capitale delle beneficiarie nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale della scissa. Non sono previsti conguagli in denaro.

3. Data di godimento delle quote sociali: le quote sociali delle costituente società beneficiarie partecipano agli utili sociali a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

4. Decorrenza contabile e fiscale: la decorrenza della scissione ai fini contabili e fiscali sarà a partire dalla data di efficacia della scissione.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori della società scissa e per quelli delle società beneficiarie.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma.

Roma, 24 giugno 1996

p. Yu Yi Import Export Transit S.r.l.
L'amministratore unico: Roberto Greco

S-16377 (A pagamento).

DAYCO PTI - S.p.a.**DAYCO EUROPE - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-*bis* del Codice civile)

Le sottoscritte società:

Dayco Pti S.p.a., con sede in Colonnella (TE) - Zona Industriale Valle Cupa, capitale sociale L. 20.000.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Teramo al n. 7967, codice fiscale n. 00703890673, in persona del legale rappresentante Sig. Giuliano Zucco;

Dayco Europe S.p.a., con sede in Torino - via A. Doria 15, capitale sociale L. 10.000.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 2864/92, codice fiscale n. 06352490012, in persona del legale rappresentante Sig. Giuliano Zucco,

premesso che il progetto di fusione tra la Dayco Pti S.p.a. e la Dayco Europe S.p.a. è stato depositato il 19 giugno 1996 presso il Registro delle Imprese di Teramo per Dayco Pti S.p.a. e il 19 giugno 1996 presso il Registro delle Imprese di Torino per Dayco Europe S.p.a., pubblicano il seguente estratto del progetto di fusione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2501-*bis* del Codice civile.

I rispettivi organi amministrativi della Dayco Pti S.p.a. e della Dayco Europe S.p.a. intendono proporre agli azionisti delle due società di deliberare la fusione delle stesse mediante incorporazione della Dayco Europe S.p.a. nella Dayco Pti S.p.a. senza aumento del capitale sociale della incorporante, ma con annullamento delle azioni possedute dalla Dayco Pti S.p.a. nella Dayco Europe S.p.a. per la totalità del capitale sociale di quest'ultima, sulla base della situazione patrimoniale della Dayco Pti S.p.a. al 25 febbraio 1996 e della situazione patrimoniale della Dayco Europe S.p.a. al 29 febbraio 1996.

Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

Dayco Pti S.p.a. con sede in Colonnella (TE) - Zona Industriale Valle Cupa, capitale sociale L. 20.000.000.000, iscritta nel Registro delle Imprese di Teramo al n. 7967, codice fiscale 00703890673;

Dayco Europe S.p.a. con sede in Torino - Via A. Doria n. 15, capitale sociale L. 10.000.000.000 iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 2864/92, codice fiscale 06352490012.

Sia la società incorporante Dayco Pti S.p.a. che la società incorporanda, Dayco Europe S.p.a. sono costituite nella forma di Società per azioni.

La proponenda operazione di fusione non comporta alcuna modificazione dello statuto della società incorporante.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della Dayco Pti S.p.a. quale società incorporante, dalla data del 1° marzo 1996.

L'Operazione di fusione in oggetto non riserva differenti trattamenti a particolari categorie di soci e non sussistono possessori di titoli diversi dalle azioni sociali.

L'operazione di fusione in oggetto non contempla l'attribuzione di vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società Dayco Pti S.p.a. e Dayco Europe S.p.a. partecipanti alla fusione.

p. Dayco Pti S.p.a.
L'amministratore delegato: Giuliano Zucco

p. Dayco Europe S.p.a.
L'amministratore delegato: Giuliano Zucco

S-16381 (A pagamento).

EUROPA PALACE HOTEL - S.p.a.**MARIORITA INTERNATIONAL SHOP - S.r.l.**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione perfetta
di Mariorita International Shop S.r.l. in Europa Palace Hotel S.p.a.

La società Europa Palace Hotel S.p.a., con sede in Napoli, alla via Francesco Caracciolo n. 15, capitale sociale L. 3.850.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 355/81 S.O., già iscritta al registro ditte di Napoli al n. 332017, e la società Mariorita International Shop S.r.l., con sede in Napoli, alla via Francesco Caracciolo n. 15, capitale sociale L. 1.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 356/81 S.O., già iscritta al registro ditte di Napoli al n. 332017, hanno redatto un progetto di fusione da realizzarsi mediante incorporazione di Mariorita International Shop S.r.l. in Europa Palace Hotel S.p.a.

Lo statuto della Società incorporante resterà invariato, ad eccezione dell'articolo relativo al capitale sociale che verrà aumentato fino a L. 4.850.000.000, per attribuire ai soci della Società incorporata una quota di partecipazione proporzionale a quella già posseduta nella società che si estingue.

Il rapporto di cambio è fissato alla pari, per cui per ogni quota Mariorita verrà emessa un'azione Europa.

La data dalla quale decorreranno gli effetti patrimoniali e contabili della fusione, nonché dalla quale le nuove azioni della Europa parteciperanno agli utili è fissata al 1° gennaio 1996.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Napoli il 24 giugno 1996, per Europa Palace Hotel S.p.a. al N.D. 9600031311 e per Mariorita International Shop S.r.l. al N.D. 9600031313.

p. Mariorita International Shop S.r.l.
Il consigliere delegato: Rita Canale

p. Europa Palace Hotel S.p.a.
L'amministratore unico: dott. Antonio Cacace

S-16395 (A pagamento).

CAMEO - S.p.a.

Sede di Desenzano del Garda, via Ugo La Malfa, 60
Capitale sociale L. 3.750.000.000 interamente versato
Tribunale di Brescia reg. soc. n. 19011
C.C.I.A.A. di Brescia n. 247906
Codice fiscale 01572440178
Partita IVA 00638480988

DOTT. A. OETKER - S.p.a.

Sede di Desenzano del Garda, via Ugo La Malfa, 60
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Brescia reg. soc. n. 5511
C.C.I.A.A. di Brescia n. 117056
Codice fiscale 0027910174
Partita IVA 00548170984

Estratto del progetto di fusione

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Cameo S.p.a. con sede in Desenzano del Garda (BS), via Ugo La Malfa n. 60, capitale sociale, L. 3.750.000.000 interamente versato, codice fiscale 01572440178, partita IVA 00638480988;

società incorporanda: dott. A. Oetker S.p.a. con sede di Desenzano del Garda, via Ugo La Malfa, 60, capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato, codice fiscale 00279610174, partita IVA 00548170984.

2. Rapporto di cambio: si procederà al concambio di n. 20.000.000 di azioni della dott. A. Oetker S.p.a. con n. 284.980 azioni ordinarie della Cameo S.p.a. del valore nominale unitario di L. 10.000. Tali azioni spetteranno alla società Backag Ag di Zurigo, unico azionista della incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: il concambio delle azioni avverrà, presso la sede sociale, per un periodo di sessanta giorni a partire dal decimo giorno successivo a quello in cui sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese.

4. La data di decorrenza nella partecipazione agli utili: le azioni di nuova emissione concorreranno agli utili della società incorporante a partire dal 1° gennaio dell'esercizio nel corso del quale verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis, secondo comma del C.C.

5. Decorrenza degli effetti della fusione: le operazioni della società dott. A. Oetker S.p.a. saranno imputate al bilancio della incorporante Cameo S.p.a. a partire dal 1° gennaio dell'esercizio nel corso del quale verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis, secondo comma. Dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali previsti dall'art. 123 del T.U.I.R.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. Iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese: il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Brescia il 21 giugno 1996 e presentato il 12 giugno 1996 al n. di protocollo 22910/01 per l'incorporante e al n. 22907/01 per l'incorporanda.

Desenzano, 21 giugno 1996

p. Cameo S.p.a.
Amministratore delegato: Herbert Vinatzer

p. Dott. A. Oetker S.p.a.
Amministratore delegato: Herbert Vinatzer

S-16396 (A pagamento).

GRANDI MOLINI ITALIANI - S.p.a.

MOLINO DI CORDOVADO - S.r.l.

Progetto di fusione Estratto

Il presente progetto di fusione è redatto in ossequio a quanto previsto dagli articoli inseriti nel Codice civile dal D.Lgs. 16 gennaio 1991 n. 22, e specificamente dall'art. 3 del medesimo, che ha inserito l'art. 2501-bis.

1. Le società partecipanti alla fusione, nessuna delle quali è sottoposta a procedure concorsuali né è in stato di liquidazione, sono le seguenti:

a) Grandi Molini Italiani S.p.a. con sede legale in Bologna, piazza Roosevelt n. 4 int. 60 capitale sociale L. 18.308.749.000 interamente versato, iscritta nel registro imprese Camera di commercio di Bologna al n. 25400, codice fiscale n. 01183270378, incorporante;

b) Molino di Cordovado S.r.l., con sede legale in Sesto al Reghena (PN), via Stazione n. 4, capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato, iscritta nel registro imprese della Camera di commercio di Pordenone al n. 8149, codice fiscale n. 01058290931, incorporata.

2. In sede di delibera di fusione la società incorporante apporterà al proprio statuto sociale modifiche operative, non sostanziali, al fine di adeguarlo alle mutate esigenze della società ed alle direttive espresse dalla giurisprudenza di merito e risulterà pertanto retta ed amministrata in base allo statuto sociale composto di n. 29 articoli che fa parte integrante del presente progetto di fusione (allegato «A»): nuovo statuto).

3. Premesso:

A) che la società Molino di Cordovado S.r.l. è posseduta in ragione del 100% della società Grandi Molini Italiani S.p.a.;

B) che tutte le società partecipanti alla fusione operano nel medesimo settore e che già oggi intrattengono reciproci rapporti commerciali;

C) che nessun rapporto di cambio viene determinato per le quote della Molino di Cordovado S.r.l. in quanto la stessa è interamente posseduta dalla incorporante Grandi Molini Italiani S.p.a. e pertanto la fusione avrà per effetto l'annullamento senza sostituzione di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della Molino di Cordovado S.r.l.

4. Le operazioni della società partecipanti alla fusione verranno imputate al bilancio della Grandi Molini Italiani S.p.a. a far data dal primo gennaio dell'anno nel corso del quale verrà stipulato l'atto di fusione, in quanto entrambe le società chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

5. Non sussistono, presso alcuna delle società partecipanti alla fusione, particolari categorie di soci né possessori di titoli, emessi da alcuna di esse, diversi dalle azioni; conseguentemente non sussiste la necessità di stabilire il relativo trattamento.

6. Non si propongono vantaggi particolari a favore degli amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2501-ter, si specifica che la situazione patrimoniale di ciascuna delle società partecipanti alla fusione è quella risultante dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1995, ai sensi del terzo comma dell'articolo stesso, in quanto anteriore di non oltre sei mesi rispetto al giorno in cui il presente progetto viene depositato nella sede di ciascuna delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di ciascuna delle società partecipanti alla fusione in data 17 maggio 1996 e sarà depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese del luogo ove ha sede ciascuna delle dette società, ovvero presso i Tribunali di Bologna e di Pordenone; e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* in data anteriore di oltre un mese a quella fissata per la deliberazione assembleare, nonché depositato in copia, unitamente ai bilanci degli ultimi tre esercizi di ciascuna delle società partecipanti alla fusione — con le relative relazioni di accompagnamento dei rispettivi Consigli di amministrazione e Collegi sindacali — nella sede di ciascuna delle società partecipanti alla fusione.

Non saranno allegate ulteriori situazioni patrimoniali in quanto, come dinanzi evidenziato, queste sono sostituite dai bilanci chiusi al 31 dicembre 1995 ai sensi del 3° comma, art. 2501-ter Codice civile.

Il progetto di fusione è stato depositato al registro delle imprese presso C.C.I.A.A. di Bologna in data 13 giugno 1996 ricevuta prot. n. 9600022697/CB00254 e al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Pordenone in data 13 giugno 1996 ricevuta prot. n. 9600004157/CPN0074.

Li, 17 maggio 1996

p. Il Consiglio di amministrazione della
Grandi Molini Italiani S.p.a.
Il presidente: Eligio Biasin

p. Il Consiglio di amministrazione della
Molino di Cordovado S.r.l.
Il presidente: Domenico Princi

S-16397 (A pagamento).

QUARELLA - S.p.a.

Sede in Verona, via Francia n. 4
Capitale sociale L. 32.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il registro imprese di Verona al n. 27678
Codice fiscale 02066040235

I.SPE. - S.p.a.

Sede in Verona, via Francia n. 4
Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il registro imprese di Verona al n. 30413
Codice fiscale 01875340158

Estratto del progetto di fusione della Quarella S.p.a. nella I.Spe S.p.a.
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

Le società partecipanti alla fusione per incorporazione sono le seguenti:

Quarella S.p.a., con sede in Verona, via Francia n. 4 (società incorporanda), e I.Spe. S.p.a., con sede in Verona, via Francia (società incorporante).

Il rapporto di cambio viene stabilito in ragione di n. 14.141 nuove azioni della incorporante da emettersi per ogni n. 10.000 azioni della incorporanda da sostituire. Non vi è conguaglio in denaro.

Dette nuove azioni sono attribuite in concambio delle azioni della incorporanda detenute dai soci della incorporante e partecipano agli utili con decorrenza dal 1° gennaio 1996.

Ai fini contabili e delle imposte dirette, l'imputazione delle operazioni della incorporanda alla incorporante avverrà a far data dal 1° gennaio 1996.

Non sono riservati trattamenti a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni né sono previsti vantaggi di alcun tipo a favore degli amministratori di alcuna delle società di cui sopra.

Il progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Verona in data 21 giugno 1996 al n. 9600019054 per la incorporanda ed in data 21 giugno 1996 al n. 9600019059 per la incorporante.

p. I.Spe. S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Godi

p. Quarella S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Alessandro Godi

S-16400 (A pagamento).

SAMPIETRO TESSITURA SERICA - S.p.a.

HOTEL COMO - S.p.a.

VILLA SAMPI - S.r.l.

Progetto di fusione per incorporazione delle società Hotel Como S.p.a. e Villa Sampi S.r.l. nella società Sampietro Tessitura Serica S.p.a.

Il sottoscritto: Sampietro Augusto, nato a Villa Guardia (CO), il 14 ottobre 1939, residente a Villa Guardia (CO), via Faverio n. 10, quale:

a) presidente del Consiglio di amministrazione (legale rappresentante) della società «Sampietro Tessitura Serica - S.p.a.», con sede legale in Luisago (CO), via Gorizia n. 15, capitale sociale L. 15.000.000.000, versato, codice fiscale e partita IVA: 00226650133, iscritta al registro imprese di Como al n. 9032;

b) presidente del Consiglio di amministrazione (legale rappresentante) della società «Hotel Como - S.p.a.», con sede legale in Como, via Mentana n. 28, capitale sociale L. 3.000.000.000, versato, codice fiscale e partita IVA: 01646050136, iscritta al registro imprese di Como al n. 20755;

c) amministratore unico (legale rappresentante) della società «Villa Sampi - S.r.l.», con sede legale in Luisago (CO), via Gorizia n. 15, capitale sociale L. 180.000.000, versato, codice fiscale e partita IVA: 01972630139, iscritta al registro imprese di Como al n. 27197,

visto l'art. 2501-bis del Codice civile, dichiara che gli organi amministrativi delle tre società hanno approvato il seguente progetto per addivenire alla fusione per incorporazione delle società «Hotel Como - S.p.a.» e «Villa Sampi - S.r.l.» nella società «Sampietro Tessitura Serica - S.p.a.».

1. La fusione avverrà mediante incorporazione delle società «Hotel Como - S.p.a.» e «Villa Sampi - S.r.l.» nella società «Sampietro Tessitura Serica - S.p.a.» e non darà luogo ad un conseguente aumento di capitale da parte della società incorporante in quanto la società «Sampietro Tessitura Serica - S.p.a.» (incorporante) possiede il 100% della «Hotel Como - S.p.a.» e della «Villa Sampi - S.r.l.» (incorporande).

Dalla fusione deriverà l'ampliamento dell'oggetto sociale della società incorporante con la previsione della possibilità di svolgere in genere attività immobiliare, anche nel ramo alberghiero, così come previsto negli oggetti sociali delle società incorporande.

2. Ai fini dell'art. 2501-bis comma 1 punto 6 del Codice Civile, si stabilisce che le operazioni delle società incorporande verranno imputate al bilancio della società incorporante dal 1° gennaio 1996.

Tale decorrenza viene stabilita anche ai fini dell'art. 123 comma 7 del TUIR (D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

3. Non esistono particolari categorie di soci.

4. Non vengono concessi vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Si dà atto che in data 21 giugno 1996 è avvenuto il deposito per la relativa iscrizione dei progetti di fusione delle tre società presso il registro imprese di Como.

p. Sampietro Tessitura Serica - S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Augusto Sampietro

p. Hotel Como - S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Augusto Sampietro

p. Villa Sampi - S.r.l.
L'amministratore unico: Augusto Sampietro

S-16401 (A pagamento).

PRIMAFRUTTA - S.r.l.

Sede di Ferrara, San Bartolomeo in Bosco, via Masi n. 1
Capitale sociale L. 200.000.000
Tribunale di Ferrara n. 9860 registro società
Codice fiscale n. 00997080387

Estratto della delibera di fusione (ex artt. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile) mediante incorporazione della Primafrutta S.r.l. nella Coferasta S.p.a.

Estratto della delibera di fusione depositato in data 18 gennaio 1996 presso lo sportello unificato della C.C.I.A.A. di Ferrara.

Società partecipanti alla fusione:

Primafrutta S.r.l. con sede in Ferrara, San Bartolomeo in Bosco, via Masi n. 1, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta presso il Tribunale di Ferrara al n. 9860 del registro società, codice fiscale n. 00997080387 (società incorporata);

Coferasta S.p.a., con sede in Ferrara, San Martino, via Bologna n. 900, capitale sociale L. 5.163.000.000 iscritta presso il Tribunale di Ferrara al n. 2650 del registro società, codice fiscale n. 00041420381 (società incorporante).

Poiché la Coferasta S.p.a. possiede la totalità del capitale sociale della Primafrutta S.r.l. non vi è alcun rapporto di concambio ma solo annullamento della intera partecipazione posseduta dalla Coferasta S.p.a.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1996. Dalla stessa data decorrenza anche gli effetti di cui all'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Non esistono particolari categorie di soci; il residuo prestito obbligazionario convertibile della Coferasta S.p.a. risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 è stato estinto nel mese di gennaio 1995 pertanto ad oggi non esistono possessori i di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Primafrutta S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Alessandro Ludergnani

S-16402 (A pagamento).

COFERASTA - S.p.a.

Sede di Ferrara, San Martino, via Bologna n. 900
Capitale sociale L. 5.163.000.000
Tribunale di Ferrara n. 2650 registro società
Codice fiscale n. 00041420381

Estratto della delibera di fusione (ex artt. 2501-bis e 2504-quinquies del Codice civile) mediante incorporazione della Primafrutta S.r.l. nella Coferasta S.p.a.

Estratto della delibera di fusione depositato in data 18 gennaio 1996 presso lo sportello unificato della C.C.I.A.A. di Ferrara.

Società partecipanti alla fusione:

Primafrutta S.r.l. con sede in Ferrara, San Bartolomeo in Bosco, via Masi n. 1, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta presso il Tribunale di Ferrara al n. 9860 del registro società, codice fiscale n. 00997080387 (società incorporata);

Coferasta S.p.a., con sede in Ferrara, San Martino, via Bologna n. 900, capitale sociale L. 5.163.000.000 iscritta presso il Tribunale di Ferrara al n. 2650 del registro società, codice fiscale n. 00041420381 (società incorporante).

Poiché la Coferasta S.p.a. possiede la totalità del capitale sociale della Primafrutta S.r.l. non vi è alcun rapporto di concambio ma solo annullamento della intera partecipazione posseduta dalla Coferasta S.p.a.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio 1996. Dalla stessa data decorrenza anche gli effetti di cui all'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Non esistono particolari categorie di soci; il residuo prestito obbligazionario convertibile della Coferasta S.p.a. risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1994 è stato estinto nel mese di gennaio 1995 pertanto ad oggi non esistono possessori i di titoli diversi dalle azioni.

Nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Coferasta S.p.a.
L'amministratore unico: dott. Alessandro Ludergnani

S-16403 (A pagamento).

AUTORICAMBI GRAF - S.p.a.

GRAF - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione

Il giorno 21 del mese di febbraio dell'anno 1996, a rogito notaio Staffieri Arrigo, in Brescia, Contrada S. Croce n. 16, distinto ai numeri 99707 di repertorio e 17427 di raccolta, è stato firmato l'atto di fusione tra le società di seguito indicate, del quale si riporta l'estratto ai sensi del quarto comma dell'art. 2504 del Codice civile:

1. società incorporante: Autoricambi Graf S.p.a., con sede in Rovato (BS), via Mezzana n. 81, capitale sociale L. 500.000.000 (cinquecentomilioni) interamente versato, iscritta al n. 7951 dell'Ufficio del registro delle imprese di Brescia, codice fiscale n. 00299300178.

2. Società incorporata: Graf S.p.a., con sede in Rovato (BS), via Mezzana n. 81, capitale sociale L. 4.396.000.000 (quattromiliarditrecentonovantaseimilioni) interamente versato, iscritta al n. 18837 dell'Ufficio del registro delle imprese di Brescia, codice fiscale n. 01573080171.

3. Non si è proceduto al calcolo del rapporto di cambio delle azioni in quanto l'incorporante possedeva l'intero capitale dell'incorporata.

4. Per le ragioni indicate al punto 3) la fusione non ha dato luogo all'emissione di nuove azioni.

5. Le operazioni della società incorporata Graf S.p.a. sono imputate alla contabilità dell'incorporante Autoricambi Graf S.p.a., con decorrenza 1° gennaio 1996.

6. Non esistono trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

7. Non esistono vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

L'atto di fusione è stato depositato il 27 febbraio 1996 all'Ufficio del registro delle imprese di Brescia con il n. 9600000325 di protocollo, ed iscritto in data 19 aprile 1996.

Il nuovo testo dello statuto della società incorporante è stato presentato il 7 marzo 1996 presso l'Ufficio del registro delle imprese di Brescia col numero di protocollo 1048 ed iscritto anch'esso in data 19 aprile 1996.

Rovato, 4 giugno 1996

p. Autoricambi Graf S.p.a.
L'amministratore unico: Bonomi Mario

p. Graf S.p.a.
L'amministratore unico: Bonomi Mario

S-16404 (A pagamento).

COIFER MONTAGGI - S.r.l.

COIFER IMPIANTI - S.r.l.

Estratto del progetto di scissione
(ai sensi dell'art. 2504-octies)

1. Società partecipanti alla scissione:

Coifer Montaggi S.r.l., con sede in Panicale, frazione Tavernelle, piazza Mazzini n. 23, capitale L. 80.000.000, iscritta al n. 20835 del registro delle imprese di Perugia (società scissa);

Coifer Impianti S.r.l., società costituenda, con sede in Panicale, frazione Tavernelle, piazza Mazzini n. 23, capitale L. 20.000.000 (società beneficiaria).

2. Rapporti di concambio e conguagli in denaro: ai soci della società scissa verranno assegnate quote della beneficiaria in proporzione alla loro partecipazione al capitale sociale della scissa, non vi sono conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: i soci della scissa devono inoltrare richiesta entro il 31 agosto 1996 all'amministratore unico della beneficiaria.

4. Data dalla quale le quote partecipano agli utili della società beneficiaria: le quote della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data in cui si produrranno gli effetti della scissione.

5. Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese in cui sarà iscritta la beneficiaria.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non vi sono vantaggi particolari a favore degli amministratori.

8. Elementi patrimoniali trasferiti alla società beneficiaria: viene trasferito il complesso aziendale avente per oggetto la costruzione di impianti e di strutture in carpenteria metallica, comprensivo delle sole passività relative.

9. Criteri di distribuzione delle quote della società beneficiaria: i soci della società scissa riceveranno in proporzione alla loro partecipazione nella Coifer Montaggi S.r.l. quote della società Coifer Impianti S.r.l.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese del Tribunale di Perugia in data 13 giugno 1996 al n. 96/8634.

Perugia, 14 giugno 1996

p. Coifer Montaggi S.r.l.
L'amministratore unico: Claudio Fortunelli

S-16405 (A pagamento).

AGRI 2000 - Soc. coop. a r.l.

Sede in Castagnole Piemonte, strada Circonvallazione, 4
Registro delle imprese di Torino n. 2129/82

COOPERATIVA AGRICOLA MAISCOLTORI DI CARIGNANO

Società cooperativa a responsabilità limitata

Sede in Carignano, strada Castagnole
Registro delle imprese di Torino n. 841/86

Estratto del progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

1. Fusione per incorporazione della Cooperativa Agricola Maiscoltori di Carignano Soc. coop. a r.l., con sede in Carignano (TO), strada Castagnole, registro delle imprese di Torino n. 841/86, partita IVA n. 04908290010 nella Agri 2000 Soc. coop. a r.l., con sede in Castagnole Piemonte, strada Circonvallazione, 4, registro delle imprese di Torino n. 2129/82, partita IVA n. 02851720017.

2. La fusione avverrà senza concambio di quote né conguaglio in denaro in quanto la incorporante risulta intestataria della totalità del capitale sociale della incorporanda.

3. Modalità di assegnazione delle quote dell'incorporante e data dalla quale queste partecipano agli utili: disposizioni non applicabili.

4. Data di decorrenza contabile della fusione: 1° gennaio 1996.

5. Non esistono particolari categorie di soci.

6. Nessun particolare vantaggio viene proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti.

Il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Torino il giorno 21 giugno 1996.

p. Agri 2000 Soc. coop. a r.l.
Il presidente: Michele Bechis

p. Coop. Agr. Maiscoltori di Carignano
Il presidente: Nicola Giancarlo

S-16406 (A pagamento).

SCHERING PLOUGH - S.p.a.**ESSEX ITALIA - S.p.a.**

Estratto del progetto di scissione (ai sensi dell'art. 2501-bis richiamato dall'art. 2504-octies)

Progetto di scissione parziale mediante trasferimento di ramo aziendale della Schering Plough S.p.a. a Essex S.p.a.

1. Società partecipanti alla scissione:

società scissa: Schering Plough S.p.a., sede in via Ripamonti, 89, Milano, capitale sociale L. 17.925.000.000, registro delle imprese di Milano n. 116445/3024/45, R.E.A. n. 601700, codice fiscale e partita IVA n. 00889060158;

società beneficiaria: Essex Italia S.p.a., sede in via Ripamonti, 89, Milano, capitale sociale L. 270.000.000, registro delle imprese di Milano n. 234480/6291/30, R.E.A. n. 6699463, codice fiscale e partita IVA n. 03296950151.

2. Rapporto di cambio: agli azionisti della società scissa Schering Plough S.p.a. saranno assegnate azioni della società beneficiaria Essex Italia S.p.a. nelle seguenti misure: n. 1 azione della Essex Italia S.p.a. del valore nominale di L. 1.000 per ogni n. 1 azione annullata della Schering Plough S.p.a. del valore nominale di L. 1.000.

Non è previsto conguaglio in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società beneficiaria: l'assegnazione delle azioni della società beneficiaria Essex Italia S.p.a. avverrà entro il decimo giorno successivo a quello a partire dal quale decorreranno gli effetti della scissione, mediante:

annullamento delle n. 149.375 azioni della società scissa Schering Plough S.p.a. da nominali L. 1.000, in misura proporzionale alla percentuale di capitale posseduta da ciascun socio nella società scissa;

emissione di n. 149.375 azioni della società beneficiaria Essex Italia S.p.a. da nominale L. 1.000 in esecuzione dell'aumento di capitale sociale da L. 270.000.000 a L. 419.375.000, che verranno distribuite a tutti i soci della società scissa in misura proporzionale alle azioni da ciascuno possedute nella società scissa. Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Data di decorrenza del godimento delle azioni della società beneficiaria: le azioni della società beneficiaria Essex Italia S.p.a. avranno godimento a partire dalla data di decorrenza degli effetti della scissione.

5. Data di decorrenza degli effetti della scissione: gli effetti della scissione, anche ai fini dell'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile, richiamato dall'art. 2504-decies, decorreranno a partire dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui sarà avvenuta l'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese ove è stabilita la sede della società beneficiaria Essex Italia S.p.a.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non ci sono particolari categorie di soci, né si prevede che ci siano per la società scissa e per la società beneficiaria.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Progetto di scissione di cui al presente estratto è stato depositato al registro delle imprese di Milano in data 20 giugno 1996 al n. 9600111017 per quanto riguarda Schering Plough S.p.a. e al n. 9600111016 per quanto riguarda Essex Italia S.p.a. ed ivi iscritti in data 24 giugno 1996 per entrambe.

p. Schering Plough S.p.a.

L'amministratore delegato: Mark Kirm-Slaboszewicz

p. Essex Italia S.p.a.

L'amministratore delegato: Luigi Fracas

S-16407 (A pagamento).

FIN.CO.GE.RO.**Finanziaria Costruzioni Generali Riunite Organizzate - S.p.a.**

Oggetto Sociale: Immobiliare - Finanziaria - Servizi

Sede in Catania, via Guglielmo Oberdan n. 119

Capitale sociale L. 4.000.000.000 versato L. 2.500.000.000

Iscritta al Tribunale di Catania al n. 21748

Codice fiscale e partita I.V.A.: 02355830874

S.E.C.I. - S.r.l.

Oggetto Sociale: Lavori generali di costruzioni manutenzione e installazione di impianti

Sede in Catania, via Conte Ruggero n. 14

Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Catania al n. 15709

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01879820874

Progetto di fusione del 20 giugno 1996

Le società interessate alla suddetta operazione, intendono mettere in opera un programma di ristrutturazione volto a fronteggiare la spietata concorrenza, nonché il diffuso stato di crisi che contraddistingue i rispettivi settori.

Il perseguimento di una politica gestionale unitaria consentirebbe, tra l'altro di fare ricorso a scelte produttive e ad indirizzi commerciali univoci che permetterebbero di affrontare meglio i problemi che attualmente travagliano l'intero settore.

È opportuno, altresì, ricordare che le due società, «FIN.CO.GE.RO. S.p.a.» e «S.E.C.I. S.r.l.» partecipanti alla fusione, presentano la medesima compagine sociale e pertanto detta fusione potrebbe essere considerata come il naturale completamento di un processo di semplificazione amministrativa e gestionale.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-bis del Codice civile, gli amministratori delle società «FIN.CO.GE.RO. S.p.a.» e «S.E.C.I. S.r.l.» redigono il presente progetto di fusione comportante l'incorporazione di quest'ultima società nella prima.

Si da atto che:

1. La società incorporante ha rimborsato anticipatamente tutte le obbligazioni emesse, giusto verbale di assemblea straordinaria, del 18 dicembre 1991 per L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquacentomilioni).

2. L'unico articolo dello Statuto della società incorporante che viene ad essere modificato, anche a seguito della fusione, è quello riguardante il capitale sociale. Di conseguenza il nuovo testo dell'art. 5 dello Statuto sociale della FIN.CO.GE.RO. S.p.a. sarà: «Articolo 5 - Il capitale sociale è di L. 2.950.000.000 diviso in numero 295.000 (duecentonovantacinquemila) azioni del valore nominale di L. 10.000 (diecimila) cadauna».

3. Il rapporto di cambio delle quote «S.E.C.I. S.r.l.» in azioni «FIN.CO.GE.RO. S.p.a.» è di 1:1, e cioè a fronte di una quota di L. 10.000 della società incorporata i soci di quest'ultima riceveranno una azione dell'incorporante;

4. Le azioni della società incorporante «FIN.CO.GE.RO. S.p.a.» saranno assegnate ai soci della società incorporata «S.E.C.I. S.r.l.» a seguito della iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese;

5. La data a decorrere dalla quale tali azioni partecipano agli utili della società incorporante, sarà fissata dalle società nell'atto di fusione.

6. Le due società partecipanti alla fusione «FIN.CO.GE.RO. S.p.a.» e «S.E.C.I. S.r.l.», presentano la medesima compagine sociale e pertanto non si applicano gli artt. 2501-quater e 2501-quinquies del C.C.

7. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, sarà fissata dalle società nell'atto di fusione.

8. Non esistono particolari categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

9. Non sono previsti benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato depositato presso il registro delle imprese di Catania in data 21 giugno 1996 per la società FIN.CO.GE.RO. S.p.a. al n. prot. 9600008458/CCT0205 e per la società S.E.C.I. S.r.l. al n. prot. 9600008459/CCT0205.

p. FIN.CO.GE.RO. S.p.a.
L'amministratore unico: Giuseppe Romeo

p. S.E.C.I. S.r.l.
L'amministratore unico: Nunzio Romeo

S-16408 (A pagamento).

ALFA-PARF - S.r.l.

Sede in Bergamo, via Zelasco n. 1
Capitale sociale L. 1.200.000.000
Registro imprese di Bergamo n. 39245
Codice fiscale n. 05952130150
Partita I.V.A. n. 02028730162

Estratto del progetto di scissione
(ai sensi dell'art. 2504-octies Codice civile)

1. Società partecipanti:

Società scissa: «Alfa-Parf S.r.l.», con sede legale in Bergamo, via Zelasco n. 1, capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo al n. 39245, codice fiscale n. 05952130150, partita I.V.A. n. 02028730162.

Società beneficiaria: Una costituenda società a responsabilità limitata che assumerà la denominazione «IN.CHI.CO. S.r.l. - Industria Chimica Cosmetica», con sede legale in Bergamo, via Zelasco n. 1.

3. Rapporto di cambio: non è previsto concambio in considerazione che la beneficiaria è una società di nuova costituzione e che ai soci della società scissa, che deterranno un capitale sociale nella misura di nominali L. 1.800.000.000, saranno assegnate con criterio proporzionale quote della società beneficiaria nella misura di nominali L. 1.000 della società «IN.CHI.CO. S.r.l. - Industria Chimica Cosmetica» per ogni nominali L. 4.000 possedute della società «Alfa-Parf S.r.l.».

Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assunzione delle quote: le quote della società beneficiaria verranno assegnate ai soci della società scissa contestualmente alla costituzione della nuova società, che coinciderà con la data di efficacia della scissione.

5. Criteri di distribuzione delle quote: le quote della società beneficiaria saranno assegnate a tutti i soci della società scissa in misura proporzionale alla partecipazione degli stessi in quest'ultima, sulla base di quanto indicato al precedente punto 3).

6. Data di partecipazione agli utili: le quote di nuova emissione parteciperanno agli utili della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

7. Data di imputazione contabile: le operazioni della società scissa relative agli elementi patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

8. Trattamenti e vantaggi particolari: non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai nn. 7 e 8, primo comma, art. 2501-bis del codice civile.

9. Elementi patrimoniali da trasferire: la scissione comporterà il trasferimento alla società beneficiaria di elementi patrimoniali attivi e passivi, costituenti ramo d'azienda, a valori contabili risultanti dal bilancio della società scissa al 31 dicembre 1995, per un ammontare complessivo netto di L. 600.649.967, cui corrisponderà una riduzione di pari importo del patrimonio netto della medesima società.

Tale riduzione del patrimonio netto contabile della società scissa sarà attribuita nel seguente modo:

- al capitale sociale per L. 450.000.000;
- alla riserva legale per L. 48.000.000;
- alla riserva straordinaria per L. 101.277.620;
- alla riserva da trasformazione per L. 1.372.347.

Di pari importo e identica formazione risulterà essere il patrimonio netto contabile della società beneficiaria.

Le differenze di scissione positive e negative costituiranno un credito o un debito della società scissa nei confronti della società beneficiaria che verranno regolati su base finanziaria.

10. Data di efficacia della scissione: gli effetti della scissione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Bergamo, sede di entrambe le società.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Bergamo in data 21 giugno 1996, ricevuta n. 9600016093, ed iscritto in data 22 giugno 1996.

Bergamo, 22 giugno 1996

Il presidente: Roberto Franchina.

S-16409 (A pagamento).

EMILCERAMICA - S.p.a.

Fiorano Modenese (MO) - Via Ghiarola Nuova n. 29
Capitale Sociale L. 13.275.000.000
Registro delle Imprese di Modena n. 14328

ACIF CERAMICHE - S.r.l.

Fiorano Modenese (MO) - Via Ghiarola Nuova n. 29
Capitale Sociale L. 13.200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Modena n. 13938

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società ACIF Ceramiche S.r.l. nella Emilceramica S.p.a.

Società incorporante: Emilceramica S.p.a. con sede a Fiorano Modenese (MO) - Via Ghiarola Nuova n. 29, Capitale Sociale L. 13.275.000.000 interamente versato, iscritta al n. 14328 Registro delle Imprese di Modena.

Società incorporanda: ACIF Ceramiche S.r.l. con sede in Fiorano Modenese (MO) - Via Ghiarola Nuova n. 65 - Capitale Sociale L. 13.200.000.000 interamente versato iscritta al n. 13938 Registro delle Imprese di Modena.

Lo statuto della Società incorporante non subisce modificazioni alcune per effetto della fusione; non esiste alcun rapporto di concambio di quote sociali in quanto la Società incorporante è detentrica dell'intero capitale sociale della incorporanda pertanto non trovano applicazione nella fattispecie l'art. 2501-bis 1° comma, numeri 3-4-5 e gli articoli 2501-quater-quinquies del codice civile.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal 1° gennaio 1996 e così dalla medesima data le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante. Non sono previsti trattamenti e vantaggi di cui ai punti 7 e 8 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

La Società ACIF Ceramiche S.r.l. ha presentato il progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese di Modena in data 14 giugno 1996 con ricevuta n. 9600018562, il progetto di fusione è stato iscritto in data 14 giugno 1996.

La Società Emileramica S.p.a. ha presentato il progetto di fusione per l'iscrizione nel registro delle imprese di Modena in data 14 giugno 1996 con ricevuta n. 9600018564, il progetto di fusione è stato iscritto in data 14 giugno 1996.

Sassuolo, 20 giugno 1996

p. Emileramica S.p.a.
Il vice presidente: Tioli Villian

p. ACIF Ceramiche S.r.l.
Il legale rappresentante: Tioli Villian

S-16414 (A pagamento).

CENTRO SERVIZI ASSICURATIVI - S.r.l. (abbr. CSA - S.r.l.)

Sede legale in Milano, viale Certosa 222

Capitale sociale L. 60.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 348888-8554-38

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1456928

Codice fiscale n. 11310110157

AZZURRA FIN - S.r.l.

Sede legale in Milano, viale Certosa 222

Capitale sociale L. 3.300.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 350314-8583-14

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1460711

Codice fiscale n. 03044440109

IMAGE - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Boscovich 14

Capitale sociale L. 90.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 292181-7424-31

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1305672

Codice fiscale n. 09581270155

NUOVA SPAFIN - S.r.l.

Sede legale in Milano, Piazza S. Stefano 5

Capitale sociale L. 190.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 301737-7616-37

Iscritta al R.E.A. di Milano n. 1325936

Codice fiscale n. 08254240156

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(Pubblicato ai sensi dell'art. 2501-bis IV comma)

Art. 2501-bis punto 1: soggetti della fusione:

Società incorporante: Centro servizi assicurativi S.r.l. (abbr. CSA S.r.l.) sede legale: viale Certosa 22 - 20100 Milano.

Società incorporande:

Azzurra Fin S.r.l., sede legale: viale Certosa 22 - 20100 Milano;
Image S.r.l., sede legale: via Boscovich 14 - Milano;
Nuova Spafin S.r.l., sede legale: piazza S. Stefano 5 Milano.

Art. 2501-bis punto 6. Effetti economici contabili e fiscali: gli effetti economici, contabili e fiscali della fusione avranno a far data dal 1° gennaio 1996.

Rapporto di cambio: non si rende necessaria la determinazione del rapporto di cambio tra le società partecipanti alla fusione, stante il possesso dell'intero capitale sociale delle incorporande da parte dell'incorporante.

Art. 2501-bis punto 7 trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: nessuno.

Art. 2501-bis punto 8: vantaggi particolari assegnati agli amministratori: nessuno.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 24 giugno 1996 sia per la società incorporante che per le società incorporande.

p. la società incorporante:
CSA S.r.l.

Rag. Walter Malavasi

p. le società incorporande:
Azzurra Fin S.r.l.

Rag. Walter Malavasi

Image S.r.l.
Guglielmo Marengo

Nuova Spafin S.r.l.
Francesca Silvia Ferrante

S-16415 (A pagamento).

VAN LEER ITALIA - S.p.a.

Melzo (MI) - Via Amerigo Vespucci n. 1

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese al n. 102363 Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00815310156

4P ISEA - S.p.a.

Carbonara Scrivia (AL) - Corso Genova n. 18

Capitale sociale L. 4.020.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese al n. 3951 Tribunale di Tortona

Codice fiscale n. 01653670065

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
della società 4P Isea S.p.a. nella Van Leer Italia S.p.a.

Per ragioni di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione e diminuzione dei costi fissi di struttura, la Van Leer S.p.a. ritiene opportuna una riorganizzazione da effettuarsi mediante incorporazione della 4P Isea S.p.a. con le seguenti modalità:

1. Società partecipanti alla fusione:

Van Leer Italia S.p.a., con sede in via Amerigo Vespucci n. 1 - Melzo (MI), (incorporante) svolgente attività di produzione e commercializzazione di imballaggi e bidoni in metallo ed altri materiali;

4P Isea S.p.a., con sede in Corso Genova n. 18 - Carbonara Scrivia (AL), (incorporata) svolgente attività di produzione e commercializzazione di imballaggi.

2. Statuto: a seguito della fusione verranno modificati gli artt. 2 (oggetto) e 5 (durata) dello Statuto della società incorporante Van Leer Italia S.p.a.

3. Modalità della fusione: la fusione avrà luogo mediante annullamento delle azioni della società da incorporare, che sarà posseduta al 100% dalla Van Leer Italia S.p.a.

4. Data di effetto della fusione: 1° gennaio 1996, ai fini economici, legali, contabili e fiscali.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento privilegiato o particolare.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun vantaggio o beneficio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

7. È redatta la situazione patrimoniale ai sensi art. 2501-ter c.c. alla data del 31 dicembre 1995.

Il progetto di fusione è stato depositato presso l'Ufficio del registro delle imprese di Milano in data 21 giugno 1996 n. 112571 per Van Leer Italia S.p.a. e presso l'Ufficio del registro delle imprese di Alessandria in data 19 giugno 1996, n. 007775 per 4P Isea S.p.a.

p. Van Leer Italia S.p.a.
Il legale rappresentante: Daniele Pagnini

p. 4P Isea S.p.a.
Il legale rappresentante: Bruno Ghisolfi

S-16416 (A pagamento).

ALPE - ALIMENTARI PESCARA - S.r.l.

Sede in Cepagatti (Pescara), fraz. Villanova, S.S. n. 602 Km. 5,6

Capitale sociale L. 499.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese Tribunale di Pescara n. 7737

Codice fiscale: 01104910680

SUPERDISTRIBUZIONE DUE - S.r.l.

Sede in Cepagatti (Pescara), fraz. Villanova, S.S. n. 602 Km. 5,6

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese Tribunale di Pescara n. 4868

Codice fiscale 00934090689

Estratto progetto di fusione per incorporazione della Società Superdistribuzione Due S.r.l. nella Alpe - Alimentari Pescara S.r.l.

Per ragioni di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione e diminuzione dei costi fissi di struttura, la Alpe - Alimentari Pescara S.r.l. incorpora la Superdistribuzione Due S.r.l.

Società partecipanti alla fusione:

Alpe - Alimentari Pescara S.r.l. (incorporante);

Superdistribuzione Due S.r.l. (incorporanda).

Per effetto della fusione lo statuto della società incorporante non subirà alcuna modificazione, tranne per il capitale sociale che verrà aumentato da L. 499.000.000 a L. 519.000.000, mediante assegnazione di n. 20.000 quote di nominali L. 1.000 cadauna, da attribuire ai soci della società incorporanda nelle stesse percentuali di partecipazione in entrambe le società. La società incorporante infine cambierà denominazione sociale in Superdistribuzione S.r.l.

L'incorporazione della Superdistribuzione Due S.r.l. nella Alpe - Alimentari Pescara S.r.l. comporterà l'annullamento delle quote della società incorporanda ed un contestuale aumento del capitale sociale dell'incorporante di pari valore nominale, per L. 20.000.000. I soci della società incorporante e della società incorporata sono gli stessi con le medesime proporzioni in entrambe le società.

In applicazione analogica della disposizione prevista dall'art. 2504-*quinquies* del codice civile, non è richiesta la relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* Codice civile.

Ai soci della incorporanda Superdistribuzione Due S.r.l. verranno assegnate n. 20.000 quote di nominali L. 1.000 di partecipazione al capitale sociale della incorporante per complessive nominali L. 20.000.000, per ogni quota di L. 1.000 posseduta del capitale della società incorporanda, nelle stesse percentuali di partecipazione detenute dagli stessi in entrambe le società, senza alcun conguaglio in denaro. Le quote di nominali L. 1.000 saranno a disposizione dei soci a partire dal giorno successivo a quello di efficacia della fusione. Le quote avranno gli stessi diritti delle quote in circolazione. Le nuove quote emesse dalla società incorporante avranno godimento dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione.

Fusione con decorrenza dal 1° gennaio 1996, ai fini contabili e fiscali.

Non sussistono categorie di soci con trattamento privilegiato o particolare. Nessun vantaggio o beneficio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Progetti iscritti nel registro delle imprese di Pescara il 21 giugno 1996, prot. n. 3703 per l'incorporante, prot. n. 3702 per l'incorporanda.

Alpe-Alimentari Pescara S.r.l.
Il legale rappresentante: dott. Walter Demetz

Superdistribuzione Due S.r.l.
Il legale rappresentante: dott. Walter Demetz

S-16418 (A pagamento).

SUPERDISTRIBUZIONE UNO - S.p.a.

Sede in Cepagatti (Pescara), fraz. Villanova, S.S. n. 602 Km. 5,6

Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese al n. 2167 Tribunale di Pescara

Codice fiscale 00098960685

GIOVANNI CAPACCHIETTI & C. - S.r.l.

Sede legale Pescara, via del Circuito n. 384

Capitale sociale L. 50.159.000 interamente versato

Iscritta al Registro Imprese al n. 1871 Tribunale di Pescara

Codice fiscale 00061710687

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società Giovanni Capacchietti & C. S.r.l. nella Superdistribuzione Uno S.p.a.

Per ragioni di ottimizzazione delle risorse e di razionalizzazione e diminuzione dei costi fissi di struttura, la Superdistribuzione Uno S.p.a. ritiene opportuna una riorganizzazione da effettuarsi mediante incorporazione della Giovanni Capacchietti & C. S.r.l. con le seguenti modalità:

1. Società partecipanti alla fusione:

Superdistribuzione Uno S.p.a. con sede in Cepagatti fraz. Villanova (Pescara), S.S. 602 Km. 5,600 (incorporante);

Giovanni Capacchietti & C. S.r.l., con sede in Pescara, via del Circuito n. 384 (incorporata).

2. Statuto: lo statuto della società incorporante Superdistribuzione Uno S.p.a. viene modificato per la denominazione e l'oggetto sociale.

3. Modalità della fusione: la fusione avrà luogo mediante annullamento delle quote della società da incorporare, che è posseduta al 100% dalla Superdistribuzione Uno S.p.a.

4. Data di effetto della fusione: 1° gennaio 1996, ai fini contabili e fiscali.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento privilegiato o particolare.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: nessun vantaggio o beneficio particolare è riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pescara in data 21 giugno 1996 prot. n. 3701 per l'incorporante, prot. n. 3700 per l'incorporata.

p. Superdistribuzione Uno S.p.a.
Il legale rappresentante: dott. Walter Demetz

p. Giovanni Capacchietti & C. S.r.l.
Il legale rappresentante: dott. Walter Demetz

S-16419 (A pagamento).

SOVANA - S.r.l.

Roma, corso di Francia n. 200
Capitale sociale L. 200.000.000
Codice fiscale 03645451000

MIRANDOLA - S.r.l.

Roma, corso di Francia n. 200
Capitale sociale L. 200.000.000
Codice fiscale 03649581000

Estrato delibera di fusione

Le società sopraindicate, con verbali del Notaio dott. Maurizio Misurale di Roma entrambi in data 31 maggio 1996 rep. n. 119902 (incorporante) e rep. n. 119903 (incorporanda), hanno deliberato la fusione mediante incorporazione della Mirandola S.r.l. nella Sovana S.r.l., approvando i relativi progetti di fusione che per estratto si riportano.

Poiché l'intero capitale della società incorporanda è detenuto dalla incorporante, la fusione sarà realizzata senza modificazione alcuna allo statuto della società incorporante e senza procedere ad aumento alcuno del capitale di questa e quindi senza concambi e conguagli di sorta e con annullamento, a fusione avvenuta, di tutte le quote di capitale della società incorporata. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data del 1° luglio 1995 e non esistono particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla fusione né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società medesime.

Le delibere di fusione di cui sopra sono state depositate presso il Registro delle Imprese di Roma in data 24 giugno 1996 rispettivamente:

al fasc. n. 8551/89 (Sovana S.r.l.);

al fasc. n. 6997/89 (Mirandola S.r.l.).

Dott. Maurizio Misurale, notaio.

S-16441 (A pagamento).

3I INDUSTRIA ITALIANA INFORMATICA - S.p.a.

MICROFOCUS ITALIA - S.r.l.

Estratto del progetto di scissione della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. a favore della costituenda MicroFocus Italia S.r.l. predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 1996.

Per riordinare in materia più razionale la propria organizzazione produttiva/commerciale la 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. ritiene opportuno apportare parte del suo patrimonio alla costituenda MicroFocus Italia S.r.l. con le seguenti modalità:

1. Le società partecipanti alla scissione: la 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. con sede sociale in Roma, viale Erminio Spalla n. 41, svolgente attività nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi informativi, ritiene opportuno scindersi dando vita alla costituenda MicroFocus Italia S.r.l. che risulterà quindi beneficiaria di parte del patrimonio della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a.

3. Rapporti di concambio e conguagli in denaro: ai soci della società scissa 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. verranno assegnate quote della costituenda MicroFocus Italia S.r.l. in diretta proporzione alla loro partecipazione nella 3i Industria Italiana Informatica S.p.a.; conseguentemente non verranno effettuati conguagli in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: i soci della società scissa potranno sostituire le proprie azioni della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. con quote della MicroFocus Italia S.r.l. in base a quanto previsto al precedente punto 3., secondo le seguenti modalità:

le operazioni avranno inizio dal giorno successivo alla piena efficacia dell'atto di scissione ex art. 2504-*decies* fino al novantesimo giorno successivo alla piena efficacia dell'atto di scissione ex art. 2504-*decies*;

gli azionisti della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. dovranno compilare e sottoscrivere l'apposita domanda della quale sarà rilasciata copia;

per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna delle azioni della società scissa di proprietà dei singoli azionisti;

dal 30° giorno successivo dalla piena efficacia dell'atto di scissione ex art. 2504-*decies* saranno disponibili copie del libro soci della MicroFocus Italia S.r.l. con gli aggiornamenti delle quote sociali.

5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della MicroFocus Italia S.r.l. assegnate ai soci della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a.: le quote della MicroFocus Italia S.r.l. avranno godimento dalla data di piena efficacia dell'atto di scissione ex art. 2504-*decies*.

6. Data di effetto della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* C.c., dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del Registro delle Imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato. Tutte le n. 1.116.044 azioni della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. hanno le medesime prerogative per essere convertite in quote della MicroFocus Italia S.r.l.

Pertanto i soci della 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. riceveranno n. 1 quota della MicroFocus Italia S.r.l. di valore nominale pari al valore nominale delle azioni convertite.

8. Vantaggi particolari in favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

9. Elementi patrimoniali: ai sensi del primo comma dell'art. 2504-*octies* C.C. i beni patrimoniali indicati nell'allegato n. 1 sono trasferiti alla costituenda società MicroFocus Italia S.r.l.

10. Criteri di distribuzione delle quote della società beneficiaria: i soci della società scissa riceveranno in proporzione alla loro partecipazione nella società 3i Industria Italiana Informatica S.p.a. una quota della società MicroFocus Italia S.r.l., così come indicato al punto 7.

Ai sensi e per gli effetti del quarto comma dell'art. 2501-*bis* si informa che l'intero progetto di scissione è stato iscritto presso il Registro delle imprese in data 29 aprile 1996.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Carmelo Ammassari

A-860-*bis* (A pagamento).

MAXMEYER DUCO - S.p.a.

MAXMEYER CAR - S.r.l.

NUOVA I.M.R. - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-*bis* Codice civile)

Art. 2501-*bis* n. 1).

Società incorporante:

Maxmeyer Duco S.p.a., con sede in Milano, via Comasina n. 121, capitale sociale L. 27.500.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 191102 presso il Tribunale di Milano, al n. 1025389 del R.E.A., codice fiscale 04594230155.

Società incorporande:

Maxmeyer Car S.r.l., con sede in Milano, via Comasina n. 121, capitale sociale L. 22.271.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 338808 presso il Tribunale di Milano, al n. 1429343 del R.E.A., codice fiscale 01811430345;

Nuova I.M.R. S.r.l., con sede in Milano, via Comasina n. 121, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano n. 336093 presso il Tribunale di Milano, al n. 1421383 del R.E.A., codice fiscale 10947830153.

Art. 2501-*bis* n. 3), 4) e 5).

Non si applicano ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* C.C., in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale delle società incorporande.

Art. 2501-*bis* n. 6).

Le operazioni delle società incorporande Maxmeyer Car S.r.l. e Nuova I.M.R. S.r.l. verranno imputate al bilancio della società incorporante Maxmeyer Duco S.r.l. a far data dal 1° gennaio 1996.

Art. 2501-*bis* n. 7).

Non sussistono, presso alcuna delle società partecipanti alla fusione, particolari categorie di soci né possessori di titoli, emessi da alcuna di esse, diversi dalle azioni e dalle quote; conseguentemente non sussiste la necessità di stabilire il relativo trattamento.

Art. 2501-*bis* n. 8).

Non si propongono vantaggi particolari a favore degli Amministratori di alcuna delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione di cui al presente estratto è stato depositato per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 21 giugno 1996.

p. Maxmeyer Duco S.p.a.
Il presidente: Salvatore Mancuso

p. Maxmeyer Car S.r.l.
Il presidente: Maddalena Varasi

p. Nuova I.M.R. S.r.l.
L'amministratore unico: Massimo Avogadro

S-16266 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

PRETURA DI PADOVA Sede distaccata di Este

Estratto per riassunto della citazione avanti la Pretura di Padova - Sede distaccata di Este - Notificata ai sensi dell'art. 150 c.p.c., giusta autorizzazione del Presidente del Tribunale di Padova, da Magri Orlandina ai convenuti Bisco Angelina, Bisco Gelsomina, Bonin Ferdinando fu Luigi, Bonin Gino fu Luigi, Bonin Giuseppe, Bonin Maria, Bonin Rino, Bonin Silvia fu Luigi, Brognara Gianfranco, Capuzzo Rosa, Capuzzo Rosa fu Giuseppe, Cattani Giuditta fu Natale, Cattani Luigi, Cattani Mario, Cavazzana Rosa fu Antonio, Chiarello Federico, Chiarello Mario, Chiarello Nicoletta, Chioatto Angelo, Chioatto Elvio, Chioatto Ezio, Chioatto Giustina fu Angelo, Chioatto Luigi fu Agostino, Chioatto Luigi fu Giovanni, Chioatto Maria fu Giuseppe, Chioatto Mario, Chioatto Romolo, Chioatto Angelo fu Giovanni, Colombara Antonio, Ideo Arcadio, Magri Argenide, Magri Giovanni, Magri Lucia fu Primo Antonio, Magri Maria fu Primo Antonio, Magri Maria fu Sebastiano, Magri Pasquale fu Primo Antonio, Magri Rosa fu Primo Antonio, Magri Teresa fu Sebastiano, Magri Toscana fu Sebastiano, Magri Vincenzo fu Primo Antonio, Martinello Pietro fu Modesto, Panfilo Amedeo, Panfilo Gino, Piccolo Irene, Rabacchin Ardemia, Rabacchin Giuseppe fu Antonio, Rabacchin Leone fu Giovanni, Rabacchin Lino, Rabacchin Maria, Rabacchin Oscar, Rabacchin Primo fu Giovanni, Rabacchin Virgilio fu Angelo, Salvadego Giuseppe, Stevanin Cirillo, Stevanin Dante, Targa Benito, Targa Emilia fu Giacomo, Tosetto Adolfo, Tosetto Orlando, Trevisan Edvige, Vallarin Antonio, Vallarin Bruno, Vallarin Gina, Vallarin Valentino, Vallesse Luigi fu Sante, Vallesse Rosa fu Sante, Zanotto Pasquale, Zanotto Pietro, Cesaro Elena, Chioatto Caterina, Dal Vecchio Antonio fu Antonio, Donin Luigi fu Ferdinando, Pavan Giustina, Salandini Iolanda, Sparapan Edvige, Varotto Agostino fu Giovanni, Varotto Livio fu Giovanni, con la quale l'attrice chiedeva dichiararsi maturata a suo favore la prescrizione acquisitiva della proprietà sui seguenti immobili: C.T. - Comune di Piacenza d'Adige - Fg. 15 - mapp. 89 di are 17.90; mapp. 123 di are 4.18 fabb. rurale; mapp. 167 di are 3.40; mapp. 168 di are 54.10. Udenza di prima comparizione: 19 dicembre 1996 ore 9.

Padova-Roma, 6 giugno 1996

Avv. Adrian Zampieri.

C-17341 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PADOVA**Ufficio del Giudice per le indagini preliminari**

Il Giudice per le indagini preliminari, dott.ssa Marta Paccagnella, vista la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal Pubblico Ministero nel procedimento n. 1669/94 R.G. - N.R. e n. 114/95 R.G. - G.I.P., visto il proprio decreto con il quale viene fissata l'udienza preliminare per il giorno 19 settembre 1996 alle ore 9,30 presso l'aula d'assise, al secondo piano del Tribunale di Padova in via N. Tommaseo n. 55 Padova, nei confronti dei seguenti imputati:

1. Oliva Massimo, nato il 27 novembre 1958 a Rovigo con domicilio eletto a Rovigo in via Beata Maria Chiara n. 50 c/o Oliva Patrizia;

2. Pallaro Danilo, nato il 14 maggio 1943 ad Appiano (BZ) e residente a Grantorto (PD) in via S. Antonio n. 2;

3. Fortin Mauro, nato il 23 maggio 1960 ad Este (PD) con domicilio eletto c/o lo studio in Monselice (PD) piazza XX Settembre n. 8/a;

4. Tiziani Tiziano, nato il 22 luglio 1956 a Villa Estense (PD) e residente ad Este (PD) in via Salute n. 3;

5. Forin Fabio, nato a Padova il 6 agosto 1964 ed ivi residente in via Baseggio n. 6;

6. Spadon Ennio, nato a Ceregnano (RO) il 4 luglio 1948 e residente a Rovigo in via Lionello d'Este n. 16;

7. Bianchettin Franco, nato a Pordenone il 30 aprile 1936 ed ivi residente in via Gorizia n. 8/A,

per i reati di associazione per delinquere e truffa continuata in concorso ai danni di alcuni risparmiatori del Credito Romagnolo agenzia n. 1 di Padova (artt. 416 c.p. e 61 n. 7, 81 cpv., 110, 640 c.p.), reati commessi tra il gennaio 1992 ed il marzo 1994.

Premesso che le persone offese (art. 417 lett. a c.p.p.) sono state così identificate:

1. Amadori Giancarlo, nato a Urbino il 15 giugno 1951, residente a Cittadella via S. Pietro n. 14;

2. Baggio Caterina, nata a Rosà (VI) il 14 luglio 1947, residente a Grantorto P.no via C. Alberto n. 70;

3. Barrai Luciano, nato a Monzambano il 16 gennaio 1952, residente a Grantorto P.no via Isola n. 33;

4. Bellon Secondo, nato a Lozzo Atestino il 19 giugno 1941, ivi residente in via Cuccolo n. 13;

5. Bellotto Dino, nato a Campo S. Martino il 7 agosto 1921, ivi residente Fraz. Marsango Via Pieve n. 9;

6. Bellotto Fosca Claudia, nata a Campo S. Martino il 27 gennaio 1955, ivi residente in via Pieve n. 9;

7. Bettanello Sergio, nato a Piazzola Sul Brenta il 2 aprile 1951, ivi residente via Marostegana n. 34;

8. Boaron Rosangelo, nato a Vicenza il 23 dicembre 1964, residente a Carmignano di Brenta via Spessa n. 41;

9. Bolzonella Francesco, nato a Solesino il 1° ottobre 1925, ivi residente in via XX Settembre n. 101;

10. Bonetto Costantina, nata a Cittadella il 18 gennaio 1968, ivi residente via Dei Grimani n. 3;

11. Borsetto Bertina, nata a Villadose il 27 agosto 1953, residente ad Arquà Polesine, via Nazionale Adriatica n. 6;

12. Bortolazzi René, nata a Boara Pisani il 23 marzo 1952, residente a Rovigo via Curtatone n. 245;

13. Bozzolan Armando, nato a Piazzola sul Brenta il 14 agosto 1946, ivi residente in via Pieretto n. 2;

14. Bozzolan Graziano, nato a Piazzola S. Brenta il 2 maggio 1949, residente a Grantorto P.no via D. Alighieri n. 10;

15. Buson Maria Pia, nata ad Agugliaro il 1° febbraio 1936, ivi residente in via Umberto n. 15

16. Calzolato Maria Assunta, nata a Carmignano di Brenta il 15 aprile 1940, residente a Fontaniva, via Monte Grappa n. 15/d;

17. Campagnolo Elda, nata a Fontaniva il 13 agosto 1938, ivi residente viale dei Borromeo n. 19;

18. Canaia Angelo, nato a Grantorto P.no il 12 gennaio 1927, ivi residente via Dante, traversa 35;

19. Canaia Luigina, nata a Cittadella il 14 luglio 1968, residente a Grantorto P.no via Dante A. n. 35;

20. Caon Beatrice, nata a Este il 29 aprile 1950, residente a Urbino via dei Morti n. 24;

21. Caon Lino, nato a Monselice il 19 luglio 1923, residente a Este via Deserto n. 86/Bis;

22. Carolo Erika, nata a Sandrigo (VI) il 4 dicembre 1976, residente a Carmignano di Brenta via Zanella n. 3;

23. Carolo Nicola, nato a Sandrigo (VI) il 21 ottobre 1979, residente a Carmignano di Brenta, via Zanella n. 3;

24. Carolo Renzo, nato a Carmignano di Brenta il 1° settembre 1953, ivi residente in via Zanella n. 3;

25. Cavinato Rino, nato a Piazzola sul Brenta il 3 aprile 1953, ivi residente, via Della Vittoria n. 57;

26. Cenci Danilo, nato a Noventa Vicentina il 24 agosto 1941, ivi residente in via Peggato n. 34;

27. Ceroni Alberto, nato a Vicenza il 22 luglio 1968, residente a Carmignano di Brenta, via Provinciale n. 14;

28. Ceroni Giuseppe, nato a Carmignano di Brenta il 30 agosto 1926, ivi residente in via Provinciale n. 14;

29. Ceroni Luisa, nata a Vicenza il 17 dicembre 1966, residente a Carmignano di Brenta via Martiri n. 65/A;

30. Cusinato Giovanni, nato a Galliera Veneta l'8 dicembre 1938, ivi residente in Strada degli Alberi (S.N.);

31. De Poli Amorino, nato a Fontaniva il 26 aprile 1925 ivi residente in via Vignale n. 41/2;

32. De Poli Renato, nato a Fontaniva il 28 febbraio 1956, ivi residente via Vignale n. 11/b;

33. Facco Alfonso, nato a Carmignano di Brenta il 13 ottobre 1933, ivi residente in via Marconi n. 19;

34. Feltrin Livio, nato a Gazzo P.no il 2 gennaio 1953, residente in Carmignano di Brenta, via Torino n. 8;

35. Ferronato Bianca, nata a Cittadella l'8 giugno 1964, residente a Fontaniva viale della Rinascenza n. 15/1;

36. Formenton Francesco, nato a Albettonne (VI) il 4 dicembre 1934, residente a Este via Vittorio Veneto n. 1;

37. Frison Antonio, nato a Cittadella il 5 maggio 1970, residente a Grantorto P.no via C. Alberto n. 70;

38. Frison Fabio, nato a Cittadella il 9 settembre 1968, residente a Grantorto P.no, via De Gasperi n. 25;

39. Garbin Oscar, nato a Abano Terme il 23 luglio 1966, residente in Monselice via Rovigana n. 34;

40. Garbin Andrea, nato a Abano Terme il 23 luglio 1966, residente in Monselice, Via Rovigana n. 34;
41. Garbin Antonella, nata a Monselice il 1° febbraio 1958, residente a Trieste, Scala dei Giganti n. 2;
42. Ghirlandini Claudio, nato a Este il 2 agosto 1959, ivi residente in via Belle n. 10;
43. Goldin Angelo, nato ad Agugliaro il 9 dicembre 1929, ivi residente in via Umberto I n. 15;
44. Gregnanin Flavio, nato a Rovigo il 13 maggio 1950, residente a Villadose via Verdi n. 58;
45. Gregnanin Natalino, nato a Villadose il 24 dicembre 1954, residente a Rovigo via Canal Bianco Sinistro n. 39/a;
46. Guerriero Tiziano, nato a San Giorgio in Bosco il 5 novembre 1943, ivi residente, vicolo Pozzo n. 1;
47. Guglielmon Emma, nata a Villa Estense il 25 giugno 1929, ivi residente, via delle Industrie n. 1;
48. Lisiero Alberto, nato a Este il 1° giugno 1956, residente a Villa Estense, via Marconi n. 12;
49. Lisiero Severino, nato a Villa Estense il 30 luglio 1947, residente in Villa Estense via Fermi n. 6;
50. Loppoli Sabrina, nata a Cittadella il 23 luglio 1967, residente a Grantorto Padovano via Margherita n. 32;
51. Lorenzi Carlo, nato a Padova il 26 giugno 1959, residente in Montagnana via Mure Sud n. 15;
52. Lucatello Sergio, nato a Padova il 26 luglio 1939, residente in Campo S. Martino via Provinciale n. 26;
53. Magnabosco Rosa, nata a S. Pietro in Gù il 25 aprile 1929, residente a Pozzoleone via Beni Comunali n. 3;
54. Malaman Giuseppe, nato a Piazzola Sul Brenta il 10 dicembre 1939, ivi residente in via Grantorto n. 237;
55. Martini Alberta, nata a Livorno il 18 gennaio 1930, residente a Vicenza via Z. Ferreri n. 20;
56. Martini Patrizia, nata ad Abano Terme il 2 febbraio 1969, residente in Agugliaro (VI) via Fogazzaro n. 4/A;
57. Masiero Claudio, nato a Lozzo Atestino il 7 luglio 1950, residente a Noventa Vicentina, via Mazzini n. 21;
58. Mengato Virginio, nato a Campo S. Martino il 5 aprile 1926, residente in Limena via Buonarrotti n. 51;
59. Mezzalira Rosanna, nata a Grantorto il 18 novembre 1942, ivi residente in via Regina Margherita n. 32;
60. Miazio Mansueto, nato a Grantorto P.no il 6 settembre 1951, residente a Gazzo P.no via De Gasperi n. 20/A;
61. Miazio Riccardo, nato a Padova il 14 maggio 1957, ivi residente via Monte Gallo n. 34;
62. Mieni Maria Cesarina, nata a Fontaniva il 18 febbraio 1932, ivi residente in via Roma n. 47/2;
63. Mieni Renzo, nato a Cittadella il 25 novembre 1970, residente a Fontaniva via Dei Ciliegi n. 14;
64. Miolo Alberto, nato a Grantorto P.no il 19 ottobre 1933, ivi residente in via Monte Grappa n. 9;
65. Moro Alessandro, nato a Ospedaletto Euganeo il 26 novembre 1956, ivi residente in via Roma Est n. 24;
66. Morosinotto Alfredo, nato a Campo S. Martino il 4 aprile 1943, ivi residente in via Verdi n. 6;
67. Nicoli Luciana, nata a Bassano del Grappa il 17 gennaio 1947, residente a Cittadella via Postumia di Ponente n. 87;
68. Ometto Florio, nato a Padova il 25 settembre 1962, residente in Tezze sul Brenta (VI) via degli Alpini n. 41;
69. Ortolani Bruno, nato a Nove (VI) il 15 luglio 1931, residente a Carmignano di Brenta, via Pasubio n. 5;
70. Penzo Luciana, nata a Monselice il 16 febbraio 1932, ivi residente in via Rovigana n. 34;
71. Peruzzo Francesco, nato a Carmignano di Brenta il 18 giugno 1956, residente a Grantorto P.no via V. Veneto n. 16;
72. Pettenon Rino, nato a Cittadella il 26 settembre 1946, ivi residente in via Postumia di Ponente n. 87;
73. Pillon Stefano, nato a Este il 26 febbraio 1959, ivi residente via Principe Umberto n. 49;
74. Poloni Ivana, nata a Montebelluna il 27 giugno 1954, residente a Cittadella via S. Pietro n. 14 int. 4;
75. Pozzan Maria Luisa, nata a Sarcedo il 19 febbraio 1960, ivi residente in via Calcara n. 2;
76. Previatello Renzo, nato a Rovigo il 17 marzo 1952, ivi residente in via Ghetto Vecchio n. 19;
77. Rebellato Paolo, nato a Cittadella il 18 maggio 1947, ivi residente, Frazione Laghi via Campagna Trovi n. 16/2;
78. Rizzo Loredana, nata a Este il 1° ottobre 1948, residente in Villa Estense via Fermi n. 6;
79. Sabbadin Alfonso, nato a Cittadella il 18 giugno 1957, ivi residente in via U. Foscolo n. 3;
80. Sambugaro Antonio Remo, nato a Carmignano di Brenta il 5 marzo 1935, ivi residente Fraz. Camazzole n. 67;
81. Scapin Bertilla, nata a Cittadella l'8 gennaio 1954, ivi residente in via Mottinello n. 16;
82. Scomazzon Graziella, nata a Fontaniva il 7 gennaio 1964, ivi residente via Marconi n. 43/5;
83. Scordari Gionata, nato a Brindisi il 4 gennaio 1995, residente in Baone (PD) via Venezia n. 3/C;
84. Serafin Emilio, nato a Carmignano di Brenta il 16 marzo 1926, ivi residente, via Moro n. 20;
85. Serafin Lucia Orianna, nata a Carmignano di Brenta il 16 agosto 1952, residente a Piazzola sul Brenta, via Marostegana n. 36;
86. Simeoni Caterina, nata a Grantorto P.no il 21 aprile 1927, residente in Fontaniva via Vignale n. 41/2;
87. Simioni Matteo, nato a Cittadella il 23 novembre 1966, residente in Galliera Veneta via Petrarca n. 63;
88. Stellin Paolo, nato a Este il 7 ottobre 1958, residente in Villa Estense via Fornasette di Sotto n. 1;
89. Stellin Roberto, nato a Villa Estense il 4 aprile 1954, ivi residente in via Est Lendinara n. 54;
90. Tenan Luca, nato a Rovigo il 6 settembre 1961, ivi residente in via Frà Savonarola n. 20/A;
91. Vanzan Antonio, nato a Rovigo il 15 ottobre 1951, ivi residente in via Concilio Vaticano II n. 82;
92. Varagnolo Enrico, nato a Cologna Veneta l'11 giugno 1929, residente a Padova Via S. Maria in Conio n. 17;
93. Varagnolo Anna Maria nata a Cologna V.ta il 14 agosto 1933, residente in Padova via S. Maria in Conio n. 17;

94. Vendramin Severino, nato a Ospedaletto Euganeo il 12 aprile 1930, ivi residente via Roma Est n. 5;

95. Zampieri Manfredo, nato a Este il 21 febbraio 1948, residente in Ospedaletto Euganeo via Tigli n. 75;

96. Zatta Angelo, nato a Piove di Sacco il 29 marzo 1932, ivi residente Fraz. Corte via Villa n. 49;

97. Zatta Giovanni, nato a Piove di Sacco il 21 gennaio 1931, ivi residente Fraz. Corte via Villa n. 47;

98. Zatta Sante, nato a Piove di Sacco il 10 febbraio 1953, ivi residente via Adamini n. 6;

99. Zecchin Virginio, nato a Pozzoleone (VI) il 10 maggio 1925, ivi residente in via Beni Comunali n. 3;

100. Zilio Valentino, nato a Grantorto Padovano il 14 febbraio 1936, ivi residente in via Solferino n. 46;

101. Pegoraro Gino, con domicilio eletto c/o lo studio dell'avv. Silvio Lisato in Padova via XX Stembre n. 79;

102. Ceciliato Lina, con domicilio eletto c/o lo studio dell'avv. Gianni Balzan, in Rovigo via Celio n. 1;

103. Cavaliere Angela, con domicilio eletto c/o lo studio dell'avv. Gerardo Vallini in Padova via Altinate n. 56;

104. Zanellato Avellino, con domicilio eletto c/o lo studio dell'avv. Silvio Lisato in Padova via XX Settembre n. 79;

105. Legale rappresentante del Credito Romagnolo S.p.a.

Dà avviso alle persone offese:

che nell'udienza preliminare hanno facoltà di costituirsi parte civile;

che la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal Pubblico Ministero e il decreto di fissazione dell'udienza sono depositati in copia integrale presso la Casa Comunale di Padova;

che presso la cancelleria del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Padova sono depositati gli atti trasmessi dal Pubblico Ministero, atti dei quali le persone offese ed i loro difensori hanno diritto di prendere visione ed estrarre copia.

Padova, 4 giugno 1996

Il giudice per le indagini preliminari:
dott.ssa Marta Paccagnella

Il collaboratore di cancelleria:
Annunziata Ruggeri

C-17350 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano con suo decreto in data 11 giugno 1996 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 645324279-02 tratto sul c/c n. 15378/I intestato a Fattori Dina presso la Banca Cariplo agenzia di Tradate (VA), firmato da Fattori Dina in bianco per un importo di L. 950.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Furlan Gian Luca Giuseppe.

M-6146 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Monza con decreto datato 17 maggio 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari, tutti firmati a favore della Primula S.r.l., con sede in Lissone (MI), via Volontari del Sangue n. 67:

ass. n. 0346891437 c/c n. 27003120 Banco di Napoli agenzia di Sorrento firmato Vecchi Arturo (girato Mastellone) di L. 500.000; ass. n. 203779320 c/c n. 5210-70 Banco Ambro Veneto, agenzia S. Agnello, firmato Guarracino Salvatore (girato Mastellone) di L. 600.000; ass. n. 9110975521 c/c n. 650106/31 Banco di Roma agenzia Ponticelli - Napoli firmato D'Orsi Assunta (girato Le.Li.Ca. S.a.s.) di L. 2.000.000; ass. n. 0093793783 c/c n. 20177/3 Banco di Sardegna agenzia Alghero firmato Pirisi Giuseppe (girato F.lli Costantino) di L. 1.350.000; ass. n. 0093793784 c/c n. 20177/3 Banco di Sardegna-Alghero firmato Pirisi Giuseppe (girato F.lli Costantino) di L. 1.350.000.

Opposizione legale entro quindici giorni.

Dott. proc. Carmelo Stefano Azzarello.

M-6163 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Monza con decreto del 6 giugno 1996 (Vol. 2368/96) ha pronunciato l'ammortamento di:

assegno bancario n. 065215731100 della Cariplo - Agenzia Cogliate, c/c n. 5125/1 a firma Ferro Giuseppe; (senza importo);

assegno bancario n. 065215731302 della Cariplo - Agenzia Cogliate, c/c n. 5125/1 a firma Ferro Giuseppe; (senza importo),

autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni del detentore.

Ferro Giuseppe.

C-17387 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 17 gennaio 1996 il pretore di Trecastagni ha pronunciato l'ammortamento di assegno cc n. 0009225370 di L. 20.000.000 tratto sul c/c n. 1911211410 di BPSV, Agenzia Zafferana, da Cavallaro Nica Maria a favore di Cosentino Concetta, protestato per L. 15.750.000 il 3 novembre 1995 al n. 571 rep. not. Fatuzzo.

Autorizza l'emissione del duplicato dopo quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Trecastagni, 17 gennaio 1996

Il pretore: G. Toscano.

C-17393 (A pagamento).

Ammortamento assegno

In data 10 giugno 1996 il pretore di Catania ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare Banca Nazionale Lavoro n. 898.047816-03, emesso il 2 maggio 1996, importo L. 2.000.000, all'ordine Scandurra Giuseppe.

Opposizione giorni quindici.

Proc. leg. Andrea Lo Faso.

C-17396 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Milano con decreto in data 7 giugno 1996 ha pronunciato l'ammortamento dell'effetto cambiario di L. 1.000.000, emesso a Milano il 7 giugno 1995, scadente il 20 maggio 1996, a favore di Zucca Sergio, a firma di Di Feo Mario Peppers Bar, via Caboto, 27 - Corsico.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Corsico, 17 giugno 1996

Il segretario comunale di Corsico:
Pollini dott. Franco

M-6149 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Pontedera, con decreto emesso in data 31 maggio 1996, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari:

1) cambiale emessa in Cenaia in data 20 dicembre 1995 da «Tieffe» di Toccafondo Massimo, via Negrelli n. 18, 57122 Livorno, con scadenza 31 gennaio 1996, all'ordine di Falegnameria Artigiana Bertelli e Bacci S.n.c., per l'importo di L. 4.092.000;

2) cambiale emessa in Cenaia in data 20 dicembre 1995 da «Tieffe» di Toccafondo Massimo, via Negrelli n. 18, 57122 Livorno, con scadenza 31 marzo 1996, all'ordine di Falegnameria Artigiana Bertelli e Bacci S.n.c., per l'importo di L. 4.092.000.

Per opposizione trenta giorni dalla pubblicazione.

Volterra, 12 giugno 1996

p. Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.
Il direttore generale: (firma illeggibile)

C-17376 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto 31 maggio 1996 il pretore di Scalea ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti effetti cambiari: otto cambiali ciascuna da lire 800.000 con scadenza a fine marzo 1985, otto cambiali ciascuna da lire 800.000 con scadenza a fine giugno 1985, quindici cambiali ciascuna da lire 800.000 con scadenza a fine agosto 1985 e otto cambiali ciascuna da lire 800.000 con scadenza a fine ottobre 1985. Cambiali tutte emesse a Torre Annunziata il 25 maggio 1984 a favore della società «Edifica S.r.l.» a firma di Corbelli Giuseppe, via Lauro Traversa F n. 26, Palazzo Mister, Scalea (Cosenza) con bollo da lire 60.000.

Vincenzo Titomanlio di Scalea, notaio.

C-17378 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Palestrina con decreto del 13 maggio 1996 ha pronunciato l'ammortamento di un effetto cambiario di lire 3.000.000 (tre milioni), con scadenza 15 febbraio 1995 a firma dei signori Orlandi Vito e Brigida Maria Pia, a favore del signor Savina Luigi.

Opposizione legale entro trenta giorni.

p. Banca di Roma S.p.a., ag. 250, Cave:
(firma illeggibile)

C-17398 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Civitavecchia, con decreto in data 28 maggio 1996 su ricorso della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a., con sede in Civitavecchia, corso Centocelle n. 42/44 (codice fiscale 04274411000) ha disposto l'ammortamento degli effetti cambiari sottonotati:

L. 4.000.000, emesso in Roma il 15 maggio 1995, dal beneficiario «Italteco S.r.l.», a carico Edil FA.PE S.a.s., via Fontana Candida n. 60, 00132 Roma, con scadenza 31 gennaio 1996, cedente Sepe Strutture Metalliche S.r.l.;

L. 4.000.000, emesso in Roma il 15 maggio 1995, dal beneficiario «Italteco S.r.l.», a carico Edil FA.PE S.a.s., via Fontana Candida n. 60, 00132 Roma, con scadenza 31 gennaio 1996, cedente Sepe Strutture Metalliche S.r.l.;

ed ha autorizzato il pagamento dei medesimi decorsi trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore a norma di legge.

Civitavecchia, 18 giugno 1996

p. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a.
Il presidente: prof. avv. Serafino Gatti

S-16248 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il pretore di Civitavecchia, con decreto in data 28 maggio 1996 su ricorso della Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a., con sede in Civitavecchia, corso Centocelle n. 42/44 (codice fiscale 04274411000) ha disposto l'ammortamento degli effetti cambiari sottonotati, andati smarriti nell'iter di incasso:

n. 3546 di L. 5.000.000, emesso in Roma il 13 ottobre 1995, dal beneficiario «P.R.I.N.T.E.C. S.r.l.», a carico Offshore S.r.l., viale delle Milizie n. 140, 00195 Roma, con scadenza 30 gennaio 1996;

n. 3547 di L. 5.000.000, emesso in Roma il 13 ottobre 1995, dal beneficiario «P.R.I.N.T.E.C. S.r.l.», a carico Offshore S.r.l., viale delle Milizie n. 140, 00195 Roma, con scadenza 30 gennaio 1996;

ed ha autorizzato il pagamento dei medesimi decorsi trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, purché nel frattempo non venga proposta opposizione dal detentore a norma di legge.

Civitavecchia, 18 giugno 1996

p. Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.a.
Il presidente: prof. avv. Serafino Gatti

S-16249 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Salerno con decreto n. 658/96 R.V.G. del 17 maggio 1996 dispone l'ammortamento dei certificati azionari n. 8 per n. 1.000 azioni da L. 100.000 cadauna e n. 26 per n. 200 azioni da L. 100.000 cadauna, rispettivamente emessi in data 8 maggio 1987 e 13 luglio 1987 in favore di Scariati Giovanni dalla Aristeia S.p.a. con sede in Napoli, via S. Lucia n. 128.

Capaccio Scalo, 11 giugno 1996

Avv. Alfredo Di Marco.

C-17380 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Padova, con decreto in data 17 aprile 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei certificati azionari della Banca Popolare Veneta n. 71572, n. 89610 e n. 89611, rappresentativi rispettivamente di n. 100, 10 e 90 azioni; autorizzando la Banca Popolare Veneta a rilasciare duplicato dei suddetti certificati azionari dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga fatta nel frattempo opposizione.

Avv. Ferruccio Marchiori.

C-17381 (A pagamento).

Ammortamento certificati azionari

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto 12 giugno 1996 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti certificati azionari:

certificati dal n. 39/an. al n. 42/an. di n. 1.000 azioni val. nom. L. 10.000.000 cadauno; cert. dal n. 43/an. al n. 45/an. di n. 2.000 azioni val. nom. L. 20.000.000 cadauno; cert. n. 46-47/an. di n. 2.500 azioni val. nom. L. 25.000.000 cadauno; cart. n. 48/an. di n. 750 azioni val. nom. L. 7.500.000; cert. n. 2/bn. di n. 3.000 azioni val. nom. L. 30.000.000; cert. n. 4/bn. di n. 150 azioni val. nom. L. 1.500.000; cert. n. 10/bn. di n. 211 azioni val. nom. L. 2.110.000; cert. n. 11/bn. di n. 209 azioni val. nom. L. 2.090.000; cert. n. 58/n. di n. 2.146 azioni val. nom. L. 21.460.000; cert. n. 65/n. di n. 2.600 azioni val. nom. L. 26.000.000. Il tutto per n. 24066 azioni del val. nom. di L. 240.066.000.

L'ammortamento avrà valore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del suesteso decreto per estratto in mancanza di opposizione.

Dedel Claudio.

S-16237 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto in data 10 giugno 1996 il vice pretore onorario di Gualdo Tadino dott. Sandro Picchiarelli ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 075B000002081 emesso dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Filiale di Branca L. 5.000.000 (cinquemilioni).

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Perugia, 15 giugno 1996

Gaudenzi Maura.

C-17382 (A pagamento).

Ammortamento polizza di pegno

Il presidente del Tribunale di Catania in data 14 settembre 1994 ha dichiarato l'inefficacia della polizza su pegno di preziosi n. 308758 emessa il 12 luglio 1993 a nome di Seminara Franco, per un prestito di L. 7.500.000 dal Monte di Credito su pegno Banca del Monte Santa Agata Catania.

Autorizza l'istituto emittente a rilasciare al signor Seminara Franco duplicato della polizza dopo novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e *Gazzetta Ufficiale* della regione Siciliana, purché non venga fatta opposizione.

Seminara Franco.

C-17394 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 9 marzo 1996, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Tomarchio Alfia, nata a Catania il 1° febbraio 1964 e residente a Catania in via Ughetti 65, ha chiesto il cambiamento del nome da «Tomarchio Alfia» a «Tomarchio Alfia Letizia», si da chiamarai in avvenire «Tomarchio Alfia Letizia».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 3 maggio 1996

Tomarchio Alfia.

C-17377 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità, ex art. 158 e segg. R.D. 9 luglio 1939, n. 1238, della richiesta del cambiamento del nome di Liccardi Kiril, nato a Pazargik il 27 luglio 1988 e residente in Cava dei Tirreni alla via II Traversa Atenolfi, 78, in quello di «Ciro».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, aprile 1996

Liccardi Biagio Maria.

C-17379 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania con decreto del 13 febbraio 1996 ha autorizzato la pubblicazione della domanda riguardante «Moschetti Maria Letizia Provvidenza Francesca», nata a Catania il 4 ottobre 1961 residente in Sesto Fiorentino (FI), via degli Scarpettini n. 3, a cambiare il nome in «Moschetti Marialetizia, Provvidenza, Francesca».

Chiunque interessato può opporre opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Natullo Nicola.

C-17395 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Roma, con decreto in data 2 maggio 1996 ha disposto la pubblicazione della domanda con la quale: vista l'istanza con la quale di Lorenzo Badia Giulio Cesare, Maria, Pasquale, nato a Roma il 13 novembre 1928 e quivi residente, chiede di essere autorizzato ad inserire la virgola tra i nomi «Giulio Cesare».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lorenzo Badina Giulio Cesare, Maria, Pasquale.

C-17397 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna con decreto del 6 giugno 1996 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Bonfatti Claudio nato a Ravarino (MO) il 16 febbraio 1954 e Baraldini Maria nata a Modena il 25 agosto 1958 residenti in Modena, via dei Giacinti 77 hanno chiesto di cambiare il nome della propria figlia minore (adottiva) «Naphaphan» nata a Bangkok il 29 luglio 1992 in quello di «Sonia».

Chiunque vi abbia interesse può opporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Li, 24 giugno 1996

Bonfatti Claudio - Baraldini Maria.

C-17400 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità - ex art. 158 e segg. R.D. 9 luglio 1939, n. 1238 - del cambiamento del nome di: Boccia Andrzej, Monika e Malgorzata Iwona, nati a Varsavia (Polonia) rispettivamente il 15 settembre 1987, 26 dicembre 1988 e il 9 luglio 1990, in quello di: «Andrea, Monica, Margherita».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 3 aprile 1996

Francesco Boccia.

S-16253 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

«Con ricorso al Tribunale di Udine il 30 aprile 1996 i signori Bettuzzi Ida e Bettuzzi Marcello hanno chiesto la dichiarazione di morte presunta del padre, signor Bettuzzi Benito, nato a Udine il 31 marzo 1930 del quale non si hanno più notizie dal 18 marzo 1974, giorno in cui è emigrato a Panama.

Il presidente del Tribunale, con provvedimento datato 3 maggio 1996 ha disposto la pubblicazione per estratto per due volte a distanza di dieci giorni del ricorso-decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sul quotidiano «Messaggero Veneto» con invito a chiunque abbia notizie di farle pervenire al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione».

Avv. Giovanni Ortis.

C-17340 (A pagamento).

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

(1ª pubblicazione)

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio ha presentato ricorso per la dichiarazione della morte presunta di Bera Nino, nato a Chiuro (Sondrio) il 12 aprile 1928, allontanatosi dalla sua dimora il 31 luglio 1985 senza più farvi ritorno.

Chiunque abbia sue notizie è pregato di farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Sondrio entro sei mesi da oggi.

Il funzionario dirigente: Piera Sertori.

C-17342 - C.C. 3340 (A pagamento).

Dichiarazione di assenza

Con sentenza n. 1515/96, pronunciata il 6 febbraio 1996 e depositata in cancelleria il 16 marzo 1996, il Tribunale di Torino ha dichiarato l'assenza di Occhionero Gaetano, nato a Foggia il 10 febbraio 1939, già residente in Moncalieri, strada Carignano n. 32/bis.

Torino, 7 giugno 1996

Avv. Lamberto Lamberti.

C-17375 - C.C. 70485 (A pagamento).

Dichiarazione di scomparsa

Si dichiara scomparso Lenzi Mario nato a Roma il 29 marzo 1942 (sentenza Tribunale civile 1ª sezione, giudice Tirelli del 30 novembre 1995).

Lenzi Isabella.

C-17399 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA

AZIENDA USSL AMBITO TERRITORIALE N. 31 CINISELLO BALSAMO

Estratto avviso di gara

È indetta gara ristretta - licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 23 lettera a) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157, per l'aggiudicazione del contratto biennale del servizio di assistenza domiciliare integrata per il territorio dell'azienda USSL n. 31. Il numero degli accessi mensili è di n. 2500 infermieristici e n. 250 medici UCP.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1996 all'ufficio protocollo dell'ente.

Il bando integrale è stato inviato alla G.U.C.E.E. il giorno 14 giugno 1996 nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Copia dello stesso è disponibile presso l'U.O. approvvigionamenti dell'USSL n. 31.

Per informazioni e chiarimenti: U.O. approvvigionamenti azienda USSL n. 31, via M. Gorki n. 50, Cinisello Balsamo, telefono n. 02/61831200, fax n. 02/66012858.

Il commissario straordinario: dott. Enrico Vai.

M-6147 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA REGIONALE Settore affari generali

Indizione di pubblico incanto distinto in tre lotti per la fornitura di servizi igienico-sanitari, presso gli uffici centrali e periferici della Giunta regionale.

Si rende noto che la Giunta regionale della Lombardia esprimerà pubblico incanto distinto in tre lotti per la fornitura di servizi igienico-sanitari, per la durata di un triennio, presso gli uffici centrali e periferici, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 157 del 17 marzo 1995, con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) del r.d. 23 maggio 1924, n. 827 e con il criterio di cui all'art. 23, comma 1°, lett. a) del citato decreto legislativo.

Il pubblico incanto è distinto nei seguenti lotti:

lotto 1: noleggio e installazione di contenitori per assorbenti igienici. Importo annuo a base d'asta: L. 110.000.000 al netto dell'IVA;

lotto 2: noleggio e installazione di apparecchi portasciugamani con dotazione di asciugamani a rotolo di cotone. Importo annuo a base d'asta: L. 90.000.000 al netto dell'IVA;

lotto 3: noleggio e installazione di apparecchiature per la disinfezione dei servizi igienici. Importo annuo a base d'asta: L. 60.000.000 al netto dell'IVA.

Le modalità di svolgimento dei servizi sono specificate nel capitolato d'oneri, di cui le ditte interessate potranno ritirare copia presso il Servizio risorse strumentali e contratti del Settore affari generali della Giunta regionale della Lombardia, via F. Filzi n. 22, Milano, telefono 02/67654474, fax 02/67654162, entro il quarantesimo giorno decorrente dalla data di trasmissione del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee.

Le ditte interessate a partecipare alla gara, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 settembre 1996, l'offerta per uno o più lotti, redatta in lingua italiana, in carta legale sottoscritta con firma per esteso e leggibile del legale rappresentante, indirizzata a Giunta regionale della Lombardia - Settore affari generali - Servizio risorse strumentali e contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano.

L'incanto sarà esperito il giorno 3 settembre 1996 alle ore 10, presso la sede regionale sopra specificata.

Le offerte dovranno essere corredate dalle dichiarazioni, certificati e documenti precisati nel capitolato speciale d'oneri e suoi allegati, e da cauzione provvisoria da versarsi presso la tesoreria regionale, oppure rilasciata tramite fidejussione bancaria o polizza fidejussoria per gli importi di seguito specificati per singolo lotto:

lotto 1: L. 5.500.000;

lotto 2: L. 4.500.000;

lotto 3: L. 3.000.000.

Sono ammessi a concorrere raggruppamenti d'imprese, da costituirsi ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 157.

Il bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee in data 26 giugno 1996.

Il dirigente del servizio risorse strumentali e contratti:
Renato Corti

M-6148 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Economato

1291/96

Bando di gara

È indetta pubblica gara, a norma del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 concernente l'attuazione della Direttiva CEE n. 92.50, mediante appalto concorso in due lotti in ambito U.E. per l'assunzione in locazione di sistemi automatici di riproduzione di atti «alta tiratura», per il periodo 1° ottobre 1996-31 dicembre 2000, per un importo presunto complessivo di L. 1.558.320.000, oltre l'I.V.A., e precisamente:

I lotto: per un importo complessivo di L. 931.000.000 oltre IVA per la locazione di sistema automatico per «alte tirature» da installarsi presso la Presidenza - P.zza della Scala 2 - Milano;

II lotto: per un importo complessivo di L. 627.320.000 oltre IVA per la locazione di sistema automatico per «alte tirature» da installarsi presso la Civica Tipografia - Via Friuli 30 - Milano.

È data possibilità di presentare offerta per uno o entrambi i lotti e conseguentemente le ditte concorrenti potranno aggiudicarsi entrambi o soltanto uno di essi.

Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione e offerta anche raggruppamenti temporanei di imprese. In tal caso la documentazione tutta dovrà riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti, inoltre, sia la domanda di partecipazione che l'offerta dovranno essere sottoscritte da ciascuna delle imprese raggruppate con l'indicazione della capogruppo. La formalizzazione notarile del raggruppamento deve comunque avvenire entro 10 giorni dall'aggiudicazione e dovranno essere inoltre specificate le parti di servizio che saranno effettuate. Non è consentito - pena di esclusione dalla gara - che una impresa partecipi contemporaneamente alla gara singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese, ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana con, in competente bolo da L. 20.000, deve pervenire entro le ore 16 del giorno 29 luglio 1996 presso l'Ufficio protocollo del Settore economato - Via Friuli 30 - 20135 Milano. Gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro il 31 luglio 1996.

Le imprese interessate dovranno presentare - pena l'esclusione dalla gara - contestualmente alla domanda di partecipazione per la valutazione dei requisiti di carattere economico e tecnico:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della provincia in cui il prestatore di servizi ha sede, (o analogo registro dello Stato aderente alla U.E.) rilasciato in data non anteriore a tre mesi alla data di presentazione della medesima domanda, da cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende il servizio oggetto della gara;

B) dichiarazione di Istituto bancario operante negli Stati membri della U.E., che attesti la idoneità finanziaria ed economica del prestatore di servizi. Tale attestazione, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico dello stesso, nonché al relativo importo per il quale l'impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento d'impresе tale attestazione bancaria deve essere presentata da ciascuna impresa;

C) copia delle 3 precedenti dichiarazioni annuali I.V.A. o imposta equipollente per i paesi della U.E. da cui risulti un giro d'affari annuo di almeno:

L. 931.000.000 per partecipare al lotto 1;

L. 627.320.000 per partecipare al lotto 2.

In caso di partecipazione a più lotti, il requisito finanziario medio annuo è determinato dalla somma degli importi interessati.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese il requisito di cui al presente punto dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è comunque richiesto almeno il 10% dell'importo indicato;

D) indicazione di almeno due precedenti servizi, prestati nell'ultimo triennio, analoghi per oggetto e valore economico a quelli della gara, con rispettivo importo data e destinatario. In sede di offerta si dovrà produrre la certificazione comprovante l'effettuazione delle prestazioni dichiarate, il valore economico ed il buon esito delle stesse. In caso di raggruppamento ciascuna impresa dovrà indicare e comprovare referenze in misura percentuale almeno pari alla parte di servizio che effettuerà;

E) in alternativa ai documenti di cui ai precedenti punti C) e D) l'impegno rilasciato e sottoscritto da Enti, Istituti o Imprese autorizzate dalle vigenti disposizioni, disposte a prestare, in caso di aggiudicazione, fideiussione escutibile a prima richiesta, pari al 20% del corrispettivo presunto precedentemente indicato, di durata pari almeno a quella del servizio e comunque prorogabile fino all'esatto adempimento dell'appalto;

F) dichiarazione, con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 o secondo la legislazione del Paese di appartenenza, con la quale il prestatore di servizi candidato attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358;

G) copia del modello I.N.P.S. D.M. 10 debitamente quietanzato, riferito al mese precedente a quello di pubblicazione del bando di gara, nonché copia della richiesta inviata alla sede I.N.P.S. competente del certificato di «correttezza contributiva», debitamente vistata dall'I.N.P.S. stesso, ovvero certificazione equivalente in uso presso i singoli Paesi aderenti all'U.E.;

H) dichiarazione, in carta semplice con firma autenticata (art. 20 legge n. 15/68) del prestatore di servizi, contenente l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di espletare il servizio a mezzo di dipendenti regolarmente assunti a norma di legge; -

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 23 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 e precisamente all'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico tenuto conto dell'assistenza tecnica, delle caratteristiche tecniche nonché dei corrispettivi richiesti con i punteggi indicati all'art. 5 del predetto capitolato speciale d'appalto.

All'aggiudicazione si potrà addivenire anche in caso di presentazione di una sola offerta valida per ogni lotto.

Sono ammesse, in sede di offerta, varianti alle specifiche tecniche, purché migliorative, rispetto a quelle indispensabili indicate all'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto.

Ciascun concorrente è vincolato alla propria offerta per centoventi giorni consecutivi dalla data di espletamento della gara.

Ai sensi dell'art. 44 - commi 4 e 6 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 i corrispettivi contrattuali dovranno essere sottoposti a revisione entro il mese successivo alla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* degli elenchi dei prezzi di cui al citato comma 6, sempre che tale pubblicazione avvenga entro la durata del contratto. Di conseguenza, qualora i prezzi pattuiti si discostino, per eccesso, da quelli indicati in tali elenchi, i prezzi stessi saranno oggetto a revisione.

Contestualmente all'offerta la ditta concorrente deve indicare la parte di servizio che intende eventualmente subappaltare. Il subappalto è regolato dall'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso in cui l'aggiudicatario ricorra al subappalto ed abbia ottenuto l'autorizzazione, lo stesso dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di effettuazione di ciascun pagamento a favore del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate dai destinatari dei pagamenti stessi.

Per poter partecipare alla gara, ogni impresa deve previamente costituire, in uno dei modi previsti dall'art. 6 del Capitolato speciale d'appalto, i seguenti depositi cauzionali provvisori:

L. 31.033.300 per partecipare al lotto 1;

L. 20.910.600 per partecipare al lotto 2.

Qualora il deposito venga costituito mediante fideiussione assicurativa o bancaria, la stessa dovrà avere validità minima di novanta giorni decorrenti dal giorno della gara.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è la dott.ssa Patrizia Aversano. Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, rivolgersi al Settore economato, Ufficio acquisti Sezione III Macchine e Cancelleria, via Friuli 30 - 20135 Milano, tel. 02/54197412-54197321 fax 54197311.

Il presente bando è stato spedito alla CEE il 18 giugno 1996.

In atti municipali nn. 0156737.400/PG/96-1556/ec/96.

Milano, 18 giugno 1996.

Il direttore di settore: dott. Sergio Columbo.

M-6152 (A pagamento).

COMUNE DI CUGGIONO

Cuggiono (Milano), via Cavour n. 2
Tel. 02/97240277 - Fax 02/97240569

Estratto avviso di gara

Questa amministrazione indice una gara, nella forma della licitazione privata e ai sensi della Direttiva CEE 92/50, per l'affidamento in gestione del servizio di ristorazione scolastica e per altre utenze, per il periodo 1° settembre 1996 - 31 agosto 1999, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 10 giugno 1996. Il prezzo a base d'appalto per singolo pasto è di L. 6.100 + IVA con offerte in diminuzione, escluse le merende per l'asilo nido il cui prezzo a base d'appalto è di L. 600 + IVA anch'esso con offerte in diminuzione.

Il valore presunto annuo dell'intero appalto è di L. 490.000.000 oltre IVA.

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12 del giorno 12 luglio 1996.

Requisiti e modalità di partecipazione sono contenuti nel bando di gara inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE il 12 giugno 1996 e consultabile presso l'Ufficio segreteria del comune.

Cuggiono, 13 giugno 1996

Il segretario comunale: dott.ssa Maccarrone Maria Giuseppa.

M-6160 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore servizi e lavori pubblici

Avviso di gara di appalto

(ai sensi del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991)

È indetta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della legge n. 216 del 2 giugno 1995 e del D.L. n. 286 del 25 maggio 1996 una gara mediante licitazione privata per:

appalto n. 70/96: via Ripamonti da via Noto a via Selvanesco. Estensione linea tramviaria. Ristrutturazione itinerario e formazione capolinea sulla piastra di interscambio. Opere stradali. Importo a base d'appalto L. 4.653.000.000. Cat. A.N.C. richiesta n. «6» per importo adeguato.

È consentita inoltre la presentazione di offerte da parte di associazioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lg. n. 406/91.

La domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 20.000, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del numero d'appalto, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e di telefax dell'impresa, indirizzata al Settore servizi e lavori pubblici e corredata, del certificato (in fotocopia) di iscrizione alla categoria A.N.C. n. «6» richiesta e delle dichiarazioni successivamente verificabili richieste nel bando integrale di gara in pubblicazione sul B.U.R.L. del 26 giugno 1996, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore servizi lavori pubblici - Ufficio protocollo, via Pirelli n. 39, XII piano, c.a.p. 20124 Milano entro e non oltre le ore 16 del giorno 19 luglio 1996.

Il direttore di settore f.f.: dott.ssa Rita Amabile.

M-6199 (A pagamento).

CONSORZIO PARCO DEL RIO VALLONE c/o COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (Provincia di Milano)

Estratto di avviso di gara

Questa amministrazione consortile, piazza Libertà n. 18, telefono 02/95.33.97.60, fax 95.33.97.62, indice per il giorno 6 agosto 1996 alle ore 12 l'asta pubblica per la fornitura e posa di segnaletica verticale nel territorio del Parco, con un importo complessivo a base d'asta di L. 26.110.000 oltre IVA al 19%. I documenti dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 5 agosto 1996.

Il bando di gara e i relativi documenti sono a disposizione presso l'Ufficio tecnico del comune di Cavenago di Brianza.

Cavenago di Brianza, 18 giugno 1996

Il direttore tecnico: arch. Marco Gorla.

M-6200 (A pagamento).

CONSORZIO «VELIA»

Salerno

Bando di gara

1. L'Ente appaltante è il Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento - 84100 Salerno - C.so Garibaldi, n. 33 - Tel. 089/225518-224530 - Telefax 089/224950 - Codice Fiscale 80021580651.

2. Oggetto dell'appalto sono i lavori per l'«Adeguamento e razionalizzazione del sistema irriguo della valle del Palistro. 2° stralcio. 1° lotto. Vasca di accumulo in località Spineta (Comune di Ceraso)».

3. La procedura di scelta del contraente è quella della licitazione privata ai sensi della lettera e) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (offerta prezzi unitari).

4. L'aggiudicazione avverrà ai sensi della lettera b) comma 1-bis dell'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995, n. 101 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216. Si procederà pertanto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentassero una percentuale di ribasso superiore di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. La suddetta procedura di esclusione non sarà valida qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5.

5. L'intervento è finanziato dalla Regione Campania con i fondi di cui alla L.R. 23/85.

6. I lavori dovranno essere eseguiti in località Spineta nel Comune di Ceraso in Provincia di Salerno.

7. L'appalto riguarda la costruzione di una vasca di accumulo in terra rivestita con manto impermeabile, della capacità di 50.000 mc e delle relative opere di collegamento alle opere irrigue esistenti (condotte e camere di manovra).

8. L'appalto non è divisibile in lotti e non comprende opere scorporabili.

9. L'importo complessivo a base d'asta, esclusa IVA, è di L. 1.861.000.000.

10. Non saranno ammesse offerte in aumento.

11. I prezzi unitari offerti saranno fissi ed invariabili restando esclusa ogni revisione dei prezzi.

12. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

13. La categoria ANC è la n. 10/A con classe di importo fino a L. 3.000.000.000.

14. I concorrenti in materia di subappalti dovranno attenersi a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 come sostituito dall'art. 34 del D.L.vo 19 dicembre 1991, n. 406.

Con riferimento al comma 3-bis di tale articolo, si precisa che i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore saranno corrisposti dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate con la indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

15. L'aggiudicatario dovrà presentare alla firma del contratto cauzione per buon fine lavori di importo pari al 10% di quello contrattuale, corrisposto in contanti o in titoli del debito pubblico, o mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria rilasciate da parte di Compagnie assicurative a ciò autorizzate ai sensi delle leggi vigenti.

16. Sarà corrisposta all'Impresa aggiudicataria una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. Ulteriori acconti saranno pagati su stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 200.000.000.

17. Il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato in trecentosessantacinque giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori, ivi compreso il periodo di normale andamento stagionale sfavorevole ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 741/81.

Nel caso di ritardo nella ultimazione dei lavori sarà comminata una penale di L. 2.000.000 giornalieri per ogni giorno di ritardo.

18. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara le Imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.L.vo 406/91. Nel caso di impresa singola, essa dovrà, se italiana, essere iscritta all'ANC per la categoria 10/A per l'importo di lire 3.000.000.000, se straniera, comprovare la sua idoneità nei modi previsti dagli articoli 18 e 19 del già citato D.L.vo 406/91. Nel caso di Imprese riunite si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 23 del succitato D.L.vo 406/91.

19. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Impresa o dell'ATI con firma autenticata; in caso di ATI non costituita, dai rappresentanti legali di tutte le Imprese partecipanti.

Le domande dovranno essere spedite all'Ente appaltante all'indirizzo indicato al punto 1) del presente bando per mezzo del servizio postale di Stato oppure a mezzo corriere autorizzato, in plico raccomandato con avviso di ricevimento, sigillato con bolli di ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalifica».

20. Le domande dovranno pervenire all'Ente appaltante entro e non oltre le ore 14 del 24 luglio 1996.

21. Unitamente alla domanda di invito dovranno essere inviati, a pena di esclusione, i seguenti documenti e le seguenti dichiarazioni, da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 5 del DPCM 10 gennaio 1991 n. 55, rese in carta legale e sottoscritte, ai sensi e per gli effetti della legge 15/68, dal legale rappresentante dell'Impresa istante, ovvero da quelli di tutte le Imprese riunite o consorziate:

A) Per le imprese singole:

a) certificato di iscrizione all'ANC in originale, copia autentica o dichiarazione sostitutiva;

b) dichiarazione con la quale il titolare o il rappresentante legale dell'Impresa attesti:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate all'art. 24 della direttiva CEE 93/37/CEE e inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 575/65, 646/82, 55/90;

2) il possesso, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando e ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPCM 10 gennaio 1991, n. 55, dei seguenti requisiti: cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172, che deve risultare di importo almeno pari a 1.5 volte l'importo a base d'asta; costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0.10 della cifra di affari in lavori come sopra richiesta.

B) Per le ATI ed i Consorzi:

a) per le ATI, copia autentica del Mandato e della Procura conferiti all'Impresa mandataria, ove l'ATI risulti già costituita, o dichiarazione con firme autentiche di tutte le Imprese partecipanti contenente la volontà di riunirsi, ovvero, per i Consorzi, atto costitutivo e statuto del Consorzio;

b) tutti i documenti elencati per le Imprese singole per ognuna delle Imprese associate o consorziate.

L'iscrizione all'ANC e i requisiti di cui al precedente punto 2) devono essere posseduti nella misura minima del 60% dalla Capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

22. L'Ente appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte entro il 13 settembre 1996.

23. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dall'offerta entro centoventi giorni dalla sua presentazione.

Salerno, 19 giugno 1996

Il presidente: avv. Franco Chirico.

C-17335 (A pagamento).

CONSORZIO «VELIA»

Salerno

Bando di gara

1. La stazione appaltante è il Consorzio Velia per la bonifica del bacino dell'Alento - 84100 - Salerno - C.so Garibaldi, n. 33 - Tel. 089/225518-224950 - Telefax 089/224950 - Codice Fiscale 80021580651.

2. Oggetto dell'appalto è l'esecuzione dei lavori di «Ripristino viabilità e collegamenti di servizio del bacino della diga Asse viario principale. Diga-Ponte Mento».

3. Il Presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 18 giugno 1996.

4. La procedura di aggiudicazione è quella della licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 297 comma 3 del D.Lvo. 406 del 19 dicembre 1991 utilizzando il sistema di cui alla lettera e) dell'art. 1 della legge 212/1973, n. 14 (offerta prezzi unitari).

5. I criteri di aggiudicazione sono quelli indicati all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. L'impresa dovrà corredare l'offerta, fin dalla sua presentazione dalle analisi dei prezzi più significativi che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% di quello offerto.

6. I prezzi unitari indicati dal concorrente saranno quelli contrattuali.

7. L'opera è finanziata con i fondi di cui alla legge 64/86. PS 29/172 Atto di trasferimento n. 1811 del 10 maggio 1990.

8. Le opere saranno realizzate nei Comuni di Prignano Cilento, Cicerale e Monteforte Cilento in provincia di Salerno (Italia).

9. Le opere consistono nella realizzazione: di una strada, della lunghezza di circa 11 km, a «destinazione particolare» (strada di tipo B secondo la classifica CNR); dei viadotti per gli attraversamenti dei Valloni Prignano e Corbetta per una lunghezza complessiva di m 260; di alcuni tratti in galleria (artificiale e non), nonché delle opere di contenimento da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica.

10. I Concorrenti in materia di subappalti dovranno attenersi a quanto disposto dall'art. 34 del D.L.vo 406/91. Con riferimento al comma 3-bis di tale articolo, si precisa che i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore saranno corrisposti dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate con la indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

11. L'appalto non è suddiviso in lotti e non esistono opere scorporabili.

12. L'importo complessivo delle opere, al netto di IVA, non dovrà essere superiore a L. 16.369.000.000. Non sono ammesse offerte in aumento.

13. I prezzi offerti saranno fissi ed invariabili, restando esclusa ogni revisione dei prezzi.

14. La categoria e la classifica dei lavori è: Categoria ANC n. 6 (sei) importo L. 15.000.000.000.

15. L'Impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 54 del regolamento di contabilità n. 827/1924 e dell'art. 3 del Capitolato generale di appalto approvato con DPR n. 1063/1962.

16. Sarà corrisposta all'impresa aggiudicataria un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, previo rilascio di adeguata fidejussione. Ulteriori acconti saranno pagati su stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 800.000.000.

17. Il termine massimo per l'esecuzione delle opere è di giorni settecentotrenta naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori, ivi compreso il periodo di normale andamento stagionale sfavorevole ai sensi dell'art. 1 della legge n. 741/81.

Nel caso di ritardo nella ultimazione dei lavori la penale sarà di L. 10.000.000 giornalieri per ciascuno dei primi quindici giorni di ritardo e di L. 20.000.000 giornalieri per i successivi.

18. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

19. Trascorso il termine di centoventi giorni dalla data di presentazione delle offerte, nel caso non sia stato aggiudicato l'appalto, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalle offerte stesse.

20. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara le imprese singole, riunite o consorziate ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D.L.vo 406/91. Nel caso di impresa singola, essa dovrà, se italiana, essere iscritta all'ANC per la categoria 6 per l'importo di L. 15.000.000.000, se straniera, comprovare la sua idoneità nei modi previsti dagli articoli 18 e 19 del già citato D.L.vo 406/91. Nel caso di imprese riunite si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 23 del succitato D.L.vo 406/91.

21. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ATI con firma autenticata; in caso di ATI non costituita, dai rappresentanti legali di tutte le imprese partecipanti.

Le domande dovranno essere spedite all'Ente appaltante all'indirizzo indicato al punto 1) del presente bando per mezzo del servizio postale di Stato oppure a mezzo corriere autorizzato, in plico raccomandato con avviso di ricevimento, sigillato con bolli di ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalifica».

Le domande dovranno pervenire all'Ente appaltante entro e non oltre le ore 14 del 31 luglio 1996.

22. Unitamente alla domanda di invito dovranno essere inviati, a pena di esclusione, i seguenti documenti e le seguenti dichiarazioni, da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.L.vo 406/91, rese in carta legale e sottoscritte, ai sensi e per gli effetti della legge 15/68, dal legale rappresentante dell'Impresa istante, ovvero da quelli di tutte le Imprese riunite o consorziate:

Per le imprese singole:

1) certificato di iscrizione all'ANC in originale, copia autentica o dichiarazione sostitutiva;

2) dichiarazione con la quale il titolare o il rappresentante legale dell'Impresa attesti:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate all'art. 24 della direttiva CEE 93/37/CEE e inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi 575/65, 646/82, 55/90;

b) la cifra di affari globale ed in lavori di cui all'art. 4, comma 2 lettere c) e d) del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 172/89, afferente gli ultimi tre esercizi antecedenti quello in cui avviene la pubblicazione del bando che deve risultare di importo almeno pari a 2.5 volte l'importo a base d'asta per la cifra di affari globale ed a 2.0 volte per la cifra in lavori;

c) l'elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando nella categoria richiesta, per un importo complessivo non inferiore a 1.2 volte l'importo a base d'asta;

d) di aver eseguito nell'ultimo quinquennio un lavoro nella categoria richiesta di importo non inferiore a 0.4 volte quello a base d'asta, oppure di due lavori per un importo non inferiore a 0.5 volte quello a base d'asta;

e) l'indicazione dei titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, nonché del responsabile che sarà incaricato della condotta dei lavori;

f) indicazione degli Istituti di Credito che rilasceranno le referenze bancarie, nonché ogni altra documentazione idonea a rappresentare la capacità patrimoniale e finanziaria dell'impresa;

g) l'indicazione della consistenza dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

h) informazioni sull'organico medio annuo dell'impresa, con indicazione del numero dei dirigenti, con riferimento all'ultimo triennio, ed attestante un costo del personale dipendente non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa.

3) Bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa, relativi all'ultimo triennio quando la pubblicazione ne sia obbligatoria in base alla legislazione dello Stato di residenza del Concorrente.

Per le ATI ed i Consorzi:

a) per le ATI, copia autentica del mandato e della Procura conferite all'impresa mandataria, ove l'ATI risulti già costituita, o dichiarazione con firme autenticate di tutte le imprese partecipanti contenente la volontà di riunirsi, ovvero, per i Consorzi, atto costitutivo e statuto del Consorzio;

b) tutti i documenti elencati per le imprese singole per ognuna delle Imprese associate o consorziate.

I requisiti finanziari e tecnici di cui al precedente punto 2) commi b), c), d), h), devono essere posseduti nella misura minima del 60% dalla Capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

23. La Stazione appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte entro il 13 settembre 1996.

Salerno, 19 giugno 1996

Il presidente: avv. Franco Chirico.

C-17336 (A pagamento).

COMUNE DI TORTOLI

(Provincia di Nuoro)

Tortoli, via Garibaldi n. 1

Tel. 0782/600700 - Fax 0782/624210 - Part. IVA n. 00068560911

Estratto del bando di gara asta pubblica - Appalto pubblico servizio

Questa amministrazione ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento dell'incarico per la gestione del servizio asilo nido comunale di Tortoli per la durata di tre anni, da espletarsi ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 (maggior ribasso).

L'importo a base d'asta (triennale) L. 1.140.000.000 IVA esclusa.

Le offerte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra, entro le ore 13 del giorno 3 agosto 1996 secondo le modalità indicate nel bando di gara, e nello speciale capitolato d'appalto, le cui copie possono essere richieste, anche via fax all'indirizzo suindicato.

Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE l'11 giugno 1996 mediante telefax.

Il responsabile del procedimento è la sig. Puddu Norma.

Tortoli, 8 giugno 1996 - Prot. n. 3091

Il responsabile del procedimento: Puddu Norma.

C-17337 (A pagamento).

COMUNE DI TORTOLI

(Provincia di Nuoro)

Tortoli, via Garibaldi n. 1

Tel. 0782/600700 - Fax 0782/624210 - Part. IVA n. 00068560911

Estratto del bando di gara asta pubblica - Appalto pubblico servizio

Questa amministrazione ha indetto un'asta pubblica per l'affidamento dell'incarico per la gestione del servizio di assistenza domiciliare di Tortoli, per la durata di tre anni, da espletarsi ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 157/95 (maggior ribasso).

L'importo a base d'asta (triennale) L. 582.000.000 IVA esclusa.

Le offerte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra, entro le ore 13 del giorno 2 agosto 1996 secondo le modalità indicate nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax all'indirizzo suindicato.

Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 10 giugno 1996 mediante telefax.

Il responsabile del procedimento è la sig. Puddu Norma.

Tortoli, 10 giugno 1996

Il responsabile del procedimento: Puddu Norma.

C-17338 (A pagamento).

COMUNE DI SESTO CALENDE

(Provincia di Varese)

Questa amministrazione comunale indice gare a licitazione privata per l'aggiudicazione delle seguenti categorie di forniture annuali (tra parentesi l'importo presunto in milioni di lire):

combustibile per riscaldamento (30); vestiario da lavoro (10); arredi per ufficio (50); materiale idraulico e contatori (100); attrezzature per sollevamento acque (10); prodotti chimici per ciclo acque (10); carboni attivi per acquedotti (40); apparecchiature per telecontrollo impianti (100); apparecchiature per rilevamento reti idriche (5); materiali edili per manutenzione fabbricati (10); carpenteria metallica (5); legname e vetro per carpenteria e arredamento (5); ferramenta (15); colori e vernici (5); materiale telefonico ed elettrico e corpi illuminanti (20); materiali per manutenzione strade (20); segnaletica stradale e materiali connessi (50); macchinari e attrezzature per manutenzione parchi e giardini (10); essenze vegetali (10); ammendanti e prodotti chimici per parchi e giardini (10); arredo urbano e giochi per parchi e giardini (10); arredi cimiteriali (5); arredi elettorali (5); cancelleria, materiali di consumo e prodotti per ufficio (17); carburanti e lubrificanti per autoveicoli (40); libri (40); pannolini per bambini (8); detersivi e materiale di pulizia (10); pneumatici (5); gas per saldature e congelature tubazioni (2).

Le ditte interessate sono invitate a presentare domanda di partecipazione, che dovrà pervenire entro *quindici giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Comune di Sesto Calende, piazza Cesare Da Sesto, 1 - 21018 Sesto Calende (Varese). Resta salva la facoltà del Comune di invitare ditte che non abbiano fatto domanda.

Il sindaco: dott. Roberto Caielli.

C-17339 (A pagamento).

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

Istituto di ricovero e cura

a carattere scientifico di diritto pubblico

Bando di gare diverse

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, via Pedemontana Occidentale n. 12 - 33081 Aviano (PN), tel. 0434/659111, con osservanza delle norme di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573, indice le seguenti gare mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 102 punto 9) della L.R. 24 giugno 1980, n. 19, e successive modificazioni ed integrazioni:

1) riassetto ed umanizzazione del padiglione d'ingresso, atrio attesa e sportelli accettazione mediante la realizzazione di strutture ed arredo in legno costruite su misura. Importo presunta della prestazione: L. 78.000.000 + IVA;

2) servizio di Ingegneria clinica per la verifica di sicurezza, manutenzione periodica e correttiva di apparecchiature biomedicali per un periodo di dodici mesi. Importo presunto della prestazione: L. 110.000.000 + IVA.

Le ditte interessate dovranno presentare, per ciascuna gara, domanda distinta di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione le ditte dovranno, pena la non accettazione della stessa, dichiarare, nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 presentare la seguente documentazione:

1) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 lettere a), b), c), d), e), f) del D.Lvo. 24 luglio 1992, n. 358;

2) iscrizione alla C.C.I.A.A.;

3) dimostrazione della loro capacità finanziaria, economica e tecnica mediante:

a) dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture realizzate negli ultimi tre esercizi.

Ai fini dell'ammissione alla gara detto importo globale deve essere pari o superiore a:

servizio indicato al punto 1): L. 400.000.000;
servizio indicato al punto 2): L. 1.000.000.000;

b) dichiarazione concernente l'importo relativo a forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

c) descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca della ditta;

d) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante della ditta.

Per il solo servizio di ingegneria clinica la ditta aggiudicataria dovrà assicurare il servizio con personale tecnico avente i seguenti requisiti minimi:

diploma di Perito industriale, con specializzazione in elettronica o elettrotecnica o equipolente e la «Qualifica di Tecnico delle Apparecchiature Biomediche» rilasciata da un Ente di Formazione Pubblico. In alternativa alla «qualifica di tecnico delle Apparecchiature Biomediche» è ammessa una esperienza lavorativa di almeno 12 mesi su attività di Ingegneria Clinica maturata presso strutture pubbliche oppure esperienza lavorativa di almeno 3 anni come addetto al servizio di manutenzione maturata presso aziende produttrici di apparecchiature biomedicali;

laurea in Ingegneria o Fisica, con titolo di specializzazione o perfezionamento in materie biomedicali oppure Diploma di scuola media superiore con esperienza lavorativa di almeno 10 anni nel settore delle consulenze sugli approvvigionamenti di tecnologie sanitarie oppure maturate presso attività di ingegneria clinica di strutture pubbliche;

e) per il solo servizio di Ingegneria Clinica: descrizione dell'attività di verifica di sicurezza e manutenzione di apparecchiature biomedicali, svolte su un parco di almeno 4000 apparecchiature o 1000 posti letto; a tale proposito, la Ditta dovrà fornire dichiarazioni da parte degli Enti con cui ha avuto rapporti contrattuali o dichiarazione ai sensi della legge 15/68.

Le ditte già fornitrici di questo Istituto e quindi già note per affidabilità tecnico commerciale, sono esonerate dalla presentazione dei documenti indicati al punto 3) lettere b), c), d) ed e).

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire, unitamente alla documentazione richiesta, all'Ufficio protocollo dell'Istituto, entro le ore 13 del giorno 16 luglio 1996.

La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo questo Ente. Ulteriori informazioni vanno richieste all'Ufficio Tecnico tel. 0434-659219/343/420.

Aviano, 11 giugno 1996

Il segretario generale: Cadelli

Il commissario straordinario: De Paoli.

C-17343 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA

Direzione demanio

Milano, piazza Novelli, 1 - Tel. 02/73902327 - fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 16/0774 - Cameri - Adeguamento manufatti n. 19A e 21 di P.G. per riubicazione officine meccaniche 1° Rmv. - Cap. 2802.

2. Importo a base di gara: L. 319.327.731 + I.V.A.

3. Durata dei lavori: 180 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. Cat. 2 potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73 comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924 n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995 n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio, piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 18 luglio 1996, ore 11.

8. Data limite accettazione offerte: 17 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo, piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9. e presso: 101° D.O.L.D. - c/o Comando 53° Stormo - SS. Bellinzago - 28062 Cameri (NO), (tel. 0321/519461) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17344 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA

Direzione Demanio

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 16/0003 - Milano Q. G. - Revisione impianto di riscaldamento manufatto 2 P.G. - (2° lotto) - Cap.: 4005.

2. Importo a base di gara: L. 1.260.500.000 + IVA.

3. Durata dei lavori: 210 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. - Cat. 5A potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 16 luglio 1996, ore 9.

8. Data limite accettazione offerte: 15 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9 e presso: 111° D.O.L.D. - c/o Comando Aeroporto - Viale dell'Aviazione, 1 - 20138 Linate (Milano) - (Tel. 02/73904227) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17345 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA

Direzione Demanio

Milano, piazza Novelli n. 1

Tel. 02/73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 16/0725 - Cervia - Ristrutturazione e adeguamento fabbricati vari Z.O. - Cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 504.201.681 + IVA.

3. Durata dei lavori: 300 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. - Cat. 5 potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 18 luglio 1996, ore 9.

8. Data limite accettazione offerte: 17 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9 e presso: 109° D.O.L.D. - c/o Comando 5° Stormo - Via Confine - 48015 Cervia (Ragusa) - (Tel. 0544/965018) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17346 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA Direzione Demanio

Milano, piazza Novelli n. 1
Tel. 02/73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 16/0746 - Loreto - Ristrutturazione/adeguamento normativo per realizzazione uffici - Cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 280.000.000 + IVA.

3. Durata dei lavori: 270 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. - Cat. 5A potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 17 luglio 1996, ore 9.

8. Data limite accettazione offerte: 16 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9 e presso: 107° D.O.L.D. - c/o Comando Aeroporto - Via Flaminia, 407 - 47037 Rimini - (Tel. 0541/371565) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17347 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA Direzione Demanio

Milano, piazza Novelli n. 1
Tel. 02/73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 16/0730 - Forlì - Rifacimento e adeguamento norme impianti elettrici e rifacimento di tre pareti precarie interessate dagli impianti stessi - Cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 268.907.563 + IVA.

3. Durata dei lavori: 360 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. - Cat. 5C potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 17 luglio 1996, ore 9.

8. Data limite accettazione offerte: 16 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9 e presso: 107° D.O.L.D. - c/o Comando Aeroporto - Via Flaminia, 407 - 47037 Rimini - (Tel. 0541/371565) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17348 (A pagamento).

COMANDO 1ª REGIONE AEREA Direzione Demanio

Milano, piazza Novelli n. 1
Tel. 02/73902327 - Fax 73902733

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto della gara: 14/0727 - Forlì - Riappalto - Insonorizzazione e completamento sala G.E. - Cap.: 2802.

2. Importo a base di gara: L. 226.890.756 + IVA.

3. Durata dei lavori: 330 giorni.

4. Requisiti di partecipazione: iscrizione A.N.C. - Cat. 16I potenzialità adeguata. Richiesta cauzione provvisoria (2% importo a base di gara).

5. Modalità di aggiudicazione: art. 73, comma c) e art. 76 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 massimo ribasso con esclusioni previste dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, anche in presenza di una sola offerta valida.

6. Luogo di svolgimento pubblico incanto: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

7. Data svolgimento pubblico incanto: 16 luglio 1996, ore 11.

8. Data limite accettazione offerte: 15 luglio 1996, ore 12.

9. Ente cui indirizzare le offerte: Comando 1ª Regione Aerea - Direzione Demanio - Ufficio Amministrativo - Piazza Novelli, 1 - 20129 Milano.

Il bando integrale di gara può essere ritirato solo presso l'indirizzo di cui al punto 9 e presso: 107° D.O.L.D. - c/o Comando Aeroporto - Via Flaminia, 407 - 47037 Rimini - (Tel. 0541/371565) dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali sabato escluso (anche da persona e/o agenzia delegata).

Il direttore: col. G.A.r.i. Goffredo Veri.

C-17349 (A pagamento).

COMUNE DI PIETRASANTA (Provincia di Lucca)

Esito gara licitazione privata per appalto lavori di ristrutturazione ed ampliamento scuola elementare G. Pascoli da destinarsi ad uso scuola dell'obbligo.

Si rende noto che per il 9 aprile 1996 venivano invitate a presentare offerta, per appalto dei lavori in oggetto, le seguenti imprese:

1) A.C.E.S.A. S.r.l. di Napoli; 2) S.c.a.r.l. Artel di Roma; 3) A.F.Im. S.r.l. di Napoli; 4) Alcer S.r.l. di Roma; 5) Carlo Agnese S.p.a. di La Spezia; 6) Adamo Giancarlo di Bolsena (VT); 7) Ditta Abballo E. di Roma; 8) Ditta Baldassini-Tognozzi di Firenze; 9) Bellabarba G. S.n.c. di Livorno; 10) M. Bianchi S.r.l. di Lucca; 11) Bertoneri Giulio di Massa; 12) Bonciani S.p.a. di Firenze; 13) Gaetano Berni S.p.a. di Firenze; 14) Cevip S.p.a. di Pomezia; 15) Casini e Morandi S.r.l. di Firenze; 16) Carniello Ruggero S.r.l. di Sacile; 17) Co.Ge.Dim. S.r.l. di Roma; 18) Consorzio Conscoop di Forlì; 19) C.E.M.E.S. S.p.a. di Pisa; 20) Colliva Edilizia S.r.l. di S. Stefano M.; 21) S.c. a r.l. Co.Ed.Ar. di Arezzo; 22) S.c. a r.l. Consage di Livorno; 23) Edilcastellani S.r.l. di Firenze; 24) Ditta Ceprini Franco di Orvieto; 25) Ditta Ciano Antonio di Roccapiemonte; 26) Costecno S.r.l. di Roma; 27) C.E.T. S.p.a. di Viareggio; 28) Carducci S.p.a. di Roma; 29) S.c. a r.l. C.F.C. di Reggio Emilia; 30) Cons. Coop. Costr. di Bologna; 31) Cantagalli S. di Teramo; 32) Consorzio C.E.A.L. di Livorno; 33) Co.Ge.M. di Reggio Calabria; 34) Civita Arturo S.r.l. di Napoli; 35) Costruzioni Balsamo S.r.l. di Napoli; 36) Edil-Ston S.r.l. di Massarosa; 37) Co.Mo.Ter. S.r.l. di P. di Coreglia; 38) Comet S.p.a. di Roma; 39) Co.Ed.In. S.r.l. di Napoli; 40) C.E.A.C. di Napoli; 41) Ditta Casole Sergio di Orvieto; 42) Damonte S.p.a. di Cisano sul Neva; 43) Del Debbio S.p.a. di Lucca; 44) Di Biase Mario di Campobasso; 45) Edilizia Sicar 3000 S.r.l. di Trento; 46) Edil 2000 S.r.l. di Firenze; 47) Edilfiorente S.r.l. di Pistoia; 48) Edilizia Tirrena S.p.a. di La Spezia; 49) Edilgreen S.r.l. di Sesto F.no (FI); 50) Edilcar di Gerini F. di Carrara; 51) Edilcarducci S.r.l. di Bagno a Ripoli; 52) S.c. a r.l. Edil Atellana di Succivo (CE); 53) Edilsiderurgica Matese di Campobasso; 54) I.C.E.P. S.n.c. di Pisa; 55) Francesconi S.a.s. di Lucca; 56) Frezza Walter S.a.s. di L'Aquila; 57) Frezza Armido di L'Aquila; 58) La Ferlita S.p.a. di Catania; 59) Finocchiaro S.p.a. di Acistello (CT); 60) F.lli Manghi S.p.a. di Fontanellato (PR); 61) F.lli Ragionieri di Firenze; 62) Ferone P. S.r.l. di Napoli; 63) Ditta Fico G. di Afragola (NA); 64) Frangerini Ugo S.r.l. di Livorno; 65) Ditta Giannetto Enzo di Arcola (SP); 66) Ditta Gesualdi F. di Gallicchio (PZ);

67) Ditta Alfiero Guido di Casal di Principe; 68) Giudici-Casali S.p.a. di Firenze; 69) Scarl Geoconsult di Milano; 70) GPL S.r.l. di Falconara Marittima; 71) Giovine S.p.a. di Mola di Bari (BA); 72) S.c. a r.l. Gosian di Capodrise (CE); 73) GRM S.r.l. Costr. di Roma; 74) PPM S.n.c. di Lido Camaiore; 75) S.c. a r.l. I.C.O.P. di Roma; 76) Impresa Edile Apuana di Massa; 77) ICA S.r.l. di Fuorni (SA); 78) IRES S.p.a. di Firenze; 79) Italcors S.r.l. di Napoli; 80) I.C.E.S. S.p.a. di Camaiore; 81) Icor S.r.l. di Buccino (SA); 82) Italscavi S.p.a. di Campobasso; 83) L.E.I. S.p.a. di Roma; 84) Silco S.r.l. di Milano; 85) Lorenzini S.r.l. di Ponte Buggianese; 86) Machedil S.r.l. di Roma; 87) Massetani S.r.l. di S. Maria Monte; 88) S.I.E. S.r.l. di Conversano (BA); 89) Ma.Da. di Caserta; 90) Modena Bruno S.r.l. di Lucca; 91) Ditta Mango di Napoli; 92) Coop. Muratori di Montecatini Terme; 93) Oriente S.p.a. di Migliarina (SP); 94) Nova Edil S.p.a. di Gaglianico (VC); 95) Ditta Pitrone di Agrigento; 96) Petrichella S.n.c. di Roma; 97) Pellegrino S.a.s. di Napoli; 98) Procomat S.r.l. di Roma; 99) Paradiso S.p.a. di Ortonovo (SP); 100) Pancani S.p.a. di Signa (FI); 101) Parisi S.a.s. di S. Paolo B.S. (NA); 102) Palazzolo S.n.c. di Reggello (FI); 103) Pellino S.n.c. di S. Arpino (CE); 104) Ditta Pesce di Battipaglia (SA); 105) S.c. a r.l. Polo di Livorno; 106) Ditta Petricella Sonia di Roma; 107) Romana Scavi di Roma; 108) Romana Ediltecnica di Roma; 109) Romana Costr. di Roma; 110) Ro.Mi. S.p.a. di Napoli; 111) Rubino Cost. S.r.l. di Foggia; 112) So.Ge.A. S.r.l. di Prato; 113) Scare Sara Costr. di Gugliano in Campania; 114) S.I.Ge.Co. di Parma; 115) Saline S.a.s. di Reggio Calabria; 116) Costr. San Marco S.r.l. di Milano; 117) S.T.I.C.E.A. S.p.a. di Pisa; 118) S.A.C.Ed. S.r.l. di Napoli; 119) Saporito S.r.l. di Livorno; 120) Santoro Giovanni di Catanzaro; 121) Tricogen-Triassi S.r.l. di Agrigento; 122) Tecos S.p.a. di Parma; 123) Torredile S.p.a. di Firenze;

124) Tedesco S.r.l. di Angri (SA); 125) Tulli Edilizia di Foligno (PG); 126) S.c. a r.l. C.T.C. di Firenze; 127) Varia S.r.l. di Lucca; 128) Vitale S.r.l. di Roma; 129) Viola S.a.s. di Napoli; 130) Zanardi S.p.a. di Fontanellato (PR); 131) Costr. Angelico S.r.l. di Roma; 132) Sircie S.r.l. di Bari; 133) S.I.R.E. S.r.l. di Reggio Emilia; 134) Ditta Schettini di Sgiorgio a Cremano; 135) Sette Elle S.r.l. di Foggia.

La gara si è tenuta l'11 aprile 1996. Hanno presentato offerta le ditte di cui al n. 1, 9, 11, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 30, 32, 35, 36, 43, 49, 50, 51, 60, 61, 64, 66, 72, 73, 77, 80, 81, 82, 83, 84, 87, 90, 91, 101, 102, 103, 104, 108, 111, 114, 117, 118, 119, 120, 124, 126, 127, 129, 131, 132, 134.

Aaggiudicataria dell'appalto è stata dichiarata la ditta Massetani S.r.l. di S. Maria a Monte (PI), che ha offerto il prezzo di L. 2.330.279.400.

Pietrasanta, 11 giugno 1996

Il sindaco: dott. Manrico Nicolai.

C-17351 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Comunità Montana Grand Paradis

Sede in Villeneuve (AO), piazza Chanoux n. 8

Tel. 0165/95323 - Fax 0165/95972

Procedura aperta

La Comunità Montana Grand Paradis intende appaltare, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i parametri indicati nel bando integrale, la fornitura di sistemi informativi.

Tale fornitura, unica, è articolata in tre lotti: il primo concernente l'adeguamento del sistema informativo della Comunità Montana e la realizzazione di una rete locale; il secondo l'adeguamento dei sistemi informativi dei 12 Comuni della Comunità; il terzo la dotazione hardware per la realizzazione del sistema informativo territoriale che riguarda tutti i dodici Comuni della Comunità.

Importo presunto della fornitura L. 235.000.000.

Le offerte corredate dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 12 del 16 luglio 1996 nella sede della Comunità. Il bando integrale è pubblicato nell'apposito Albo della Comunità Montana.

Villeneuve, 18 giugno 1996

Il segretario della Comunità: dott. Gressani.

C-17352 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO **Ufficio del Genio Civile di Rovigo**

Viale Pace, 1/D

Tel. 0425/397358 - Fax 0425/397272

Partita IVA 02392630279

Estratto del bando di Gara

Questa amministrazione indice un appalto concorso per la fornitura e posa in opera dei lampadari di Villa Pepoli, in Comune di Trecenta (RO), per un importo previsto di L. 123.000.000 (IVA esclusa).

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, lett. b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le ditte interessate dovranno presentare domanda di partecipazione entro il giorno 15 luglio 1996, in conformità a quanto previsto dal bando di gara, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Rovigo e nel Bur Veneto del 28 giugno 1996.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Regionale del Genio Civile di Rovigo, v.le della Pace n. 1/D.

Il dirigente regionale generale: ing. Luigi Fietta.

C-17353 (A pagamento).

PUBLISER - S.p.a.

Empoli (FI), via Garigliano, 1
Tel. 0571-9901 - Fax 0571-592744

Avviso di esito di gara

Oggetto: licitazione privata per lavori stradali ed idraulici per manutenzioni, canalizzazioni ed altri per i servizi acqua, gas, depurazione e fognature per gli anni 1996/98.

Si rende noto ai sensi dell'art. 20 legge 13 marzo 1990 n. 55, l'esito della gara a licitazione privata relativa all'appalto di cui all'oggetto.

Importo a base d'asta: L. 13.000.000.000. Criterio di aggiudicazione art. 21 legge 109/94 come modificata dal d.l. 101/95 convertito in L. 216/95.

Imprese invitate:

1) Consorzio Ravennate di Ravenna; 2) Cons. Coop. di Forlì; 3) Consorzio Naz. Ciro Menotti di Ravenna; 4) A.C.M.A.R. S.c.r.l. di Ravenna; 5) S.p.a. Valdarno Lavori e Forniture di Scandicci (FI); 6) Consorzio Cooperative Costruzioni di Modena; 7) Cooperativa Edile Appennino S.c.r.l. di Monghidoro (BO); 8) Grazzini cav. Fortunato S.p.a. di Firenze; 9) Orion S.c.r.l. di Cortetegge - Caviago (RE); 10) Costruzioni Dondi S.p.a. di Rovigo; 11) Consorzio fra Costruttori S.c.r.l. di Reggio Emilia; 12) Edilbau S.r.l. di Potenza.

Imprese partecipanti: quelle di cui ai punti 2), 8), e 12).

Impresa aggiudicataria: Cons. Coop. via Aquileia n. 1 Forlì in associazione temporanea con C.M.S.A. S.c.r.l. di Montecatini Terme (PT) e ing. Renzo Giovannelli S.r.l. di Prato.

Percentuale di ribasso offerta: 8,66%. Importo di aggiudicazione: L. 11.874.200.000.

Il direttore: ing. Alberto Cioli.

C-17356 (A pagamento).

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Provincia di Ascoli Piceno)

V.le De Gasperi 120
Tel. 0735/7941
Partita IVA 00360140446

Avviso d'asta pubblica

Il giorno 31 luglio 1996 alle ore 12 presso la Nuova sede Comune - Settore Lavori Pubblici - sito in viale De Gasperi - piano terzo - si terrà un pubblico incanto per l'«Appalto dei Lavori di Ristrutturazione del Mercato Ittico» per un ammontare a base d'asta di L. 5.485.400.000 (diconsi lire cinque miliardi quattrocento ottantacinquemilioni quattrocentomila).

L'asta sarà presieduta dal dirigente settore LL.PP. dott. ing. Giuseppe Fiscaletti.

Le condizioni dell'appalto sono contenute in apposito progetto e relativo capitolato speciale d'appalto visibili il mercoledì ed il venerdì dalle h. 11,30 alle h. 13,30 presso la Nuova sede comunale - Settore LL.PP. - Viale De Gasperi - terzo piano. Copia integrale del progetto esecutivo potrà essere ritirata direttamente dal centro copie che verrà indicato al momento della richiesta.

L'asta sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del regolamento sulla contrattabilità generale dello Stato approvato con r.d. 23 maggio 1924 n. 827 ed ai sensi del successivo art. 76, commi primo, secondo e terzo, senza prefissione di alcun limite di aumento o ribasso.

L'opera è finanziata con fondi comunitari e statali oltre a mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Le modalità di pagamento dei lavori sono indicate all'art. 78 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Il luogo di esecuzione dei lavori è il Comune di San Benedetto del Tronto. La data di inizio dei lavori è fissata per il 31 agosto 1996. Il termine di esecuzione dell'appalto viene stabilito in giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è comprensivo anche di cenottanta giorni aventi andamento stagionale sfavorevole, ai sensi dell'art. 1, comma quarto, legge 741/81.

Per partecipare all'asta pubblica le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune, entro e non oltre le h. 12 del giorno 30 luglio 1996, in plico raccomandato ed esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, un'offerta, redatta in lingua italiana e su carta legale, indicante il ribasso percentuale sia in cifre che in lettere e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dal legale rappresentante.

L'offerta, inoltre, dovrà essere chiusa in un'apposita busta, debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti.

La busta contenente l'offerta dovrà essere racchiusa in una seconda busta anch'essa sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi insieme ai seguenti documenti:

1. Per le società e per le cooperative:

a) certificato generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara:

se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci e del direttore tecnico, se persona diversa;

se trattasi di una società in accomandita semplice, di tutti i soci accomandatari e del direttore tecnico, se persona diversa;

di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e del direttore tecnico, per ogni altro tipo di società;

b) certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Registro delle Imprese, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento e non ha presentato domanda di concordato e che nel quinquennio precedente non si sono verificate situazioni simili.

Lo stesso certificato deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa.

Può essere presentata, in soluzione analoga, una dichiarazione in bollo sottoscritta ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal legale rappresentante della società. In tal caso il certificato dovrà essere presentato all'atto della stipulazione del contratto di appalto.

Per le imprese individuali;

a) certificato generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a tre mesi da quella fissata per la gara, per il titolare della ditta e per il direttore tecnico, se questi è persona diversa dal titolare.

2. una dichiarazione in carta bollata sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale codesta impresa:

attesta di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remuneratori e tali da consentire il ribasso che starà per fare;

accetta l'appalto alle condizioni del capitolato generale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962 n. 1063 e del capitolato speciale d'appalto;

possiede l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori;

tiene conto nell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

indica le opere da affidare in subappalto e da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire dette opere ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. (In caso di mancata indicazione non potrà essere rilasciata alcuna autorizzazione al subappalto).

3. Una dichiarazione del titolare/rappresentante legale o del direttore tecnico resa di fronte al responsabile del procedimento, di aver preso visione dei progetti e dei luoghi interessati dai lavori, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, a norma dell'art. 7, comma settimo legge regionale 49/92 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 25/1995.

4. Una dichiarazione del titolare/rappresentante legale, resa su carta legale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/91 come specificato dalla circolare Ministero lavori pubblici n. 459 del 15 ottobre 1996, nella quale si attesti il possesso dei seguenti requisiti relativi all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando:

che la cifra d'affari in lavori sia pari all'importo a base d'asta;

che il costo per il personale dipendente sia non meno dello 0,10 della cifra d'affari in lavori.

5. Certificato di iscrizione, in data non anteriore ad un anno a quella della gara, all'Albo Nazionale dei Costruttori di cui alla legge 10 febbraio 1962, n. 57 e successive modifiche nei modi di cui all'art. 20 della stessa legge. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta. Dovrà inoltre contenere, sia per le imprese individuali che per le società e cooperative, l'indicazione del direttore tecnico. Il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà comunque essere presentato all'atto della stipulazione del contratto.

Può essere presentata dichiarazione sostitutiva, in carta bollata, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, sottoscritta dal titolare od anche dal legale rappresentante, autenticata nei modi di cui all'art. 20 della stessa legge. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., delle categorie e delle classifiche di importo per le quali l'impresa interessata è iscritta. Dovrà inoltre contenere, sia per le imprese individuali che per le società e cooperative, l'indicazione del direttore tecnico. Il certificato di iscrizione all'A.N.C. dovrà comunque essere presentato all'atto della stipulazione del contratto.

Qualora tale certificato non sia presentato in originale, la copia relativa in bollo dovrà essere debitamente autenticata da un notaio o da pubblico ufficiale autorizzato dalla legge.

Il certificato oppure la dichiarazione sostitutiva dovrà attestare l'avvenuta iscrizione all'Albo dei Costruttori e riferirsi solo al concorrente con esclusione di qualsiasi altra posizione (domanda di iscrizione, voltura, ecc.).

Sulle due buste, oltre al nome ed alla ragione sociale dell'impresa mittente dovrà essere chiaramente scritto: «Offerta per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del mercato ittico» «Gara del giorno 31 luglio 1996 ore 12. Ai sensi dell'art. 69 del citato Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

Le imprese concorrenti hanno la facoltà di presentare l'offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti D.P.R. 406/91.

Sono ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno stato della UE alla condizioni previste dagli artt. 18-19 D.P.R. 406/91.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Non si darà corso al plico che non risulti pervenuto entro il giorno e l'ora fissati o che non risulti pervenuto a mezzo del servizio postale di Stato o sul quale non sia stata posta la scritta indicata dal presente avviso e non contenga la specificazione richiesta.

Si darà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti o nel caso in cui non vengano rispettate le formalità prescritte.

L'amministrazione avrà la piena facoltà di escludere qualsiasi concorrente, a suo giudizio insindacabile e non motivato, senza che dall'escluso possano avanzarsi pretese di indennità di sorta.

È data facoltà agli offerenti, con comunicazione scritta, di svincolarsi dalla propria offerta entro 48 (quarantotto) ore dalla aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1°-bis, legge n. 109/94 come modificata dal decreto legge n. 101/95 convertito in legge n. 216/95, l'amministrazione giudicatrice procede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino, rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, un ribasso superiore di oltre il 20% alla predetta media. La procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide sia inferiore a 5.

Tutte le spese d'asta e di contratto, nessuna eccettuata o esclusa, saranno a carico dell'impresa aggiudicataria e così pure le spese per il pagamento e l'onere di ogni imposta connessa e conseguente l'appalto, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

L'impresa, cui verrà aggiudicato l'appalto, dovrà, nel termine che le verrà assegnato dall'amministrazione, provvedere a costituire un deposito cauzionale, anche a mezzo polizza fidejussoria, pari al 10% dell'importo netto dell'appalto.

Si fissa fin da ora una pena di L. 2.000.000 (duemilioni) per ogni giorno di ritardo. L'importo della pena verrà detratto nello stato finale.

È fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il modello GAP verrà debitamente compilato dall'impresa aggiudicataria dei lavori alla stipula del contratto e/o alla consegna degli stessi.

Per quanto non indicato nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.

L'amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

L'amministrazione Comunale, qualora non provveda alla consegna dei lavori entro il 31 agosto 1996, si riserva la facoltà di procedervi entro i sei mesi successivi alla suddetta data. Tale eventuale proroga non darà diritto ad alcuna variazione delle condizioni contrattuali.

Il responsabile del procedimento è la dott. Lucia Marinangeli.

Dalla Residenza Municipale, 19 giugno 1996

Il dirigente settore LL.PP.: dott. ing. Giuseppe Fiscoletti.

C-17358 (A pagamento).

**C.I.R.A. - S.c.p.A.
Centro Italiano Ricerche Aerospaziali**

*Procedura d'urgenza
realizzazione opere civili centrale aria compressa*

1. Amministrazione aggiudicatrice: C.I.R.A. S.c.p.A. - Via Maiorise - 81043 Capua (CE) - tel. 0823 623314 - fax 0823 623439 - P.I. 01908170614.

2. Data di invio del bando alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana: 18 giugno 1996.

3. Luogo di esecuzione dell'opera: Capua (CE) presso la sede del C.I.R.A. S.c.p.A.

4. Procedura prescelta: licitazione privata.

5. Oggetto dell'appalto: realizzazione opere civili centrale aria compressa.

6. Importo presunto: lire 3 miliardi.

7. Finanziamento dell'opera: legge 184/89.

8. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 primo comma, della legge 216/95.

9. Non sono ammesse offerte in aumento.

10. Forma del contratto: a corpo con prezzo fisso ed invariabile per tutta la durata dell'appalto.

12. Il ricorso alla procedura accelerata scaturisce dalla necessità di realizzare le opere civili contestualmente all'inizio del montaggio dell'impianto di aria compressa la cui lavorazione è già in corso.

13. Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 10 del giorno 12 luglio 1996; tali domande dovranno essere inviate a C.I.R.A. S.c.p.A. - Settore Acquisti - Via Maiorise 81043 Capua (CE).

14. È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 22 e seguenti del D.Lgs. 406/91.

15. L'offerta è valida per un periodo di 6 mesi dalla sua presentazione.

16. Condizioni minime di partecipazione: All'atto della presentazione della domanda di partecipazione (in lingua italiana, in bollo e firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 legge 15/68) dovrà essere inoltrata, pena l'esclusione, la seguente documentazione (in caso di RTI, per ciascuna impresa del raggruppamento):

16.a) Dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del D.Lgs. 406/91, da rendersi in bollo ed autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 15/68.

16.b) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria «2» per lire 3.000 milioni.

Le suddette documentazioni, se prodotte da concorrenti stranieri non residenti in Italia, potranno essere rese ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 406/91 nelle corrispondenti forme previste dalla normativa del proprio Stato di residenza.

16.c) dichiarazione in bollo e firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 15/68 con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando attestante una cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta, non inferiore a lire 4.500 milioni;

16.d) dichiarazione in bollo e firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 16/68 con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando attestante un costo del personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta al punto precedente;

16.e) idonee referenze bancarie in busta sigillata.

17. Tutto quanto dichiarato dovrà essere comprovato all'atto della aggiudicazione.

18. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

19. Il C.I.R.A. si riserva la facoltà di revocare la aggiudicazione entro il termine massimo di 6 mesi (in tale caso l'aggiudicatario non potrà richiedere alcun risarcimento).

20. Conformemente a quanto disposto dall'art. 21, co. 1-bis della legge 109/94 come modificata dalla legge 216/95, questa amministrazione provvederà alla esclusione automatica di tutte le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse (si ribadisce che non sono ammesse offerte in aumento).

21. Dovrà essere altresì prodotto in sede di offerta il relativo computo metrico sulla base di un elenco delle categorie dei lavori fornito dalla Amministrazione e l'analisi dei prezzi unitari più significativi concorrenti comunque a fornire almeno il 75% dell'importo a base di gara. Tutto quanto per maggiore e definitivo controllo della congruità dell'offerta proposta dalla ditta che risulterà aggiudicataria dopo la applicazione della procedura di cui al punto precedente.

22. Modalità di presentazione dei documenti di prequalificazione: il plico, con i documenti di gara, sul quale dovrà essere apposta la dicitura «Contiene i documenti della gara d'appalto n. 6/96», dovrà essere così costituito:

domanda di partecipazione (in lingua italiana, in bollo e con firma autenticata ai sensi degli artt. 20 e 26 della legge 15/68), indicante altresì l'elenco di tutti i documenti trasmessi;

busta sigillata contenente i documenti tecnico/amministrativi (plico A).

Capua, 18 giugno 1996

p. C.I.R.A. S.c.p.A.

Il direttore generale: ing. Mario Sala

C-17359 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA Istituto Ortopedico «Gaetano Pini» Milano, piazza Cardinal Ferrari, 1

Bando di gara a licitazione privata - Estratto

L'Istituto indice le sottoelencate gare per forniture triennali di importo annuale a fianco di ciascuna indicato:

a) mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 16 comma 1° lettera a) del D.Lgs. n. 358/1992 nonché degli artt. 103 e 104 lett. a) della legge regionale n. 106/1980 e successive modificazioni ed integrazioni per:

carni: bovine e suine fresche L. 500.000.000;

frutta fresca, verdura fresca e patate L. 500.000.000;

pollame, conigli e uova fresche L. 170.000.000;

salumi L. 135.000.000;

formaggi da tavola L. 135.000.000;

pane L. 100.000.000;

latte L. 75.000.000.

b) mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 16 comma 1° lettera b) del D.Lgs. n. 358/1992 nonché degli artt. 103 e 104 lett. b) della legge regionale n. 106/1980 e successive modificazioni ed integrazioni per: pellicole radiografiche e relativi prodotti chimici L. 1.270.000.000.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle gare entro il 30 settembre 1996, inviando la domanda, in carta legale, al Provveditorato dell'Istituto.

La domanda deve essere redatta conformemente alle prescrizioni del bando di gara integrale che deve essere ritirato presso l'ufficio Provveditorato dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini in Milano, piazza Cardinal Ferrari, 1 (tel. 58296.432/250 - fax 58296217) nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 9 alle ore 16.

L'amministrazione si riserva di modificare, integrare e revocare il presente bando. Il bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale CEE il 19 giugno 1996 e alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 19 giugno 1996.

Il commissario straordinario: dott. Michele Caizzi.

C-17362 (A pagamento).

CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile

Milano, via Rimini, 34/36 - tel. 02.89520.214 - fax 02.89540058

Bando di gara

A. Ente appaltante: CAP - Consorzio per l'Acqua Potabile - Via Rimini, n. 34/36 - 20142 Milano - Tel. 02/89520.214 - Fax 02/89540058;

B. —.

C. Criterio di aggiudicazione: appalto concorso ex art. 21 comma 2 legge 109/94 e successive modifiche. Sistema «chiavi in mano».

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa che avrà presentato la migliore offerta tenuto conto dei seguenti criteri, in ordine decrescente: - prezzo; - valore tecnico od estetico delle opere progettate; - costo di utilizzazione o di manutenzione; - tempo di esecuzione lavori;

D. Oggetto e luogo: lavori di completamento impianto di depurazione di Peschiera Borromeo - la linea. Le caratteristiche generali delle opere sono indicate nel progetto di massima approvato con delibera CdA n. 948 del 12 dicembre 1995. Importo massimo lavori: L. 5.150.000.000 + IVA categoria 2 - importo L. 2.250.000.000; categoria 12^a importo L. 2.900.000.000, per l'ammissione si richiede l'iscrizione all'A.N.C. alle seguenti categorie prevalenti: categoria 2 - importo L. 3.000.000.000; categoria 12^a - importo L. 3.000.000.000. Per le imprese straniere stabilite in altri Stati membri della C.E.E. si richiama l'art. 19 del D.Lgs. 406/91.

E. Termine massimo esecuzione appalto: cinquecento giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

F. Documentazione: i documenti e gli elaborati d'appalto possono essere richiesti presso l'ufficio tecnico - SPDL (tel. 89520.240-440-481); mentre le informazioni tecniche possono essere richieste all'ing. Zoia (tel. 02/89520.415).

G. —.

H. —.

I. Cauzione provvisoria: 2% da costituire all'atto di presentazione del progetto-offerta. Cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione, salvo maggiorazione ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94 e successive modifiche.

J. Modalità finanziamento: con mezzi propri di bilancio e con finanziamento regionale, con riserva di aggiudicazione ad effettiva erogazione contributo regionale.

K. Natura concorrenti: sono ammesse a partecipare imprese singole o riunite alle condizioni e secondo le modalità previste dagli artt. 9-10-11-12 e 13 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, aggiornata con le modifiche introdotte dalla legge n. 216/1995. Per le A.T.I., fermo restando quanto disposto dall'art. 23 comma 1 del D.Lgs. 406/91, i requisiti minimi di partecipazione di cui alle successive lettere L2 ed L3 dovranno essere posseduti per il 60% della capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandante/i ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto cumulativamente richiesto.

L1. Qualità concorrenti:

1. dichiarazione, con sottoscrizione autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 18 del D.Lgs. 406/91. La dichiarazione va presentata da parte di tutte le imprese che intendano costituirsi in A.T.I.

L2. Capacità economica e finanziaria:

1) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due primari istituti di credito chiuse in buste sigillate attestanti idoneità economico-finanziaria dell'impresa in relazione all'importo a base di gara;

2) dichiarazione con sottoscrizione autenticata, da cui risulti il patrimonio netto dell'impresa, con riferimento agli anni 93-94-95. Il patrimonio netto medio annuo riferito al triennio dovrà essere pari ad almeno 500 milioni, a pena di esclusione dall'invito;

3) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, attestante la cifra d'affari in lavori riferita all'ultimo quinquennio (91-92-93-94-95), determinata ai sensi dell'art. 4 del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172 e distinta per anno. L'importo cumulativo della cifra d'affari riferita all'ultimo quinquennio dovrà essere pari ad almeno lire 25 miliardi, a pena di esclusione dall'invito;

L3. capacità tecnica:

1) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, riportante l'elenco dei principali lavori analoghi eseguiti negli ultimi tre anni, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo dell'Ente committente. A pena di esclusione dall'invito, dal predetto elenco dovrà risultare l'esecuzione di almeno n. 3 lavori di importo superiore a lire 1 miliardo;

2) dichiarazione, con firma autenticata, in merito al costo del personale dipendente che dovrà risultare - con riferimento all'ultimo quinquennio - non inferiore allo 0,10% della cifra di affari dei lavori di cui al punto L2.3, a pena di esclusione dall'invito.

L4. Il possessore delle qualità e dei requisiti minimi di partecipazione di cui alle dichiarazioni previste ai punti L1-L2-3 dovrà essere dimostrato in sede di gara.

M. Termine per svincolo da offerta: 120 giorni dall'aggiudicazione.

N. Indicazione ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e successive modifiche:

categoria prevalente: 2 - importo lavori L. 2.250.000.000;

categoria prevalente 12^a - importo lavori L. 2.900.000.900.

Il CAP provvederà a corrispondere direttamente ai subappaltatori o ai cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti, ai sensi dell'art. 18 comma 3-bis della legge 55/90 e successive modifiche. Responsabile del procedimento: ing. Norberto Minotta - tel. 02/89520.241.

Termine diramazione inviti: centoventi giorni dal termine di presentazione della domanda

Termine presentazione domanda: le domande di partecipazione - in competente bollo e corredate, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (in originale o copia conforme autenticata o autocertificazione ai sensi della legge n. 15/68) attestante l'iscrizione alle categorie richieste alla lettera D e dai documenti indicati ai punti L1, L2 e L3 - dovranno pervenire al CAP Consorzio per l'Acqua Potabile improrogabilmente entro le ore 12 del 9 settembre 1996.

Milano, 18 giugno 1996

Il presidente: G. Tavecchia

Il direttore generale: ing. S. Moriggi

C-17363 (A pagamento).

AEROPORTO MARCO POLO - S.p.a. - SAVE**Bando di gara per pubblico incanto**

1. Ente appaltante: Aeroporto Marco Polo S.p.a. Save, viale Galileo Galilei 30/1 - 30030 Venezia Tesserà, tel. 041-2606111, fax 041-2606260, telex 410013 AER VE I.

2. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994 n. 109, ovvero con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara.

L'offerta dovrà essere corredata da giustificazioni delle voci di prezzo più significative, evidenziate nello stesso elenco voci, che concorrono a formare un importo non inferiore al 75% dell'importo d'appalto.

All'aggiudicazione definitiva si perverrà previa verifica della correttezza dei conteggi e del possesso da parte del concorrente dei requisiti prescritti procedendosi in caso contrario all'aggiudicazione al concorrente che segue nella graduatoria secondo le modalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 406/91.

3. Opere in appalto:

a) luogo di esecuzione Aeroporto Marco Polo di Venezia Tessera;

b) lavori di realizzazione delle opere e degli impianti relativi al riordino viabilità e parcheggi nell'area antistante l'aerostazione provvisoria;

c) importo a corpo a base di gara: 1.340.251.445;

d) categoria A.N.C. 2ª fino a lire 1.500 milioni.

4. Il tempo di esecuzione dei lavori è previsto in giorni novanta solari e consecutivi a partire dalla data del primo verbale di consegna lavori, anche se parziale.

5. La documentazione di gara sarà disponibile presso la SAVE, ufficio acquisti, tel. 041/2606612, dal lunedì al venerdì negli orari d'ufficio previo versamento di lire 110.000 IVA compresa, in contanti o assegno bancario da pagarsi al ritiro della documentazione ovvero con pagamento in contrassegno.

6. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla Aeroporto Marco Polo S.p.A. SAVE, Ufficio protocollo presso la Direzione Generale, viale Galileo Galilei 30/1 - 30030 Venezia Tessera entro e non oltre il 26 luglio 1996, ore 11, esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r. o agenzia di recapito.

Dovranno osservarsi, a pena di esclusione, le «Prescrizioni per la partecipazione alla gara e la presentazione delle offerte», disponibili presso l'Ufficio indicato al punto 5.

È fatto obbligo alle imprese partecipanti a pena di esclusione di effettuare specifico sopralluogo.

7. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 26 luglio 1996, alle ore 11,01 presso gli uffici della SAVE indicati al punto 6. Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata.

8. Verrà richiesta garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale dei lavori a garanzia del corretto adempimento del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 30 della legge 109/94 in caso di ribasso eccedente il 25%.

Verrà richiesta inoltre, a fronte dell'anticipazione, garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale dei lavori a norma dell'art. 30 legge 109/94.

Verrà richiesta, per l'esecuzione dei lavori, certificazione di qualità secondo le normative comunitarie.

9. L'opera è finanziata con fondi SAVE e i pagamenti verranno effettuati con le modalità di cui all'art. 28 del Capitolato Speciale d'Appalto. Non è ammessa la revisione dei prezzi e non trova applicazione il primo comma dell'art. 1664 C.C.

10. Sono ammesse a presentare offerta le imprese singole e le imprese associate di cui agli artt. 10 e seguenti della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

11. Per la partecipazione alla gara le imprese offerenti dovranno comprovare, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti di qualificazione tecnico-economica e la sussistenza della eventuale capacità all'esecuzione dei lavori anche in subappalto, comprovati dalla seguente documentazione:

a) certificato iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria richiesta o documento equivalente in base alla legge dello stato di appartenenza;

b) dichiarazione, a firma del legale rappresentante ed autenticata ai sensi della legge 15/68, attestante:

1) l'insussistenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 24 della direttiva 93/37/CEE;

2) l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui alla vigente normativa di lotta alla delinquenza mafiosa;

c) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

d) originale dell'attestato di avvenuto sopralluogo rilasciato dalla SAVE.

e) copia autenticata del mandato speciale con rappresentanza o dell'atto costitutivo del raggruppamento o consorzio per le imprese associate;

f) dichiarazione relativa alle opere che l'impresa intende subappaltare ed ai nominativi dei subappaltatori a cui intende affidare i lavori, in conformità a quanto previsto all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 come modificato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994 n. 109;

g) dichiarazione di trasparenza e di correttezza nella fase di gara e durante la realizzazione dei lavori;

h) dichiarazione attestante che l'offerta tiene conto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza e di condizioni di lavoro in vigore nel luogo dove i lavori devono essere eseguiti e di tutti gli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti;

i) dichiarazione attestante, a firma del legale rappresentante, l'impegno ad eseguire i lavori in assicurazione di qualità come previsto dai documenti di gara;

l) schema organizzativo di cantiere che l'impresa intende assumere, in caso di aggiudicazione dei lavori, per l'esecuzione delle opere;

m) fideiussione bancaria o assicurativa pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base di gara a garanzia della sotto scrittura del contratto redatta in conformità al fac-simile allegato alle Prescrizioni (DOC. 2/A).

Con riferimento alla suddetta documentazione le imprese straniere non aventi sede in Italia sono tenute a presentare la documentazione equivalente.

Nel caso di imprese riunite o consorziate, i certificati e/o le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), g), h), i) dovranno essere prodotti da ciascuna impresa associata o consorziata.

12) L'offerente è vincolato alla propria offerta per un periodo non inferiore a centoventi giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

13) Il subappalto e l'affidamento in cottimo dei lavori saranno ammessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 della legge 109/94, applicabili anche alle forniture con posa in opera e ai noli a caldo superiori al 2% dell'importo dei lavori affidati. Ai fini del subappalto le categorie relative a tutte le lavorazioni previste in progetto sono: categoria prevalente 2 per un importo di lire 936.085.395; ulteriori categorie: categoria 5/c per un importo di lire 108.550.200; categoria 6 per un importo di lire 113.930.910; categoria 7 per un importo di lire 78.301.000; categoria 11 per un importo di lire 103.383.940.

14. Non sono ammesse offerte in aumento.

15. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

16. L'ammissione delle imprese non iscritte all'ANC aventi sede in uno stato dell'Unione Europea avverrà alle condizioni previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 406/1991.

17. L'offerente deve specificare che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza in base alle normative vigenti, come indicato al punto 11, h).

18. Le offerte che presentano una percentuale di ribasso che supera di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse sono escluse a norma dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/90.

Il presidente: Giovanni Pellicani.

C-17364 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**Ufficio Appalti 6.1***Contratto stipulato*

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione 6, Amministrazione lavori pubblici e del patrimonio, via Crispi n. 3, I - 39100 Bolzano - Tel. (0417) 992282, fax 992391.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data di stipulazione del contratto: 23 aprile 1996.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

5. Offerte ricevute: n. 4.

6. Fornitore: raggruppamento d'impresa Schönweger R & H, Parcines (Bolzano), e Arnald S.r.l. Friedrichsdorf (D).

7. Oggetto dell'appalto, numero CPA: fornitura e realizzazione del sistema segnaletico per il nuovo ospedale di Merano. Importo a base d'asta: L. 1.344.834.000.

8. Prezzo: L. 1.342.664.022.

9.-10. —.

11. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 17 novembre 1996.

12. Data di invio del bando: 13 giugno 1996.

13. Data di ricevimento del bando: 13 giugno 1996.

L'assessore ai lavori pubblici
del patrimonio ed all'urbanistica:
dott. Alois Kofler

C-17367 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**Ufficio Appalti 6.1***Contratto stipulato*

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano - Ripartizione 6, Amministrazione lavori pubblici e del patrimonio, via Crispi n. 3, I - 39100 Bolzano - Tel. (0417) 992282, fax 992391.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data di stipulazione del contratto: 26 marzo 1996.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

5. Offerte ricevute: n. 4.

6. Fornitore: Impresa ECCEL S.r.l., Bolzano, in riunione con Bautex Stoffe S.r.l., Monaco (D) St. Veitstr. 32, Impr. Prast Anton e Co., Oberbozen, Am Zagglermoos 6.

7. Oggetto dell'appalto, numero CPA: fornitura, confezionamento e montaggio di tendaggi. Importo a base d'asta: L. 954.955.748.

8. Prezzo: L. 535.522.947.

9.-10. —.

11. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 21 luglio 1995.

12. Data di invio del bando: 13 giugno 1996.

13. Data di ricevimento del bando: 13 giugno 1996.

L'assessore ai lavori pubblici
del patrimonio ed all'urbanistica:
dott. Alois Kofler

C-17368 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA**A.S.L. Napoli 3***Avviso bando di gara*

Oggetto: indizione gare a licitazione privata per l'appalto della fornitura di alcuni beni, servizi e lavori.

Questa ASL indice le seguenti gare d'appalto da espletarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, punto 1, lettera b) della L.R. n. 63/80:

1) servizio di disinfestazione e derattizzazione sul territorio di competenza della ASL NA 3; importo presunto annuale L. 1.000.000.000 c/o IVA;

2) servizio pulizia locali e lavaggio vetrerie; importo presunto annuale L. 2.750.000.000 c/o IVA;

3) servizio conduzione e manutenzione degli impianti termici e tecnologici del presidio ospedaliero «San Giovanni di Dio»; importo presunto annuale L. 130.000.000 c/o IVA;

4) servizio lavaggio, stiratura, rammendo e trasporto biancheria piana e personalizzata; importo presunto annuale L. 80.000.000 c/o IVA.

Questa ASL indice, inoltre, le seguenti gare d'appalto a licitazione privata da espletarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e dell'art. 65, punto 2, lettera a) L.R. n. 63/80:

5) reattivi, reagenti, vetrerie e materiale vario; importo presunto annuale L. 2.400.000.000 c/o IVA;

6) attrezzature sanitarie per il D.M.I. e per il presidio ospedaliero «San Giovanni di Dio»; importo presunto della fornitura L. 340.000.000 c/o IVA;

7) materiale sanitario vario; importo presunto annuale L. 1.350.000.000 c/o IVA.

Questa ASL indice, altresì, le seguenti gare a licitazione privata da espletarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e dell'art. 65, punto 2, lettera a) della L.R. n. 63/80;

8) mezzi di contrasto per radiologia; importo presunto annuale L. 30.000.000 c/o IVA;

9) gas terapeutici; importo presunto annuale L. 75.000.000 c/o IVA;

10) polizze assicurative a copertura dei rischi diversi gravanti sulle cose e persone a garanzia delle attività svolte sul territorio della ASL NA 3; importo presunto L. 200.000.000 c/o IVA;

11) arredi sanitari e arredi per ufficio; importo presunto L. 100.000.000 c/o IVA;

12) attrezzature per ufficio; importo presunto L. 100.000.000 c/o IVA.

Questa ASL indice, infine, la seguente gara a licitazione privata da espletarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 1 e comma 1-bis, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e legge 2 giugno 1995, n. 216:

13) lavori di manutenzione alle strutture immobiliari della ASL Napoli 3; importo annuale a base d'asta L. 700.000.000 c/o IVA.

Le ditte interessate ai concorsi dal n. 1 al n. 12 possono far pervenire entro e non oltre il *trentasettesimo* giorno dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della CEE avvenuta in data 21 giugno 1996, singole istanze di partecipazione redatte in lingua italiana in conformità al bando stesso, al seguente recapito: A.S.L. Napoli 3, via P.M. Vergara Presidio ex INAM, 80027 Frattamaggiore (Napoli), fax 081/8312693, tel. 081/8801111.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti e redatte in bollo:

a) dichiarazione, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con la quale, la ditta dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

b) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., rilasciato in data non anteriore a due mesi dalla data di spedizione del presente bando alla Gazzetta CEE. All'uopo si precisa che per le imprese straniere interessate, in sostituzione del certificato della C.C.I.A.A., dovranno allegare certificato equivalente in conformità alla normativa vigente nel paese di appartenenza.

Per la partecipazione al concorso n. 13, oltre alla documentazione sopra descritta, le ditte interessate dovranno rimettere certificato di iscrizione all'A.N.C. cat. 2 di importo non inferiore a L. 750.000.000.

Ogni eventuale e ulteriore chiarimento potrà essere richiesto al Servizio Provveditorato della A.S.L. Napoli 3, sito alla II trav. Siepe Nuopa n. 17, 80027 Frattamaggiore (Napoli).

Le istanze non vincolano questa Amministrazione che rivolgerà invito a presentare offerta entro e non oltre centottanta giorni a decorrere dal 28 luglio 1996.

Il direttore generale:
prof. Antonio Leonardo Distasi

C-17370 (A pagamento).

AZIENDA GESTIONE EDIFICI COMUNALI **Comune di Verona**

Verona, via degli Alpini, 11 (tel. 045/590488 - fax 590909)

Asta pubblica

Il giorno 15 luglio 1996 ore 9,30, presso la sede dell'A.G.E.C., in via degli Alpini, 11, Verona, avrà luogo un'asta pubblica da aggiudicarsi con i criteri del massimo ribasso sull'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/94, come modificato dall'art. 7 del decreto legislativo 3 aprile 1995, n. 101, convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216 per l'affidamento dei lavori di costruzione di due fabbricati adiacenti comprensivi di 15 alloggi nel comune di Verona, via D. Preto, per un importo a base d'asta di L. 1.936.722.803 (unmiliardo novecentotrentaseimilioni settecentoventiduemila ottocentotrelire).

Iscrizione A.N.C., Cat. 2 per 3 miliardi.

Termine di esecuzione: cinquecento giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La spesa è finanziata in parte con i fondi stanziati dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 2318 del 19 aprile 1995, emesso nell'ambito del programma E.R.P. 92/95 in parte dall'amministrazione comunale con i proventi derivanti dalle vendite di cui alla legge n. 560/93; i pagamenti saranno disposti secondo le indicazioni del C.S.A., art. 6.

Gli emolumenti dei lavori, eseguiti in subappalto o a cottimo, saranno corrisposti ai soggetti aggiudicatari delle gare.

Pertanto, è fatto obbligo ai medesimi di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia dei contratti e delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

I concorrenti dovranno produrre la seguente documentazione a pena di esclusione dalla gara:

a) l'offerta, redatta secondo il modello rinvenibile presso gli uffici aziendali, chiusa da sola in apposita busta, contenente l'indicazione, in cifre e lettere, del ribasso percentuale offerto sull'importo posto a base di gara. In caso di discordanza verrà data prevalenza all'importo espresso in lettere. Si precisa che l'offerta dovrà essere redatta in carta bollata.

Detta offerta dovrà contenere anche l'indicazione delle opere che la ditta intende subappaltare o concedere in cottimo.

L'offerta inoltre dovrà contenere la dichiarazione che la ditta ha tenuto conto, nel formulare la propria offerta, degli oneri previsti per la sicurezza e per l'igiene del cantiere e per la redazione dei piani di sicurezza.

L'offerta potrà essere presentata secondo quanto previsto dagli articoli 22 e 23 del D.L. n. 406/1991.

In tal caso, il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese può risultare da scrittura privata autenticata, mentre la procura relativa, conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, deve essere redatta nella forma dell'atto pubblico, a norma dell'art. 1392 del Codice civile, stipulandosi il contratto mediante atto pubblico amministrativo;

b) una dichiarazione con la quale l'impresa offerente si impegna a sottostare a tutte le condizioni stabilite nel capitolato generale di appalto per le opere pubbliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063 e successive modifiche, nel capitolato speciale d'appalto e negli atti tecnici.

Con detta dichiarazione codesta ditta dovrà altresì attestare di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del ribasso offerto e sulle condizioni contrattuali che possono condizionare l'esecuzione delle opere e di ritenere remunerativo il ribasso offerto, che rimarrà fisso ed invariabile per qualsiasi causa anche di forza maggiore;

c) la certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale degli Appaltatori di Opere Pubbliche per la seguente categoria e con il relativo importo: cat. 2 fino a L. 3.000.000.000. Tale certificazione può essere sostituita da dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

In caso di imprese riunite, ciascuna di esse deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria sopra indicata per almeno 1/5 dell'importo sopra riportato. In ogni caso, la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo sopra specificato: di conseguenza dovranno essere presentati i certificati di ogni singola impresa.

Possono essere ammesse alla gara anche imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in altri Stati membri della CEE, alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

d) il mod. GAP., rinvenibile presso gli uffici aziendali, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale di codesta ditta; in caso di imprese riunite dovrà essere compilato un mod. GAP per ogni ditta;

e) una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante la regolarità dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile). Nel caso in cui l'offerta venga presentata da un consorzio di cooperative costituito ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422, il legale rappresentante di tale consorzio dovrà produrre una dichiarazione con la quale si impegna a far presentare, entro il termine che sarà stabilito dall'azienda, pena decadenza dall'eventuale aggiudicazione, da parte della cooperativa che eseguirà il lavoro, la sopra indicata dichiarazione sostitutiva, redatta nei termini specifici al presente punto della lettera di invito;

f) una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con cui la ditta attesta di non partecipare alla presente gara in più di una associazione temporanea, ovvero di non partecipare anche in forma individuale qualora partecipi in associazione;

g) una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 con cui ciascuna ditta dichiara che nei confronti della società e dei soci non esiste alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti ai sensi dell'art. 24 Dir. Com. n. 37/93 e che non esiste alcuna situazione ostativa alla legittima utilizzazione della iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori;

h) una dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 con cui ciascuna ditta dichiara che nessuno dei soci né legali rappresentanti né componenti di organi di amministrazione né il direttore tecnico né i rispettivi familiari sono stati sottoposti a misure di prevenzione e che non sono a conoscenza della esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una misura di prevenzione né dell'esistenza di cause ostative all'iscrizione negli albi di appaltatori o fornitori pubblici ovvero nell'albo nazionale dei costruttori, ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575, come successivamente modificata e integrata, e dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 con successive modificazioni e integrazioni;

i) una dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 attestante la composizione societaria, l'esistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni con diritto di voto sulla base delle risultanze dal libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto (art. 1 D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187);

l) attestazione di un tecnico dell'AGEC dalla quale risulti che l'impresa ha effettivamente eseguito un sopralluogo sul luogo in cui devono essere eseguiti i lavori;

m) una dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (autenticata), successivamente verificabile, del possesso dei seguenti requisiti, riferiti all'ultimo quinquennio:

cifre d'affari in lavori, derivanti da attività diretta e indiretta dell'impresa, pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del precedente punto. Nel caso di associazioni di imprese di tipo orizzontale i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, fermo restando che ciascuna mandante deve possedere i suddetti requisiti con un minimo del 20%.

Le dichiarazioni sostitutive di cui ai punti c), e), f), g), h), m) possono essere riunite in un unico documento.

Nel caso di imprese riunite, ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, i documenti di cui ai punti precedenti c), d), e), f), g), h), i), m), dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

Tutti i documenti, a pena di esclusione, dovranno essere inseriti in una busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale, oltre all'oggetto dell'asta dovrà essere apposta la frase: «documentazione tecnico-amministrativa». In tale busta dovrà essere inserita un'altra busta contenente l'offerta redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta partecipante. Tale seconda busta dovrà essere chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, e recare l'indicazione del concorrente e l'oggetto dell'asta. Il plico dovrà pervenire per raccomandata a mezzo posta o a mano entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1996 all'A.G.E.C. - Via degli Alpini, 11 - 37121 Verona. Si avverte che oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

L'appalto sarà aggiudicato, esclusa la gara verbale, alla ditta concorrente che avrà presentato l'offerta contenente il massimo ribasso percentuale, fatta salva l'applicazione del meccanismo di esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 216 del 1995.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 59 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902, la gara verrà dichiarata deserta qualora non siano state presentate almeno due offerte.

In caso di offerte uguali, si procederà a norma dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

L'Amministrazione appaltante si riserva, in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, ampia libertà di procedere o meno all'omologazione dell'aggiudicazione dei lavori ed alla stipula del relativo contratto.

L'Amministrazione appaltante si riserva anche di verificare la legittimità delle operazioni di gara e di approvarne le risultanze. Si riserva altresì di approvare, con apposita deliberazione, l'eventuale maggiore spesa, dovuta all'asta.

La ditta aggiudicataria potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi sei mesi dalla data di effettuazione della gara senza che vi sia stata la consegna dei lavori per motivi imputabili alla Stazione Appaltante.

La ditta aggiudicataria, entro il termine di quindici giorni dalla richiesta della Stazione Appaltante, dovrà altresì presentare tutti i documenti necessari per addivenire alla stipulazione del contratto a pena della possibilità di dichiarare la decadenza da parte dell'Amministrazione Appaltante.

Tali documenti consistono in:

- 1) documentazione per certificazione antimafia;
- 2) nel caso siano state prodotte, in sede di gara, dichiarazioni sostitutive, gli originali dei relativi certificati rilasciati dalle competenti autorità;
- 3) cauzione definitiva a norma di legge;
- 4) piano di sicurezza ed igiene del cantiere;
- 5) copia della polizza assicurativa dei cui all'art. 8, comma 2, punto 3, del C.S.A.;
- 6) designazione del direttore tecnico di cantiere;
- 7) documentazione completa per eventuali sub-appalti indicati nell'offerta;
- 8) dichiarazione annuale I.V.A. in copia autenticata, degli ultimi cinque anni;
- 9) bilanci aziendali in copia autenticata relativi agli ultimi cinque anni.

Non si procederà ad effettuare alcuna revisione prezzi né è permessa la facoltà di ricorrere ad adeguamenti di sorta e quindi viene espressamente esclusa ogni revisionabilità del prezzo contrattuale.

Il progetto, il capitolato speciale d'appalto, il fac-simile dell'offerta e gli altri documenti relativi all'appalto sono visibili presso gli uffici aziendali in via Tazzoli, 3 - Verona, dalle ore 9 alle ore 12 tutti i giorni e sono acquistabili presso la ditta Saletti Eliotecnica, via Valverde, 29, Verona - tel. 045/8031750 al prezzo complessivo di L. 192.000 IVA compresa, previo avviso telefonico, di almeno un giorno, per il ritiro delle copie.

N.B. — Per il rilascio dell'attestazione di avvenuto sopralluogo (precedente documento l) del presente bando, del modello GAP e del modello offerta) ci si dovrà rivolgere presso l'Ufficio Tecnico Aziendale in via Tazzoli, 3 - Verona, anche telefonicamente, al per. ind. Peloni o al geom. Stoppele (tel. 045/8004991 - 8005683) i quali provvederanno poi ad accompagnare o a far accompagnare da altro tecnico, i rappresentanti della ditta sul posto e a rilasciare il certificato di cui al punto m) dal allegare fra i documenti di partecipazione alla gara.

Il pubblico incanto seguirà l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Tutti i documenti presentati, ivi compresa, l'offerta devono essere redatti in carta bollata a norma del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche.

Si avverte altresì che tutta la documentazione presentata sarà trattenuta dalla Stazione Appaltante, fatta eccezione per gli originali dei certificati che saranno restituiti nella settimana successiva, dietro richiesta della ditta.

Si raccomanda alle imprese invitate di chiedere formale conferma alla Direzione di questa Azienda di ogni eventuale comunicazione, comunque pervenuta, concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (protocollo e data), contrattando direttamente il dott. Brugnoli.

Verona, 15 giugno 1996

Il direttore f.f.: ing. Sandro Tartaglia.

C-17371 (A pagamento).

REGIONE VENETO - U.L.S.S. N. 22

Bussolengo (VR), Villa Spinola

1. Ente appaltante: U.L.S.S. n. 22 - Villa Spinola - 37012 Bussolengo (VR) - tel. 045/6769631-2 -3 - fax 045/6700199.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata a' sensi del decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Luogo di consegna: Centro trasfusionale dell'U.L.S.S. n. 22;

b) oggetto dell'appalto: fornitura di sacche per la raccolta e la somministrazione di sangue, set per la trasfusione ed attrezzature in service. Importo complessivo presumibile, della fornitura: lire 554.000.000;

c) aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà, a' sensi dell'art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, ad un'unica ditta, e a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti criteri e punteggi:

prezzo: punti 60;

qualità: punti 40.

4. Termine di consegna: il contratto decorrerà presumibilmente dalla data di effettiva aggiudicazione e avrà la durata di anni tre.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, con indicazione della forma giuridica che sarà assunta dal raggruppamento in caso di aggiudicazione. I requisiti minimi di partecipazione devono essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento. Ciascuna impresa può partecipare ad un solo raggruppamento.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 23 luglio 1996;

b) indirizzo: vedi punto 1 - Ufficio provveditorato;

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 50 giorni dal termine di cui al punto 15.

9. Condizioni minime: la domanda, redatta in carta legale, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

a) certificato iscrizione nel registro professionale dello Stato di residente (C.C.I.A.A. per l'Italia) rilasciato in data non anteriore a tre mesi dalla scadenza del bando, da cui risulti l'indicazione del titolare o del legale rappresentante della ditta;

b) autocertificazione, con firma autenticata nei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, attestante che la ditta non si trova nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) dichiarazione autenticata concernente la cifra d'affari annua realizzata negli ultimi tre esercizi;

d) dichiarazione autenticata attestante gli importi, la data, destinatari delle forniture identiche effettuate in ciascuno degli anni 1993, 1994, 1995 ad ospedali pubblici e/o privati e U.L.S.S., il cui importo complessivo, per i tre anni, deve essere superiore a 3 (tre) volte il valore stimato della fornitura in oggetto 13.

13. Altre informazioni: nel caso di associazioni di imprese o consorzi di cooperative, la documentazione di cui al punto 9) deve essere presentata, a pena di inammissibilità, da ciascuna delle imprese, o cooperative facenti parte dell'associazione o consorzio. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'U.L.S.S. n. 22 e inoltre, se pervenute oltre il termine fissato e/o se non redatte conformemente al bando, non saranno prese in considerazione.

15. Data invio del bando: 17 giugno 1996.

16. Data di ricevimento del bando: 17 giugno 1996.

Il direttore generale: dott. Giuliano Borsari.

C-17373 (A pagamento).

COMUNE DI BUSSOLENGO (Provincia di Verona)

Estratto esito di gara

Ente appaltante: comune di Bussolengo, piazza Nuova n. 14 - tel. 045/6769945 - fax 045/6769960.

Criterio di aggiudicazione: licitazione privata con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Servizi appaltati: servizio di pulizia di alcuni edifici scolastici, uffici comunali e palestra A. Moro. Cat. 14* - CPC 874 da 82201 a 82206.

Data di aggiudicazione: 30 maggio 1996.

Offerte pervenute: n. 12.

Ditte partecipanti:

Verona 83 Soc. Coop. a r.l. di Verona, via E. Fermi, 61; Vivaldi & Cardino S.p.a. di Milano, via Archimede, 10; L.A. Pulizie S.a.s. di Bussolengo (VR), via G. Barbieri, 11; Dusty Service S.r.l. di Arzignano (VI), via S. Agostino, 3; Pulitori ed Affini S.p.a. di Brescia, via Volturno, 78; Cleaner Systems S.a.s. di Roma, via delle Mimose, 75; La Campanile di Sacco Anna & C. S.r.l. di Napoli, via E. Massari, 1/b; Consorzio IGS di Firenze, via Stradivari, 19; Consorzio Nazionale Servizi Soc. Coop. a r.l. di Bologna, via della Cooperazione, 21; Team Service Soc. Coop. a r.l. di Roma, piazza S. Mari Maggiore, 12; Unicoop S.c.r.l. di Padova, via Monte Solarolo, 4; La.De. S.a.s. di Asparetto di Cerea, via M. Buonarroti 12.

Ditta aggiudicataria: La.De. S.a.s., con sede in Asparetto di Cerea, via M. Buonarroti, 12.

Prezzo offerto: L. 856.749.565 più I.V.A. per tre anni.

Data pubblicazione bando su G.U.C.E.: 6 settembre 1995.

Data spedizione avviso: 19 giugno 1996.

Data ricezione avviso: 19 giugno 1996.

Tel. 045/6769945 - telefax 045/6769960.

Il sindaco: dott. Lino Venturini

Il segretario generale: Giovanni Zappalà

C-17392 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Consorzio provinciale per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese

Bando di gara - Pubblico incanto

Consorzio provinciale per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese, piazza Libertà n. 1 - tel. 0332/252332 - fax 0332/252383.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica da tenersi secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, da esperirsi ai sensi degli articoli 19 e 21 della legge n. 109/1994 come modificati dalla legge n. 216/1995, e con l'applicazione dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal presidente di gara e si procederà all'esclusione automatica della gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. (Ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 modificata dall'art. 7 del D.L. 3 aprile 1995, n. 101 convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216).

Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere necessarie alla realizzazione 3ª linea - 1º lotto dell'impianto di depurazione di Gavirate secondo quanto previsto dall'art. 1 del disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto, per l'importo a base d'asta di L. 3.436.734.000.

A.N.C. Cat. 12/A importo minimo L. 3.000.000.000 o importo a base d'appalto nei casi di cui agli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406/1991.

Consultazione e ritiro documenti tecnico-amministrativi dell'opera da progettare ed eseguire dovranno essere effettuati fino alle ore 12 del giorno 13 settembre 1996.

Dichiarazione di spesa d'atto da parte del legale rappresentante della impresa concorrente che l'opera oggetto dell'appalto è finanziata dalla regione Lombardia ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990, n. 20 e che i pagamenti avverranno dopo le somministrazioni relative da parte della stessa.

La somma necessaria per il ritiro dei documenti dei progetti sarà da versare presso la Cassa Economale nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.50 alle ore 12.45 e i giorni martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16.30.

Le offerte, redatte in lingua italiana, su carta da bollo da L. 20.000 inserite in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante la seguente indicazione «Offerta della ditta ... per l'appalto dei lavori di costruzione della 3ª linea - 1º lotto impianto depurazione lago di Varese in Gavirate», dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 16 settembre 1996.

Le offerte dovranno contenere l'indicazione, oltre che in cifre anche in lettere del ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base di gara, che l'impresa concorrente si impegna ad applicare.

La busta contenente l'offerta, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione sulla busta contenente l'offerta, e fatto pervenire all'indirizzo sopraindicato a mezzo servizio postale o posta celere - raccomandata a.r.

Alla apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente.

Le offerte saranno aperte alle ore 9.30 del giorno 19 settembre 1996 in una sala della provincia di Varese.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto dell'appalto.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 8.000.000 presso la Cassa Economale Provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria e imposta di registro, salvo il conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto è finanziata dalla regione Lombardia ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990, n. 20 e i pagamenti avverranno dopo le relative somministrazioni da parte della regione Lombardia.

È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

A) certificato di iscrizione all'A.N.C., Cat. 12/A per l'importo minimo di L. 3.000.000.000 fatta salva l'applicazione dell'art. 23, 4º comma del decreto legislativo n. 406/1991;

B) dichiarazione in bollo di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063. In essa dovrà essere altresì specificato che l'offerta formulata tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

C) Mod. GAP - legge 12 ottobre 1982, n. 726;

D) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza;

E) certificato della Camera di commercio di data non anteriore a due mesi dal quale risulti che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

F) resta a carico della impresa aggiudicataria la presentazione, entro giorni trenta dalla aggiudicazione, della progettazione esecutiva;

G) attestato di effettuato sopralluogo delle aree interessate dai lavori in oggetto, rilasciato dal consorzio.

A modifica di quanto previsto dall'art. 8 del disciplinare descrittivo le garanzie sono costituite essenzialmente dalla cauzione definitiva pari al 5% dell'importo offerto.

La documentazione di cui ai punti A - D - E può essere prodotta in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 2 - secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 130.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: 90 (novanta) giorni, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta ex art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata alla valutazione del Consiglio direttivo del consorzio.

Copia del presente bando potrà essere richiesta all'Ufficio Consorzi della provincia di Varese, piazza Libertà n. 1 - Varese. Telefono 0332/252332 - fax 0332/252383.

Varese, 18 giugno 1996

Il presidente: Montoli Aldo.

C-17401 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE
Consorzio volontario per la tutela,
il risanamento e la salvaguardia
delle acque del fiume Olona
 Codice fiscale n. 95014020127

Bando di gara - Pubblico incanto

Consorzio volontario per la tutela, il risanamento e la salvaguardia delle acque del fiume Olona, piazza Libertà n. 1 - tel. 0332/252332 - fax 0332/252383.

Criterio di aggiudicazione: asta pubblica da tenersi secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, da esperirsi ai sensi degli articoli 19 e 21 della legge n. 109/1994 come modificati dalla legge n. 216/1995, e con l'applicazione dell'art. 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Si procederà alla aggiudicazione anche in caso di una sola offerta ritenuta valida dal presidente di gara e si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse (ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 modificata dall'art. 7 del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101 convertito in legge 2 giugno 1995, n. 216).

Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere necessarie alla realizzazione 3ª linea - 1° stralcio, dell'impianto di depurazione di Varese in località Pravaccio secondo quanto previsto dall'art. 1 del disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto, per l'importo a base d'asta di L. 4.154.000.000.

Consultazione e ritiro documenti tecnico-amministrativi dell'opera da progettare ed eseguire dovranno essere effettuati fino alle ore 12 del giorno 17 settembre 1996.

La somma necessaria per il ritiro della copia dei documenti del progetto, dovrà essere versata presso la Cassa economica nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8.50 alle ore 12.45 e i giorni martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16.30.

Le offerte, redatte in lingua italiana, su carta da bollo da L. 20.000 inserite in busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante la seguente indicazione «Offerta della ditta per l'appalto dei lavori di costruzione della 3ª linea - 1° stralcio impianto depurazione di Varese in località Pravaccio», dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 19 settembre 1996.

Le offerte dovranno contenere l'indicazione, oltre che in cifre anche in lettere del ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base di gara, che l'impresa concorrente si impegna ad applicare.

La busta contenente l'offerta dovrà essere inserita, unitamente a tutti i documenti richiesti, in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi del quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione sulla busta contenente l'offerta, e fatto pervenire all'indirizzo sopraindicato a mezzo servizio postale o posta celere - raccomandata a.r.

Alla apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente.

Le offerte saranno aperte alle ore 9.30 del giorno 20 settembre 1996 in una sala della provincia di Varese.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo netto dell'appalto.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre provvedere al versamento della somma di L. 10.000.000 presso la Cassa economica provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria e imposta di registro, salvo il conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto è finanziata dalla regione Lombardia ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990, n. 20 e i pagamenti avverranno dopo le relative somministrazioni da parte della regione Lombardia.

È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre la seguente documentazione, pena l'esclusione:

A) certificato di iscrizione all'A.N.C. - cat. 12/A per l'importo minimo di L. 6.000.000.000 fatta salva l'applicazione dell'art. 23, 4° comma del decreto legislativo n. 406/1991;

B) dichiarazione in bollo di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063. In essa dovrà essere altresì specificato che l'offerta formulata tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

C) mod. GAP - legge 12 ottobre 1982, n. 726;

D) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a tre mesi degli amministratori e direttori tecnici muniti di rappresentanza;

E) certificato della Camera di commercio di data non anteriore a due mesi dal quale risulti che la Società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento e che non hanno presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

F) attestato di effettuato sopralluogo delle aree interessate dai lavori in oggetto, rilasciato dal Consorzio;

G) dichiarazione di presa d'atto da parte del legale rappresentante dell'impresa concorrente che l'opera oggetto dell'appalto è finanziata dalla regione Lombardia ai sensi della legge regionale 26 marzo 1990, n. 20 e che i pagamenti avverranno dopo le somministrazioni relative da parte della stessa.

La documentazione di cui ai punti A), D), E) può essere prodotta in forma di dichiarazione sostitutiva ex art. 2 - 2° comma del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 130.

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro giorni trenta dalla aggiudicazione, la progettazione esecutiva.

A modifica di quanto previsto dall'art. 8 del disciplinare descrittivo le garanzie sono costituite essenzialmente dalla cauzione definitiva pari al 5% dell'importo offerto.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: 90 (novanta) giorni, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta ex art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta.

L'aggiudicazione devinativa è subordinata alla valutazione del consiglio direttivo del consorzio.

Copia del presente bando potrà essere richiesta all'Ufficio Consorzi della provincia di Varese, piazza Libertà n. 1 - Varese. Telefono 0332/252332-252392 - fax 0332/252383.

Varese, 18 giugno 1996

Il presidente: Franzi geom. Giuseppe.

C-17402 (A pagamento).

AMAG - Azienda Speciale del Comune di Padova

Bando di gara integrale

1. L'AMAG Azienda speciale del Comune di Padova, via C. Cassan 9, 35121 Padova (tel. 049/8200111 - Fax 049/8200251), intende esperire una gara con procedura ristretta per affidare la fornitura di misuratori per gas metano.

2. Criterio di aggiudicazione: art. 24 lett. a) del D.Leg.vo 158/95 con ammissione di offerte solo in ribasso; l'aggiudicazione di ogni lotto sarà sulla base del migliore ribasso in percentuale sul prezzo unitario a base d'appalto.

In caso di offerte anomale sarà applicato il meccanismo di cui all'art. 25 D.L. 158/95.

3. Luogo e termini della consegna: magazzino aziendale in Padova, entro marzo 1997.

4. Natura e quantità dei prodotti:

lotto A): n. 7000 contatori G4 interesse 110 mm cassa in alluminio per L. 630.000.000 + IVA;

lotto B): n. 100 contatori G6 cassa in alluminio per L. 13.000.000 + IVA;

lotto C): n. 40 contatori G10 cassa in alluminio per L. 7.200.000 + IVA;

lotto D): n. 90 contatori G16 casse in lamiera di acciaio per L. 40.500.000 + IVA;

lotto E): n. 40 contatori G25 casse in lamiera di acciaio per L. 30.400.000 + IVA;

lotto F): n. 10 contatori G40 casse in lamiera di acciaio per L. 14.800.000 + IVA;

lotto G): n. 10 contatori G65 casse in lamiera di acciaio per L. 26.600.000 + IVA.

È ammessa la richiesta di partecipazione per singolo lotto.

5. Specifiche tecniche: come da capitolato per contatori con modello approvato a norma CEE.

6. Garanzie:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo d'appalto;
cauzione definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione.

7. Pagamenti: novanta giorni data fattura con fondi finanziati nel bilancio 1996.

8. Domanda di partecipazione: in lingua italiana in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore, dovrà indicare la denominazione o ragione sociale della ditta, l'indirizzo della sede e gli estremi del legale rappresentante;

9. Per la dimostrazione dei requisiti minimi tecnico-economici, la domanda dovrà essere corredata da dichiarazione/i attestante/i:

a) l'inesistenza a carico dell'impresa concorrente e del legale rappresentante, di cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.Leg.vo 358/92;

b) per la partecipazione al lotto «A», l'elenco delle principali forniture relative a contatori del lotto stesso per consegne singole non inferiore a 500 pezzi cadauna; per la partecipazione a uno o più dei rimanenti lotti l'elenco di forniture relativo almeno a due dei lotti indicati ai punti B-C-D-E-F-G.

Tutte le forniture dichiarate dovranno riferirsi a consegne eseguite con esito positivo negli ultimi 3 anni dalla data di scadenza del bando 8 luglio 1996 ad Azienda e/o Consorzi e/o Imprese del settore, con elencati i destinatari, le quantità fornite;

c) che i contatori oggetto della fornitura saranno muniti dalla approvazione CEE di modello e della verifica prima CEE;

d) di disporre di un laboratorio attrezzato per consentire le prove e verifiche prescritte dalle suddette norme;

e) il fatturato per ogni esercizio finanziario 1993-94-95 per fornitura di contatori a pareti deformabili per gas metano; detto fatturato globale deve essere pari ad almeno 2,25 miliardi di lire italiane nei tre esercizi finanziari.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta o suo procuratore con firma autentica a norma di legge, pena la loro esclusione.

L'aggiudicatario dovrà comprovare i requisiti dichiarati, pena le sanzioni previste dalla vigente legislazione.

10. È ammessa l'associazione di fornitori, ai sensi dell'art. 23 del D.Leg.vo 158/95.

Si precisa che: la domanda per imprese che dichiarino di volersi riunire, dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese. Il requisito al precedente punto 9a) deve essere dichiarato da ciascun legale rappresentante dalle ditte associate, sempre con firma autenticata, a pena di esclusione; i rimanenti requisiti devono essere posseduti complessivamente dall'intero raggruppamento.

11. La domanda di partecipazione dovrà pervenire, in busta chiusa recante all'esterno la dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per fornitura di misuratori gas metano», entro le ore 17 del giorno 8 luglio 1996 al seguente indirizzo: AMAG - Azienda Speciale del comune di Padova, via Carlo Cassan, 9, 35121 Padova, a mezzo del Servizio Postale Statale; ogni altra forma è a rischio esclusivo del mittente.

Non saranno ammesse domande pervenute, per qualsiasi causa ivi compreso il disguido postale, oltre il termine predetto;

Saranno escluse le domande prive anche in parte della documentazione richiesta oppure corredate da documentazione incompleta o difforme dalle prescrizioni del presente bando.

La incompletezza o la difformità della documentazione prodotta da una sola delle imprese associate escluderà l'intero raggruppamento.

Gli inviti verranno spediti entro il termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente bando nel GUCE.

Le domande non sono vincolanti per l'Azienda.

Data di pubblicazione al GUCE 15 giugno 1996

Il presidente: Aldo Fontana

Il direttore generale: Corinno Cera

C-17448 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE
Azienda U.S.L. n. 10 - Pinerolo

Bando di gara (D.L. 358/1992 - Procedura ristretta - accelerata per fornitura e posa in opera di attrezzature sanitarie per nuovo reparto operatorio-sale di chirurgia endourologica e nuova centrale di sterilizzazione presso l'Ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo.

1. Azienda U.S.L. 10 - Regione Piemonte - V. Conventò di S. Francesco 1-10064 Pinerolo (TO) - Italia - Tel. 0121/2331 - Telefax 0121/78366.

2.a) Ristretta;

b) Ristretta - accelerata per ordini di fornitura inderogabili entro max agosto 1996.

c) appalto-concorso.

3.a) Ospedale «E. Agnelli» - V. Brigata Cagliari 39 - 10064 Pinerolo (TO) - Italia;

b) fornitura e posa in opera di attrezzature sanitarie per nuovo reparto operatorio - sale di chirurgia endourologica e nuova centrale di sterilizzazione presso l'ospedale «E. Agnelli» di Pinerolo:

lotto n. 1: Pensili di sala operatoria n. 14, testa letto attrezzati per s.o. n. 11. Valore presunto L. 400.000.000;

lotto n. 2 sistemi per anestesia completi di monitoraggio n. 8, ventilatori per anestesia n. 2 valore presunto L. 650.000.000;

lotto n. 3 lampade scialitiche n. 10 sistema T.V. integrato in lampade n. 2 valore presunto L. 240.000.000;

lotto n. 4 tavoli operatori - Piantoni n. 6 tavoli operatori - Piani trasferibili n. 15 finestra passante n. 1, tavolo chirurgia endourologica n. 1, tavolo cistoscopia n. 1, valore presunto L. 750.000.000.

lotto n. 5 attrezzatura per lavaggio - disinfezione n. 5 sterilizzazione n. 6 per centrale di sterilizzazione «Chiavi in mano», valore presunto L. 470.000.000;

c) possibili offerte per singolo lotto e per tutti o più lotti.

4. Massimo giorni novanta consecutivi di calendario da data di atto di aggiudicazione.

5. Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi art. 10 - punto 7.

6.a) ventiquattro giorni data spedizione bando - Rif. 5 luglio 1996;

b) azienda U.S.L. 10 - V. Convento di S. Francesco n. 1 - 10064 Pinerolo (TO) Italia;

c) lingua italiano.

7. max trenta giorni da data termine ricezione domande - Rif. 6.a).

8. Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione: dichiarazioni in forma di cui legge 15/1968:

di non trovarsi in situazioni di esclusioni di cui art. 11 - lett. a), b), d), e) D.L. n. 358/92;

di iscrizione nel registro di impresa o di C.C.I.A.A.

9. Aggiudicazione per lotti separati in conformità art. 16 lett. b) D.L. n. 358/92.

10. Informazioni da servizio provveditorato - azienda U.S.L. 10 tel. 0121/233859.

11. Bando spedito l'11 giugno 1996.

12. Bando ricevuto l'11 giugno 1996.

Pinerolo, 6 giugno 1996

Il commissario: ing. Enrico Bighetti.

C-17449 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
Spedali civili di Brescia

Bando di gara per il servizio di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento finale presso idoneo impianto di rifiuti ospedalieri trattati, di liquidi di sviluppo e fissaggio, di rifiuti tossico nocivi e speciali vari a mezzo licitazione privata per ventiquattro mesi.

1. Azienda appaltante - A.O. Spedali Civili di Brescia, piazzale Spedali Civili n. 1. - 25123 Brescia, tel. 030/39951, telecopia 030/393516.

2. Procedura ristretta (licitazione privata) con modalità D.Lgs 17 marzo 1995 n. 157 e R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive integrazioni, in quanto compatibili.

3. Categoria del servizio - n. 16: eliminazioni di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi - C.P.C. 94.

4.a) Luogo di esecuzione: Azienda Ospedaliera Spedali Civili di Brescia e Presidio di Fasano d. Garda;

b), c) Natura del servizio: servizio di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento finale presso idoneo impianto di rifiuti, come specificato nel capitolato speciale, suddiviso in lotti da aggiudicarsi singolarmente.

L'importo globale è presunto in L. 2.451.000.000 (IVA compresa).

5. Durata del contratto: ventiquattro mesi a partire presumibilmente da 1° agosto 1996.

6. Il capitolato speciale deve essere richiesto:

a) vedi punto 1., Ufficio Provveditorato - tel. 030/3995894.

b) entro il 6 luglio 1996.

7. Ricezione delle domande di partecipazione:

a) Pro accelerata - urgenza inizio servizio;

b) Termine - ore 12 del giorno 8 luglio 1996;

c) Indirizzo - vedi punto 1., Ufficio Protocollo Generale, in carta legale. La busta contenente la domanda di partecipazione deve recare l'indicazione dell'oggetto della licitazione privata;

d) Lingua - italiana.

8. Termine entro cui l'Azienda rivolgerà l'invito a presentare le offerte - entro quindici giorni dalla data fissata per la ricezione della domanda di ammissione.

9. Cauzione definitiva: pari al 3% dell'importo presunto del servizio, se superiore a 150.000.000 IVA esclusa.

10. La spesa è finanziata con mezzi di bilancio dell'Azienda a carico del Fondo Sanitario. I pagamenti avverranno in riferimento alle vigenti disposizioni ed alle erogazioni di cassa regionali.

11. Sono ammesse offerte di imprese raggruppate per ciascun lotto ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 157/95. Per essere accettato, il raggruppamento di imprese deve ottemperare al disposto del sopracitato art. 11. L'impresa che concorre in un raggruppamento non potrà concorrere in altri raggruppamenti o singolarmente.

12. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi (documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, pena la non considerazione).

** Documentazione prevista D.Lgs. 157/95: art. 12, art. 13 (ex comma 1, punti a) e c) dell'art. 13 D. Lgs. 358/92), art. 14 comma 1 punti a), b), c), e), art. 15;

** Documentazione prevista dall'art. 3 del Capitolato Speciale.

N.B. — I documenti di cui sopra devono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta di partecipazione e presentati da tutte le ditte eventualmente raggruppate.

La firma apposta in calce all'autocertificazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95 deve essere autenticata.

Limitatamente al lotto n. 1: copie integrali autenticate delle dichiarazioni IVA riferite agli ultimi 3 anni (1993 - 1994 - 1995), regolarmente presentate all'Ufficio IVA di competenza, dalle quali risulti dalle somme dei rigli E28 dei 3 anni un volume d'affari pari o superiore a L. 2.000.000.000 per ciascuna ditta eventualmente raggruppata.

13. L'offerente è vincolato alla propria offerta per tutta la durata del servizio previsto, compresa l'eventuale proroga, indipendentemente dall'aggiudicazione.

14. Criteri di aggiudicazione: art. 23, lett. a) del D.Lgs. 157/95, e pertanto a favore del prezzo più basso.

15. Altre indicazioni: le richieste di partecipazione non vincolano l'Azienda. Per le ditte straniere è presupposto indispensabile l'esistenza di filiale in Italia. Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 157/95, non sarà consentito, dopo l'8 luglio 1996 presentare la documentazione mancante ma solo completamenti o chiarimenti in ordine a quanto già presentato.

16. Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. 20 giugno 1996.

Il commissario straordinario: dott. Angelo Bresciani.

C-17450 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda U.S.L. di Modena - Servizio Tecnico - Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41100 Modena - tel. 059/435774 - fax 059/435695.

2. Categoria di servizio e descrizione: servizi di manutenzione e riparazione cpc 886 - D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 - Servizio di esecuzione dei piccoli interventi di manutenzione al patrimonio immobiliare dell'Azienda U.S.L. di Modena - Importo complessivo previsto per un anno: L. 1.000.000.000 IVA esclusa.

3. Luogo di esecuzione: presidi e distretti dell'Azienda U.S.L. di Modena.

4.5. L'oggetto della gara è ricompreso in un unico lotto. Non è possibile presentare offerta per una sola parte del servizio in gara.

6.7. Varianti: non sono ammesse varianti al capitolato. Offerte condizionate o difformi saranno considerate nulle.

8. Durata del contratto: il contratto ha valenza triennale dalla aggiudicazione, rinnovabile per altri due trienni con un limite massimo di 9 anni. Il primo triennio è sottoposto a verifiche annuali e soggetto a rinnovo formale (1+1+1)+[3]+[3].

9. Raggruppamenti: agli eventuali raggruppamenti di imprese si applica quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 358/92.

10a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: necessità di addvenire in tempi brevi ad una gestione omogenea del servizio sull'intero territorio della nuova Azienda.

10b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 12 luglio 1996 (non fa fede il timbro postale).

10c) Indirizzo al quale vanno inviate le richieste di invito: v. punto 1.

10d) Lingua di redazione: le domande di partecipazione vanno redatte su carta legale in lingua italiana.

11. Termine entro il quale saranno spediti gli inviti a presentare offerta: 31 luglio 1996.

12.13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico richieste a pena di non ammissibilità alla gara:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. competente di data non anteriore a tre mesi ovvero ad analogo registro dello Stato aderente a tre mesi ovvero ad analogo registro dello Stato aderente all'U.E.;

2) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 15/68 circa l'inesistenza a carico dell'istante delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 157/95;

3) idonee dichiarazioni bancarie o in alternativa dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi di manutenzione ad immobili prestati negli ultimi tre esercizi ('93-'94-'95), sottoscritta dal legale rappresentante (art. 13 del D.Lgs. 157/95);

4) elenco dei principali lavori effettuati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari degli stessi, sottoscritto dal legale rappresentante (art. 14 del D. Lgs. 157/95).

14. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. 157/95 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti criteri. Punteggio totale a disposizione: 100 punti
Prezzo: punti 55. Organizzazione offerta, valutata attraverso la compilazione di apposito questionario inviato alle Ditte invitate alla gara: punti 35. I requisiti minimi richiesti per l'organizzazione a pena di inammissibilità alla gara sono specificati nel capitolato d'oneri Iscrizione all'ANC per la categoria 2 cl. 5: punti 4; per la categoria 5c cl. 3: punti 2; per la categoria 5b cl. 3: punti 2; per la cat. 5a cl. 3: punti 2. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'Impresa che avrà raggiunto il punteggio più alto.

15. Altre informazioni: ai sensi dell'art. 23 comma 3 del D.Lgs. 157/95, in sede di offerta i concorrenti dovranno dimostrare con adeguata documentazione, la disponibilità di una sede operativa ubicata a Modena o provincia al fine di garantire il servizio di reperibilità e pronto intervento 24 ore su 24, ad eventuale aggiudicazione della gara di appalto.

Il presente bando e le richieste di partecipazione non vincolano la stazione appaltante. Per informazioni: indirizzo al punto 1.

16. Data d'invito del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della U.E. 18 giugno 1996.

17. Data di ricevimento del bando da parte del medesimo ufficio 18 giugno 1996.

Il direttore generale: dott. G. Carbone.

C-17451 (A pagamento).

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Dir. G.le MCTC

Gestione Governativa Ferrovia Centrale Umbra

Avviso di gara

1. Gestione Governativa della Ferrovia Centrale Umbra - Largo Cacciatori delle Alpi, 8 - 06121 Perugia (Italia) - Tel. 075-5723947 - Fax 075-5735257.

2. Oggetto dell'appalto: servizi di ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva integrata per il potenziamento e ammodernamento della tratta ferroviaria Cesi-Terni. La progettazione di cui sopra comprende le opere civili relative alla sede ferroviaria, le opere civili relative alla abolizione dei passaggi a livello, il binario di raddoppio, la modifica delle stazioni di Cesi e di Terni, gli impianti di segnalamento ferroviario (ACEI-BA-CTC), gli impianti di elettrificazione della linea di contatto a 3 KVcc, gli impianti di alimentazione T.E., degli impianti telefonici e il materiale rotabile elettrico.

Appalto regolato ai sensi del Decreto Legislativo n. 158 del 17 marzo 1995.

Importo presunto dei lavori: L. 34,5 miliardi, IVA esclusa. Categoria 12 CPC 867, allegato XVI A del Decreto Legislativo 158/1995.

Procedura di aggiudicazione: ristretta (licitazione privata) ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 158/1995.

Termini per la presentazione delle domande e delle offerte: procedura accelerata, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Decreto Legislativo 158/1995.

3. Luogo di consegna della progettazione definitiva ed esecutiva: presso la sede della Gestione all'indirizzo sopraindicato.

4. Termine per la consegna della progettazione definitiva ed esecutiva: verrà indicato nella lettera d'invito a presentare l'offerta.

5. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, come tutti gli allegati, dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1, entro le ore 13 del giorno 9 luglio 1996, in plico chiuso e sigillato con ceralacca, esclusivamente a mezzo servizio postale, agenzie di recapito autorizzate, oppure a mezzo «corso particolare postale».

Sul plico andrà apposta la dicitura «Tratta ferroviaria Cesi-Terni - domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva. Legge 211/1992».

In caso di utilizzo del servizio denominato «corso particolare postale» o di agenzia di recapito autorizzata, si dovrà avere cura, pena la mancata accettazione della domanda, che la domanda stessa sia consegnata, fermo restando il termine di cui sopra, nei soli giorni feriali - escluso il sabato - dalle ore 9 alle ore 13 presso l'Ufficio Segreteria della Gestione.

Dette domande, redatte su carta legale per gli appartenenti allo Stato italiano, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante, con firma autenticata nelle forme di legge.

6. Le lettere di invito a presentare offerta per la partecipazione alla gara saranno inviate dalla Gestione Governativa entro il 15 luglio 1996.

7. L'appalto di cui al presente avviso sarà finanziato ai sensi della legge 211 del 26 febbraio 1992.

8. Possono richiedere di partecipare alla gara: studi professionali e società di ingegneria, nonché riunioni di Imprese di cui all'art. 23 del Decreto Legislativo n. 158/1995. A pena di esclusione, ciascuno studio professionale o società di ingegneria o riunione di Imprese dovrà dichiarare, sotto forma di autocertificazione resa nei modi di legge, la sussistenza dei seguenti requisiti tecnico-economici:

a) l'iscrizione nei registri professionali, di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo n. 358/1992;

b) di avere svolto nel periodo 1993-1995 attività di progettazione esecutiva per la P.A. regolarmente approvata, relativa a opere stradali e ferroviarie realizzate o in corso di esecuzione, il cui costo non sia inferiore a 50 miliardi nel suindicato triennio;

c) di disporre di apparecchiature, strumenti tecnici e consistenza organizzativa idonei in relazione al servizio da prestare.

9. Aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24, comma b) del Decreto Legislativo 158/1995, valutabile secondo i criteri che saranno riportati nella lettera d'invito.

10. Sono motivi di esclusione dalla partecipazione alla gara:

la mancanza di firma autenticata ove richiesta;

la mancanza di una o più dichiarazioni elencate al punto 8;

la mancanza di chiusura e sigillatura mediante ceralacca della busta;

la presentazione delle dichiarazioni in forma diversa dalla richiesta «autocertificazione» resa nei modi di legge;

l'arrivo delle domande di partecipazione oltre il termine stabilito e con modalità difformi da quelle prescritte al punto 5.

11. Le domande di partecipazione non vincolano la stazione appaltante.

12. Il presente avviso è stato inviato all'ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data 20 giugno 1996.

Perugia, 20 giugno 1996

Il dirigente generale commissario governativo:
dott. Giuseppe Buffa

C-17453 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Roma, via Ostiense n. 159

Tel. (06) 57370463/452 - Telefax (06) 57300473

Partita IVA 04400441004

Bando di gara

Questo Ateneo procederà all'esperimento di un'Asta Pubblica con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari ai sensi della Legge 2 giugno 1995 n. 216 art. 21 - comma 1, per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del piano seminterrato della palazzina dell'ex Vasca Navale e completamento impianto di climatizzazione in via C. Segrè n. 60.

Saranno ammesse le Imprese iscritte all'A.N.C. Cat. 3 lett. a), (Categoria prevalente) per l'importo minimo di L. 750.000.000.

Il tempo di esecuzione: 100 giorni naturali, consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Ogni giorno di ritardo nell'esecuzione comporterà l'applicazione di una penale giornaliera pari a L. 3.000.000.

Eventuali chiarimenti tecnici potranno essere richiesti all'Ufficio Tecnico tel. 57370358.

Il Capitolato Speciale d'Appalto, gli elaborati di progetto e l'elenco dei lavori potranno essere ritirati a cura e spesa dei partecipanti presso la copisteria D'Antimi, viale Aventino n. 73 - Roma.

L'importo a base d'asta è di L. 743.259.653 + I.V.A.

Il finanziamento dell'appalto è a carico del Bilancio Universitario.

Il pagamento delle prestazioni avverrà su stati di avanzamento lavori con le modalità di cui all'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto.

All'appaltatore sarà richiesta, prima della stipula del contratto, la costituzione di una garanzia fidejussoria, assicurativa o bancaria, pari al 5% dell'importo dei lavori.

Sono ammesse a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 10 L. del 2 giugno 1995, n. 216.

Nel caso di imprese riunite o in consorzio, a pena di esclusione, dovrà essere allegato il mandato conferito dalle imprese mandanti all'impresa capogruppo. Sempre, a pena di esclusione, i documenti di cui ai successivi punti 3) 5) 6) 7) 8) 9) 10) e 11) dovranno essere presentati da ognuna delle imprese riunite o in consorzio, mentre quello di cui al punto 4) almeno dalla capogruppo.

Le imprese facenti parte di Riunioni Temporanee di Imprese, per quanto riguarda il certificato e le dichiarazioni di cui ai successivi punti 3) 5) 6) e 7) dovranno tener conto del disposto dell'art. 8, primo comma, D.P.C.M. del 10 gennaio 1991 n. 55 a norma del quale i requisiti richiesti devono essere posseduti nella misura minima del 40% dalla capogruppo e del 10% dalle Associate.

I partecipanti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, decorsi 120 giorni dalla data fissata per l'Asta Pubblica.

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare ai sensi dell'art. 18 L. 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. In mancanza di tali indicazioni non si potrà in seguito concedere alcuna autorizzazione.

L'amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida. Nel caso di più offerte fra loro uguali, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma, R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Sono escluse ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della L. 2 giugno 1995 n. 216 le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non sarà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le offerte, non vincolanti per l'Amministrazione, dovranno, pena l'esclusione, pervenire esclusivamente presso la Divisione Patrimonio dell'Università degli Studi di Roma Tre, sita in Via Ostiense n. 159 - 00154 Roma, entro le ore 14 del giorno 26 luglio 1996.

L'Asta Pubblica si terrà il giorno 30 luglio 1996 alle ore 10 presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Roma Tre in via Ostiense n. 159.

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

1) l'offerta economica, su carta legale, redatta in lingua italiana, sottoscritta dall'imprenditore ovvero dal legale rappresentante della società, della Riunione Temporanea d'Imprese dell'Ente Cooperativo o del Consorzio di Cooperative, dovrà indicare i prezzi di ciascuna categoria di lavoro e l'importo complessivo degli stessi.

L'impresa dovrà, inoltre, esplicitamente dichiarare, pena l'esclusione di aver tenuto conto degli oneri derivanti dalla vigente normativa ed in particolare dagli artt. 18 comma 8 della L. del 19 marzo 1990 n. 55, 24 comma 2 del D.Lgs. n. 406 del 1991 e dal D.Lgs. del 16 settembre 1994 n. 626 per la redazione dei piani delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. L'offerta economica, così formulata dovrà essere contenuta in busta chiusa, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante, e riportare nel frontespizio, pena l'esclusione, il nominativo dell'impresa e la seguente dicitura: Offerta per lavori di ristrutturazione del piano seminterrato della palazzina dell'ex Vasca Navale e completamento impianto di climatizzazione in via C. Segrè n. 60;

2) il Capitolato Speciale d'Appalto firmato in ogni pagina in segno di piena ed incondizionata accettazione;

3) certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale o in copia autenticata, rilasciato in data non anteriore a 12 mesi a quella fissata per la gara. Da tale certificato dovrà risultare che l'impresa è iscritta alla categoria 3 a) per un importo minimo di L. 750.000.000.

4) dichiarazione con la quale l'impresa attesti:

a) di aver preso conoscenza delle opere da eseguire, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;

b) di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze e gli elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti;

c) di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori secondo le migliori norme e sistemi costruttivi;

d) di aver giudicato i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso che ha offerto.

5) dichiarazione concernente la cifra di affari in lavori, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 5, lett. a) D.P.C.M. del 10 gennaio 1991 n. 55), determinata ai sensi dell'art. 4, secondo comma lett. c) e d) del D.M.LL.PP. del 9 marzo 1989 n. 172 pari ad una volta e mezzo l'importo a base d'asta;

6) dichiarazione con la quale la ditta attesti di aver eseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, lavori nella categoria 3a) per un importo pari a 0,30 volte l'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 5, secondo comma lett. b) D.P.C.M. 55 del 10 gennaio 1991;

7) dichiarazione circa il costo del personale dipendente, con riferimento all'ultimo quinquennio non inferiore ad un valore pari allo 0,1 della cifra d'affari in lavori richiesta al precedente punto 5);

8) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale l'impresa attesti di essere in grado di documentare quanto dichiarato ai punti 5/6/7. Le dichiarazioni di cui ai punti 4/5/6/7 e 8 dovranno fare specifico riferimento all'oggetto della gara d'appalto;

9) certificato Generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, prodotto da:

a) imprese individuali: per il titolare e per il diretto responsabile/i tecnico/i se questi è persona diversa dal titolare;

b) Società commerciali, cooperative e loro consorzi: per il direttore/i tecnico/i (risultanti dal certificato dell'A.N.C.) nonché:

b1) per tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandata semplice;

b2) per tutti i componenti la società nel caso di Società Nome Collettivo;

b3) per tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza nel caso di qualunque altro tipo di società;

10) per le società di qualsiasi tipo, ivi comprese le cooperative e loro consorzi, un Certificato della cancelleria del Tribunale competente di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che le stesse non sono sottoposte a procedure di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio. Nel certificato in parola dovranno altresì risultare indicati i legali rappresentanti e tra questi quelli firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni richieste a corredo dell'offerta;

11) per le imprese individuali, un Certificato della Cancelleria del Tribunale competente - Sezione Fallimentare - dal quale risulti che nei confronti dell'impresa individuale non sia in corso una procedura di cui al precedente punto 10;

12) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, ai sensi dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

La singola busta contenente la sola offerta e la documentazione richiesta a corredo dell'offerta dovranno essere inserite in un unico plico sul frontespizio del quale, pena l'esclusione, oltre al nominativo dell'impresa mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del piano seminterrato della palazzina dell'ex vasca navale e completamento pianto di climatizzazione in via C. Segrè n. 60».

Il recapito del plico rimane a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Il direttore amministrativo: dott. Pasquale Basilicata.

C-17454 (A pagamento).

COMUNE DI ORISTANO (Provincia di Oristano)

Bando di gara - Licitazione privata per l'appalto servizio pulizia edifici comunali e giudiziari di competenza comunale - Procedura ristretta accelerata.

1. Ente appaltante: Amministrazione comunale - Sezione appalti e contratti - Piazza Eleonora n. 1 - 09170 Oristano - Tel. 0783/7911 - Fax 791229.

2. Categoria del servizio e descrizione: Servizio pulizia uffici comunali e giudiziari di competenza comunale per complessivi mq. 15.582 (n. 8 edifici).

3. Luogo: Oristano.

4. Durata del contratto o termine completamento del servizio: tre anni.

5. Costo del servizio: L. 800.758.980 + IVA a base d'asta, soggetto esclusivamente a ribasso.

6. Forma giuridica delle ditte concorrenti: ditta individuale o società costituite a sensi di legge (art. 2291 e seguenti Codice civile).

7. Data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione: quindici giorni dalla data di pubblicazione del bando nella G.U.C.E. (20 giugno 1996).

8. Indirizzo: vedi punto 1 - Domande in bollo se formate in Italia.

9. Lingua o lingue: italiano.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 5 (cinque) giorni dalla data di scadenza del termine del punto 7.

11. Termine presentazione offerta: 15 (quindici) giorni dalla data della lettera di invito.

12. È ammessa la presentazione di richiesta di invito da parte di raggruppamenti di Imprese (persone fisiche o giuridiche) a sensi dell'art. 11 del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157 che richiama l'art. 10 del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358. In tale ipotesi la dichiarazione di cui alla successiva lett. e) deve essere riferito a ciascuna ditta del raggruppamento.

13. La procedura per la verifica delle offerte anomale è definita dall'art. 25 del D.L.vo 157/95.

14. Dimostrazione della capacità finanziaria ed economica fornita mediante la presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente l'importo globale del fatturato relativo al servizio oggetto della gara realizzato negli esercizi 1993/1995 desunto dai registri contabili.

Condizioni minime: in allegato alla richiesta di invito dovrà essere prodotta a pena di esclusione, la seguente documentazione in bollo:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività oggetto del presente appalto o certificato equipollente per le ditte residenti in altri Stati CEE;

b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'inesistenza in capo al legale rappresentante della Ditta delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.L.vo 24 luglio 1992 n. 358, richiamato dall'art. 12 del D.L.vo 17 marzo 1995 n. 157;

c) certificato generale del Casellario giudiziale di data non anteriore a mesi tre da quella del presente bando.

Le società di capitale inoltre sono tenute a presentare oltre al certificato riferito a chi legalmente rappresenta la Società stessa e a tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza nonché a tutti i procuratori generali se esistenti, il certificato di iscrizione delle Imprese nel registro delle imprese o all'Albo provinciale delle Imprese artigiane, rispettivamente presso la Camera di commercio o la Commissione provinciale per l'artigianato della provincia nella quale hanno sede ai sensi

della legge 25 gennaio 1994 n. 82 ovvero certificato equipollente per le ditte con sede in altri Stati CEE; detto certificato dovrà contenere l'indicazione delle notizie relative ad atti depositati prima dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, ed espressa dichiarazione che a carico della ditta non risulta pronunciata negli ultimi cinque anni sentenza di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

Per le Società in nome collettivo il certificato generale del Casellario giudiziale deve essere prodotto anche per tutti i soci e tutti i procuratori generali se esistenti.

Per le Società in accomandita semplice il certificato predetto deve essere prodotto per i soci accomandatari, per il Direttore tecnico e per tutti i procuratori generali se esistenti;

d) per le cooperative: copia di iscrizione al Registro prefettizio con l'attestazione di ammissibilità ai pubblici appalti;

e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa a norma dell'art. 3 e con le modalità dell'art. 20 della Legge 15/68 attestante, ai fini della capacità tecnica, quando indicato alle lettere a), d), e) dell'art. 14 del D.L.vo 157/95.

Criteri di aggiudicazione: licitazione privata col sistema delle offerte segrete ai sensi del primo comma dell'art. 89, lett. b) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 come disciplinato dall'art. 23, comma 1, lett. a) del D.L.vo 157/95.

Non è consentito il sub-appalto a sensi dell'art. 19 del Capitolato speciale d'appalto.

Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione che si riserva di procedere o meno agli inviti a seguito della valutazione degli elementi di giudizio forniti.

Si procederà all'applicazione della procedura ristretta accelerata a sensi dell'art. 10, punto 8 del D.L.vo 157/95, tenuto conto della imminente scadenza del servizio in atto.

Data di invito del bando GUCE: 14 giugno 1996.

Data di ricevimento del bando: 14 giugno 1996.

Il sindaco: dott. Mariano Scarpa.

C-17455 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Regionale U.S.L. 3 di Torino

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda Regionale U.S.L. 3 - Corso Svizzera, 164 - 10149 Torino - Tel. 011/4393208-4393477 - Telefax 4393491.

2.a) Procedura ristretta: da condurre ed aggiudicare a licitazione privata, con il sistema previsto dall'art. 16, punto 1, lettera a), del D.L.vo n. 358/92 e cioè a favore della ditta che avrà praticato il prezzo più basso;

b) ricorso alla procedura accelerata: al fine di limitare la proroga del vigente contratto;

c) forma dell'appalto: contratto di fornitura per la durata di 24 mesi.

3.a) Luogo di consegna: presidi ospedalieri e territoriali dell'Azienda Regionale U.S.L. 3;

b) natura dei prodotti da fornire: gasolio, per un importo complessivo presunto di L. 1.500.000.000, IVA esclusa.

Termine di consegna: entro ventiquattro ore dalla comunicazione dell'ordine, anche telefonico.

5. Alla gara possono partecipare singole ditte o più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, come prescritto dall'art. 10 del D. L.vo 358/92.

Il mandato collettivo deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ovvero, in sua sostituzione, deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese interessate, da cui risulti l'esatta composizione del futuro raggruppamento di imprese. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di un'altro.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: quindici giorni dalla data di spedizione del bando;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Ufficio Protocollo - Azienda Regionale U.S.L. 3 - Corso Svizzera, 164 - 10149 Torino;

c) le domande dovranno essere redatte su carta legale e in lingua italiana.

7. Il termine entro cui l'Azienda Regionale U.S.L. 3 rivolgerà l'invito a presentare le offerte è il seguente: 60 giorni dalla data del provvedimento di ammissione delle ditte.

8. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'immediata esclusione del concorrente dalla gara, dalla seguente documentazione:

1) certificato rilasciato dall'ufficio nazionale o straniero competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, con cui il fornitore attesti, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 11 del D. L.vo 358/92, lettere a), b), d), e);

2) certificato «ordinario» di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A., comprensivo del «quinquennio dei fallimenti», o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti, in originale o copia autenticata (art. 12 D. L.vo 358/92);

3) certificato di iscrizione nel registro delle cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiana o dal competente ufficio straniero (limitatamente a questa categoria di aziende);

4) dichiarazione di impegno di primaria raffineria a fornire il combustibile, anche in caso di calamità, scioperi, ecc., autenticata a norma di legge;

5) elenco delle principali forniture e delle forniture identiche a quelle della presente gara, effettuate durante gli ultimi tre anni;

6) la descrizione dell'attrezzatura tecnica e le misure adottate per garantire la qualità del prodotto nonché la descrizione dei meccanismi predisposti per il controllo dei pesi e/o volumi dei prodotti stessi, in sede di consegna ai serbatoi dell'Azienda Regionale U.S.L. 3.

10. Altre indicazioni: le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

11. Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea: 18 giugno 1996.

12. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea: 18 giugno 1996.

Il commissario: dott. Gianluigi Boveri.

C-17456 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AV/2

Avellino

Questa A.S.L. indice gara per la fornitura triennale di sistemi per le indagini diagnostiche, di reagenti manuali, vetreria e plastica per laboratori di analisi per l'importo presumibile di L. 5.000.000.000, IVA inclusa.

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale AV/2 - Via degli Imbimbo - 83100 Avellino - Tel. 0825/291111 - Fax 0825/623837.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura ristretta, licitazione privata;

b) giustificazione ricorso procedura accelerata: al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni.

3. Luogo di consegna: laboratori di analisi dell'A.S.L.

5. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: le ditte che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla richiesta d'invito.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 4 luglio 1996;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi punto 1;

c) lingue: italiano.

7. Termine entro cui l'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare offerte: sessanta giorni.

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere finanziario economico e tecnico che questi deve soddisfare.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:

a) dichiarazione, successivamente verificabile, rilasciata nelle forme di legge 15/1968:

di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 11, comma primo, del D. Lgs. 358/92;

di iscrizione nei registri professionali, come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 358/92;

b) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma 1, lett. a) D. Lgs. 358/92);

c) dichiarazione riguardante le capacità tecniche stabilite dall'art. 14, comma 1°, lett. a) D. Lgs. 358/92;

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, comma primo, lett. a) e b) del D. Lgs. 358/92, a seconda dei diversi prodotti posti a gara.

10. Altre indicazioni: L'A.S.L. si riserva la facoltà di invitare a gara le ditte, comunque in possesso dei requisiti di qualificazione, che ritenga idonee ad effettuare la fornitura pur se non richiedenti.

11. Data di spedizione del bando alla CEE: 15 giugno 1996.

Il direttore generale: dott. Vincenzo Tedeschi.

C-17457 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Affari Generali e Ispettorato
Servizio Gare e Contratti

Bando di gara

In esecuzione della delibera di G.M. n. 1372 del 9 aprile 1996 è indetta licitazione privata ai sensi degli artt. 73, lett. c) e 89, lett. a) del Reg.to per l'Amministrazione del patrimonio e della Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dell'art. 16, primo comma lett. a) del D.L.vo 24 luglio 1992, n. 358.

L'aggiudicazione potrà avvenire soltanto in presenza di almeno due offerte valide. Consegna presso Magazzino Generale N.U. di Napoli.

L'appalto ha ad oggetto: fornitura, in dieci lotti, della massa vestiaria invernale per il personale N.U. Importo complessivo a base d'asta L. 3.922.106.000 oltre IVA così suddiviso:

- I lotto: L. 333.500.000;
- II lotto: L. 908.496.000;
- III lotto: L. 316.644.000;
- IV lotto: L. 450.435.000;
- V lotto: L. 479.635.000;
- VI lotto: L. 113.056.000;
- VII lotto: L. 517.310.000;
- VIII lotto: L. 695.630.000;
- IX lotto: L. 106.400.000;
- X lotto: L. 1.000.000.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana ed in carta da bollo, dovrà pervenire al Protocollo generale del comune - Piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo - Napoli, entro il *quindicesimo giorno* dell'inoltro del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE.

L'istanza dovrà indicare il nominativo del concorrente, l'oggetto dell'appalto per il quale si chiede di concorrere, nonché gli estremi della delibera di indizione.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore ai tre mesi dalla data fissata per l'arrivo della domanda stessa, con attivazione dell'oggetto sociale; dichiarazione in carta legale, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta ed autenticata nei modi di legge, relativa all'inesistenza di ipotesi di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 358/92, primo comma, lett. a), b), c), d), e), f); idonee dichiarazioni bancarie ed elenco principali forniture effettuate come previsto dagli artt. 13, lett. A) e 14 lett. A) del D. L.vo 358/92. Sono ammesse a partecipare anche imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D. L.vo 358/92.

A norma del terzo comma dell'art. 16 del citato D. L.vo 358/92, saranno escluse dalla gara, con provvedimento motivato, quelle offerte che presenteranno un prezzo manifestamente ed anormalmente basso e per le quali gli offerenti, su richiesta dell'Amministrazione, non produrranno valide giustificazioni.

Il Capitolato speciale d'appalto può essere consultato presso il Servizio appalti e magazzini N.U. del comune di Napoli.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della CEE per la sua pubblicazione in data 20 giugno 1996.

Il dirigente: dott. E. Capecelatro.

C-17458 (A pagamento).

ENIACQUA CAMPANIA - S.p.a.

Napoli

Bando di gara

1. La stazione appaltante è la società EniAcqua Campania S.p.a. Centro Direzionale Isola B/5 - 80143 Napoli, tel. (081) 7341082 - 2277111, fax 7341096, concessionaria della Regione Campania ai sensi della Convenzione 1° febbraio 1993, n. 4951 e successivi atti.

2. Oggetto dell'appalto è l'esecuzione dei lavori per gli «Adduttori a servizio dell'area tra Giugliano e Castel Volturno: Tronco Melito-Mugnano di collegamento funzionale della condotta Ø 2100 alla condotta Mugnano-Monteruscello».

3. La procedura di gara è quella della licitazione privata ai sensi della lettera e) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 (offerta prezzi unitari).

4. I criteri di aggiudicazione sono quelli indicati all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti basse in modo anormale con i criteri stabiliti dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994, come modificata dal decreto-legge n. 101/1995 convertito nella legge 2 giugno 1995, n. 216.

5. Le opere saranno realizzate nei Comuni di Melito e Mugnano in provincia di Napoli.

6. Le opere da eseguire sono costituite da una condotta in acciaio del diametro mm 1.200 di ml 3.233 e relative opere accessorie, per il collegamento della condotta, diametro mm 2.100, dell'Acquedotto della Campania Occidentale, in Comune di Melito, col tratto già eseguito della condotta flegrea, diametro mm 1.000, nel punto ove quest'ultima attraversa la Circonvallazione esterna, in Comune di Mugnano.

7. L'appalto non comprende opere scorporabili.

8. L'importo dell'appalto a base d'asta ammonta a L. 5.631.847.471, al netto dell'I.V.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

9. I prezzi offerti saranno fissi ed invariabili restando esclusa qualsiasi revisione prezzi.

10. Le opere sono finanziate dalla Regione Campania nei modi indicati nella delibera Giunta regionale n. 9095 del 29 dicembre 1995.

11. L'impresa aggiudicataria dovrà costituire cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 54 del regolamento di contabilità n. 827/24 e dell'art. 3 del capitolato generale di appalto approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 1063/1962.

12. Sarà corrisposta all'impresa aggiudicataria una anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale, previo rilascio di adeguata fidejussione. Ulteriori acconti saranno pagati su stati di avanzamento redatti ogni volta che sia stato raggiunto un importo minimo, al netto delle ritenute, pari al 15% dell'importo contrattuale.

13. I concorrenti in materia di subappalto dovranno attenersi a quanto disposto dall'art. 34 del D. L.vo n. 406/1991. Con riferimento al comma 3-bis di tale articolo, si precisa che i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore saranno corrisposti dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate con la indicazione delle ritenute a garanzia effettuate.

14. Il termine massimo per la esecuzione delle opere è di giorni trecentosessantacinque naturali e consecutivi a partire alla data di consegna dei lavori, ivi compreso il periodo di normale andamento stagionale sfavorevole ai sensi dell'art. 1 della legge n. 741/1981.

Nel caso di ritardo della ultimazione dei lavori la penale sarà di L. 5.000.000 per ciascuno dei primi quindici giorni di ritardo e di L. 10.000.000 per ciascuno dei giorni successivi.

15. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

16. Trascorso il termine di centoventi giorni dalla data di presentazione delle offerte, nel caso non sia stato aggiudicato l'appalto, gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalle offerte stesse.

17. Sono ammessi a presentare domanda di partecipazione alla gara le imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 22 e seguenti del D. L.vo n. 406/1991. Nel caso di impresa singola, essa dovrà, se italiana, essere iscritta all'A.N.C. per la categoria 10/A per l'importo di L. 6.000.000.000, se straniera, comprovare la sua idoneità nei modi previsti dagli articoli 18 e 19 del già citato D. L.vo n. 406/1991. Nel caso di imprese riunite si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 23 del succitato D. L.vo n. 406/1991.

18. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o dell'ATI con firma autenticata; in caso di ATI non costituita, dai rappresentanti legali di tutte le imprese partecipanti.

Le domande dovranno essere spedite all'ente appaltante all'indirizzo indicato al punto 1. del presente bando per mezzo del servizio postale di Stato oppure a mezzo corriere autorizzato, in plico raccomandato con avviso di ricevimento, sigillato con bolli di ceralacca e controfirmati sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalifica».

Le domande dovranno pervenire all'ente appaltante entro e non oltre le ore 14 del 18 luglio 1996.

19. Unitamente alla domanda di invito dovranno essere inviati, a pena di esclusione, i seguenti documenti e le seguenti dichiarazioni, da provarsi successivamente ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, rese in carta legale e sottoscritte, ai sensi e per gli effetti della legge n. 15/1968, dal legale rappresentante dell'impresa istante, ovvero da quelli di tutte le imprese riunite o consorziate:

A) per le imprese singole:

a) certificato di iscrizione all'A.N.C. in originale, copia autentica o dichiarazione sostitutiva;

b) dichiarazione con la quale il titolare o il rappresentante legale dell'impresa attesti:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate all'art. 24 della direttiva CEE 93/37/CEE e inesistenza di tutte le cause ostative di cui alle leggi numeri 575/1965, 646/1982 e n. 55/1990;

2) il possesso, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del bando e ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, dei seguenti requisiti:

cifra di affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, che deve risultare di importo almeno pari a 1.5 volte l'importo a base d'asta;

costo per il personale dipendente non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra di affari in lavori come sopra richiesta;

B) per le ATI ed i Consorzi:

a) per le ATI, copia autentica del mandato e della procura conferiti all'impresa mandataria, ove l'ATI risulti già costituita, o dichiarazione con firme autenticate di tutte le imprese partecipanti contenente la volontà di riunirsi, ovvero, per i consorzi, atto costitutivo e statuto del consorzio;

b) tutti i documenti elencati per le imprese singole per ognuna delle imprese associate o consorziate.

L'iscrizione all'A.N.C. e i requisiti di cui al precedente punto 2) devono essere posseduti nella misura minima del 40% dalla capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali nella misura minima del 10% di quanto richiesto cumulativamente.

20. La stazione appaltante spedisce gli inviti a presentare le offerte entro il 14 agosto 1996.

p. EniAcqua Campania S.p.a.
Il presidente: dott. Pietro Celletti

S-16240 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE ROMA/A

*Licitazione privata per la fornitura
del servizio di lavaggio e noleggio biancheria piana e confezionata*

1. Ente appaltante: Azienda Unità Sanitaria Locale RM/A, via Ariosto n. 9 - 00185 Roma, tel. 06/77301, fax 06/77302279.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera b) del D. Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 104 del 6 maggio 1995.

3. Oggetto dell'appalto: servizio di noleggio, lavaggio e fissaggio della biancheria piana e confezionata di proprietà della ditta presso le strutture ospedaliere ed il lavaggio e fissaggio degli effetti di biancheria piana e confezionata nonché il servizio di lavaggio, disinfezione di materassi e guanciali di proprietà dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM/A per un importo presunto di L. 1.790.000.000 I.C.

4. Durata dell'appalto: per trentasei mesi.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: il raggruppamento temporaneo d'impresa è regolato dall'art. 10 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358. La domanda di partecipazione potrà essere resa solo dalla capo gruppo mentre i documenti di cui al punto 8. lettere a), b), c) e d) del presente bando dovranno riferirsi a ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento. Le condizioni di cui al punto 8. lettera e) del presente bando dovranno essere possedute, da ciascuna ditta facente parte del raggruppamento, in misura non inferiore al 40% delle cifre indicate. Non saranno ammesse alla gara le imprese singole, qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamento.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro e non oltre il 29 luglio 1996.

6.b) Indirizzo: le richieste di partecipazione redatte in carta legale del valore corrente, dovranno pervenire al Settore provveditorato della Azienda U.S.L. RM/A, via Ariosto n. 9 - 00185 Roma, in busta con allegata la documentazione richiesta e con l'indicazione del mittente ed oggetto della gara.

6.) Lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro sessanta giorni dalla data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione (punto 6. lettera a)).

N.B. - Per la trasmissione delle domande di partecipazione alla gara e per i conseguenti inviti a presentare l'offerta si procederà in base all'art. 10, punto 1., decreto legge n. 157 del 17 marzo 1995.

8. Condizioni minime: la domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da:

a) certificazione rilasciata dalle competenti autorità o una dichiarazione con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante che la ditta non si trovi in alcune delle condizioni previste alle lettere a), b), c), d), e), dell'art. 11 del D. Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992;

b) certificato d'iscrizione nei registri professionali (C.C.I.A.A.) non anteriore a tre mesi ai sensi dell'art. 15 D. Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995. Dallo stesso dovrà risultare: che la ditta è iscritta da almeno cinque anni dalla data di pubblicazione del presente bando; che l'attività dichiarata nel certificato stesso sia attinente con il servizio richiesto nell'oggetto di gara;

c) dichiarazione con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 attestanti il possesso della capacità economica in base a quanto previsto dall'art. 13, punto 1 lettera c) del D. Lgs. n. 369 del 24 luglio 1992 (dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi);

d) dichiarazione attestante il possesso della capacità tecnica ai sensi dell'art. 14 punto 1 lettera a) del D. Lgs. n. 157 del 17 marzo 1995, comprovata dalla documentazione richiesta;

e) attestazione, in originale, rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o privata dalla quale risulti che la ditta ha avuto nell'ultimo triennio 1992/93/94 contratti per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria in strutture sanitarie di cui almeno uno di un importo pari o superiore al doppio dell'importo annuo di gara indicato nel presente bando.

9. Criterio di aggiudicazione: art. 23, punto 1 lettera b) del D.Lgs. n. 157/1995 in base all'esame dei seguenti elementi:

a) valore economico dell'offerta, punti 70;

b) qualità del servizio, punti 30.

10. Altre informazioni: la completezza della documentazione costituisce condizione necessaria per l'esame delle richieste di partecipazione.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il settore provveditorato dell'Azienda U.S.L. RM/A, via dei Prati Fiscali n. 201 - 00141 Roma, tel. n. 06/8861242, telefax n. 06/8107620.

11. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 19 giugno 1996.

Il direttore generale: dott. Mario Mazzocco.

S-16250 (A pagamento).

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Gruppo Autostrade - S.p.a

FINTECNA - I.R.I.

Sede Legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste 170

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrada Torino-Savona S.p.a., Direzione Generale - Corso Trieste 170, 10024 Moncalieri (TO), Tel. 011/6650419, telefax 011/6650303.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi art. 73 lettera c) R.D. 827 del 23 maggio 1924 e ai sensi art. 21, primo comma legge 109/94, come sostituito dall'art. 7, comma 1, lett. a) legge 216/95, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi.

Ai sensi disposto comma 1-bis, art. 21 della stessa legge 109/94, quale inserito dall'art. 7, comma 1, lett. b) legge 216/95 saranno automaticamente escluse offerte che presentino percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

La predetta procedura di esclusione non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Nel caso di più offerte uguali fra loro si procederà all'aggiudicazione a norma art. 77 secondo comma del citato R.D. 827/24.

Non ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori Autostrada Torino-Savona, opere di raddoppio (II carreggiata), tronco: Carmagnola-Priero; tratto: Fossano-Priero. Lotto 8, 8-bis - opere di risagomatura e pavimentazioni con impermeabilizzazione delle opere d'arte importo a base d'asta: L. 6.583.292.827.

Categoria A.N.C.: 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) per importo pari o superiore a L. 6.000.000.000.

Opere scorparabili: nessuna.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi.

5. Documenti tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'appalto: i documenti tecnici (elaborati progettuali) ed amministrativi (Convenzione d'appalto, Norme Generali d'Appalto, Norme Tecniche d'Appalto, Elenco Prezzi Unitari, Norme di Sicurezza) saranno disponibili in visione presso la Sede della Società previo appuntamento telefonico al numero 011/6650419, e potranno essere prenotati al medesimo numero telefonico con almeno un giorno lavorativo di anticipo rispetto alla data di ritiro presso eliografia convenzionata al costo di L. 189.210 IVA compresa. In caso acquisto verrà emessa da parte eliografia convenzionata apposita fattura a carico dell'Impresa richiedente, da saldarsi all'atto dell'emissione.

6. Presentazione dell'offerta:

entro le ore 12 del giorno 30 luglio 1996;

all'indirizzo di cui al punto 1;

in lingua italiana (compresa la documentazione) e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa.

7. Apertura dell'offerte: apertura plichi avrà luogo in presenza interessati il giorno 30 luglio 1996 alle ore 14 presso la Sede della Società Autostrada Torino-Savona. La documentazione inviata dalle Imprese partecipanti al pubblico incanto resta acquisita agli atti di questa Società e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatrici.

8. Cauzione a garanzia:

cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale;

trattenuta a garanzia del 5,50% sull'ammontare dei lavori.

9. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: il finanziamento delle opere avrà luogo in parte con ricorso fondi concedente ANAS (68%), in parte autofinanziamento (32%). Le modalità di pagamento del corrispettivo di appalto, che saranno indicate nei documenti contrattuali, prevedono pagamenti in acconto a fronte di stati di avanzamento emessi con cadenza bimestrale. Non verranno concesse anticipazioni.

10. Associazioni Temporanee di Imprese - Consorzi ex artt. 2602 e segg. Codice civile: a termine degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19 dicembre 1991 n. 406, è ammessa la partecipazione di Imprese riunite. L'Impresa che partecipi ad un Raggruppamento o Consorzio non può far parte di altri Raggruppamenti o Consorzi o partecipare singolarmente.

Si fa del pari divieto di partecipazione alle singole Cooperative facenti parte di un Consorzio ex artt. 2602 e seguenti Codice civile che partecipi al pubblico incanto di cui al presente bando di gara.

11. Requisiti di partecipazione - Modalità presentazione offerta: l'offerta economica sottoscritta da un Legale rappresentante di codesta Impresa e munita di marca da bollo di L. 20.000, dovrà espressamente indicare di tener conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori e dovrà essere inserita in separata busta opportunamente sigillata mediante apposizione di sigilli in ceralacca e riportanti all'esterno la dicitura «Offerta», l'oggetto a cui si riferisce l'offerta stessa nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

In separata busta, riportante all'esterno la dicitura «Documenti» ed il nominativo dell'Impresa, dovrà poi essere prodotta la seguente documentazione in corso di validità:

11.1. certificato (dichiarazione autenticata ai sensi della legge 15/68) attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o negli Albi o Liste ufficiali dei paesi di residenza per le imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla C.E.E.

Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 6 (sei) per importo pari o superiore a lire 6.000.000.000.

Nel caso di raggruppamento di imprese ciascuna impresa dovrà essere iscritta nella categoria sopraindicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo dei lavori e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari, o superiore, all'importo dei lavori stessi;

11.2. il certificato generale del Casellario Giudiziale in corso di validità relativo a:

imprese individuali: per il Titolare e per i Direttori Tecnici, se questi sono persone diverse dal Titolare;

società commerciali, Consorzi Cooperative e loro Consorzi: per i Direttori tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice, per tutti i soci per le Società in nome collettivo, per gli Amministratori negli altri casi;

11.3. un certificato, rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente redatto ai sensi D. Lgs. 581 del 7 dicembre 1995 istitutivo del Registro delle Imprese o certificato equivalente, in corso di validità, dal quale risulti nominativo del titolare, se ditta individuale, soci, se società in nome collettivo, soci accomandatari, se società in accomandita semplice, amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, ed altri membri Consiglio di Amministrazione qualora detto organo sussista, per le società commerciali ed in particolare i poteri dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti. Il suddetto certificato dovrà altresì dichiarare che l'Impresa non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento, e che non ha presentato domanda di concordato, e se tali procedure si siano, o meno, verificate nell'ultimo quinquennio.

In luogo di detto certificato l'Impresa o il Titolare può presentare una dichiarazione giurata redatta su carta bollata, sottoscritta dal Legale Rappresentante o dal Titolare, dalla quale risultino tutti gli elementi di cui al precitato certificato della C.C.I.A.A. L'Impresa aggiudicataria è però tenuta a presentare tale certificato prima della stipulazione del contratto;

11.4. copia fattura acquisto documenti di cui precedente punto 5. ovvero, in sua sostituzione certificato rilasciato da incaricato della ns. Società attestante che gli stessi documenti sono stati consultati presso i ns. uffici da rappresentante Impresa debitamente autorizzato;

11.5. i concorrenti dovranno altresì produrre dichiarazione a firma autentica, successivamente verificabile con modalità che verranno indicate nella comunicazione di preaggiudicazione, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

cifra d'affari in lavori riferita ultimo quinquennio antecedente data pubblicazione presente bando per un ammontare equivalente all'1,00 (unovirgolazero) dell'importo a base d'asta, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989 n. 172;

costo per il personale dipendente, riferito ultimo quinquennio antecedente data pubblicazione presente bando, non inferiore allo 0,10 (zerovirgoladieci) della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto.

In caso Raggruppamenti Imprese, requisiti di cui precedenti punti presente comma dovranno essere posseduti per il 40% dalla Capogruppo e restante percentuale cumulativamente dalla/e Mandante/i, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente;

11.6. i concorrenti dovranno inoltre attestare a mezzo dichiarazione a firma autenticata successivamente verificabile insussistenza cause esclusione art. 18 D. Lgs. 406/91;

11.7. una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi artt. 4 e 20, legge 15/68, recante oggetto lavori, egualmente sottoscritta su ogni pagina dal legale rappresentante o da un procuratore munito di poteri con la quale si attesti:

di aver preso piena ed esatta conoscenza delle opere da eseguire, di essersi recati sul posto, di aver preso esatta conoscenza dei luoghi, di aver esaminato le condizioni locali in genere, il terreno ed i locali ove dovrà essere organizzato il cantiere, di conoscere tutte difficoltà connesse con il lavoro e tutte le particolari condizioni e circostanze in cui esso deve essere eseguito, di essere informati di tutte le condizioni che hanno influenza sullo svolgersi del lavoro e sul relativo costo, per cui nella formulazione della propria offerta sono state prese in considerazione tutte le circostanze ed i fatti sopra elencati, di giudicare i prezzi, al netto del ribasso offerto, remunerativi singolarmente e nel loro complesso e tali da consentire il ribasso che si offre, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito, di mantenere la propria offerta valida per un periodo di 120 giorni dalla presentazione;

11.8. una dichiarazione, a firma autenticata ai sensi artt. 4 e 20, legge 15/68, recante oggetto lavori, egualmente sottoscritta su ogni pagina dal legale rappresentante o da un procuratore munito di poteri con la quale si attesti:

che gli impianti di produzione dei conglomerati, le attrezzature di stesa e di compattamento dei quali prevede l'utilizzo sono in grado di soddisfare i requisiti previsti ai punti 4.1.8.6 e 4.1.8.8 - parte B - delle Norme Tecniche d'Appalto. Nel caso in cui l'Impresa abbia la disponibilità di fatto presso terzi per impianti o macchinari non propri, dovrà dichiararlo, e tale dichiarazione dovrà essere controfirmata dal legale rappresentante dell'Impresa terza concedente l'utilizzo;

11.9. una dichiarazione, redatta su carta bollata, contenente oggetto appalto e sottoscritta dal legale Rappresentante dell'Impresa con la quale la stessa:

esoneri la Società concessionaria da qualsivoglia responsabilità e onere che possa derivare in conseguenza della sopravvenuta insindacabile decisione della stessa Società di non procedere all'aggiudicazione sulla base delle offerte ricevute;

rinunci alla facoltà di opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare l'esecuzione di prestazioni comunque dovute in favore della Società concessionaria qualora circostanze di qualsiasi tipo o atti d'imperio - legislativi, amministrativi o giurisdizionali - non consentano il compimento della gara o l'esecuzione del contratto.

Per Imprese riunite o consorziate, capogruppo dovrà presentare, per ciascuna Impresa facente parte riunione, compresa capogruppo stessa, documentazione di cui ai punti 1-2-3-5-6 presente articolo.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità o incompletezza delle dichiarazioni allegate alle richieste di partecipazione al pubblico incanto potrà costituire per l'Ente appaltante motivo legittimo di esclusione dalla gara delle Imprese omissive. Potranno essere altresì esclusi Raggruppamenti nei quali anche una sola delle Imprese costituenti sia incorsa nelle omissioni di cui sopra.

La busta contenente offerta economica e quella contenente documenti dovranno essere incluse in plico - da recapitarsi all'indirizzo di cui al punto 1 esclusivamente a mezzo Servizio Postale Stato - sul quale dovranno essere indicati oggetto appalto, giorno ed ora stabiliti per presentazione offerta, nonché nominativo Impresa mittente. Non saranno prese in considerazione offerte pervenute successivamente termine di cui al punto 6. del presente bando.

12. Svincolo dall'offerta: trascorsi centoventi giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

13. La quota subappaltabile dei lavori facenti capo categoria prevalente non potrà superare 20% importo aggiudicazione (lettera circolare Ministro LL.PP. 30 giugno 1993 n. 156). Si richiama che nell'ambito del presente appalto è prevalente la categoria 6 per intero importo.

Ai sensi art. 18 legge 55/90, così come modificata dall'art. 34 D.L. 406/91, i concorrenti dovranno indicare in sede di offerta lavori che intendono eventualmente subappaltare od affidare in cottimo. A termini art. 34 - I comma D.L. 406/91 stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi facoltà corrispondere in via diretta ai subappaltatori importo lavori da esso eseguiti. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo trasmettere a questa Società, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimista/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

14. Imprese non iscritte all'Albo aventi sede in uno Stato CEE: potranno presentare offerta Imprese non iscritte A.N.C. aventi sede in uno Stato CEE, alle condizioni di cui artt. 18 e 19 D.L. 406/91; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con modalità di cui punto 11 del presente bando.

15. Informazioni: alle eventuali richieste di informazioni avanzate in forma scritta all'indirizzo di cui al punto 1 fino a 10 giorni prima della scadenza di cui al punto 6, si darà risposta a mezzo telefax.

16. Pubblicazione del bando: il presente bando verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e per estratto su tre quotidiani a diffusione nazionale.

p. Autostrada Torino-Savona
Fintecna-IRI
L'amministratore delegato:
dott. ing. Antonio Chiari

S-16251 (A pagamento).

S.A.R.A. p.A. - Gestione conto ANAS

Roma, via Giulio Vincenzo Bona, 105

Tel. 06/41592.1 - Fax 06/4159225

Bando di gara

Si rende noto che la S.A.R.A. p.A. - Gestione conto ANAS, esperirà il seguente pubblico incanto con aggiudicazione effettuata secondo il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, così come previsto dall'art. 21, primo comma, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni.

Gara n. 14/96L. Autostrada A25 Torano-Pescara, lavori di manutenzione della pavimentazione sulla via sinistra tra lo svincolo di Torano (progr. km 72) e lo svincolo di Avezzano (progr. km 87+949). Importo a base di appalto L. 2.830.000.000.

Si comunicano ai sensi di legge i seguenti elementi:

1. Procedura aperta (pubblico incanto).
2. Termine di esecuzione dell'appalto: 60 (sessanta) giorni.
3. Iscrizione A.N.C.: cat. 6 importo minimo L. 3.000.000.000.
4. Sono ammessi i raggruppamenti d'impresa nonché i consorzi di imprese ai sensi del combinato disposto dall'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 e dell'art. 10 e seguenti della legge 11 febbraio 1994, n. 109.
5. Periodo di vincolo dell'offerta: 120 (centoventi) giorni.
6. Sono ammesse le imprese non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.
7. Cauzione provvisoria: L. 56.600.000 (cinquantaseimilioneicentomila) da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa.
8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione, salvo quanto disposto dall'art. 30, comma 2, legge 11 febbraio 1994, n. 109.
9. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni stabilite dall'art. 18 legge 19 marzo 1990, n. 55 così come modificato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109; in caso di subappalto, si provvederà a corrispondere l'importo dei lavori eseguiti dal subappaltatore o cottimista all'impresa aggiudicataria che è obbligata ad attenersi alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 3-bis, legge n. 55/90.

Ai soli ed esclusivi fini di quanto previsto dal primo comma, art. 34, legge n. 109/94 si precisa che le categorie di lavoro ricomprese nell'appalto sono le seguenti:

- a) demolizione parziale di pavimentazione mediante fresatura e freddo, L. 450.000.000;
- b) rigenerazione in sito della pavimentazione, L. 1.380.000.000;
- c) fornitura e posa in opera di strato di usura confezionato con bitume modificato, L. 1.000.000.000.

10. È esclusa la competenza arbitrale per tutte le controversie tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria ai sensi dell'art. 16 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

11. Unitamente all'offerta l'offerente dovrà presentare:

- a) certificato di iscrizione all'A.N.C. in data non anteriore di 12 mesi a quella fissata per la gara da cui dovrà risultare, fermo restando quanto stabilito dall'art. 23, comma secondo, quarto, quinto e sesto, del decreto legislativo n. 406/91, l'iscrizione nella categoria richiesta. Si precisa che in luogo del certificato di iscrizione all'A.N.C. i concorrenti potranno produrre copia autentica del medesimo certificato ai sensi dell'art. 7, legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli articoli 2, 20 e 26 della citata legge n. 15/68.

Il concorrente stabilito in Stato della CEE e non iscritto all'Albo dovrà presentare un certificato rilasciato dall'amministrazione competente in base alla legislazione vigente nello Stato di appartenenza;

b) il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle imprese mandanti, nel caso di imprese riunite ai sensi dell'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

In tale caso il documento di cui al precedente punto a) e la dichiarazione di cui al successivo punto c1) dovranno essere presentati, a pena di esclusione, per tutte le imprese riunite;

c) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa con firma autenticata, dalla quale risulti che:

c1) l'offerente non si trovi nelle condizioni di esclusione di partecipazione all'appalto previste dall'art. 24, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g) della Direttiva CEE 93/37;

c2) aver raggiunto nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. 9 marzo 1989, n. 172 pari a L. 4.000 milioni;

c3) aver sostenuto nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando una spesa per il personale dipendente non inferiore a L. 400 milioni.

In caso di associazione temporanea di imprese o di consorzio, i requisiti sopra previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura non inferiore al 60% della capogruppo, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente (art. 8, comma 1, D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55);

c4) di aver preso visione del luogo dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sull'esecuzione dell'opera e di aver giudicato i prezzi medesimi — nel loro complesso — remuneratori e tali da consentire l'offerta formulata e che ha altresì preso accurata visione dello schema di contratto e relativi allegati accettando quindi implicitamente tutte le condizioni in esso contemplate, con particolare riferimento alle modalità richieste per la produzione, posa in opera e temperature di stesa dei vari tipi di conglomerati bituminosi, alle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamenti tecnici prescritti nel Capitolato Speciale nonché alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori, all'onere a carico dell'impresa aggiudicataria, della fornitura, posa in opera e guardiania della segnaletica di deviazione nonché degli oneri derivanti dalle maggiori spese per l'eventuale esecuzione dei lavori su tre turni. Dichiarare infine che l'offerta formulata tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui al comma 8 dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

La predetta dichiarazione dovrà fare specifico riferimento all'oggetto dei lavori e indicare l'esatta denominazione sociale dell'impresa, l'indirizzo ed il numero di partita IVA.

Si precisa che le dichiarazioni di cui ai precedenti punti c1), c2) e c3) saranno successivamente verificate dall'ente appaltante;

d) documento comprovante l'avvenuta costituzione della cauzione provvisoria di cui al punto 7.

12. I documenti relativi all'appalto (schema di contratto, capitolati, elenco prezzi), possono essere ritirati presso la stazione appaltante, entro sei giorni prima del termine fissato per la presentazione dell'offerta, dietro pagamento della somma di lire italiane 20.000 (lire ventimila) o spediti all'offerente dietro richiesta con esibizione di ricevuta di versamento in c/c postale n. 41744004 intestato alla Soc. S.A.R.A. p.A., via G.V. Bona, 105 - 00156 Roma, per lire italiane 40.000 (lire quarantamila) per spese varie e postali con l'indicazione nella causale di versamento «Acquisto elaborati gara d'appalto n. 14/96L».

L'offerente dovrà presentare offerta in lire italiane formulando un ribasso unico percentuale sui prezzi a base d'appalto sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'impresa con firma leggibile ovvero in caso di offerta presentata da imprese riunite dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, in caso di consorzio di imprese da tutti i legali rappresentanti delle imprese consorziate nel modo sopra descritto.

Tale offerta dovrà pervenire entro le ore 16 del giorno 30 luglio 1996 a mezzo del servizio postale di Stato o agenzia di recapito autorizzata e dovrà essere chiusa in apposita busta (nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti) controfirmata e sigillata con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura. L'anzidetta busta dovrà essere racchiusa in un'altra nella quale saranno compresi i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste dovrà essere indicato che trattasi di «Offerta per gara d'appalto», specificando l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa mittente.

In caso di riunione di imprese, dovranno essere indicate tutte le imprese riunite evidenziando inoltre, l'impresa mandataria.

Oltre il termine sopra stabilito dalle ore 16 del giorno 30 luglio 1996 non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva alla precedente.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte avrà luogo il giorno 31 luglio 1996 alle ore 9 presso la sede sociale della S.A.R.A. p.A. in via G.V. Bona, 105 - Roma.

Tutti gli offerenti possono presenziare all'apertura delle offerte.

L'amministratore unico: dott. ing. Francesco Bruni.

S-16254 (A pagamento).

AUTOSTRADE

Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.

FINTECNA - Gruppo IRI

Sede legale: Roma, via A. Bergamini n. 50

Avviso di gara avvenuta

Stazione appaltante: Direzione IV Tronco - Firenze.

Codice appalto n. 004/Firenze/1996: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale dell'autostrada A/1 e A/11 dal km 210+100 al km 417+600 e dal km 0+000 al km 81+700.

Importo a base d'appalto L. 3.710.000.000 biennali (tre miliardi settecentodiecimilioni).

Imprese invitate n. 18 (diciotto):

1) A.T.I. - Aristeia S.c.r.l., A.C.I.S. S.r.l.; 2) A.T.I. - S.I.O.S.S. S.r.l., Segnalstrade Veneta S.c.r.l.; 3) S.V.A.R. S.p.a.; 4) Gubela S.p.a.; 5) Selfsime S.r.l.; 6) A.T.I. - Sem. Contr. Aut. Elett., Lombarda S.r.l., S.G.B. S.r.l.; 7) Servizio Segnalazioni Stradali S.p.a.; 8) SEA S.r.l.; 9) A.T.I. - B. Renzoni, S.A.S.S. S.r.l., Pagone S.r.l.; 10) A.T.I. - Prismo Universal, Tamburrini S.r.l., SIMA S.r.l.; 11) Nuova Omege S.r.l.; 12) A.T.I. - Telegrafo G., Telegrafo N.; 13) A.T.I. - Seven S.n.c., Segnaletica Meridionale S.a.s.; 14) A.T.I. - Lav.Fer S.r.l., Digiesse e C. S.r.l., S.A.I.T. S.p.a.; 15) San Marco S.p.a.; 16) A.T.I. - Pinciara S.p.a., Euro Strade S.r.l.; 17) A.T.I. - STS S.r.l., Veneta Sicurezza e Segnaletica Stradale S.n.c., S.I.S.E. S.r.l.; 18) A.T.I. - F.A.U. S.r.l., Segnalstrade S.r.l., SE.SAR S.r.l.

Imprese partecipanti n. 14 (quattordici): 9), 4), 7), 11), 13), 10), 18), 2), 1), 8), 3), 14), 16), 6).

Aggiudicataria: Gubela S.p.a. - Castiglione delle Stiviere (Mantova) (n. 4).

Ribasso offerto 2,15% (lire duevirgolaquindici centesimi).

Codice appalto n. 006/Firenze/1996: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione del corpo autostradale dell'autostrada A/1 da Calenzano a Chiusi, compresi fabbricati e danni da incidenti. Importo a base d'appalto L. 2.800.000.000 biennali (duemiliarditoccentomilioni).

Imprese invitate n. 93: 1) I.G.C. s.r.l., 2) Sales s.r.l., 3) Rubicondo D., 4) Edile e Stradale Ciano A., 5) Sec. Vescovi V. S.r.l., 6) Astra Ferrandina S.p.a., 7) Be.Na.Co S.r.l., 8) Costruz. Giacomo Berna Nasca, 9) Ro.Gi.Sa. S.r.l., 10) Virga V., 11) Vi.Co S.r.l., 12) Costruz. Gaetano Bellabarba S.n.c., 13) Co.Strad.D.A. S.r.l., 14) Sipa S.p.a., 15) Star International S.p.a., 16) Opere Stradali Poveretane S.p.a., 17) Edil Tevere S.p.a., 18) Costruz. Valentini S.r.l., 19) Costruzioni Favellato C., 20) Ilcesi S.r.l., 21) Italcavi S.a.s., 22) Caterisano Costruz., 23) Brammerini F. e Figli S.r.l., 24) Grazzini Cav. F. S.p.a., 25) Adolfo Zeppieri e Figli S.r.l., 26) Mancini Costruz. Gen. S.a.s., 27) Mancini R., 28) Studi Progetti e Costruz. S.p.a., 29) Costruz. Ind. Stradali S.a.s., 30) Co.Ge.Na. S.r.l., 31) Co.Pro.La, 32) Sam Engineering S.p.a., 33) Mediterranea 71 S.c.r.l. per azioni, 34) Di Cesare G. e C. S.a.s., 35) Mo.Te.Co., 36) Damiano Costruz. S.r.l., 37) Costruz. Catania R. G., 38) Gellini G. e Figlio, 39) La Ferrera G., 40) A.T.I. - C.O.L.T. S.r.l., La Ferrera Ang., La Ferrera Ant., 41) Sicea Costruz. in Generali S.p.A., 42) Teonostrade S.r.l., 43) Lafatre S.r.l., 44) Costruz. Moderna S.r.l., 45) ing. Domenico Giangioffe, 46) Del Debbio S.p.a., 47) Gonizzi G., 48) Eliseo ing. R. S.r.l., 49) Francesco Loscalzo, 50) Giuseppe Pierini, 51) Basile Georri. C. Costruz., 52) Di Biase Costruz., 53) Lungarini A. e Figli S.p.a., 54) Co.E.Str. S.p.a., 55) Bitumstrade S.a.s., 56) Si.Co.Ge. S.p.a., 57) Ragazzini Costruz. S.r.l., 58) S.C.A. S.p.a., 59) Ceprini geom. F., 60) Frezza ing. A., 61) Frezza geom. W. e C. S.a.s., 62) Varia Costruz. S.r.l., 63) Cava Albegna Marsiliana S.r.l., 64) S.A.C.Ed. S.r.l., 65) S.E.A.M. S.p.a., 66) Progetti e Costruzioni S.p.a., 67) Massimo Ciccatti S.r.l., 68) dott. Filippo Gesualdi, 69) Ruscalca geom. Dello S.p.a., 70) Cosvim, 71) Sa.Co.Mer S.r.l., 72) Valdarno Lavori e Forniture S.p.a., 73) SAP S.r.l., 74) Pagnotta A., 75) Coop. Costruz. S. Coop., 76) La Calenzano Asfalti S.p.a., 77) C.C.P.L. S.c.r.l., 78) A.T.I. - Coges S.r.l., Topo Silvio e Topo Fausto S.n.c., 79) Mo.Si.Ma S.a.s., 80) Bevilotti Vezio, 81) Etruria S.c.r.l., 82) Catifa S.n.c., 83) Demaco S.r.l., 84) Menconi S.r.l., 85) Co.G.E.S. S.r.l., 86) Gosti S.r.l., 87) A.T.I. - Feri N. S.r.l., S.E.I. di Eredi di Giannoni S.n.c., 88) Benito Stirpe Costruz. Gen. S.p.a., 89) Olivieri Costruttori S.r.l., 90) Costruz. Strade Meridionali, 91) Baldassini-Tognozzi Costruz. Gen. S.p.a., 92) Soave Asfalti S.p.a., 93) A.T.I. - Venditti A., Martino Giovanni & C. S.n.c., S.A.P. S.r.l.

Imprese partecipanti n. 38 (trentotto): 60), 18), 78), 56), 10), 9), 85), 74), 73), 91), 76), 13), 62), 19), 44), 71), 33), 7), 20), 6), 17), 86), 75), 77), 84), 42), 61), 93), 11), 3), 65), 87), 45), 8), 22), 47), 79), 46).

Aggiudicataria: ing. Domenico Giangioffe - Campobasso (n. 45) ribasso offerto: 9% (lire nove centesimi).

Codice appalto n. 007/Firenze/1996, licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione del corpo autostradale dell'autostrada A/1 e A/11 da Vado a Calenzano e da Firenze a Pisa Nord, compresi fabbricati e danni da incidenti.

Importo a base d'appalto L. 2.400.000.000 biennali (duemiliardi quattrocentomilioni).

Imprese invitate n. 90: 1) Sales S.r.l., 2) Rubicondo D., 3) Edile e Stradale Ciano A., 4) Sec. Vescovi V. S.r.l., 5) Astra Ferrandina S.p.a., 6) Be.Na.Co S.r.l., 7) Costruz. Giacomo Berna Nasca, 8) Ro.Gi.Sa. S.r.l., 9) Virga V., 10) Vi.Co S.r.l., 11) Costruz. Gaetano Bellabarba S.n.c., 12) Co.Strad.D.A. S.r.l., 13) Sipa S.p.a., 14) Star International S.p.a., 15) EdilTevere S.p.a., 16) Costruzioni Favellato C., 17) Ilcesi S.r.l., 18) Italseavi S.a.s., 19) Caterisano Costruz., 20) Brammerini F. e Figli S.r.l., 21) Grazzini Cav. F. S.p.a., 22) Adolfo Zeppieri e Figli S.r.l., 23) Mancini Costruz. Gen. S.a.s., 24) Mancini R., 25) Studi Progetti e Costruz. S.p.a., 26) Costruz. Ind. Stradali S.a.s., 27) Co.Ge.Na. S.r.l., 28) Co.Pro.La, 29) Sam Engineering S.p.a., 30) Mediterranea 71 S.c.r.l. per azioni, 31) Di Cesare G. e C. S.a.s., 32) Mo.Te.Co., 33) Damiano Costruz. S.r.l., 34) Costruz. Catania R. G., 35) Gellini G. e Figlio, 36) La Ferrera G., 37) A.T.I. - C.O.L.T. S.r.l., La Ferrera Ang., La Ferrera Ant. 38) Sicea Costruz. in Generali S.p.a., 39) Teonostrade S.r.l., 40) Lafatre S.r.l., 41) Costruz. Moderna S.r.l., 42) ing. Domenico Giangioffe, 43) Del Debbio S.p.a., 44) Gonizzi G., 45) Eliseo ing. R. S.r.l., 46) Francesco Loscalzo, 47) Giuseppe Pierini, 48) Basile geom. C. Costruz., 49) Di Biase Costruz., 50) Lungarini A. e Figli S.p.a.,

51) Co.E.Stra. S.p.a., 52) Bitumstrade S.a.s., 53) Si.Co.Ge. S.p.a., 54) Ragazzini Costruz. S.r.l., 55) S.C.A. S.p.a., 56) Ceprini geom. F., 57) Frezza ing. A., 58) Frezza geom. W. e C. S.a.s., 59) Varia Costruz. S.r.l., 60) Cava Albegna Marsiliana S.r.l., 61) S.A.C.E.D. S.r.l., 62) S.E.A.M. S.p.a., 63) Progetti e Costruzioni S.p.a., 64) Massimo Ciccatti S.r.l., 65) Dott. Filippo Gesualdi, 66) Ruscala geom. Dello S.p.A., 67) COSVIM, 68) Sa.Co.Mer S.r.l., 69) Valdarno Lavori e Forniture S.p.a., 70) SAP S.r.l., 71) Pagnotta A., 72) Coop. Costruz. S. Coop., 73) La Calenzano Asfalti S.p.a., 74) C.C.P.L. S.c.r.l., 75) A.T.I. - COGES S.r.l., Topo Silvio e Topo Fausto S.n.c., 76) Mo.Si.Ma. S.a.s., 77) Bevilotti Vezio, 78) Etruria S.c.r.l., 79) Ca.Ti.Fra. S.n.c., 80) Demaco S.r.l., 81) Menconi S.r.l., 82) Co.G.E.S. S.r.l., 83) Gestì S.r.l., 84) A.T.I. - Feri N. S.r.l., S.E.I. di Eredi di Giannoni S.n.c., 85) Benito Stirpe Costruz. Gen. S.p.a., 86) Olivieri Costruttori S.r.l., 87) Costruz. Strade Meridionali, 88) Baldassini-Tognozzi Costruz. gen. S.p.a., 89) Soave Asfalti S.p.a., 90) A.T.I. - Venditti A., Martino Giovanni & C. S.n.c., S.A.P. S.r.l.

Imprese partecipanti n. 32 (trentadue): 58), 41), 82), 62), 30), 6), 88), 72), 76), 84), 59), 56), 90), 7), 53), 10), 5), 39), 44), 12), 83), 43), 16), 68), 9), 2), 8), 17), 19), 74), 75), 73).

Impresa aggiudicataria: Ro.Gi.Sa S.r.l. - Cerami (EN) (n. 8).

Ribasso offerto: 7,933% (lire sette virgola novecentotrentatrecento).

Le aggiudicazioni sono avvenute ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

p. Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade
Direzione IV Tronco
Limite Campi Bisenzio - Firenze
Dott: Giuliano Barbarini

S-16255 (A pagamento).

«AUTOSTRADE» Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.

FINTECNA - Gruppo IRI
Sede legale: Roma, via A. Bergamini, 50

Avviso di gare avvenute
Stazione appaltante: Direzione 5° tronco - Fiano Romano

Codice appalto n. 004/Fiano/1996: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione degli impianti autostradali di sicurezza e ripristino danni da incidenti Autostrada A/1 Tratto dal km. 417+600 al km. 633+300 - Diramazione Roma Nord dal km. 0+000 al km. 23+119 - Diramazione Roma Sud dal km. 0+000 al km. 20+000 e A/12 Roma-Civitavecchia.

Importo a base d'asta: L. 2.681.000.000 (diconsi lire duemiliardi seicentottantunomilioni) biennale.

Imprese invitate n. 25 (venticinque):

1) Cataldo Vincenzo; 2) Centro Acciai S.p.a.; 3) Tubosider Italiana S.p.a.; 4) A.C.I.S. S.r.l.; 5) Todini costruzioni generali S.p.a.; 6) A.T.I. S.I.M.A. S.r.l. - Co.Ge.Pi. S.a.s.; 7) A.T.I. Mediterranea impianti S.r.l. - LP Italia S.r.l.; 8) A.T.I. Lav-Fer S.r.l. - Digiesse & C. S.r.l.; 9) Servizio segnalazioni stradali S.p.a.; 10) A.T.I. Tecnostrade S.r.l. - S.E.L.M.A. S.r.l.; 11) Eurosegnaletica S.p.a.; 12) Battistelli S.p.a.; 13) Seven S.n.c.; 14) San Marco S.p.a.; 15) I.Me.Va. S.p.a.; 16) A.T.I. Rimes S.r.l. - Olimpia segnaletica S.r.l.; 17) A.T.I. S.A.I.T. S.p.a. - Lombarda S.r.l.; 18) Aristeia Soc. Coop. a r.l.; 19) S.I.D.E. S.r.l.; 20) Edil Spaccaferro di B. Spaccaferro; 21) A.T.I. S.E.I. di eredi di Giannoni S.n.c. - Feri Natale - I.G.D. Impresa Gerals di Dino Gerals; 22) Metalmeccanica Fracasso S.p.a.; 23) Nuova Omege S.r.l. 24) Manutencoop Soc. Coop. a r.l.; 25) Gubela S.p.a.

Imprese partecipanti n. 18 (diciotto): 2), 4), 6), 9), 10), 11), 12), 13), 14), 15), 16), 18), 19), 20), 21), 22), 23), 24).

Aggiudicataria: Manutencoop Soc. Coop. a r.l.

Ribasso offerto: 1,12% (lire una e centesimi dodici ogni cento lire).

Codice appalto n. 006/Fiano/1996: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale Autostrada A/1 tratto dai km. 417+600 al km. 633+300 - Diramazione Roma Nord dai km. 0+000 ai km. 23+119 - Diramazione Roma Sud dal km. 0+000 al km. 20+000 e A/12 Roma - Civitavecchia.

Importo a base d'asta: L. 3.206.000.000 (diconsi lire tremiliardiduecentoseimilioni) biennale.

Imprese invitate n. 31 (trentuno):

1) Cataldo Vincenzo; 2) Centro Acciai S.p.a.; 3) S.I.O.S.S. S.r.l.; 4) A.T.I. Bra Fer segnaletica S.n.c. - Si.Com. S.r.l. - Lin-Sag S.r.l.; 5) S.V.A.R. S.p.a.; 6) Gubela S.p.a.; 7) Self Sime S.r.l.; 8) A.T.I. Impresa di segnaletica stradale Antonio Tesoro - Arcotec S.n.c. - Cordaro Francesco; 9) A.T.I. Nuova segnaletica abruzzese tesoro S.r.l. - Colorificio Dagostini & C. S.r.l. - Aloisi Antonio; 10) Servizio segnalazioni stradali S.p.a.; 11) A.T.I. S.E.I. di eredi di Giannoni S.n.c. - I.Cos S.r.l.; 12) A.T.I. Renzoni Benito - S.A.S.S. S.r.l.; 13) Euro segnaletica S.p.a.; 14) Battistelli S.p.a. 15) San Marco S.p.a.; 16) A.T.I. Semafori controlli automazione elettronica S.p.a. - S.G.B. S.r.l. - Lombarda S.r.l.; 17) Seven S.n.c.; 18) A.T.I. Lav Fer S.r.l. - Digiesse & C. S.r.l. - S.A.I.T. S.p.a.; 19) A.T.I. Pagone S.r.l. - Telegrafo Nicola; 20) Aristeia Soc. Coop. a r.l.; 21) Telegrafo Giuseppe; 22) S.I.D.E. S.r.l.; 23) Edil Spaccaferro di Bruno Spaccaferro; 24) Sea segnaletica stradale S.r.l.; 25) A.C.I.S. S.r.l.; 26) A.T.I. L.P. Italia S.r.l. - Mediterranea impianti S.r.l.; 27) A.T.I. Prismo S.r.l. - S.I.M.A. S.r.l. - Tamburrini Alessandro S.r.l.; 28) Metalmeccanica Fracasso S.p.a.; 29) A.T.I. F.A.U. S.r.l. - Segnal Strade S.r.l.; 30) Manutencoop Soc. Coop. a r.l.; 31) Nuova Omege S.r.l.

Imprese partecipanti n. 22 (ventidue): 3), 5), 6), 9), 10), 11), 12), 13), 15), 17), 18), 20), 21), 22), 23), 24), 25), 27), 28), 29), 30), 31).

Aggiudicataria: A.T.I. F.A.U. S.r.l. - Segnal strade S.r.l.

Ribasso offerto: 1,01% (lire una e centesimi uno ogni cento lire).

Le aggiudicazioni sono avvenute ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

p. Autostrade S.p.a.
Direzione 5° Tronco - Fiano Romano: rag. Giorgio Benigni
S-16256 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA

Avviso di aggiudicazione di gara

Ente appaltante: Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Roma.

Criteri di scelta del contraente: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso.

Oggetto dell'appalto: manutenzione delle apparecchiature informatiche in dotazione alle UOC camerali.

Durata del contratto: 1° aprile 1996-31 dicembre 1998.

Numero di offerte ricevute: 4.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 9 aprile 1996.

Ditta aggiudicataria: Siemens Nixdorf Informatica S.p.a. con sede in Roma, via Laurentina, 455.

Prezzo: canone complessivo annuo L. 35.610.000 + IVA.

Il presidente: Andrea Mondello.

S-16258 (A pagamento).

CITTÀ DI ARIANO IRPINO (Provincia di Avellino)

Ente appaltante: Comune di Ariano Irpino, piazza Plebiscito tel. 0825-8751 - Fax 0825-824200-827773.

Oggetto: completamento impianto sportivo polifunzionale in località Cardito.

Importo a base d'asta L. 2.514.100.396 di cui lire 2.285.572.622 per lavori a misura e L. 228.527.774 per lavori a corpo (impianto elettrico).

Criterio aggiudicazione: massimo ribasso unico sull'importo delle opere a corpo ed a misura. Iscrizione ANC - Cat. 2, lire 3 miliardi.

Termine ricezione richieste: ore 14, del 12 luglio 1996.

Il bando integrale contenente la documentazione che dovrà essere presentata potrà essere ritirato presso l'U.T.C. di Ariano Irpino dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Opera finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Dalla Residenza Municipale, 21 giugno 1996

Il commissario straordinario:
dott. Oreste Calvello

S-16263 (A pagamento).

R.A.V. Raccordo Autostradale Valle d'Aosta - S.p.a.

FINTECNA - Gruppo I.R.I.

Sede legale in Roma, via A. Bergamini 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: R.A.V. - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a., sede legale via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - c.a.p. 00159 tel. 06/43632106-66 - Fax 06/43632160.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 21, comma 1, della legge 109/94 come modificato dalla legge 216/95 e secondo gli artt. 8, lett. a), e 29, 1° comma, lett. a), del D.Lg.vo 406/91 e con la procedura di cui all'art. 29, 2° comma punto 2 del citato D.Lg.vo 406/91: Appalto parte a corpo parte a misura mediante ribasso sull'importo complessivo a base d'asta. Non saranno ammesse offerte in aumento. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse. La procedura di esclusione automatica non avrà luogo qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche qualora venisse presentata una sola offerta valida. Nel caso di più offerte, uguali fra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, a norma dell'art. 77, 2° comma, del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

3. Luogo di esecuzione, descrizione dei lavori e importo dei medesimi:

a) Regione Valle d'Aosta;

b) Autostrada Aosta-Traforo del Monte Bianco. Tratto Morgex-Monte Bianco. Lavori di completamento del lotto «A» (disarcia Echarlod);

c) importo complessivo a base d'asta: L. 2.222.254.373 (diconsi lire duemiliardi duecentoventiduemilioni duecentocinquantaquattro milatrecentosettantatre) Categoria A.N.C. prevalente: 1° (Lavori di

terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente. Demolizioni e sterri). Categoria A.N.C. richiesta: 1 per importo pari o superiore a L. 3.000.000.000.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: i lavori dovranno essere ultimati entro il termine di settecentoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Cauzione e garanzie:

cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale;

trattenuta del 5,50% sull'ammontare dei lavori;

premio relativo alla polizza di cui all'art. 24 delle Norme Generali d'Appalto fissato nella misura del 4,80 per mille dell'importo contrattuale oltre l'importo del 21,25% da applicare sul premio così determinato.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore:

opere autofinanziate e soggetto al contributo dello Stato.

pagamenti dell'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali.

7. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta soggetta ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo 406/91. L'impresa partecipante individualmente o che partecipi ad un raggruppamento o consorzio non può fare parte di altri raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa e del raggruppamento/i e/o consorzio/i alla quale la medesima partecipa. Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee ed i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi novanta giorni dalla data di esperimento della gara i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 i concorrenti dovranno indicare nell'offerta economica dettagliatamente, le opere che intendessero eventualmente subappaltare. In mancanza di tale indicazione le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'impresa. Qualora si intendesse richiedere il subappalto di opere ricadenti nelle categorie 19/B - C - D ed E dell'A.N.C., ai sensi del decreto Ministero LL.PP. del 31 marzo 1992, i concorrenti dovranno indicare nell'offerta economica i nominativi delle ditte specializzate in tali lavorazioni alle quali si rivolgeranno per la loro esecuzione. L'aggiudicatario sarà tenuto a trasmettere all'Ente Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lg.v. 406/91; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, lettere a) ed e).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, nonché la bozza di contratto, sono disponibili in visione presso la sede legale dell'Ente appaltante, all'indirizzo di cui al punto 1, nonché presso la sua sede secondaria in Aosta, Via Chambery, 51 (tel. 0165/27041), tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16,30, e potranno essere acquistati al prezzo di L. 160.000, oltre l'IVA. In caso di acquisto, per il quale occorrerà farne richiesta, anche telefonica, con almeno un giorno lavorativo di anticipo, verrà emessa a carico dell'Impresa acquirente apposita fattura da saldarsi entro 30 giorni dalla data di emissione.

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica e i documenti richiesti, redatti in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 10, del giorno 29 luglio 1996, pena l'esclusione, all'indirizzo di cui al punto 1 con unico plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura, pena l'esclusione, sul quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il

giorno e l'ora di inizio delle operazioni di gara, nonché il nominativo dell'impresa mittente. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola, in appo sita busta sigillata con bolli di ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di gara, il nominativo dell'impresa mittente, nonché la dicitura «Offerta economica».

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta economica pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte. L'offerta economica, sottoscritta per esteso dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona munita di potere di rappresentanza, dovrà contenere l'indicazione del ribasso percentuale, espresso in cifre come in lettere; in caso di discordanza sarà valida l'indicazione espressa in lettere. In caso di associazione temporanea, l'impresa capogruppo dovrà espressamente dichiarare di formulare l'offerta in nome e per conto anche delle mandanti. In calce all'offerta l'impresa dovrà espressamente dichiarare e sottoscrivere che il ribasso offerto tiene conto anche degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

13. Apertura dei plichi: L'apertura dei plichi con tenenti l'offerta e i documenti richiesti avrà luogo alla presenza degli interessati il giorno 30 luglio 1996 alle ore 10 presso la sede le gale della Società RAV S.p.a. all'indirizzo di cui al punto 1). La seduta di gara potrà essere sospesa o aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al Pubblico Incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione pena l'esclusione:

a) il certificato (in originale o in copia autentica, ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in corso di validità, o all'Albo o lista ufficiale del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli Stati aderenti alla C.E.E., da cui dovrà risultare l'iscrizione nella categoria I (Lavori di terra con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato di tipo corrente. Demolizioni e sterri) per importo non inferiore a L. 3.000.000.000. Nel caso di Associazioni temporanee o consorzi, ciascun soggetto componente dovrà essere iscritto nella categoria sopra indicata per un importo pari ad almeno un quinto dell'importo a base d'asta di cui al punto 3, lett. c) e la somma delle iscrizioni dovrà essere almeno pari all'importo dei lavori stessi;

b) il certificato della Cancelleria del Tribunale competente o, in alternativa, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità (in originale o in copia autentica o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'impresa ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni. Nel caso i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori, la cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa procura in originale o copia autentica;

c) il certificato del Casellario Giudiziale (in originale o copia autentica) relativo a:

Imprese individuali: per il Titolare e per i Direttori Tecnici;

Società commerciali, Consorzi, Cooperative di loro Consorzi: per i Direttori Tecnici e per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice, per tutti i soci per le Società in nome collettivo, per gli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza negli altri casi;

d) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, in originale o copia autentica, nel caso di Associazione Temporanea di Imprese. Atto costitutivo vigente e statuto in copia autentica in caso di consorzio;

e) unica dichiarazione, a firma autenticata riportante l'oggetto dell'appalto, e successivamente verificabile con le modalità di cui al 6° comma dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55, attestante il possesso dei seguenti requisiti:

e1) cifra d'affari in lavori, riferita agli ultimi cinque esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, per un

ammontare non inferiore all'importo a base d'appalto, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989;

e2) costo per personale dipendente, riferito agli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori di cui sopra.

In caso di associazioni temporanee di imprese, i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti per il 60% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà comunque possedere i suddetti requisiti nella misura del 20% di quanto richiesto cumulativamente per l'intero raggruppamento. In caso di consorzio, almeno una delle imprese consorziate dovrà possedere i requisiti sopra richiesti per la Capogruppo;

e3) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, 7° comma della legge 109/94 così come modificata dalla legge 216/95;

f) le n. 3 dichiarazioni, rese dal legale rappresentante dell'impresa con sottoscrizione autenticata, indicate a pag. I delle norme generali d'appalto facente parte dei documenti di cui al precedente punto 11.

In caso di imprese riunite la suddetta documentazione dovrà essere presentata relativamente a ciascuna impresa partecipante al raggruppamento, fatta eccezione per la documentazione di cui ai punti d) ed f) che dovrà essere prodotta dalla sola capogruppo in nome e per conto anche delle mandanti.

La mancata produzione, anche parziale, ovvero la difformità o incompletezza, della documentazione richiesta nel presente bando potrà costituire per la società appaltante motivo legittimo di esclusione delle imprese mittenti. Potranno altresì essere esclusi i raggruppamenti nei quali anche una sola delle imprese che li costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra.

15. Aggiudicazione provvisoria: L'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata:

all'accertamento che non sussistano cause ostative ai sensi del D. Lgv. n. 490/1994;

alla produzione della documentazione richiesta dal D.P.C.M. n. 187/1991;

alla verifica dei requisiti economici e finanziari dichiarati dal concorrente aggiudicatario provvisorio;

all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

Si precisa inoltre che:

tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita neanche parzialmente.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1.

p. Raccordo Autostrada e Valle D'Aosta S.p.a.
L'amministratore delegato:
avv. Giovanni Maria Barone

S-16267 (A pagamento).

AUTOSTRADE**Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.****FINTECNA - Gruppo IRI**

Sede legale: Roma, via A. Bergamini n. 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a., Fintecna Gruppo IRI - Sede legale e amministrativa: via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - C.a.p. 00159 - Tel. 06/43634287-55 - Telex 612235/Autspa - Telefax 06/43634259.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 216/95 e secondo gli artt. 8, lettera a) e 29, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 406/1991 e con la procedura di cui all'art. 1, 1° comma lettera a), della legge n. 14/73 richiamato dall'art. 29, secondo comma, punto 2 del D.Lgs. 406/1991. Appalto a corpo mediante ribasso su prezzo a base d'asta.

Importi a base d'asta:

codice appalto n. 0293/A14: L. 2.974.000.000;

codice appalto n. 0141/IRI: L. 2.787.000.000.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Verranno escluse le offerte che superino di oltre un quinto la media aritmetica di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non verrà esperita qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione qualora venisse presentata una sola offerta.

Nel caso di più offerte, uguali tra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori:

1) codice appalto n. 0293/A14 - Commessa n. 22.2949:

a) Autostrada: Bologna-Bari-Taranto: gallerie Colle di Marzio N/S, Croce S. Benedetto N/S, Castello di Grottammare N/S, Monterenzo N/S, Montesecco N/S e S. Cipriano N/S;

b) Categoria A.N.C. 16L (sedici/L):

categoria prevalente: 86% dell'importo in appalto;

2) codice appalto n. 0141/IRI - Commesse numeri 22.2200 - 22.2399 - 22.2596:

a) Autostrada: Genova-Serravalle: galleria Certosa Sud. Autostrada Genova-Sesti Levante: galleria Anchetta E/O, Colle Ometti E/O, Camaldoli E., Monte Quezzi E/O. Autostrada dei trafori: galleria Turchino N/S;

b) Categoria A.N.C. 16L (sedici/L):

categoria prevalente: 16L (sedici/L);

categoria prevalente: 93% dell'importo in appalto.

Lavori: rifacimento dell'impianto di illuminazione gallerie.

4. Termine di esecuzione dell'appalto:

1) codice appalto n. 0293/A14: giorni 120 (centoventi);

2) codice appalto n. 0141/IRI: giorni 120 (centoventi).

I suddetti giorni sono da intendersi naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Trattenuta del 10,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: opere autofinanziate; pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali.

7. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio.

Tale divieto deve intendersi riferito al singolo appalto messo in gara.

Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee e i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi centoventi giorni dalla data di esperimento della gara, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 i concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta dettagliatamente, le opere che intendessero eventualmente subappaltare.

In mancanza di tale indicazione le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'impresa.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Ente appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, paragrafo 7, lettera c).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi nonché la bozza di contratto sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso la funzione LAQ/Gare e Contratti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini, 50 - Telefono 06/43634287-55 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle 16,30.

In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma.

L'importo dovuto è così suddiviso:

Codice appalto n. 0293/A14, L. 100.000;

Codice appalto n. 0141/IRI, L. 100.000,

Iva compresa.

La ricevuta dovrà riportare la seguente causale: «acquisto elaborati di gare Codice/i Appalto n./nn.», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita IVA e codice fiscale.

12. Presentazione delle offerte: dovrà essere presentata offerta separatamente per ogni appalto. Alla stessa impresa, associazione temporanea di imprese o consorzio, potrà essere assegnato un solo appalto tra quelli messi in gara, pertanto l'aggiudicatario di un appalto verrà escluso dalla gara successiva.

Si procederà all'apertura dei plichi nel seguente ordine:

1° - Codice appalto n. 0293/A14;

2° - Codice appalto n. 0141/IRI.

L'offerta economica ed i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 9 del giorno 30 luglio 1996, pena l'esclusione, presso l'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1), con plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena l'esclusione).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca (pena l'esclusione) e controfirmata sui lembi di chiusura.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il codice appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

L'offerta economica, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona munita di poteri dovrà riportare il ribasso espresso in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il ribasso espresso in lettere.

In calce all'offerta l'impresa dovrà dichiarare e sottoscrivere che l'offerta stessa tiene conto anche degli oneri derivanti dagli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori.

13. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 30 luglio 1996 alle ore 10 presso gli Uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1). Chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

La seduta di gara può essere sospesa od aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione (pena l'esclusione):

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in corso di validità o negli albi o liste ufficiali del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla C.E.E. Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 16L (sedici/l) per l'importo di L. 3.000.000.000 (diconsi tremiliardi);

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, o il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni;

3) procura, in originale o in copia autenticata, nel caso in cui i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dalla documentazione di cui al paragrafo precedente;

4) certificato della C.C.I.A.A. (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968) attestante espressamente l'abilitazione per l'esecuzione delle opere di cui alla lettera «A», art. 1, della legge 46/90;

5) certificato generale del Casellario giudiziale, in corso di validità, relativo a:

a) Imprese individuali: per il titolare e per i direttori tecnici;

b) Società commerciali, cooperative, consorzi di cooperative: per i direttori tecnici, per tutti i soci accomandatari per le società in accomandita semplice, per tutti i soci per le società in nome collettivo, per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza negli altri casi;

6) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita all'impresa mandataria, in originale o copia autenticata (in caso di associazione temporanea di imprese). Atto costitutivo e Statuto (in copia autenticata) in caso di consorzi di concorrenti.

Poiché si procederà ad una «tornata di gara», qualora un partecipante intendesse presentare offerta per entrambi gli appalti è autorizzato a presentare una sola volta i suddetti documenti che dovranno essere contenuti nel plico relativo al primo appalto in ordine di apertura cui si intende partecipare.

In tal caso, nel plico relativo all'appalto successivo, dovrà essere inviata una dichiarazione con la quale si precisa che gli altri documenti si trovano allegati all'offerta di altro appalto indicandone gli estremi di identificazione;

7) unica dichiarazione, per ogni appalto a firma autentica riportante l'oggetto dell'appalto e successivamente verificabile attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) cifra d'affari in lavori riferita agli ultimi cinque esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando per un ammontare non inferiore a 1,50 volte l'importo a base di appalto derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989;

b) costo per il personale dipendente, riferito agli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta.

In caso di Associazioni temporanee di imprese o consorzi, i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti per il 60% dalla Capogruppo o da almeno una delle imprese consorziate e la restante percentuale cumulativamente dalle altre imprese associate, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente;

c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, settimo comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge 216/95.

I concorrenti dovranno, infine, nella suddetta dichiarazione, precisare (pena l'esclusione) quanto segue:

d) che alla gara non partecipano altre imprese con le quali hanno in comune il direttore tecnico o il titolare, per le ditte individuali o anche uno solo degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttori tecnici per le società e che non vi sono altre forme di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

e) di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettuata che possono aver influito od influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi renumerativa; di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione ad eccezione in merito; di essere perfettamente edotta su quanto direttamente ed indirettamente attinente alla natura e posa in opera dei materiali e delle apparecchiature eventualmente forniti dall'Ente appaltante; di aver preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione.

In caso di associazione temporanea di imprese, l'impresa mandataria dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7). L'impresa mandante dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 7), lettere a), b), c), d).

15. Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Varie:

ogni altro caso di difformità formale o sostanziale oltre a quelli espressamente indicati quali cause di esclusione potrà a sua volta costituire motivo d'esclusione;

tutte le spese per la partecipazione alla gara a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante non sarà restituita, neanche parzialmente;

tutte le altre prescrizioni contrattuali sono contenute negli elaborati tecnici ed amministrativi nonché nella bozza di contratto di cui al punto 11).

18. Pubblicazione del bando: il presente bando è stato inviato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* il 21 giugno 1996.

p. «Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.
Fintecna - Gruppo IRI
Il vice presidente amministratore delegato:
dott. Bruno Corazza

S-16271 (A pagamento).

AUTOSTRADE **Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.**

FINTECNA - Gruppo IRI
Sede legale: Roma, via A. Bergamini n. 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a., Fintecna Gruppo IRI - Sede legale e amministrativa: via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - C.a.p. 00159 - Tel. 06/43634287-55 - Telex 612235/Autspa - Telefax 06/43634259.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 216/95 e secondo gli artt. 8, lettera a) e 29, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 406/1991 e con la procedura di cui all'art. 5 della legge n. 14/73 richiamato dall'art. 29, secondo comma, punto 1 del D.Lgs. 406/1991. Appalto a misura mediante offerta prezzi unitari. Importo massimo previsto L. 2.666.760.416.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Verranno escluse le offerte che convertite dall'Ente appaltante in ribasso percentuale rispetto all'importo massimo previsto, presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non verrà esperita qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione qualora venisse presentata una sola offerta.

Nel caso di più offerte, uguali tra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori: codice appalto n. 0613/A01 - Commessa n. 43.3478:

a) Autostrada: Milano-Napoli: tratto: Vado-Firenze Nord. Lavori: ripristino del viadotto Poggolino al km 247 + 060;

b) Categoria A.N.C. 4 (quattro):

categoria prevalente: 96% dell'importo in appalto.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Trattenuta del 5,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: opere autofinanziate; pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali.

7. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio.

Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee e i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi centoventi giorni dalla data di esperimento della gara, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 i concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta dettagliatamente, le opere che intendessero eventualmente subappaltare.

In mancanza di tale indicazione le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'impresa.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Ente appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, paragrafo 6, lettera c).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi nonché la bozza di contratto sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso la funzione LAQ/Gare e Contratti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini, 50 - Telefono 06/43634287-55 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle 16,30.

In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di L. 100.000 Iva compresa e riportante la seguente causale: «acquisto elaborati di gara Codice appalto n. 0613/A01, nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita Iva e Codice fiscale».

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica ed i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 9 del giorno 12 settembre 1996, pena l'esclusione, presso l'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1), con plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena l'esclusione).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca (pena l'esclusione) e controfirmata sui lembi di chiusura.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il codice appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

L'offerta economica dovrà essere formulata esclusivamente mediante compilazione della «lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», da ritirare obbligatoriamente, unitamente all'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro presso l'indirizzo di cui al punto 1), completata:

a) con i prezzi unitari che l'impresa si dichiara disposta ad offrire per ogni voce relative alle varie categorie di lavoro;

b) con i prodotti dei quantitativi indicati dall'Ente appaltante per i prezzi offerti dall'impresa;

c) con la somma di tali prodotti, indicata in calce alla lista stessa. Tale somma costituisce il prezzo complessivo offerto.

I prezzi unitari devono essere indicati in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il prezzo indicato in lettere.

La lista deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da persona munita di poteri e non può presentare correzioni che non siano state espressamente confermate e sottoscritte.

In calce alla lista stessa l'impresa dovrà sottoscrivere la dichiarazione ivi riportata. L'offerta stessa deve essere limitata alle sole voci riportate nella lista. Non sono ammesse sull'offerta altre indicazioni oltre quelle sopradescritte; in particolare non sono ammessi sconti né ribassi aggiuntivi sui prezzi unitari o sul prezzo complessivo offerto.

13. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 12 settembre 1996 alle ore 10 presso gli Uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1). Chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare.

La seduta di gara può essere sospesa od aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione (pena l'esclusione):

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in corso di validità o negli albi o liste ufficiali del paese di residenza per le imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla C.E.E. Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 4 (quattro) per l'importo di L. 3.000.000.000 (dicansi tremiliardi);

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, o il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni;

3) procura, in originale o in copia autenticata, nel caso in cui i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dalla documentazione di cui al paragrafo precedente;

4) certificato generale del Casellario giudiziale, in corso di validità, relativo a:

a) Imprese individuali: per il titolare e per i direttori tecnici;

b) Società commerciali, cooperative, consorzi di cooperative: per i direttori tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice, per tutti i soci per le Società in nome collettivo, per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza negli altri casi;

5) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata (in caso di Associazione temporanea di imprese). Atto costitutivo e Statuto (in copia autenticata) in caso di Consorzi di concorrenti;

6) unica dichiarazione a firma autentica, riportante l'oggetto dell'appalto e successivamente verificabile attestante il possesso dei seguenti requisiti:

a) cifra d'affari in lavori riferita agli ultimi cinque esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando per un ammontare non inferiore a 1,50 volte l'importo a base di appalto derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del D.M. n. 172 del 9 marzo 1989;

b) costo per il personale dipendente, riferito agli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando, non inferiore allo 0,10 della cifra di affari in lavori richiesta.

In caso di Associazioni temporanee di imprese o consorzi, i requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti per il 60% dalla Capogruppo o da almeno una delle Imprese consorziate e la restante percentuale cumulativamente dalle altre Imprese associate, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto cumulativamente;

c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, settimo comma della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge 216/95.

I concorrenti dovranno, infine, nella suddetta dichiarazione, precisare (pena l'esclusione) quanto segue:

d) che alla gara non partecipano altre Imprese con le quali hanno in comune il direttore tecnico o il titolare, per le ditte individuali o anche uno solo degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttori tecnici per le società e che non vi sono altre forme di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

e) di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché di aver nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettuata che possono aver influito od influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi renumerativa; di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione ad eccezione in merito; di aver preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione.

In caso di associazione temporanea di imprese, l'impresa mandataria dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6). L'impresa mandante dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6), lettere a), b), c), d).

15. Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Varie:

ogni altro caso di difformità formale o sostanziale oltre a quelli espressamente indicati quali cause di esclusione potrà a sua volta costituire motivo d'esclusione;

tutte le spese per la partecipazione alla gara a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante non sarà restituita, neanche parzialmente;

tutte le altre prescrizioni contrattuali sono contenute negli elaborati tecnici ed amministrativi nonché nella bozza di contratto di cui al punto 11).

18. Pubblicazione del bando: il presente bando è stato inviato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 21 giugno 1996.

p. «Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.
Fintecna - Gruppo IRI
Il vice presidente amministratore delegato:
dott. Bruno Corazza

S-16272 (A pagamento).

AUTOSTRADE

Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.

FINTECNA - Gruppo IRI

Sede legale: Roma, via A. Bergamini n. 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a., Fintecna Gruppo IRI - Sede legale e amministrativa: via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - C.a.p. 00159 - Tel. 06/43634287-55 - Telex 612235/Autspa - Telefax 06/43634259.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 216/95 e secondo gli artt. 8, lettera a) e 29, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 406/1991 e con la procedura di cui all'art. 5, 1° della legge n. 14/1973 richiamato dall'art. 29, secondo comma, punto 1 del D.Lgs. 406/1991. Appalto a misura mediante offerta prezzi unitari.

Importo massimo previsto L. 1.180.000.000.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Verranno escluse le offerte che convertite dall'Ente appaltante in ribasso percentuale rispetto all'importo massimo previsto presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non verrà esperita qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione qualora venisse presentata una sola offerta.

Nel caso di più offerte, uguali tra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori: codice appalto n. 0109/A16 - Commessa n. 43.3570:

a) Autostrada: Napoli-Canosa: tratto: Napoli-Candela. Lavori: interventi di risanamento dei muri di controripa dal km 105 + 172 al km 124 + 700;

b) Categoria A.N.C. 6 (sei):

categoria prevalente: 100% dell'importo in appalto.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 150 (centocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Trattenuta del 5,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: opere autofinanziate; pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali.

7. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio.

Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee e i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi centoventi giorni dalla data di esperimento della gara, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 i concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta dettagliatamente, le opere che intendessero eventualmente subappaltare.

In mancanza di tale indicazione le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'impresa.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Ente appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: potranno presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, paragrafo 6), lettera a).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi nonché la bozza di contratto sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso la funzione LAQ/Gare e Contratti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini, 50 - Telefono 06/43634287-55 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle 16,30.

In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di L. 100.000 IVA compresa e riportante la seguente causale: «acquisto elaborati di gare Codice/i Appalto n. 0109/16», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita IVA e codice fiscale.

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica ed i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 9 del giorno 3 ottobre 1996, pena l'esclusione, presso l'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1), con plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena l'esclusione).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca (pena l'esclusione) e controfirmata sui lembi di chiusura.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il codice appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

L'offerta economica dovrà essere formulata esclusivamente mediante compilazione della «lista delle categoria di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», da ritirare obbligatoriamente, unitamente all'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro presso l'indirizzo di cui al punto 1), completata:

a) con i prezzi unitari che l'Impresa si dichiara disposta ad offrire per ogni voce relative alla varie categorie di lavoro;

b) con i prodotti di quantitativi indicati dall'Ente appaltante per i prezzi offerti dall'Impresa;

c) con la somma di tali prodotti, indicata in calce alla lista stessa. Tale somma costituisce il prezzo complessivo offerto.

I prezzi unitari devono essere indicati in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il prezzo indicato in lettere.

La lista deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona muniti di poteri e non può presentare correzioni che non siano state espressamente conformate e sottoscritte.

In calce alla lista stessa l'Impresa dovrà sottoscrivere la dichiarazione ivi riportata.

L'offerta deve essere limitata alle sole voci riportate nella lista. Non sono ammesse sull'offerta altre indicazioni oltre quelle sopradescritte; in particolare non sono ammessi sconti né ribassi aggiuntivi sui prezzi unitari o sul prezzo complessivo offerto.

13. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 3 ottobre 1996 alle ore 10 presso gli Uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1). Chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare. La seduta di gara può essere sospesa od aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione (pena l'esclusione):

1) certificato (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della Legge 15/68) attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in corso di validità o negli Albi o Liste Ufficiali del paese di residenza per le Imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla C.E.E. Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 6 (sei) per l'importo di L. 1.500.000.000 (diconsi un miliardo cinquecentomilioni);

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, o il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni;

3) procura, in originale o in copia autenticata, nel caso in cui i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dalla documentazione di cui al paragrafo precedente;

4) certificato generale del Casellario giudiziale, in corso di validità, relativo a:

a) Imprese individuali: per il titolare e per i direttori tecnici;
b) Società commerciali, cooperative, consorzi di cooperative: per i direttori tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice, per tutti i soci per le Società in nome collettivo, per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza negli altri casi;

5) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata (in caso di Associazione temporanea di imprese). Atto costitutivo e Statuto (in copia autenticata) in caso di Consorzi di concorrenti;

6) unica dichiarazione a firma autentica riportante l'oggetto dell'appalto e attestante quanto segue:

a) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione della partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, settimo comma della legge 109/94 così come modificata dalla legge 216/95;

b) che alla gara non partecipano altre Imprese con le quali hanno in comune il direttore tecnico o il titolare, per le ditte individuali o anche uno solo degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttori tecnici per le Società e che non vi sono altre forme di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

c) di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; di avere preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccettuata che possono avere influito od influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi remunerativa; di essere conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito; di aver preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione.

In caso di Associazione temporanea di imprese, l'Impresa mandataria dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6). L'impresa mandante dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6), lettere a) e b).

15. Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Varie:

ogni altro caso di difformità formale o sostanziale oltre a quelli espressamente indicati quali cause di esclusione potrà a sua volta costituire motivo d'esclusione;

tutte le spese per la partecipazione alla gara a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante non sarà restituita, neanche parzialmente;

tutte le altre prescrizioni contrattuali sono contenute negli elaborati tecnici ed amministrativi nonché nella bozza di contratto di cui al punto 11).

18. Pubblicazione del bando: il presente bando è stato inviato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* il 21 giugno 1996.

p. «Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.
Fintecna - Gruppo IRI
ing. Pierluigi Ceseri - dott. Stefano Granati

S-16273 (A pagamento).

AUTOSTRADE

Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.

FINTECNA - Gruppo IRI

Sede legale: Roma, via Alberto Bergamini n. 50

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: «Autostrade» - Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a., Fintecna Gruppo IRI - Sede legale e amministrativa: via Alberto Bergamini n. 50 - Roma - C.a.p. 00159 - Tel. 06/43634287-55 - Telex 612235/Autspa - Telefax 06/43634259.

2. Procedura di aggiudicazione: secondo l'art. 21 primo comma della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 216/95 e secondo gli artt. 8, lettera a) e 29, primo comma, lettera a) del D.Lgs. 406/1991 e con la procedura di cui all'art. 5, della legge n. 14/1973 richiamato dall'art. 29, secondo comma, secondo comma, punto 1 del D.Lgs. 406/1991. Appalto a misura mediante offerta prezzi unitari.

Importo massimo previsto L. 1.300.000.000.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Verranno escluse le offerte che convertite dall'Ente appaltante in ribasso percentuale rispetto all'importo massimo previsto presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Tale procedura non verrà esperita qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Si procederà all'aggiudicazione anche qualora venisse presentata una sola offerta.

Nel caso di più offerte, uguali tra loro e risultate migliori offerenti, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori:

1) codice appalto n. 0063/A12GE-SL - Commessa n. 43.3623:

a) Autostrada: Genova - Sestri Levante. Lavori: consolidamento della soletta del viadotto Recco al km 23 + 562;

b) Categoria A.N.C. 4 (quattro):

categoria prevalente: A.N.C. 4 (quattro).

categoria prevalente: L. 791.500.000.

altra categoria: 6 (sei) L. 508.500.000.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: giorni 100 (cento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

5. Cauzione e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo massimo previsto. Garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale; in caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. L'aggiudicatario dovrà prestare una polizza C.A.R. (tutti i rischi) il cui massimale non dovrà essere inferiore a L. 3.000.000.000. Trattenuta del 0,50% sull'ammontare dei lavori.

6. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: opere autofinanziate; pagamenti all'appaltatore per stati di avanzamento bimestrali.

7. Associazioni temporanee di imprese: oltre alle Imprese singole, potranno presentare offerta i soggetti riuniti ai sensi dell'art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in associazione o consorzio.

Sono vietate le associazioni in partecipazione, le associazioni temporanee e i consorzi concomitanti o successivi all'aggiudicazione della gara.

8. Svincolo dall'offerta: decorsi centoventi giorni dalla data di esperimento della gara, i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

9. Subappalto: ai sensi dell'art. 18 della legge n. 55/90, così come modificato dall'art. 34 della legge 109/1994, i concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta, dettagliatamente le opere ed i relativi importi che intendessero eventualmente subappaltare o concedere in cottimo ivi comprese le attività che richiedono l'impiego di mano d'opera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente superiori al 2% dell'importo offerto.

I concorrenti dovranno indicare, inoltre, da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire le suddette prestazioni. Qualora venga indicato un solo subappaltatore dovrà essere prodotto in sede di presentazione dell'offerta il certificato (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968) attestante l'iscrizione del medesimo all'A.N.C. per categorie e classifiche di importi corrispondenti ai lavori da realizzare in subappalto o cottimo. In mancanza delle suddette indicazioni le opere dovranno essere eseguite in proprio dall'Impresa.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere all'Ente appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copie delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Partecipazione di imprese aventi sede in uno Stato della C.E.E.: potranno presentare offerta Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991; il possesso dei requisiti ivi previsti verrà da esse attestato con le modalità di cui al successivo punto 14, paragrafo 7), lettera a).

11. Documenti tecnici ed amministrativi: tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi nonché la bozza di contratto sono disponibili, in visione o per l'acquisto, presso la funzione LAQ/Gare e Contratti dell'Ente appaltante in Roma, via Alberto Bergamini, 50 - Telefono 06/43634287-55 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle 16,30.

In caso di acquisto dovrà essere esibita la ricevuta di versamento su c/c postale n. 40882003 intestato ad Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a., via A. Bergamini n. 50 - 00159 Roma, della somma di L. 100.000 Iva compresa e riportante la seguente causale: «acquisto elaborati di gara Codice Appalto n. 0063/A12GE-SL», nonché l'esatta ragione sociale, sede legale, partita IVA e codice fiscale.

12. Presentazione delle offerte: l'offerta economica ed i documenti richiesti, redatti in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 9 del giorno 10 settembre 1996, pena l'esclusione, presso l'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1), con plico sigillato con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura (pena l'esclusione).

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

L'offerta economica dovrà essere chiusa, da sola in apposita busta sigillata con bolli di ceralacca (pena l'esclusione) e controfirmata sui lembi di chiusura.

Scaduto il termine di presentazione non sarà considerata valida alcuna offerta pervenuta dopo la scadenza stessa, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altre offerte.

Sia sul plico contenente tutta la documentazione richiesta che sulla busta contenente l'offerta economica dovranno essere indicati l'oggetto dell'appalto, il codice appalto, il giorno e l'ora di inizio delle operazioni di pubblico incanto nonché il nominativo dell'Impresa mittente.

L'offerta economica dovrà essere formulata esclusivamente mediante compilazione della «lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto», da ritirare obbligatoriamente, unitamente all'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie, nonché all'appendice all'elenco descrittivo delle voci relative alle varie categorie di lavoro presso l'indirizzo di cui al punto 1), completata:

a) con i prezzi unitari che l'Impresa si dichiara disposta ad offrire per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro;

b) con i prodotti dei quantitativi indicati dall'Ente appaltante per i prezzi offerti dall'Impresa;

c) con la somma di tali prodotti, indicata in calce alla lista stessa. Tale somma costituisce il prezzo complessivo offerto.

I prezzi unitari devono essere indicati in cifre ed in lettere; in caso di discordanza vale il prezzo indicato in lettere.

La lista deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona munita di poteri e non può presentare correzioni che non siano state espressamente conformate e sottoscritte.

In calce alla lista stessa l'Impresa dovrà sottoscrivere la dichiarazione ivi riportata.

L'offerta deve essere limitata alle sole voci riportate nella lista. Non sono ammesse sull'offerta altre indicazioni oltre quelle sopradescritte; in particolare non sono ammessi sconti né ribassi aggiuntivi sui prezzi unitari o sul prezzo complessivo offerto.

13. Apertura dei plichi: i plichi saranno aperti il giorno 10 settembre 1996 alle ore 10 presso gli Uffici dell'Ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1). Chiunque abbia interesse sarà ammesso a presenziare. La seduta di gara può essere sospesa od aggiornata ad altra ora o al giorno lavorativo successivo.

14. Requisiti di partecipazione - Documentazione: per la partecipazione al pubblico incanto i concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione (pena l'esclusione):

1) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo massimo previsto. In caso di Associazione temporanea di imprese o consorzio tale cauzione dovrà essere rilasciata a favore di tutte le Imprese associate o consorziate;

2) certificato (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della Legge 15/68) attestante l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori in corso di validità o negli Albi o Liste Ufficiali del paese di residenza per le Imprese interessate aventi sede negli stati aderenti alla C.E.E. Tale iscrizione, ove la legge dello Stato lo consenta, dovrà essere nella categoria 4 (quattro) per l'importo di L. 1.500.000.000 (diconsi un miliardo cinquecentomilioni);

3) certificato della cancelleria del Tribunale competente, o in alternativa certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. in corso di validità (o dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15/68) dal quale risultino quali sono i legali rappresentanti dell'Impresa, o il titolare, ed i loro poteri, in particolare dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni;

4) procura, in originale o in copia autenticata, nel caso in cui i firmatari delle offerte e delle dichiarazioni siano dei procuratori la cui identità e poteri non risultino dalla documentazione di cui al paragrafo precedente;

5) certificato generale del Casellario giudiziale, in corso di validità, relativo a:

a) Imprese individuali: per il titolare e per i direttori tecnici;

b) Società commerciali, cooperative, consorzi di cooperative: per i direttori tecnici, per tutti i soci accomandatari per le Società in accomandita semplice, per tutti i soci per le Società in nome collettivo, per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza negli altri casi;

6) mandato collettivo speciale con rappresentanza conferita all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata (in caso di Associazione temporanea di imprese). Atto costitutivo e Statuto (in copia autenticata) in caso di Consorzi di concorrenti;

7) unica dichiarazione a firma autentica riportante l'oggetto dell'appalto e attestante quanto segue:

a) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione della partecipazione alle procedure di appalto di lavori pubblici di cui all'art. 8, settimo comma della legge 109/94 così come modificata dalla legge 216/95;

b) che alla gara non partecipano altre Imprese con le quali hanno in comune il direttore tecnico o il titolare, per le ditte individuali o anche uno solo degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o direttori tecnici per le Società e che non vi sono altre forme di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;

c) di essersi recata sul posto ove debbono eseguirsi i lavori; di avere preso conoscenza delle condizioni contrattuali nonché di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa od eccezionata che possono avere influire od influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta economica giudicandola quindi remunerativa; di essere a conoscenza dei patti e delle condizioni che disciplineranno il rapporto contrattuale; di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione od eccezione in merito; di aver preso conoscenza del progetto esecutivo dei lavori, di averlo verificato e di riconoscere quindi il progetto stesso perfettamente realizzabile e di assumere infine piena ed intera responsabilità della sua esecuzione.

In caso di Associazione temporanea di imprese, l'Impresa mandataria dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7). L'impresa mandante dovrà presentare la documentazione di cui ai paragrafi 2), 3), 4), 5), 7), lettere a) e b).

15. Aggiudicatario provvisorio: l'aggiudicazione sarà senz'altro impegnativa per il concorrente migliore offerente mentre, nei riguardi dell'Ente appaltante, essa è provvisoria in quanto è subordinata alla verifica dei requisiti richiesti ed all'approvazione dell'Ente appaltante che avrà in ogni caso la facoltà di non procedere alla stipula del contratto senza che l'aggiudicatario provvisorio possa avanzare alcuna pretesa.

16. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

17. Varie:

ogni altro caso di difformità formale o sostanziale oltre a quelli espressamente indicati quali cause di esclusione potrà a sua volta costituire motivo d'esclusione;

tutte le spese per la partecipazione alla gara a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente;

tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti resta acquisita agli atti dell'Ente appaltante e non sarà restituita, neanche parzialmente;

tutte le altre prescrizioni contrattuali sono contenute negli elaborati tecnici ed amministrativi nonché nella bozza di contratto di cui al punto 11).

L'impresa aggiudicataria dovrà presentare all'Ente appaltante prima della stipula del contratto la documentazione prevista dalla «Errata-Corrige» alle norme tecniche per la fornitura in opera dei giunti di dilatazione su opere d'arte (Ed. 6/1995).

18. Pubblicazione del bando: il presente bando è stato inviato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 21 giugno 1996.

p. «Autostrade»
Concessioni e Costruzioni Autostrade - S.p.a.
Fintecna - Gruppo IRI
ing. Pierluigi Ceseri - dott. Stefano Granati

S-16274 (A pagamento).

COMUNE DI GIULIANOVA

1. Il Comune di Giulianova intende appaltare a mezzo di licitazione privata ristretta il «Servizio di pulizia degli uffici, plessi scolastici e piscina comunale» il cui importo a base d'asta e di L. 235.000.000, escluso I.V.A. e per la durata di un anno.

2. L'appalto sarà espletato con il metodo di cui all'art. 23, comma 1 lett. A), del d.l. 17 marzo 1995, n. 157, per mezzo di offerte segrete di solo ribasso.

3. Le offerte anormalmente basse verranno determinate ai sensi dell'art. 25 del d.l. citato.

4. Luogo di esecuzione del servizio:

a) Municipio, sede principale, corso Garibaldi, n. 119, b) Municipio, sezione staccata, via G.A. Acquaviva, c) Municipio, sezione staccata, viale dello Splendore, d) Municipio, sezione staccata, via Cavour, e) Scuola Materna, via Gobelli, f) Scuola Materna, Zona Orti, (via Nievo), g) Scuola Materna, Bivio Bellocchio, h) Scuola Materna, Colleranesco, i) Scuola elementare «De Amicis» (il servizio da eseguire interessa solo il secondo piano compresa la scalinata), l) Pretura (compresi gli uffici del Giudice di Pace); m) Piscina Comunale (via Ippodromo); n) Scuola materna, via Simoncini.

5. Oggetto dell'appalto: pulizia quotidiana dei pavimenti di tutti i locali suindicati, dei servizi ed altri ambienti, da effettuare con i moderni sistemi automatizzati, quella degli arredi, dei termosifoni, degli infissi, dei tendaggi, dei vetri, e delle pareti, infine, la pulizia dei cortili esterni agli edifici, ove esistenti.

6. Iscrizione alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesto («Servizio di pulizia edifici», all. 1 d.l. 157/1995, numero CPC 874).

7. Cauzione: 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

8. Durata del servizio: dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1999;

9. Finanziamento: fondi propri di bilancio.

10. Pagamento: mensile entro 30 (trenta) giorni presentazione fattura;

11. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, anche le associazioni temporanee e i consorzi ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406. Si avverte che l'impresa invitata singolarmente non potrà presentare successivamente offerta in associazione temporanea con altra impresa nei confronti della quale, per i lavori in argomento, non sia stata effettuata la prequalifica ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. 55/91.

12. Le società commerciali comunque costituite dovranno comunicare, prima della stipula del contratto, la propria costituzione societaria e le altre notizie richieste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

13. Non saranno consentite né cessioni d'appalto, né procure di subappalto all'esecuzione del servizio.

14. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte su foglio di carta bollata e pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale all'ufficio protocollo del Comune di Giulianova (C.so Garibaldi, 119 - Tel. 085/80211 - Fax 8004764) entro e non oltre le ore 14 del trentasettesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando. Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza.

15. Dette domande dovranno essere redatte in lingua italiana, sottoscritte con firma autenticata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di prevista riunione ed essere contenute entro apposita busta sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Richiesta di partecipazione a gara».

16. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione (con firma autenticata) successivamente verificabili, da includere o da allegare alla domanda di partecipazione attestante:

a) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesta;

b) che non ricorre a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti prevista dall'art. 18 del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406;

c) regolare posizione contributiva.

17. Rimane a discrezione dell'amministrazione giudicare se le indicazioni fornite permettono di qualificare il raggruppamento o il consorzio o l'impresa candidata.

18. Gli eventuali inviti di partecipazione alla gara saranno inviati entro il termine massimo di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del bando di gara.

19. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

20. Il motivo della esclusione sarà comunicato a richiesta degli interessati.

Giulianova, 21 giugno 1996

Il sindaco: dott. Giancarlo Cameli

Il dirigente del I settore: dott.ssa Simonetta Leva

S-16277 (A pagamento).

COMUNE DI GIULIANOVA

1. Il Comune di Giulianova intende appaltare a mezzo di licitazione privata ristretta la «Fornitura di generi alimentari e attività di coordinamento per la refezione in alcune scuole materne e negli asili nido comunali».

2. L'appalto sarà espletato con il metodo di cui all'art. 16, comma 1 lett. A), del d.l. 24 luglio 1992, n. 358, per mezzo di offerte segrete di solo ribasso.

3. Saranno ritenute offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento dei contratti quelle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte annesse, aumentate del valore del 3% quale indice di incremento.

4. Luogo di esecuzione del servizio:

a) Scuola Materna via Annunziata, b) Scuola Materna Zona Orti, c) Scuola Materna Bivio Bellocchio, d) Asilo Nido Annunziata, e) Asilo Nido Zona Orti.

5. Oggetto dell'appalto fornitura di generi alimentari ed attività di coordinamento per la refezione delle scuole materne ed asili nido comunali, sopra indicati, per il confezionamento di circa 39.000 (trentanovemila) pasti ogni anno. Prezzo a base d'asta L. 5.000 esclusa I.V.A. per pasto.

6. Iscrizione alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesto.

7. Cauzione: 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

8. Durata del servizio: dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1999.

9. Finanziamento: fondi propri di bilancio.

10. Pagamento: mensile entro 30 (trenta) giorni presentazione fattura.

11. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, anche le associazioni temporanee e i consorzi ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406. Si avverte che l'impresa invitata singolarmente non potrà presentare successivamente offerta in associazione temporanea con altra impresa nei confronti della quale, per i lavori in argomento, non sia stata effettuata la prequalifica ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. 55/91.

12. Le società commerciali comunque costituite dovranno comunicare, prima della stipula del contratto, la propria costituzione societaria e le altre notizie richieste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

13. Non saranno consentite né cessioni d'appalto, né procure di subappalto all'esecuzione del servizio.

14. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte su foglio di carta bollata e pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale all'ufficio Protocollo del Comune di Giulianova (C.so Garibaldi, 119 - Tel. 085/80211 - Fax 8004764) entro e non oltre le ore 14 del trentasettesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando. Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza.

15. Dette domande dovranno essere redatte in lingua italiana, sottoscritte con firma autenticata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di prevista riunione ed essere contenute entro apposita busta sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Richiesta di partecipazione a gara».

16. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione (con firma autenticata) successivamente verificabili, da includere o da allegare alla domanda di partecipazione attestante:

a) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesto, b) che non ricorre a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti prevista dall'art. 18 del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, c) regolare posizione contributiva.

17. Rimane a discrezione dell'amministrazione giudicare se le indicazioni fornite permettono di qualificare il raggruppamento o il consorzio o l'impresa candidata.

18. Gli eventuali inviti di partecipazione alla gara saranno inviati entro il termine massimo di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del bando di gara.

19. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

20. Il motivo della esclusione sarà comunicato a richiesta degli interessati.

Giulianova, 21 giugno 1996

Il sindaco: dott. Giancarlo Cameli

Il dirigente del I settore: dott.ssa Simonetta Leva

S-16278 (A pagamento).

COMUNE DI GIULIANOVA

1. Il Comune di Giulianova intende appaltare a mezzo di licitazione privata ristretta il «Servizio di refezione in alcune scuole materne, consistente nella fornitura di generi alimentari e nel confezionamento pasti nei plessi scolastici comunali.

L'appalto sarà espletato con il metodo di cui all'art. 16, comma 1 lett. A), del d.l. 24 luglio 1992, n. 358, per mezzo di offerte segrete di solo ribasso.

3. Saranno ritenute offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento dei contratti quelle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, aumentate del valore del 3% quale indice di incremento.

4. Luogo di esecuzione del servizio: a) Scuola Materna via Gobetti, b) Scuola Materna Colleranesco, c) Scuola Materna via Simoncini.

5. Oggetto dell'appalto: refezione nelle scuole materne consistente nella fornitura di generi alimentari e confezionamento dei pasti nei plessi scolastici comunali sopraindicati, pasti da fornire annualmente circa 39.000 (trentanovemila). Prezzo a base d'asta L. 6.000 esclusa I.V.A. a pasto.

6. Iscrizione alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesto.

7. Cauzione: 5% dell'importo netto di aggiudicazione.

8. Durata del servizio: dal 1° settembre 1996 al 31 dicembre 1999.

9. Finanziamento: fondi propri di bilancio.

10. Pagamento: mensile entro 30 (trenta) giorni presentazione fattura.

11. Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre alle imprese singole, anche le associazioni temporanee e i consorzi ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e ss. del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406. Si avverte che l'impresa invitata singolarmente non potrà presentare successivamente offerta in associazione temporanea con altra impresa nei confronti della quale, per i lavori in argomento, non sia stata effettuata la prequalifica ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. 55/91.

12. Le società commerciali comunque costituite dovranno comunicare, prima della stipula del contratto, la propria costituzione societaria e le altre notizie richieste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

13. Non saranno consentite né cessioni d'appalto, né procure di subappalto all'esecuzione del servizio.

14. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte su foglio di carta bollata e pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale all'ufficio protocollo del Comune di Giulianova (c.so Garibaldi, 119 - Tel. 085/80211 - Fax 8004764) entro e non oltre le ore 14 del trentasettesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando. Non saranno prese in considerazione istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza.

15. Dette domande dovranno essere redatte in lingua italiana, sottoscritte con firma autenticata dal legale rappresentante o titolare dell'impresa o delle imprese in caso di prevista riunione ed essere contenute entro apposita busta sulla quale saranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «Richiesta di partecipazione a gara».

16. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione (con firma autenticata) successivamente verificabili, da includere o da allegare alla domanda di partecipazione attestante:

a) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. per la tipologia del servizio richiesto, b) che non ricorre a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti prevista dall'art. 18 del d.lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, c) regolare posizione contributiva.

17. Rimane a discrezione dell'amministrazione giudicare se le indicazioni fornite permettono di qualificare il raggruppamento o il consorzio o l'impresa candidata.

18. Gli eventuali inviti di partecipazione alla gara saranno inviati entro il termine massimo di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del bando di gara.

19. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

20) Il motivo della esclusione sarà comunicato a richiesta degli interessati.

Giulianova, 21 giugno 1996

Il sindaco: dott. Giancarlo Cameli

Il dirigente del I settore: dott.ssa Simonetta Leva

S-16279 (A pagamento).

**A.N.A.S.
Ente Nazionale per le Strade
Direzione Generale di Roma**

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.N.A.S. - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale di Roma, via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, quinto comma, legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) —.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Sassari;

b) oggetto dell'appalto: CA 19/96 - S.S. n. 131-bis - Lavori di completamento per la funzionalità delle opere - Variante di Ittiri del km 26+700 alla S.P. n. 28 «Usini - Ittiri - Romana».

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 2.882.443.665; (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte: appoggi, giunti, protezioni; Vespai - Sovrastrutture stradali); Lavori a misura per un totale di L. 1.617.501.211; (Opere d'arte: fondazione L. 836.401.037); Opere di consolidamento e protezione; L. 187.695.132 Lavori diversi di finitura L. 593.405.042).

Importo complessivo dell'appalto: L. 4.499.944.876.

Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.

4. Termine di esecuzione: giorni trecentosessantacinque dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 12 settembre 1996;

b) indirizzo: vedi punto 1. domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 2.330.000.000 nell'esercizio 1996 e il resto nell'esercizio 1997. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 400.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6ª, importo minimo L. 6.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale dei costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994 coordinata con decreto legge n. 101/1995 e relativa legge di conversione n. 216/1995;

c) cifra d'affari in lavori, nell'ultimo quinquennio derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): pari a L. 4.499.000.000.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale di tale importo da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

d) spese nell'ultimo quinquennio per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto c).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente alla CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 - primo comma, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'A.N.A.S. procederà, per quanto riguarda le offerte anomale all'esclusione automatica, secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1-bis, ultimo capoverso, aggiunto dall'art. 7 suindicato. Saranno escluse le offerte in aumento.

12. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quientanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.N.A.S.

Roma, 21 giugno 1996

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-16306 (A pagamento).

**A.N.A.S.
Ente Nazionale per le Strade
Direzione Generale di Roma**

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.N.A.S. - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale di Roma, via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, quinto comma, legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) a termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Novara e Vercelli;

b) oggetto dell'appalto: TO 21/96 - S.S. 11 «Padana Superiore» - Tratto: Novara-Vercelli - Esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme CNR tra i km 81+700 e 90+600. Stralcio 1° adeguamento tra i km 81+700 - 83+437 e tra i km 88+750 - 90+600.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 3.634.884.582; (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte: appoggi, giunti, protezioni superficiali; Paramenti definitivi di opere in sotterraneo - Sovrastrutture stradali); Lavori a misura per un totale di L. 481.115.418; (Opere d'arte: fondazione L. 130.348.540; Opere di consolidamento e protezione; L. 17.400.000; Lavori in sotterraneo - consolidamenti, scavi e prerivestimenti L. 8.001.900; Lavori diversi di finitura L. 325.364.978.

Importo complessivo dell'appalto: L. 4.116.000.000.

Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.

4. Termine di esecuzione: giorni quattrocentoventi dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 31 luglio 1996;

b) indirizzo: vedi punto 1. domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 1.215.000.000 nell'esercizio 1996; e il resto nell'esercizio 1997. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6ª, importo minimo L. 6.000.000.000;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale dei costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994 coordinata con decreto legge n. 101/1995 e relativa legge di conversione n. 216/1995;

c) cifra d'affari in lavori, nell'ultimo quinquennio derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): pari a L. 4.116.000.000.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale di tale importo da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

d) spese nell'ultimo quinquennio per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto c).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente alla CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 - primo comma, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'A.N.A.S. procederà, per quanto riguarda le offerte anomale all'esclusione automatica, secondo le modalità indicate dall'art. 21 della legge n. 109/1994, comma 1-bis, ultimo capoverso, aggiunto dall'art. 7 suindicato. Saranno escluse le offerte in aumento.

12. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.N.A.S.

Roma, 21 giugno 1996

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-16307 (A pagamento).

A.N.A.S. Ente Nazionale per le Strade Direzione Generale di Roma

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.N.A.S. - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale di Roma, via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, quinto comma, legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza.

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Arezzo;

b) oggetto dell'appalto: FI 45/95 - S.G.C. Grosseto/Fano; tronco: Arezzo-Monterchi - Esecuzione dei lavori di costruzione del tratto compreso tra le località Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi - lotto 2°: dalla sez. 1 (ex 20-bis) alla sez. 100 (ex 47-bis).

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 21.848.000.000. (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere in sotterraneo: scavi e rivestimenti definitivi; Sovrastrutture stradali) Lavori a misura per un totale di L. 6.612.000.000; (Opere d'arte: fondazioni L. 3.538.000.000; Lavori in sotterraneo: consolidamenti e prerivestimenti: L. 3.026.000.000. Lavori diversi: L. 48.000.000).

Importo complessivo dell'appalto: L. 28.460.000.000.

Categoria prevalente: 6ª ctg. A.N.C.

4. Termine di esecuzione: giorni settecentoventi dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 dell'8 agosto 1996;

b) indirizzo: vedi punto 1. domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: importo interamente disponibile nell'esercizio 1996. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 1.500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6^a, importo illimitato;

b) non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale dei costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994 coordinata con decreto legge n. 101/1995 e relativa legge di conversione n. 216/1995;

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 56.920.000.000 e L. 42.690.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 17.076.000.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori: nella categoria prevalente: L. 11.384.000.000 per un solo lavoro e L. 14.230.000.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi, limitatamente alla ctg. 6^a A.N.C., la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e), f) da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, comma 5, decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente alla CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 - primo comma, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 della legge n. 216/1995.

L'A.N.A.S. valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30, quarto comma, della direttiva CEE 93/37. Saranno escluse le offerte in aumento.

12. —

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quientanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Lo svolgimento della procedura concorsuale resta subordinato all'esito del ricorso ex art. 6 del decreto legge 26 luglio 1994, n. 468 e successivi, attualmente all'esame dell'apposita commissione.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.N.A.S.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando: 21 giugno 1996.

Roma, 21 giugno 1996

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-16308 (A pagamento).

A.N.A.S.

**Ente Nazionale per le Strade
Direzione Generale di Roma**

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.N.A.S. - Ente Nazionale per le Strade - Direzione Generale di Roma, via Monzambano, 10 - telefono 06/490326 - telex 620166 - fax 06/4454956.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni indicate dall'art. 1, quinto comma, legge 2 giugno 1995, n. 216;

b) Termini abbreviati per motivi d'urgenza;

3.a) Luogo di esecuzione: provincia di Vercelli;

b) oggetto dell'appalto: TO 7/96 - S.S. 232 «Panoramica Zegna» - Tronco Cascina Donna - Bocchetta Sessera - Esecuzione dei lavori di costruzione della variante dall'innesto sulla s.s. n. 142 in Comune di Cossato alla località Volpe - lotto 2° dalla frazione Parlamento alla frazione Volpe.

Natura ed entità delle prestazioni: lavori a corpo per un totale di L. 11.966.852.000; (Movimenti di materie e demolizioni; Opere d'arte singolari elevazioni ed impalcati; Opere d'arte minori; Opere d'arte: appoggi, giunti, protezioni; Opere in sotterraneo, scavi e rivestimenti definitivi; Sovrastrutture stradali) lavori a misura per un totale di L. 36.682.717.000 (Opere d'arte - fondazioni L. 12.249.376.000; Opere di consolidamento e protezione L. 9.539.259.000; Lavori in sotterraneo - consolidamento e prerivestimenti L. 11.628.102.000; lavori diversi di finitura L. 3.265.980.000.

Importo complessivo dell'appalto: L. 48.649.569.000.

Categoria prevalente: 6^a ctg. A.N.C.

4. Termine di esecuzione: giorni novecento dalla consegna.

5. Partecipazione aperta a imprese singole, associazioni temporanee e consorzi ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del 2 agosto 1996;

b) indirizzo: vedi punto l. domande in carta legale, a mezzo del servizio postale di Stato, in plico raccomandato, sottoscritte, con firma autenticata, a pena di esclusione dal legale rappresentante o titolare dell'impresa, o delle imprese in caso di riunione; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni centoventi dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Finanziamento: L. 19.500.000.000 nell'esercizio corrente L. 13.000.000.000 nell'esercizio 1997 ed il resto nell'esercizio 1998. Pagamenti in acconto: per crediti netti di L. 500.000.000.

10. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione a firma autenticata, successivamente verificabili, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti all'A.N.C., ctg. 6°, importo illimitato;

b) non incorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e pertanto non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma, della direttiva CEE n. 93/37, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo nazionale dei costruttori la sospensione della partecipazione alle gare (art. 8, settimo comma della legge n. 109/1994 coordinata con decreto legge n. 101/1995 e relativa legge di conversione n. 216/1995;

c) referenze bancarie;

d) cifra d'affari globale e in lavori, nell'ultimo triennio derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (decreto ministeriale n. 172/1989): rispettivamente L. 97.299.000.000 e L. 72.974.000.000;

e) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori nella categoria prevalente per complessive L. 29.189.700.000;

f) esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nella categoria prevalente: L. 19.459.800.000 per un solo lavoro e L. 24.324.700.000 per due.

Per i lavori di cui ai precedenti punti e), f) deve indicarsi limitatamente alla ctg. 6° ANC - la parte eseguita e contabilizzata nel quinquennio (in presenza di Raggruppamenti o consorzi, la quota di compartecipazione) specificando dei lavori: titolo, opere principali, committente ed estremi del contratto.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale degli importi indicati ai punti d), e) f), da possedersi dalla mandataria e, individualmente, dalle mandanti, deve risultare, non inferiore, rispettivamente al 40% e 10%;

g) elenco attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto;

h) organico medio annuo e numero dirigenti negli ultimi tre anni, con costo per personale dipendente almeno pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori. In caso di rapporto tra costo del personale dipendente e cifra anzidetta inferiore alla percentuale di cui sopra, si applicano le disposizioni dell'art. 18, quinto comma, del decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 marzo 1989, n. 172; la cifra d'affari così rideterminata vale per dimostrare il possesso del requisito punto d).

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente alla CEE non iscritte all'A.N.C. alle condizioni previste dagli articoli 18 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991.

11. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 - primo comma, così come sostituito dall'art. 7 del D.L. 101/95, convertito con modificazioni dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

L'A.N.A.S. valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 30 - comma 4° della Dir. CEE 93/37.

Saranno escluse le offerte in aumento.

12.—.

13. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: sessanta giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente: entro il 20% dell'importo di aggiudicazione (circolare del Ministero dei lavori pubblici 30 giugno 1993, n. 156).

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione non vincola l'A.N.A.S.

14. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

15. Data di invio del bando 21 giugno 1996.

Roma, 21 giugno 1996

Il capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.
S-16309 (A pagamento).

SOCIETÀ Ser.In.Ar.

Forlì-Cesena

Bando d'asta lavori

La Ser.In.Ar. - Servizi Integrati d'Area S.p.a., in esecuzione della deliberazione n. 4 del 7 maggio 1996 indice una gara con il sistema dell'asta pubblica per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede di corsi di diploma universitario. Importo base d'asta: L. 3.784.831.085.

La gara avrà luogo il giorno venerdì 27 settembre 1996, ore 11, in seduta aperta al pubblico, presso la sede della società appaltante. Per la partecipazione all'asta si forniscono le indicazioni sottoindicate.

1. Denominazione e indirizzo del soggetto appaltante: Ser.In.Ar. S.p.a., c.so Diaz, 43 - 47100 Forlì - tel. 0543/35180 - fax 0543/450204.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: asta pubblica secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo dell'opera a corpo (L. 2.171.866.727) e sull'elenco prezzi unitari delle opere appaltate a misura (L. 1.612.964.358), ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, come modificata.

3. Luogo di esecuzione: Forlì - Via Fontanelle, 40, caratteristiche generali dei lavori: l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere edili e impiantistiche e delle provviste occorrenti per la costruzione della nuova sede dei corsi di diploma universitario in ingegneria aerospaziale e meccanica, da realizzarsi nell'area adiacente alla sede universitaria attuale, con costruzione di corpo di collegamento tra i 2 edifici ed esecuzione di opere di urbanizzazione.

ANC richiesto: cat. 2 class. 7 fino a 6 miliardi.

Opere scorporabili:

impianti termici e meccanici (L. 323.896.474) ANC cat. 5a class. 3;

impianti elettrici ed affini (L. 529.825.450) ANC cat. 5c class. 4;

impianti idrici e antincendio (L. 36.573.350);

ascensore (L. 39.600.000).

Le opere cat. ANC 5a e 5c sono altresì dichiarate «speciali» e quindi devono essere eseguite da impresa con adeguata idoneità.

4. Termine esecuzione lavori: quattrocentocinquanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.

5. Modalità di finanziamento: mezzi propri di bilancio; modalità di pagamento: anticipazione del 10% ed anticipazioni in acconto quando i lavori eseguiti e contabilizzati raggiungono l'importo di L. 400.000.000.

6. Garanzie: all'aggiudicazione è richiesta cauzione pari al 10% dell'importo contrattuale.

7. È ammessa la facoltà di presentare offerte da parte di associazioni temporanee di imprese, costituite ai sensi dell'art. 22 e seguenti decreto legislativo n. 406/91.

8. Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni dall'aggiudicazione; lo svincolo si intenderà operante in quanto la società appaltante abbia ricevuto l'atto di cui all'art. 114, comma 2, R.D. n. 827/1924.

9. È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18, legge n. 55/90 (come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 406/91) e dell'art. 5, comma 3, del regolamento dei contratti.

10. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e conveniente.

11. Per l'offerta anomala troverà applicazione l'automatismo di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, come modificato dalla legge n. 216/95, quando il numero delle offerte valide in ribasso sia pari o superiore a 5; diversamente troverà applicazione il procedimento di contraddittorio nel caso in cui la commissione ipotizzi l'anomalia di una o più offerte.

12. Le imprese interessate dovranno presentare l'offerta dopo aver eseguito il sopralluogo obbligatorio, rispettando i termini e seguendo le indicazioni stabilite nel documento integrativo del presente bando, contenente le prescrizioni e le modalità per lo svolgimento della gara, necessariamente ritirabile presso gli uffici della Ser.In.Ar. S.p.a.

Forlì, 25 giugno 1996

Il presidente: sen. dott. Leonardo Melandri.

S-16338 (A pagamento).

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

*Bando di gara con accorrenza aperta
ai paesi firmatari dell'accordo GATT*

1. Ente appaltante: Istituto Superiore di Sanità, viale Regina Elena n. 299 - 00161 Roma, tel. n. 49902688, telex 610071, fax n. 4468373.

2.a) Procedura di aggiudicazione. Procedura ristretta accelerata considerata la necessità di stipulare i relativi contratti entro e non oltre settembre 1996, al fine di far fronte alle esigenze dei laboratori e servizi dell'Istituto Superiore di Sanità;

b) Forma dell'appalto: licitazione privata.

3.a) Luogo della consegna: Istituto Superiore di Sanità;

b) natura della fornitura: somministrazione triennale di azoto liquido e relativo noleggio di n. 3 contenitori per i laboratori e servizi dell'Istituto Superiore di Sanità.

Importo complessivo triennale a base d'asta: L. 450.000.000 + I.V.A. Non saranno ammesse offerte in aumento.

Alla presente fornitura si farà fronte con i fondi disponibili sull'art. 129 del capitolo unico n. 1298 del bilancio dell'Istituto Superiore di Sanità per gli esercizi finanziari di competenza;

c) natura: carattere indivisibile.

4. Termine di consegna: consegna del materiale previa lettera-ordine dell'Istituto Superiore di Sanità, emessa previa registrazione del relativo contratto.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese individuali o imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, nonché ai sensi dell'art. 18 della Direttiva 93/36 del 14 giugno 1993.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione redatte in carta legale dovranno pervenire a quest'Amministrazione, pena l'esclusione dalla gara entro le ore 15 del 19 luglio 1996.

Le domande di partecipazione potranno essere recapitate in uno dei seguenti modi:

a mezzo del servizio postale dello Stato (raccomandata A.R.);

tramite agenzia di recapito;

con consegna a mano presso l'archivio dell'Istituto Superiore di Sanità.

In ogni caso le domande dovranno recare all'esterno l'indicazione della gara a cui si intende partecipare;

b) indirizzo: vedi punto 1;

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: entro quindici giorni dalla data di scadenza di cui al punto 6 sub a).

8. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione deve essere allegata la seguente documentazione:

dichiarazione successivamente verificabile di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 20 della Direttiva CEE 93/36 (fallimento, liquidazione, sospensione dell'attività commerciale, di amministrazione controllata o concordato preventivo, condanna per reati di moralità o finanziati, gravi violazioni dei doveri professionali, mancata osservanza obblighi contributivi e tributari, false dichiarazioni;

certificato in originale attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura o professionale con indicazione del nome, cognome, luogo e data di nascita della persona abilitata ad impegnare la società, e che quest'ultima non si trovi in stato di liquidazione, concordato o fallimento. La ditta potrà presentare dichiarazione sostitutiva, autenticata ai sensi della legge n. 15/68, sulla quale siano riportate le suddette informazioni risultanti dal certificato della Camera di commercio;

idonea referenza bancaria costituita da dichiarazione indirizzata all'Istituto Superiore di Sanità per tramite della società o impresa, nella quale si faccia riferimento alla situazione dell'impresa stessa in relazione all'onere discendente dalla fornitura;

l'elenco delle principali forniture similari effettuate nell'ultimo triennio, con l'indicazione degli importi e dei destinatari, con preferenza per servizi effettuati ad amministrazioni o enti pubblici. Nel caso di forniture per enti pubblici le consegne sono provate da certificati rilasciati o controfirmati dall'autorità competente. Nel caso di fornitura a privati le consegne sono certificate dall'acquirente ovvero, in mancanza di tale certificato semplicemente dichiarate dal fornitore.

9. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a) della Direttiva CEE n. 93/36 (già art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, vale a dire al prezzo più basso, fermo restando che la fornitura dovrà essere conforme ai predetti disciplinari tecnici.

10. Altre informazioni: la domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Divisione VIII Contratti dell'Istituto Superiore di Sanità.

11. Responsabile del procedimento: il direttore della Divisione VIII - Contratti dell'Istituto Superiore di Sanità.

12. Il presente bando di gara è stato inviato per la pubblicazione, all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 24 giugno 1996.

Il dirigente generale dei servizi amministrativi:
dott. Romano R. Di Giacomo

S-16358 (A pagamento).

A.C.E.A.**Azienda Comunale Energia ed Ambiente**

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Tel. 06/57991 - fax 57994146

Avviso di gara n. 605

Questa azienda intende indire una gara a licitazione privata per l'assegnazione dell'appalto relativo ai lavori di opere edili di sistemazione relative ad aree esterne e lavori di integrazione dell'edificio del laboratorio centralizzato per le analisi delle acque in località Grottarossa.

Prezzo base: L. 1.421.000.000 (unmiliardoquattrocentoventunomilioni) soggetto a ribasso.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo base di gara con esclusione di offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto l'insieme delle opere qui di seguito descritte:

A) Opere civili:

sistemazione a verde e recinzioni;

viabilità e percorsi pedonali;

sistemazione locali interrati;

opere di completamento;

opere di finitura esterna;

B) Impianti tecnologici:

impianto di terra, illuminazione esterna;

linea adduzione gas metano;

predisposizione TVCC esterno.

Termine dell'appalto: otto mesi dalla consegna dei lavori.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per s.a.l. non inferiori a L. 200.000.000 (duecentomilioni) e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma bis del decreto legislativo n. 406/1991.

Domanda di invito alla gara: in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i nostri uffici entro *trenta giorni* dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - Settore legale - Avviso di gara n. 605, piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda di invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge, nella quale si attesti che:

a) l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24, direttiva CEE 93/37;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal V comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 per l'importo minimo di L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni), in originale o in copia conforme all'originale;

3) in caso di A.T.I., la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

4) per i soli consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995, art. 23, commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante le veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti nel bando di gara, in sede di verifica in capo alla aggiudicataria, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, l'aggiudicazione verrà pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore dei concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di subappalto, si applicherà la legislazione vigente; in sede di offerta, il concorrente, dovrà indicare, pertanto, le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i consorzi di cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995, art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi al settore A.T.A. (geom. Venanzi - ore 10-12 - tel. 06/57993287 - fax 06/57994181).

p. Il direttore generale: avv. Vincenzo Puca.

A-856 (A pagamento).

A.C.E.A.**Azienda Comunale Energia ed Ambiente**

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Tel. 06/57991 - fax 57994146

Avviso di gara n. 606

Questa azienda intende indire una gara ad appalto-concorso per l'assegnazione dei lavori di completamento del laboratorio centralizzato per le analisi delle acque in località Grottarossa.

Modalità di aggiudicazione: appalto-concorso esperito ai sensi degli articoli 19 e 21, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 1, comma 5 della legge n. 216 del 3 aprile 1995.

Il giudizio dei progetti offerta avverrà secondo un punteggio massimo di 100/100 secondo i seguenti criteri:

a) prezzo dell'opera, punteggio massimo: 55 su 100;

b) valore tecnico ed estetico dell'opera progettata, punteggio massimo: 30 su 100;

c) tempo di esecuzione dell'opera, punteggio massimo: 10 su 100;

d) costo di utilizzazione, punteggio massimo: 5 su 100.

Oggetto dell'appalto: la progettazione e la costruzione delle opere di completamento del laboratorio centralizzato di analisi delle acque in località Grottarossa, consistenti nella realizzazione degli arredi tecnici di laboratorio, pareti mobili e vani tecnici attrezzati, comprensivi di impianti elettrici, idrici, distribuzione gas tecnici di laboratorio e metano, di sicurezza ed antincendio.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per s.a.l. non inferiori a 1/10 dell'importo contrattuale al netto delle ritenute di legge e, nel caso di subappalto, corresponsione diretta al subappaltatore, ai sensi dell'art. 34, comma bis del decreto legislativo n. 406/1991.

Domanda di invito alla gara: in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i nostri uffici entro trenta giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso con l'indicazione: «A.C.E.A. - Azienda Comunale Energia ed Ambiente - Settore legale - Avviso di gara n. 606, piazzale Ostiense n. 2 - 00154 Roma - Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda di invito:

1) dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge, da cui risulti che:

a) limitatamente ed esclusivamente nell'ultimo quinquennio, siano stati eseguiti lavori per un importo di L. 4.500.000.000 nella categoria 5f1 opere prevalenti e L. 2.250.000.000 nella categoria 5c opere scorparabili;

b) il costo del personale negli ultimi cinque anni antecedenti al bando, non sia inferiore al 10% degli importi indicati nel precedente punto a).

Nel caso di A.T.I. sia orizzontali che verticali, la capogruppo e le imprese mandanti dovranno aver svolto, relativamente agli importi sopra indicati, rispettivamente il 60% ed il 20% di quanto richiesto all'impresa singola, fermo restando l'obbligo di raggiungere globalmente gli importi di cui al punto a), nonché un costo per il personale dipendente, per ogni impresa associata e secondo le percentuali sopra indicate, non inferiore al 10% degli importi indicati al punto a);

c) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 24, direttiva CEE 93/37;

d) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura o offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dal V comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 406/1991;

2) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5f1 per l'importo minimo di L. 3.000.000.000 (tre miliardi), in originale o in copia conforme all'originale;

3) certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 5c per un importo minimo di L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni), per le opere scorparabili, in originale o in copia conforme all'originale;

4) in caso di A.T.I., la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata;

5) per i soli consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995, art. 23, commi 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso.

Qualora i requisiti nel bando di gara, in sede di verifica in capo alla aggiudicataria, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, l'aggiudicazione verrà pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore dei concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora l'aggiudicazione non avvenga entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di subappalto, si applicherà la legislazione vigente; in sede di offerta, il concorrente, dovrà indicare, pertanto, le opere che intenderà subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori.

In sede di offerta i concorrenti dovranno dichiarare che l'offerta stessa terrà conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza.

In sede di offerta, i consorzi di cooperative, ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995, art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni e delucidazioni rivolgersi al settore A.T.A. (geom. Venanzi - ore 10-12 - tel. 06/57993287 - fax 06/57994181).

p. Il direttore generale: avv. Vincenzo Puca.

A-857 (A pagamento).

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Bando di appalto concorso per la realizzazione di «Opere di fognatura e depurazione a servizio dei comuni dell'Alta Valle dell'Aniene a protezione igienica delle sorgenti dell'acqua Marcia» - Commissario ad acta.

1. Ente appaltante: Azienda Comunale Energia ed Ambiente - A.C.E.A. - piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma.

2.a) Procedura di aggiudicazione: appalto concorso;

b), c) —.

3.a) Luogo di esecuzione: Comuni di Subiaco, Marano Equo, Anticoli Corrado e Arsoli;

b) oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva e realizzazione degli impianti di depurazione di Subiaco (20.000 abitanti), di Marano Equo (10.000 abitanti), di Anticoli Corrado (6.000 abitanti) e di Arsoli (3.500 abitanti). Impianto di telecontrollo impianti depurazione e impianti sollevamento. Gestione per sei mesi delle opere realizzate. Importo presunto: L. 9.800.000.000;

c) lotto unico, d) A.N.C.: Cat. prevalente 12/A.

4. Termine di esecuzione: sarà proposto dalle imprese concorrenti e decorrente dalla data di consegna lavori.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese riunite in associazione ai sensi degli artt. 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e Consorzi di imprese. L'impresa singola o che faccia parte di associazione o Consorzio non può far parte di altre associazioni o consorzi.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 14 del trentasettesimo giorno dalla data di invio all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee;

b) indirizzo: Commissario ad Acta, dott. Mario Toncelli, Regione Lazio - Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità, via Capitan Bravastro, 108 - 00154 Roma - Fax 06/51686231.

Domanda in carta legale, esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato, in busta sigillata con ceralacca sulla quale dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Qualificazione». Domande sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o dell'impresa in caso di associazione con firme autentiche;

c) lingua o lingue: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva: nella misura prevista dal secondo comma della legge 109 dell'11 febbraio 1994 sull'importo di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata ai sensi della legge 183/1989. I pagamenti avverranno: anticipazione nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione e rate di acconto di importo netto non inferiore a L. 500.000.000. Le somme maturate saranno corrisposte all'Ente Appaltante dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 54.

10. Condizioni minime: alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria 12/A per l'importo minimo di L. 9.000 milioni. Possono partecipare imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno dello Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991.

Dichiarazione con sottoscrizione autenticata con la quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/1991 e di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assumere appalti pubblici. In caso di società comunque costituite la dichiarazione dovrà essere resa da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici. In caso di associazione o consorzi di imprese le dichiarazioni dovranno essere prodotte per ciascuna impresa.

Le risorse economiche e finanziarie dei candidati verranno valutate sulla base di: referenze bancarie in busta sigillata, bilanci o estratti dei bilanci degli ultimi tre esercizi, copia autentica denuncia annuale I.V.A. ultimi tre esercizi, dichiarazione autentica della cifra di affari globale e in lavori negli ultimi tre esercizi.

Le risorse tecniche dei candidati verranno valutate sulla base di: elenco dei lavori eseguiti nella categoria 12/A nell'ultimo quinquennio corredato da idonea certificazione; idonea certificazione attestante l'esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria 12/A; idonea certificazione attestante di aver gestito direttamente nell'ultimo quinquennio un impianto di depurazione di capacità non inferiore a 39.500 abitanti equivalenti; dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'appalto; dichiarazione indicante i tecnici e gli organi tecnici di cui si disporrà per l'esecuzione dei lavori; dichiarazione autenticata concernente il costo per il personale dipendente degli ultimi tre esercizi.

I requisiti minimi per la valutazione delle risorse economiche e finanziarie e risorse tecniche di cui sopra sono fissati nelle misure massime previste dall'art. 6 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55.

In caso di associazione temporanea i suddetti requisiti devono essere posseduti dalla Capogruppo nella misura non inferiore al 60% e dalle imprese mandanti in misura non inferiore al 20% in totale.

11. Criteri di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi art. 40 R.D. 23 maggio 1924, n. 827 in base ai seguenti elementi di valutazione congiunta: prezzo (punti 50), valore tecnico dell'opera (punti 30), valore tecnico servizio di gestione e impianto telecontrollo (punti 10), oneri di gestione (punti 5) e termine di esecuzione (punti 5). Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Altre informazioni: le imprese hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni naturali e consecutivi dalla data prevista per la presentazione dell'offerta.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

15. Data di invio del bando: 20 giugno 1996.

Il commissario ad acta: dott. Mario Toncelli.

A-858 (A pagamento).

A.C.E.A.

Azienda Comunale Energia ed Ambiente

Bando di licitazione privata per la realizzazione di «Opere di fognatura e depurazione a servizio dei comuni dell'Alta Valle dell'Aniene a protezione igienica delle sorgenti dell'acqua Marcia» - Commissario ad acta.

1. Ente appaltante: Azienda Comunale Energia ed Ambiente - A.C.E.A. - piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma.

2.a) luogo di esecuzione: Comuni di Agosta, Anticoli Corrado, Marano Equo, Arsoli e Roviano;

b) oggetto dell'appalto: «Opere di fognatura e depurazione a servizio dei Comuni dell'Alta Valle dell'Aniene ed a tutela igienica delle sorgenti dell'Acqua Marcia» - II lotto.

Le opere da eseguire riguardano principalmente la realizzazione di circa 3.100 ml di collettori fognari denominati M1 - A6A - A6B - R1 e Scarichi colimatori in ghisa sferoidale dei diametri del 400 mm, 500 mm e 600 mm. Un impianto di sollevamento in apposito manufatto completo di gruppo elettrogeno. Opere varie.

Importo lavori a base d'appalto L. 7.200.000.000, di cui L. 6.447.000.000 per lavori da compensarsi a misura e L. 753.000.000 per lavori da compensarsi a corpo (impianto di sollevamento);

c) trattasi di unico lotto;

d) iscrizione Albo Nazionale Costruttori: Categoria prevalente 10/A per L. 6.000 milioni.

3. Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in mesi ventiquattro naturali e consecutivi, fissi ed invariabili decorrente dal verbale di consegna dei lavori.

4. La cauzione definitiva dovrà essere costituita nei modi di legge nella misura prevista dal 2° comma dell'art. 30 della legge 109 dell'11 febbraio 1994 sull'importo netto di aggiudicazione.

5. Il progetto è finanziato con quota parte dei fondi attribuiti alla Regione Lazio dal Ministero ai Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 31 della legge 18 maggio 1989, n. 183. I pagamenti avverranno come segue: anticipazione nella misura del dieci per cento dell'importo netto di aggiudicazione a norma delle vigenti disposizioni di legge e rate di acconto di importo netto non inferiori a L. 500.000.000 ciascuna.

Le somme maturate saranno corrisposte all'Ente Appaltante dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15 dicembre 1982, n. 54.

6. Sono ammesse a partecipare alla licitazione privata imprese singole, imprese riunite in associazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, nonché i Consorzi d'Imprese.

L'impresa partecipante a titolo individuale o che faccia parte di un Raggruppamento Temporaneo o di un Consorzio d'impresе non può far parte di altri Raggruppamenti o Consorzi, pena l'esclusione di tutte le Imprese interessate.

7. Termine di validità dell'offerta: centoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data prevista per la licitazione privata.

8. Non sono ammesse offerte in aumento.

9. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui venga presentata una sola offerta valida.

10. Possono partecipare alla gara le imprese non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori aventi sede in uno Stato della C.E.E., alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 406/91.

11. Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà mediante gara di licitazione privata effettuata secondo l'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1996, n. 216, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, così come previsto dal comma 1-bis del citato art. 21 della predetta legge 109/1994.

12. Le domande di partecipazione dovranno pervenire in carta legale entro le ore 14 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando esclusivamente a mezzo raccomandata per il tramite del Servizio Postale di Stato al «Commissario ad Acta - dott. Mario Toncelli presso Regione Lazio - Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità - via Capitan Bavastro, 108 - 00154 Roma» - fax 06/51686231.

Dette domande dovranno essere redatte, unitamente alla relativa documentazione, in lingua italiana ed essere contenute entro apposito plico o busta, debitamente chiusa con ceralacca, sulla quale andranno evidenziati l'oggetto dell'appalto e la dicitura «Prequalificazione». Le domande, a pena di esclusione, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante o titolare dell'impresa e delle imprese in caso di prevista riunione, con firme autenticate.

13. Le lettere d'invito a presentare offerte verranno spedite entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara.

14. I richiedenti dovranno allegare alle domande di partecipazione, salvo le successive verifiche, i seguenti documenti:

a) certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10/A, per l'importo minimo di L. 6.000.000.000 (seimiliardi). In caso di Raggruppamento Temporaneo o di Consorzio d'Imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 del citato decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. È ammessa la dichiarazione sostitutiva rilasciata dal legale rappresentante redatta su carta legale ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) dichiarazione, con sottoscrizione autenticata, con la quale l'impresa attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/1991 e di non trovarsi inoltre in alcune delle condizioni che comportino l'impossibilità di assumere appalti previsti dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso di società comunque costituita tale dichiarazione, dovrà — a pena di esclusione — essere resa da tutti i legali rappresentanti e da tutti i direttori tecnici;

c) referenze bancarie in busta sigillata, con indicazione dell'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;

d) copia autenticata od estratto autenticato dei bilanci degli ultimi tre esercizi;

e) copia autentica della denuncia I.V.A. degli ultimi tre esercizi;

f) dichiarazione autenticata nelle forme di legge concernente la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del presente bando, che non deve essere inferiore a 1,50 volte l'importo posto a base d'appalto;

g) elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio antecedente la pubblicazione del presente bando nella categoria 10/A, corredato da idonea documentazione, il cui importo complessivo non deve essere inferiore a 0,40 volte l'importo a base d'appalto;

h) dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

i) dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano più o meno parte integrante dell'impresa di cui si disporrà per l'esecuzione dell'opera;

l) dichiarazione autenticata nelle forme di legge concernente il costo del personale dipendente degli ultimi tre esercizi, non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa.

In caso di riunione temporanea d'impresе o consorzi d'impresе i documenti di cui al punto 16) del presente Bando devono — a pena di esclusione — essere presentati da tutte le imprese riunite o consorziate. I requisiti tecnici ed economici di cui alle voci f), g) del citato punto 14, devono essere posseduti dalla Capogruppo in misura non inferiore al 60% e, nella restante percentuale, dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali è comunque richiesta una percentuale non inferiore al 20% di quanto richiesto cumulativamente.

La mancanza, l'incompletezza o la difformità di una sola dichiarazione o documentazione richiesta sarà motivo di non ammissione alla gara.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Il commissario ad acta: dott. Mario Toncelli.

A-859 (A pagamento).

COMUNE DI LARIANO (Provincia di Roma)

Lariano, piazza S. Eurosia n. 1
Tel. (06)96498741 - Fax 06/9647977

Bando di gara per estratto

Questa amministrazione indice appalto concorso per la fornitura del sistema informatico del Comune, completo di tutte le strutture hardware e software e dei servizi necessari per rendere operativo il sistema. Il criterio di aggiudicazione è quello di cui all'art. 8 D.P.R. 573/94 che richiama l'art. 16, lett. b) D.Lgs. 358/92.

Le domande di partecipazione in competente bollo dovranno pervenire al protocollo del Comune esclusivamente tramite servizio postale di stato entro il termine perentorio del giorno 19 luglio 1996 alle ore 14.

Alla domanda le ditte per essere invitate dovranno allegare le dichiarazioni e le certificazioni di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 lett. a), b), c) D.Lgs. 358/92.

Copia del bando integrale e del capitolato possono essere richiesti all'ufficio Ragioneria (Rag. Sergio Scoppetta), previo versamento della somma di L. 10.000 sul c/c postale n. 34596007 intestato a «Comune di Lariano - Servizio di Tesoreria».

Il segretario comunale: dott. Giovanni Biscardi

Il sindaco: Ferdinando Tamburlani

A-862 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - S.p.a.

Roma, viale Liegi n. 26

Capitale sociale L. 32.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Roma n. 302/08

C.C.I.A.A. n. 254

Codice fiscale 00481000586

Partita I.V.A.: 00904561008

Aviso di rettifica

La Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a., concessionaria del Comune di Marino per la realizzazione «Adeguamento e potenziamento rete acquedotto municipale, rete di smaltimento liquami urbani e relative opere di trattamento Comune di Marino» - 1° Stralcio esecutivo - Convenzione del 16 ottobre 1989, rep. 7879, in relazione al Bando di gara pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 129 del 14 giugno 1996, relativa a: «Opere di risanamento igienico-sanitario comprendenti:

Impianto di depurazione Marino per 30.000 abitanti;

Collettore collegamento impianto depurazione, realizzato in Ø 600 mm in acciaio per 53 ml., Ø 600 mm in ghisa per 210 ml., e Ø 600 mm in cemento centrifugato per 545 ml.;

oltre alla gestione per sei mesi dell'impianto di depurazione realizzato», comunica che i punti 2, lettera d) e 15, lettera a) e lettera d) del predetto bando devono intendersi così sostituiti:

Punto 2, lettera d): Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: categoria prevalente 12/A per L. 4.200.316.524 (classifica A.N.C. L. 6.000.000.000).

Nell'esecuzione dell'appalto sono comprese le seguenti ulteriori categorie, qui elencate, con i relativi importi, ai sensi dell'art. 34 della legge 109/94 come novellato dalla legge 216/95:

categoria 10/A per L. 629.037.623 (classifica A.N.C. L. 750.000.000);

categoria I per L. 329.189.732 (classifica A.N.C. L. 300.000.000).

Punto 15, lettera a): iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 12/A, per l'importo minimo di L. 6.000.000.000 (seimiliardi). In caso di Raggruppamento temporaneo o di Consorzio di imprese si applicano le disposizioni di cui all'art. 23 del citato decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, e pertanto ciascuna impresa riunita deve essere iscritta alla categoria prevalente per classifica corrispondente almeno ad un quinto dell'importo dei lavori;

Punto 15, lettera d): costo del personale dipendente degli ultimi cinque esercizi non inferiore a L. 773.781.582 pari al 10% della cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione è posticipato al *diciottesimo* giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ferma restando la validità delle richieste di partecipazione già pervenute, l'eventuale nuova richiesta di partecipazione, ai sensi del presente avviso di rettifica ed a modifica di quanto già trasmesso, da parte delle medesime imprese, sarà considerata quale sostitutiva della precedente.

p. Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a.
Il vice presidente operativo: dott. ing. Giorgio Corsi

S-16236 (A pagamento).

COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO (Provincia di Reggio Calabria)

Tel. (0965)781712 - Telefax 0965/781780

Rettifica al bando di gara - Servizi Nettezza Urbana
(pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 24 maggio 1996)

Rettifica i punti:

4.b) «Iscrizione A.N. Imprese esercenti Servizi di smaltimento rifiuti per le categorie di cui all'art. 2, comma 1, punti 1 e 2 e per le classi di cui all'art. 14, comma 2-sub «e» e comma 3-sub «d» del D.M. 21 giugno 1991, n. 324».

10.b) Ulteriore termine domande partecipazione ore 12 del 4 luglio 1996.

La presente è stata inviata alla G.U. della C.E. in data 19 giugno 1996.

Il responsabile del procedimento: arch. Antonio Marra.

C-17452 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO CHIRURGICI

BOEHRINGER MANNHEIM ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via S. Uguzzone n. 5
Capitale sociale L. 63.000.000.000

Pubblicazione del prezzo di specialità medicinale
(ai sensi della deliberazione CIPE del 25 febbraio 1994)

Specialità medicinale PEPTAZOL:

confezione: 14 compresse gastroresistenti 40 mg;

A.I.C. 031111014;

prezzo L. 45.500.

Classe H (art. 8, comma 10, legge 24 dicembre 1993, n. 537).

Il suddetto prezzo entrerà in vigore il sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il consigliere delegato: prof. Sergio Tognella.

S-16269 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA

Settore ai Lavori Pubblici

Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50299 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 6 in territorio del comune di Casalpusterlengo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1061 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003407 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6167 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Settore ai Lavori Pubblici

Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50300 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 19 in territorio del comune di Casalpusterlengo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1079 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003406 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6168 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Settore ai Lavori Pubblici

Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50297 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 22 in territorio del comune di Casalpusterlengo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1083 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003403 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6169 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50095 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 22 in territorio del comune di Casalpusterlengo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1080 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003405 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6170 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50374 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 22 in territorio del comune di Casalpusterlengo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1082 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003404 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6171 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50100 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 42 in territorio del comune di Noviglio per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1011 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003411 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6172 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50368 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 50 in territorio del comune di Paderno Dugnano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1094 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003402 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6173 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50096 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 50 in territorio del comune di Paderno Dugnano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1095 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003401 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6174 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50289 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 25 in territorio del comune di Pero per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1098 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003399 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6175 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50290 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 30 in territorio del comune di Pero per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1096 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003400 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6176 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50371 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 15 in territorio del comune di Roncello per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1021 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003408 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6177 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50293 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 18 in territorio del comune di Roncello per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1022 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003409 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6178 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 28 marzo 1994 n. 50294 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 25 in territorio del comune di Trucazzano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1018 di repertorio, registrato a Milano, addì 2 febbraio 1995 al n. 003410 mod. 3A.

Milano, 11 gennaio 1995

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6179 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3030 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 40 in territorio del comune di Arese per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1236 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 004528 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6180 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3033 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 50 in territorio del comune di Bareggio per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1010 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 004529 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6181 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai Lavori Pubblici****Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta Regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1995 n. 4049 è stato concesso al Consorzio per l'Acqua Potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s. 40 in territorio del comune di Cesano Maderno per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1073 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 004512 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6182 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1995, n. 4079 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 20 in territorio del comune di Cesano Maderno per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1092 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4511 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6183 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3046 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 50 in territorio del comune di Cinisello Balsamo per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1237 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4530 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6184 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 20 ottobre 1995, n. 4025 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 20 in territorio del comune di Cislano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1015 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4513 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6185 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3024 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 40 in territorio del comune di Cusano Milanino per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1117 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4537 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6186 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3075 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 50 in territorio del comune di Cusano Milanino per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1234 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4518 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6187 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3027 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 40 in territorio del comune di Nova Milanese per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1103 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4521 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6188 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3042 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 50 in territorio del comune di Paderno Dugnano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1106 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4523 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6189 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995, n. 3040 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 40 in territorio del comune di Paderno Dugnano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1102 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4524 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6190 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3039 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 50 in territorio del comune di Paderno Dugnano per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1104 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4522 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6191 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3050 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 35 in territorio del comune di Solaro per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1013 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4525 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6192 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3074 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 16 in territorio del comune di Trezzano Rosa per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1016 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4526 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6193 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3023 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 45 in territorio del comune di Vignate per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 29 giugno 2011 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1070 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4527 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio R.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6194 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3036 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 2 pozzi, l/s 50 in territorio del comune di Vignate per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1069 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4510 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio r.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6195 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3044 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 8 in territorio del comune di Vizzolo Predabissi per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1024 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4509 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio r.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6196 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA**Settore ai lavori pubblici****Servizio provinciale del genio civile di Milano**

Si rende noto che con delibera della Giunta regionale della Lombardia in data 29 settembre 1995 n. 3076 è stato concesso al Consorzio per l'acqua potabile di Milano di derivare acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo, l/s 40 in territorio del comune di Cusano Milanino per uso potabile.

Tale concessione è stata assentita sino al 25 settembre 2003 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare n. 1232 di repertorio, registrato a Milano, addì 21 febbraio 1996 al n. 4519 mod. 3A.

Milano, 4 marzo 1996

Il dirigente del servizio r.: dott. ing. Angelo Elefanti.

M-6197 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigé rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Nell'avviso numero S-12356 apparso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 21 maggio 1996, è stato omesso:

«Luogo e data di emissione dei due disegni: Pordenone 9 febbraio 1996;

Istituto trassato e pertanto cartolarmente obbligato al pagamento: Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane».

Invariato il resto.

Babuini Vittorio.

S-16298 (A pagamento).

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-15501 riguardante Avviso agli obbligazionisti dell'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 17 giugno 1996 alla pagina n. 140, dove è scritto: «...1° gennaio-30 giugno 1006...», leggesi: «...1° gennaio-30 giugno 1996...».

Invariato il resto.

C-17459

Nell'avviso B-634 riguardante la Convocazione di assemblea della RETE 7 S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 131 del 6 giugno 1996 alla pagina n. 2, dove è scritto: «...per il giorno 27/giugno 1996 alle ore 10,30 presso la stessa sede sociale per deliberare sul seguente...», leggesi: «...per il giorno 27/giugno 1996 alle ore 10,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28/giugno 1996 alle ore 10,30 presso la stessa sede per deliberare sul seguente...».

Invariato il resto.

C-17460

Nell'avviso G-528 riguardante la CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'8 giugno 1996 alla pagina n. 4, dove è scritto, nell'intestazione: «Nicto S.p.a.», leggesi:

«NICTO S.p.a.

Invariato il resto.

C-17461

Nell'avviso B-486 riguardante AMMORTAMENTO CERTIFICATO DI DEPOSITO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 20 aprile 1996 alla pagina n. 29, dove è scritto: «...emesso dall'agenzia di Milano in rappresentanza della...», leggesi: «...emesso dall'agenzia 204 in Bologna della Banca Popolare di Milano in rappresentanza della...».

Invariato il resto.

C-17462

Nell'avviso C-16078 riguardante la Convocazione di assemblea della CARIMEC IMMOBILIARE S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 13 giugno 1996 alla pagina n. 10, dove è scritto, nell'intestazione: «Carimec Immobiliare S.p.a.», leggesi: CORIMEC IMMOBILIARE S.p.a.

Invariato il resto.

C-17463

Nell'avviso S-8233, riguardante NOVACHEM - S.p.a. (Estratto progetto di fusione per incorporazione) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86-bis del 12 aprile 1996 alla pagina 319 al terzo rigo dell'intestazione dove è scritto: «Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato» leggesi correttamente: «Capitale sociale lire 1.500.000.000 interamente versato».

Invariato tutto il resto.

C-17624

Nell'avviso S-15807, riguardante CENTRO SERVIZI ANZIANI DI REGGIO EMILIA (Asta pubblica), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del giorno 6 gennaio 1996... leggesi correttamente: «Il presidente rende noto che il giorno 8 luglio 1996...».

Invariato tutto il resto.

C-17625

Nell'avviso S-15283 riguardante ALLIEDSIGNAL AUTOMOTIVE ITALIA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 13 giugno 1996, alla pagina n. 14, nell'intestazione dove è scritto: «Alliedsignal freni S.p.a.» deve leggersi:

ALLIEDSIGNAL AUTOMOTIVE ITALIA S.p.a.

Invariato tutto il resto.

C-17985

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
3I INDUSTRIA ITALIANA INFORMATICA - S.p.a.	12
3I INDUSTRIA ITALIANA INFORMATICA - S.p.a.	39
4P ISEA - S.p.a.	37
A.S. MESSINA CALCIO - S.p.a.	8
A.W. DISTRIBUZIONE - S.r.l.	23
ACIF CERAMICHE - S.r.l.	36
AGERGEST-AGRIFINS - S.p.a.	11
AGRI 2000 - Soc. coop. a r.l.	34
ALBISETTI - S.p.a.	17
ALFA-PARF - S.r.l.	36
ALPE - ALIMENTARI PESCARA - S.r.l.	38
ANTENORE FINANZIARIA PER AZIONI - S.p.a.	12
AUTORICAMBI GRAF - S.p.a.	33
AZZURRA FIN - S.r.l.	37
BANCA DELLA CIOCIARIA - S.p.a.	15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROTA GRECA (Cosenza) Società Cooperativa a responsabilità limitata.	13
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	27
BANESTO FACTORING ITALIA - S.p.a.	16
BANESTO FACTORING ITALIA - S.p.a.	2
BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.	16
BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.	16
BANESTO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.	2
BANESTO LEASING ITALIA - S.p.a.	16
BANESTO LEASING ITALIA - S.p.a.	2
BANESTO RENT ITALIA - S.p.a.	16
BANESTO RENT ITALIA - S.p.a.	2
BELLARIVA - S.r.l.	29
BETA TELEVISION - S.p.a.	9
BIBIONE MARE - S.p.a.	25
BIBIONE MARE - S.p.a.	26
BIDELETTICA - S.p.a.	5
BRENTA EUROINDUSTRIE - S.p.a.	1
C.R.P.A. - S.p.a. Centro Ricerche Produzioni Animali.	9
CA.DA.C - S.p.a.	19
CAMEO - S.p.a.	31

	PAG.		PAG.
CAMPING SERVICE - S.p.a.	26	FIORINI - S.p.a.	24
CANSTAR ITALIA - S.p.a.	4	FORNACI VALPIAVE - S.r.l.	26
CAPLATER - S.p.a.	11	GERITEL - S.p.a.	10
CARIMONTE FONDARIO - S.p.a.	15	GESTIVENETO - S.p.a.	24
CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA - S.p.a.	13	GESTIVENETO - S.p.a.	7
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI FORLÌ - S.c.r.l.	13	GIADA - S.r.l.	22
CEDOC - VARESE - S.p.a. Centro di Documentazione e Ricerca della Provincia di Varese	5	GIOVANNI CAPACCHIETTI & C. - S.r.l.	38
CENTRO SERVIZI ASSICURATIVI - S.r.l. (abbr. CSA - S.r.l.)	37	GRAF - S.p.a.	33
CIBA-GEIGY - S.p.a.	12	GRAFICHE GIOJA - S.p.a.	18
COFERASTA - S.p.a.	33	GRANDI MOLINI ITALIANI - S.p.a.	31
COIFER IMPIANTI - S.r.l.	34	GRANDI MOLINI ITALIANI - S.p.a. G.M.I.	10
COIFER MONTAGGI - S.r.l.	34	HOTEL COMO - S.p.a.	32
COLING Compagnia Lavori Ingegneria Costruzioni Generali - S.p.a.	1	I.F.FO. - S.p.a.	20
COMBUSTION ENGINEERING - S.r.l.	20	I.P.A.GAS - S.r.l.	27
COMMERCIO EDILIZIO - S.r.l.	29	I.SPE. - S.p.a.	32
COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI - S.p.a.	8	IMAGE - S.r.l.	37
COMPAGNIA VALDOSTANA ESCAVATORI NUOVA ROCK - S.p.a.	5	IMMOBILIARE BERETTA - S.r.l.	22
CONTINENTALE ITALIANA - S.p.a.	6	IMMOBILIARE COLONNA - S.r.l.	21
COOPERATIVA AGRICOLA CO.AGRI Società cooperativa a responsabilità limitata	18	IMMOBILIARE MONTE BIANCO - S.r.l.	29
COOPERATIVA AGRICOLA MAISCOLTORI DI CARIGNANO Società cooperativa a responsabilità limitata	34	IMMOBILIARE MORONICO - S.r.l.	29
DAVOS - S.p.a.	4	IMPRESA COSTRUZIONI GINEPRI - S.r.l.	25
DAYCO EUROPE - S.p.a.	30	INDUSTRIE POLIDORO A. - S.p.a.	19
DAYCO PTI - S.p.a.	30	INIZIATIVE EDITORIALI - S.p.a.	8
DIELECTRIX - S.p.a.	11	INNOCENZO GIULIOLI FABBRICAZIONE PAVIMENTI Società a responsabilità limitata	28
DOTT. A. OETKER - S.p.a.	31	ITALPNEUMATICA SUD - S.r.l.	21
DOTT. RODOLFO STIASSI & C. - S.p.a.	23	IZZI - S.p.a.	6
E.CO.FOR. - S.p.a.	8	JOHNSON & JOHNSON CLINICAL DIAGNOSTICS - S.p.a.	6
EMILCERAMICA - S.p.a.	36	L'IMPRESA FONDARIA S.A.L.I.F. - S.r.l.	29
ESOMENA - S.p.a.	10	LA IMMOBILIARE VIA PLINIO - S.r.l.	29
ESQUILINA - S.r.l.	21	LEASIMMOBILI - S.p.a.	27
ESSEX ITALIA - S.p.a.	35	MANIFATTURA LANE FOLCO - S.p.a.	19
EUROMOBILIA CENTRO EUROPEO DEL MOBILE Società per azioni	28	MARIORITA INTERNATIONAL SHOP - S.r.l.	30
EUROMOBILIA IMMOBILIARE DUE - S.r.l.	28	MAXMEYER CAR - S.r.l.	40
EUROPA PALACE HOTEL - S.p.a.	30	MAXMEYER DUCO - S.p.a.	40
FANUC ITALIA - S.p.a.	9	MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.	13
FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN Soc. Coop. a resp. l.	12	MEDIOVENEZIE BANCA - S.p.a.	13
FIAMMA 2000 - S.p.a.	5	METROROMA - S.p.a.	27
FIN.CO.GE.RO. Finanziaria Costruzioni Generali Riunite Organizzate - S.p.a.	35	MICROFOCUS ITALIA - S.r.l.	39
		MILAGRO - S.p.a.	4
		MILANO & GREY - S.p.a.	3
		MIRANDOLA - S.r.l.	39
		MOLINO DI CORDOVADO - S.r.l.	11
		MOLINO DI CORDOVADO - S.r.l.	31
		MONTEPELLEGRINO - S.r.l.	22

	PAG.		PAG.
NARDI ITALIA - S.p.a.	2	SAMPIETRO TESSITURA SERICA - S.p.a.	32
NERSIA - S.r.l.	21	SCHERING PLOUGH - S.p.a.	35
NOVOLEGNO - S.p.a.	7	SMC MANUFACTURING (E) - S.r.l.	21
NOVOLEGNO - S.p.a.	8	SO.GE.GAS - S.p.a. Società Generale Gas	3
NUOVA I.M.R. - S.r.l.	40	SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA - S.p.a.	27
NUOVA SPAFIN - S.r.l.	37	SOTTRICI DISTRIBUZIONE - S.p.a.	23
NUOVI ORIZZONTI - S.r.l.	22	SOVANA - S.r.l.	39
OCCHIPINTI SISAR GIOJA INDUSTRIE GRAFICHE - S.p.a. (enunciabile anche come OSG Industrie Grafiche S.p.a.)	18	SUD TIRRENO IMMOBILIARE COSTRUZIONI - S.r.l.	22
ORTHO DIAGNOSTIC SYSTEMS - S.p.a.	5	SUDELETTRICA - S.p.a.	10
PA.ME - S.r.l.	22	SUPERDISTRIBUZIONE DUE - S.r.l.	38
PALATINA - S.r.l.	21	SUPERDISTRIBUZIONE UNO - S.p.a.	38
PAPYRO - S.p.a.	3	SYNERGEST - S.p.a.	24
PAVIMENTI E MATERIALI EDILI ALTO LAZIO Società a responsabilità limitata	28	SYNERGEST - S.p.a.	7
POLMA PETROLI - S.p.a.	27	TONON & C. - S.p.a.	9
POMPEA CALZE - S.p.a.	6	TONON FINANZIARIA - S.p.a.	9
PRIMAFRUTTA - S.r.l.	33	TORMENE - S.p.a.	12
QUARELLA - S.p.a.	32	TORRE PEDRERA - S.r.l.	29
QUARTIERE GESSI - S.r.l.	29	TORREFAZIONE ADRIATICA - S.p.a.	4
R. & C. STUDIO - S.r.l.	17	TOTAL INCHIOSTRI - S.p.a.	7
ROMA OVEST COSTRUZIONI EDILIZIE - S.r.l.	21	UNIGROSS - S.r.l.	3
ROS.LO. - S.r.l. (già MEDITERRANEA ESTRAZIONE MARMI - S.p.a.)	22	VAN LEER ITALIA - S.p.a.	11
S.E.A.D.A. - S.r.l.	17	VAN LEER ITALIA - S.p.a.	37
S.E.C.I. - S.r.l.	35	VILLA PALMIERI - S.p.a.	3
SAE TOWERS - S.p.a.	21	VILLA SAMPI - S.r.l.	32
		VIMOS - S.p.a.	4
		YU YI IMPORT EXPORT TRANSIT - S.r.l.	30

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

*Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996*

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli Indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 385.000
- semestrale	L. 211.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 72.500
- semestrale	L. 50.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 216.000
- semestrale	L. 120.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 72.000
- semestrale	L. 49.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 215.500
- semestrale	L. 118.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 742.000
- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 96.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami»	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1996

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995 - G.U. n. 270 del 18 novembre 1995)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è prevista entro il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S., Piazza Verdi, 10 - Roma).

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile l'indicazione della causale del versamento.

I testi delle inserzioni devono essere redatti su «carta da bollo». Nei casi in cui, in forza di legge, è prevista l'esenzione dalla tassa di bollo, deve essere utilizzata la «carta uso bollo».

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata, per la pubblicazione, da un incaricato diverso dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe L. 114.000 L. 132.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga L. 38.000 L. 44.000

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome, di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe L. 30.000 L. 35.000

Testo Per ogni riga o frazione di riga L. 15.000 L. 17.500

N. B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI / RIGA.

Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito al possibile utilizzo dell'intera riga di mm 133 (riga del foglio di carta bollata).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.

Densità di scrittura
fino a 67 caratteri/riga Densità di scrittura
da 68 a 77 caratteri/riga

CANONI DI ABBONAMENTO - 1996 (*)

(D.M. Tesoro 18 ottobre 1995)

	ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 360.000	L. 720.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000	L. 440.000

	ITALIA	ESTERO
Prezzo vendita fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 19%.



* 4 1 2 1 0 0 1 4 9 0 9 6 *

L. 10.850